

PROSPETTO

Relativo all'offerta di quote
del fondo comune di investimento multicomparto

AZ Fund 1

Fondo comune di investimento di diritto lussemburghese
2A, rue Eugène Ruppert
L-2453 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Le Quote sono distribuite esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto, nei Documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore, nell'ultima relazione annuale e nell'ultima relazione semestrale pubblicata dopo la relazione annuale. Non possono essere fornite informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, nei Documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore e nelle relazioni finanziarie periodiche.

I Documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore devono essere offerti senza spese a ciascun sottoscrittore prima della conclusione del contratto. Queste possono essere ottenute gratuitamente presso la sede sociale della Società di Gestione e del Distributore Principale in Italia.

Le quote di ciascun comparto di AZ Fund 1 sono destinate ad investitori privati e/o istituzionali salvo indicazioni contrarie nella documentazione di AZ Fund 1.

Questo prospetto è valido a partire dal 17 aprile 2024

AZ Fund 1

2A, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

=====

AZ Fund 1 (il "Fondo") è iscritto nell'elenco ufficiale degli organismi d'investimento collettivo conformemente alla Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche (di seguito la "Legge del 2010"). Questa iscrizione non implica, tuttavia, l'approvazione, da parte delle autorità lussemburghesi, del tenore o dell'esattezza del presente Prospetto o del portafoglio titoli detenuto dal Fondo. Qualsiasi dichiarazione contraria è vietata e illegale.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione (di seguito il "Consiglio") ha adottato tutte le precauzioni possibili affinché i dati indicati in questo Prospetto siano esatti e precisi e affinché non vi sia alcuna importante omissione che possa rendere erronea una delle informazioni ivi indicate. Tutti gli amministratori del Consiglio (di seguito gli "Amministratori") se ne assumono la responsabilità.

Qualsiasi informazione od affermazione non contenuta in questo Prospetto o nei Documenti contenenti le informazioni chiave, o nelle relazioni finanziarie periodiche che ne costituiscono parte integrante, deve essere considerata non autorizzata. Né la consegna di questo Prospetto e/o dei Documenti contenenti le informazioni chiave, né l'offerta, l'emissione o la vendita di quote del Fondo (di seguito le "Quote") costituiscono un'affermazione secondo la quale le informazioni date in questo Prospetto e nei Documenti contenenti le informazioni chiave saranno esatte in qualsiasi momento posteriore alla data del Prospetto e dei Documenti contenenti le informazioni chiave. Questo Prospetto e i Documenti contenenti le informazioni chiave saranno aggiornati a tempo debito al fine di tenere conto di importanti cambiamenti. Si raccomanda, quindi, ai detentori di Quote d'informarsi presso la Società di Gestione sull'eventuale ulteriore pubblicazione di un Prospetto di emissione delle Quote del Fondo così come dei Documenti contenenti le informazioni chiave.

Il Fondo è soggetto in particolare alle disposizioni della parte I della Legge del 2010, che riguarda gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari secondo la direttiva europea 2009/65/CE che coordina le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative ad alcuni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), e successive modifiche.

Dal 31 gennaio 2020, il Regno Unito non fa più parte degli Stati membri dell'Unione europea né degli Stati membri dello Spazio economico europeo. Durante un periodo transitorio previsto fino al 31 dicembre 2020, il diritto dell'Unione (come definito nell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica) resta applicabile nel Regno Unito e, in via generale, produce gli stessi effetti che negli Stati membri dell'Unione europea. Ogni riferimento agli "Stati membri dell'Unione europea" o agli "Stati membri dello Spazio economico europeo" contenuto nel Prospetto è inteso includere il Regno Unito fino al 31 dicembre 2020 ai fini del diritto dell'Unione.

Le Quote non sono state registrate in virtù di una norma finanziaria americana, e non possono, di conseguenza, essere offerte o vendute direttamente od indirettamente negli Stati Uniti o nei loro Stati, territori, possedimenti o regioni sotto la loro giurisdizione, né ai cittadini o residenti americani o ai privati che vi risiedono abitualmente. Fermo restando quanto sopra, le Quote possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi o a beneficio di questi ultimi con il previo consenso della Società di Gestione e secondo modalità esenti da registrazione in virtù della legislazione finanziaria statunitense.

Si raccomanda agli investitori d'informarsi sulle eventuali conseguenze fiscali, controlli giuridici, restrizioni di cambio e controlli dei cambi che potrebbero subire nei paesi in cui sono domiciliati o di cui sono cittadini o residenti, e che potrebbero applicarsi alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso od alla vendita delle Quote.

Le Quote sono commercializzate in particolare nel Granducato di Lussemburgo, in Italia, Svizzera, Spagna, Germania, Danimarca, Finlandia, Francia, Austria, Norvegia e Portogallo.

LE SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI SONO FATTE A VALORE NETTO DI INVENTARIO SCONOSCIUTO.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE NON AUTORIZZA LE PRATICHE ASSOCIATE AL MARKET TIMING E LA SOCIETÀ DI GESTIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI RIFIUTARE ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI CONVERSIONE PROVENIENTI DA UN INVESTITORE CHE SIA SOSPETTATO DALLA SOCIETÀ DI GESTIONE DI UTILIZZARE TALI PRATICHE E DI PRENDERE, SE DEL CASO, LE MISURE NECESSARIE A PROTEGGERE GLI ALTRI INVESTITORI DEL FONDO. DI FRONTE AD UN ORDINE DI RIMBORSO DI UN INVESTITORE SOSPETTATO DI PRATICHE DI MARKET TIMING, LA SOCIETÀ DI GESTIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI RIFIUTARE QUALSIASI SUCCESSIVO ORDINE DI SOTTOSCRIZIONE DI TALE INVESTITORE.

Sommario

Sommario.....	5
Definizioni.....	6
1. Creazione - Natura giuridica.....	12
2. Obiettivo del Fondo.....	12
3. Politica di investimento e restrizioni.....	13
4. Gestione e organizzazione.....	55
5. Revisore dei Conti del Fondo e della Società di Gestione.....	59
6. Banca Depositaria e Agente di Pagamento, Conservatore del Registro, Agente di Trasferimento e Agente Amministrativo.....	59
7. Diritti dei detentori di Quote.....	61
8. Classi di quote.....	62
9. Emissione e prezzo di sottoscrizione delle Quote.....	64
10. Riscatto di Quote.....	66
11. Conversioni.....	66
12. Valore netto d'inventario.....	67
13. Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario, di sottoscrizioni, riscatti e conversioni.....	69
14. Distribuzione dei proventi.....	70
15. Oneri e spese.....	70
16. Esercizio.....	75
17. Relazioni finanziarie periodiche e pubblicazioni.....	75
18. Regolamento di gestione.....	75
19. Durata - Liquidazione del Fondo e chiusura o fusione di Comparti.....	76
20. Controversie.....	77
21. Prescrizione.....	77
22. Regime fiscale.....	77
23. Regolamento Benchmark.....	79
24. Trattamento dei dati.....	80
25. Deposito dei documenti.....	80
SEZIONE A RISERVATA AGLI INVESTITORI RETAIL.....	82
ALLEGATO I: SCHEDE DEI COMPARTI.....	83
ALLEGATO II: TABELLA CHE RIPORTA LE DIFFERENTI CLASSI DI QUOTE DESTINATE AGLI INVESTITORI RETAIL, COSÌ COME L'INSIEME DELLE RELATIVE COMMISSIONI.....	304
SEZIONE B RISERVATA AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI.....	311
ALLEGATO III: SCHEDE DEI COMPARTI.....	312
ALLEGATO IV: TABELLA CHE RIPORTA LE DIFFERENTI CLASSI DI QUOTE DESTINATE AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI, COSÌ COME L'INSIEME DELLE RELATIVE COMMISSIONI.....	424
ALLEGATO V: OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI.....	427
ALLEGATO VI: INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ.....	428
ALLEGATO VII: INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI IN SVIZZERA.....	618

Definizioni

Se non diversamente indicato nel corpo del presente Prospetto o in una scheda di Comparto, i seguenti termini sono definiti come segue:

Azioni ed altri titoli assimilabili	Azioni e altri titoli assimilabili alle azioni, comprese, ma non solo, azioni ordinarie o privilegiate, strumenti finanziari che comportano un'esposizione ad azioni come le " <i>participatory notes</i> " (P-Notes), certificati di deposito come i certificati di deposito come gli " <i>American depositary receipts</i> " (ADR), i " <i>global depositary receipts</i> " (GDR).
Altri OICR	Organismo di investimento collettivo il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide di capitali raccolti presso il pubblico in base al principio della ripartizione dei rischi e le cui quote/azioni sono, su richiesta dei detentori, rimborsate direttamente o indirettamente con le attività del suddetto OICR, a condizione che le misure adottate per garantire che il valore di borsa di tali quote/azioni non subisca variazioni significative siano considerate equivalenti a tale rimborso.
Cina continentale	La RPC, ad eccezione di Hong Kong, Macao e Taiwan.
Contratti di scambio su rendimento globale (<i>Total Return Swap</i>) o TRS	Contratti derivati ai sensi dell'articolo 2, punto 7), del regolamento (UE) n. 648/2012, in base al quale una controparte trasferisce a un'altra controparte i risultati economici complessivi di un'obbligazione di riferimento, compresi gli interessi attivi e la remunerazione, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle fluttuazioni dei prezzi e le perdite su crediti.
Costi di copertura	Costi di copertura tra la Divisa di riferimento della classe di Quote e la divisa di base del Comparto, corrispondenti alla differenza (in termini percentuali), per ogni Giorno di Valutazione, tra (i) il prezzo del tasso di cambio a tre mesi tra la divisa di riferimento della classe di Quote e la divisa di base del Comparto e (ii) il tasso a pronti dello stesso tasso di cambio.
Divisa di base	Divisa di base del relativo Comparto, come indicato nella scheda del Comparto.
Divisa di riferimento	Divisa di riferimento della relativa classe di Quote, come indicato nella scheda del Comparto.
Documenti contenenti le informazioni chiave	Documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, come definiti dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, e successive modifiche.
Cassa o liquidità	Contanti depositati in un conto corrente, ad esclusione dei contanti depositati in conti a margine per la negoziazione di prodotti derivati.

ETC o <i>Exchange Traded Commodity</i>	Titolo che replica la performance di materie prime, <i>future</i> su materie prime o un indice su materie prime ed è quotato e negoziato su una borsa valori.
ETF o <i>Exchange Traded Fund</i>	Fondo che replica la performance di un indice sottostante e le cui quote sono quotate e negoziate su una borsa valori.
ETN o <i>Exchange Traded Note</i>	Titolo di debito quotato e negoziato su una borsa valori che replica la performance di un indice di riferimento sottostante.
Strumenti del mercato monetario	Gli strumenti del mercato monetario ai sensi della Legge del 2010 che sono normalmente negoziati sul mercato monetario, sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
<i>Investment grade</i>	Titoli con un rating di almeno BBB- o un rating equivalente attribuito dalle agenzie di rating, o giudicati dal gestore di qualità equivalente sulla base di criteri di credito simili al momento dell'investimento.
Obbligazioni contingent convertible o <i>CoCo bond</i>	Titoli di debito emessi da istituti finanziari che, nel caso in cui si verifichi un evento scatenante predeterminato nel contratto, (i) sono convertiti in azioni ad un prezzo predeterminato o (ii) il loro valore viene ridotto o ammortizzato in base a specifiche condizioni del titolo in questione. Ai fini del presente Prospetto, le obbligazioni contingent convertible non rientrano nella categoria delle obbligazioni ibride.
CoCo bond di tipo "additional tier 1"	Titoli profondamente subordinati, emessi dalle banche per raggiungere i livelli di capitalizzazione stabiliti dalle autorità di regolamentazione. Contribuiscono al livello "AT1" della struttura patrimoniale di una banca, appena al di sopra della componente <i>Core Equity</i> . Principali caratteristiche: 1) completa discrezionalità e non cumulabilità delle cedole (ovvero in caso di scarsa liquidità e scarsa disponibilità di riserve, le cedole possono essere annullate), 2) struttura perpetua con rimborsi intermedi (minimo 5 anni dopo l'emissione), senza aumento della cedola in caso di mancato rimborso (nessun incentivo al rimborso), 3) capacità di assorbimento delle perdite: in caso di netto calo della capitalizzazione della banca, le obbligazioni sono automaticamente convertite in azioni (da cui il nome obbligazioni "contingent convertible").
CoCo bond di tipo "restricted tier 1"	Titoli altamente subordinati, che contribuiscono ai requisiti di solvibilità stabiliti dalle autorità di regolamentazione per le compagnie assicurative. Principali caratteristiche: 1) completa discrezionalità e non cumulabilità delle cedole, 2) struttura perpetua con rimborsi intermedi (minimo 5 anni dopo l'emissione) senza aumento della cedola in caso di mancato rimborso (nessun incentivo al rimborso), 3) capacità di assorbimento delle perdite, con possibilità di conversione in azioni in caso di riduzione della solvibilità della compagnia assicurativa (da cui il nome obbligazioni "contingent convertible").
CoCo bond di tipo "tier 2"	Titoli subordinati, che contribuiscono al capitale di classe 2 della struttura patrimoniale di una banca, appena al di sopra del capitale aggiuntivo di classe 1 (additional tier 1). Principali caratteristiche: (1) non prevedono

	l'annullamento delle cedole, (2) scadenza fissa, talvolta con rimborsi intermedi, (3) possono presentare caratteristiche analoghe ai CoCo bond, se associati a una specifica soglia di attivazione, oppure possono essere semplicemente considerati obbligazioni subordinate, senza la struttura dei CoCo bond.
Obbligazioni ibride	Titoli di debito subordinati che combinano le caratteristiche dei titoli di debito e dei titoli di partecipazione. Le obbligazioni ibride hanno generalmente una lunga scadenza finale (o nessun limite di scadenza) e un programma di acquisto (ossia una serie di date di acquisto alle quali l'emittente può rimborsare l'obbligazione a prezzi specifici). Il pagamento delle cedole su alcune obbligazioni ibride può essere differito e, su altre, del tutto discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. L'annullamento del pagamento delle cedole su queste obbligazioni non costituisce un caso di default.
Obbligazioni subordinate	Titoli di debito che, in caso di insolvenza dell'emittente, vengono rimborsati solo dopo il rimborso dei titoli di debito di primo livello (<i>senior debt securities</i>).
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
OICVM	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, come modificata.
Paesi emergenti	Qualsiasi paese incluso nell'indice MSCI Emerging Markets o un indice composito da esso derivato (o qualsiasi indice di sostituzione, se del caso) o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come paese a basso o medio reddito (fascia superiore).
Paesi OCSE	Paesi membri dell'OCSE.
QFII	Investitore istituzionale straniero qualificato ("Qualified Foreign Institutional Investor"), come definito nelle leggi e nei regolamenti che costituiscono la base per l'istituzione e il funzionamento del regime QFII per gli investitori istituzionali stranieri qualificati nella RPC.
Regolamento Tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

RPC	Repubblica popolare cinese.
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
Titoli garantiti da attività (<i>Asset-Backed Securities</i>) o ABS	Titoli di debito che sono garantiti da attività quali crediti da carte di credito, prestiti studenteschi, prestiti automobilistici, crediti da carte di debito, prestiti sulla casa o qualsiasi altro prestito diverso dal credito ipotecario.
Titoli garantiti da ipoteca (<i>Mortgage-Backed Securities</i>) o MBS	Titoli di debito garantiti da crediti ipotecari commerciali o privati.
Titoli di debito	Obbligazioni e altri titoli di debito, comprese, ma non solo, obbligazioni convertibili e non emesse da società e/o governi, obbligazioni a tasso fisso o variabile, obbligazioni zero coupon e a sconto, obbligazioni non garantite, certificati di deposito, commercial paper e buoni di tesoreria.
Titoli in default (<i>Defaulted Securities</i>)	Titoli di debito emessi da società e/o governi che non sono in grado di rimborsare interessi e capitale.
Titoli in sofferenza (<i>Distressed Securities</i>)	Titoli di debito emessi da società e/o governi: <ul style="list-style-type: none"> (i) con rating creditizio pari o inferiore a CCC+ o rating equivalente attribuito da una agenzia di rating; o (ii) privi di un rating di un'agenzia di rating o di un rating interno attribuito dalla Società di Gestione o dal gestore.
<i>Sub-Investment Grade</i>	Titoli con rating inferiore a <i>investment grade</i> .

AZ Fund 1

Società di Gestione

Azimut Investments S.A.
2A, rue Eugène Ruppert
L-2453 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Sig. Alessandro Zambotti, Financial Manager di Azimut Holding SpA e membro del Consiglio di Amministrazione di Azimut Investments S.A., di AZ International Holdings S.A., di Azimut Holding SpA, di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., di CGM-Azimut Monaco S.A.M. e Vice Presidente di Azimut Capital Management SGR S.p.A

Membri del Consiglio d'Amministrazione

Sig. Giorgio Medda, Direttore Generale di Azimut Investments S.A., membro del Consiglio di Amministrazione di AZ International Holdings S.A., membro del Consiglio di Amministrazione di Azimut Portfey A.S., membro del Consiglio di Amministrazione di Azimut (DIFC) Limited, membro del Consiglio di Amministrazione di AZIMUT Holding S.p.A.

Sig. Claudio Basso, Portfolio Manager e Chief Investment Officer di Azimut Investments S.A., membro del Consiglio di Amministrazione di AZ International Holdings S.A., di CGM-Azimut Monaco S.A.M. e di AZ Life Dac

Sig. Ramon Spano, Portfolio Manager di Azimut Investments S.A.

Sig. Marco Vironda, Portfolio Manager di Azimut Investments S.A.

Sig. Davide Rallo, Legal Manager di Azimut Investments S.A.

Sig. Paul Roberts, membro del Consiglio di Amministrazione di Azimut Investments S.A.

Sig. Pierluigi Nodari, membro del Consiglio di Amministrazione di Azimut Investments S.A.

Banca Depositaria e Agente di Pagamento

BNP Paribas, filiale di Lussemburgo
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente amministrativo

BNP Paribas, filiale di Lussemburgo
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Conservatore del Registro e Agente di Trasferimento

BNP Paribas, filiale di Lussemburgo
60, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Revisore dei Conti del Fondo

Ernst & Young S.A.
35E, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Revisore dei Conti della Società di Gestione

Ernst & Young S.A.
35E, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Distributore Principale per l'Italia

Azimut Capital Management SGR S.p.A.
Via Cusani, 4
20121 Milano
Italia

1. Creazione - Natura giuridica

AZ Fund 1 (il "Fondo") è un fondo comune di investimento multicomparto di diritto lussemburghese, in conformità alla Parte I della Legge del 2010, creato ai sensi di un regolamento di gestione (il "Regolamento di gestione") approvato il 4 febbraio 2000 dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Investments S.A. (la "Società di gestione") e pubblicato nel Mémorial Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") il 13 marzo 2000 dopo essere stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale Circondariale del Lussemburgo in data 28 febbraio 2000. Il Regolamento di Gestione è stato modificato il 27 aprile 2001, il 4 dicembre 2002, il 13 febbraio 2006, il 29 maggio 2006, il 18 luglio 2006, l'11 dicembre 2006, il 25 gennaio 2008, il 29 febbraio 2008, il 10 settembre 2008, il 19 gennaio 2009, il 27 aprile 2009, il 3 febbraio 2010, il 1° marzo 2010, il 20 agosto 2012, il 18 novembre 2014 e il 4 gennaio 2021. Le ultime modifiche sono state depositate presso il Registro di Commercio il 14 gennaio 2021. Il Fondo, in quanto fondo comune di investimento multicomparto, non ha personalità giuridica. I suoi averi appartengono ai partecipanti in comproprietà indivisa e costituiscono un patrimonio distinto da quello della Società di Gestione e dagli altri fondi gestiti.

Il Fondo rappresenta una massa indivisa di valori mobiliari e altre attività finanziarie appartenenti ai suoi partecipanti, gestiti nell'interesse esclusivo di questi ultimi dalla Società di Gestione secondo il principio della ripartizione dei rischi.

Il patrimonio del Fondo è e resterà distinto da quello della Società di Gestione e degli altri fondi gestiti.

Non vi è alcuna limitazione all'ammontare del patrimonio (fatta eccezione per quanto previsto all'art. 19 lettera c.) né al numero delle quote di comproprietà rappresentative degli averi del Fondo.

La Società di Gestione ha la possibilità di creare nuovi comparti (di seguito denominati "Comparti") che sono portafogli separati di attività a cui si applica una specifica politica di investimento. Le caratteristiche e la politica di investimento di ciascuno dei Comparti sono definite nelle rispettive schede dei Comparti.

In caso di creazione di nuovi Comparti, il presente Prospetto sarà aggiornato con informazioni dettagliate su questi nuovi Comparti e saranno preparati i Documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore.

La Società di Gestione può procedere alla chiusura di un Comparto e ripartire il patrimonio netto, proporzionalmente alle Quote detenute, fra i detentori di Quote di quel Comparto, come indicato nel capitolo 19 qui di seguito.

2. Obiettivo del Fondo

L'obiettivo principale dei Comparti del Fondo consiste nell'offrire ai detentori di Quote la possibilità di partecipare ad una gestione professionale di un portafoglio di valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide.

L'obiettivo della gestione di ogni Comparto del Fondo consiste nella massima valorizzazione degli attivi nel quadro di un rapporto rischio/rendimento ottimale. La realizzazione dell'obiettivo assegnato sarà ottenuta tramite una gestione attiva che terrà conto dei criteri di liquidità, ripartizione dei rischi e qualità degli investimenti effettuati.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati come descritto più dettagliatamente nella sezione "Strumenti finanziari derivati" del capitolo 3. "Politica di investimento e restrizioni" e nella scheda di ciascun Comparto.

La Società di Gestione assumerà i rischi che riterrà ragionevoli allo scopo di raggiungere l'obiettivo assegnato; non potrà, tuttavia, garantire la riuscita in considerazione delle fluttuazioni delle borse e degli altri rischi ai quali sono esposti gli investimenti in valori mobiliari.

La politica di investimento di ogni Comparto è indicata nella scheda del Comparto specifico, nell'Allegato I del presente Prospetto.

3. Politica di investimento e restrizioni

Ai fini del presente capitolo, ciascun Comparto viene considerato come un singolo organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari.

Le norme e le restrizioni descritte qui di seguito si applicheranno a tutti i Comparti del Fondo:

I. Disposizioni generali

I criteri e le restrizioni di seguito descritti devono essere rispettati dal Fondo per ciascuno dei suoi comparti:

1) Gli investimenti del Fondo sono esclusivamente costituiti da:

- a)** valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato;
- b)** valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato di uno stato membro dell'Unione Europea regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c)** valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati alla borsa valori di uno Stato al di fuori dell'Unione Europea o negoziati su un altro mercato di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico: vale a dire una borsa valori o un altro mercato regolamentato di qualsiasi Stato dell'America, dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania;
- d)** valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che:
 - le modalità di emissione prevedano l'impegno di presentare la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di una borsa valori o ad un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, cioè una borsa valori o un altro mercato regolamentato di qualsiasi stato dell'America, dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania;
 - l'ammissione sia ottenuta al più tardi entro la fine del periodo di un anno dall'emissione;
- e)** quote di OICVM autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e/o altri OICR ai sensi dell'art. 1, paragrafo (2), punti a) e b), della direttiva 2009/65/CE, indipendentemente dal fatto che siano o meno situati in uno stato membro dell'Unione Europea, a condizione che:
 - tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda l'assoggettamento di tali organismi ad un tipo di vigilanza considerata dalla Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario ("CSSF") equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la collaborazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;

- il livello di protezione garantito ai titolari di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, le norme relative all'asset allocation, ai prestiti ottenuti, ai prestiti concessi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE;
- le attività di tali altri OICR siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e passività, dei profitti e delle operazioni per il periodo in esame;
- la parte di patrimonio degli OICVM o dei predetti altri OICR, di cui è prevista l'acquisizione da parte di ciascun comparto, che può essere investita complessivamente in quote di altri OICVM o altri OICR, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, non superi il 10%;

I Comparti che si qualificano come OICVM feeder devono investire almeno l'85% dei loro attivi in un altro OICVM o un Comparto di un OICVM conformemente alle condizioni previste dalla legge e dai regolamenti lussemburghesi e come definito nel Prospetto.

Se si qualifica come OICVM feeder, un Comparto può detenere fino al 15% dei suoi attivi in uno o più dei seguenti strumenti:

- liquidità a titolo accessorio conformemente all'articolo 41(2), paragrafo 2 della Legge del 2010, e
- strumenti finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente con finalità di copertura, ai sensi delle corrispondenti disposizioni dell'articolo 41, paragrafo (1), lettera (g) e dell'articolo 42, paragrafi (2) e (3) della Legge del 2010.

In tale ipotesi gli Investitori saranno informati anticipatamente e le informazioni relative saranno messe a disposizione degli Investitori interessati.

- f)** depositi presso un istituto di credito rimborsabili su richiesta o che possono essere ritirati ed aventi una scadenza inferiore o pari a dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea o, qualora la sede sociale dell'istituto di credito si trovi in un paese terzo, sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- g)** strumenti finanziari derivati, tra cui gli strumenti assimilabili che danno luogo a un pagamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato del tipo di cui ai precedenti punti a), b) e c); e/o strumenti finanziari derivati negoziati privatamente ("strumenti derivati over-the-counter"), a condizione che:
- le attività sottostanti consistano in strumenti di cui al precedente paragrafo 1), punti da a) ad f), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, in cui ciascun Comparto può effettuare investimenti in conformità con i rispettivi obiettivi di investimento;
 - le controparti nelle operazioni in strumenti derivati over-the-counter siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF e
 - gli strumenti derivati over-the-counter siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano, su iniziativa della Società di Gestione, essere venduti, liquidati o chiusi da una operazione speculare, in qualsiasi momento e al loro valore equo;
- h)** strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a una regolamentazione finalizzata a tutelare gli investitori e il risparmio e purché questi strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno stato membro dell'Unione Europea, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno stato terzo o, nel caso di uno stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un organismo internazionale di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più stati membri dell'Unione Europea, oppure

- emessi da una società i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti a), b) o c), oppure
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale secondo i criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto assoggettato e conforme a regole prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose quanto quelle previste dalle leggi comunitarie, oppure
- emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di tutela degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo o terzo paragrafo di cui sopra, e l'emittente sia una società il cui capitale e riserve siano almeno pari ad Euro 10.000.000 (dieci milioni) e che presenti e pubblici i suoi conti annuali in conformità alla quarta direttiva 2013/34/UE, o un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendenti una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un soggetto dedicato al finanziamento delle società veicolo per la cartolarizzazione che beneficiano di una linea di credito bancaria.

2) Tuttavia, il Fondo può investire il suo patrimonio netto fino a concorrenza massima del 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al paragrafo 1).

3) Il Fondo non può investire in attività immobiliari.

4) Il Fondo non può acquistare metalli preziosi, né loro certificati rappresentativi per alcun Comparto.

5) Ciascun Comparto del Fondo può detenere, a titolo accessorio, liquidità. La liquidità utilizzata per sostenere l'esposizione ai derivati non è considerata come liquidità a titolo accessorio. Ciascun Comparto non deterrà più del 20% del proprio patrimonio netto in liquidità e depositi a vista (come liquidità detenuta su conti correnti) per scopi di liquidità accessoria. Per "scopi di liquidità accessoria" può intendersi (i) la copertura di pagamenti correnti o eccezionali, (ii) per il tempo necessario, il reinvestimento in attività idonee conformemente all'articolo 41 paragrafo 1 della Legge del 2010, o (iii) per un periodo strettamente necessario, in caso di condizioni di mercato avverse.

In condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli (come gli attentati dell'11 settembre 2001 o il fallimento di Lehman Brothers nel 2008), in via temporanea e per il periodo di tempo strettamente necessario, salvo diversamente indicato nella scheda di un Comparto, questo limite può essere aumentato al 100% del patrimonio netto del Comparto in questione, se ciò è nell'interesse degli investitori.

6) (a) Il Fondo non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente. Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio in depositi costituiti presso lo stesso soggetto. Il rischio di controparte della Società in un'operazione in strumenti derivati over-the-counter non può superare il 10% del proprio patrimonio qualora la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente paragrafo 1), punto f) o il 5% del proprio patrimonio, negli altri casi.

(b) Inoltre, in aggiunta al limite di cui al punto 6) (a), il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti per Comparto negli emittenti in cui un determinato Comparto investe più del 5% del suo patrimonio netto non può superare il 40% del valore del patrimonio netto del Comparto interessato.

Questo limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari oggetto di vigilanza prudenziale, né alle operazioni su strumenti derivati over-the-counter con questi istituti.

Nonostante i limiti individuali fissati al precedente paragrafo 6) (a), nessun Comparto può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto,
- depositi presso uno stesso soggetto; e/o

- rischi derivanti da operazioni su strumenti derivati over-the-counter con un solo soggetto, che superino il 20% del proprio patrimonio netto.

(c) Il limite del 10% di cui al paragrafo 6) (a), primo periodo, può essere elevato sino ad un massimo del 35% quando i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno stato membro dell'Unione Europea, dai suoi enti pubblici territoriali o da uno stato europeo che non sia membro dell'Unione Europea o da uno stato dell'America del Nord, dell'America del Sud, dell'Asia, dell'Africa o dell'Oceania o da un'organizzazione internazionale a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più stati membri dell'Unione Europea.

(d) Il limite del 10% di cui al paragrafo 6) (a), primo periodo, può essere elevato sino ad un massimo del 25% per le obbligazioni garantite come definite all'articolo 3, punto 1, della direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE e per certe obbligazioni, quando queste siano emesse prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito avente sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea e soggetto, per legge, ad un controllo pubblico particolare avente lo scopo di proteggere i titolari di tali obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite, in conformità con la legge, in attività che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i crediti risultanti dalle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Quando il Fondo investe più del 5% del patrimonio netto di ciascun Comparto nelle obbligazioni di cui al presente paragrafo, emesse da uno stesso emittente, il valore complessivo di questi investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo.

Conformemente alle condizioni stabilite dalle leggi e dalle normative lussemburghesi, i Comparti del Fondo possono qualificarsi come OICVM feeder (di seguito denominati "**Feeder**") o come OICVM master (di seguito denominati "**Master**"). Un Feeder investirà almeno l'85% del proprio patrimonio netto in titoli di uno stesso OICVM Master o di un Comparto di un OICVM. Un Comparto esistente si può trasformare in Feeder o in Master conformemente alle condizioni previste dalla legge e dai regolamenti lussemburghesi. Un Feeder o un Master esistenti possono convertirsi in un comparto standard diverso sia da un OICVM Feeder che da un OICVM Master. Un feeder può sostituire l'OICVM Master con un altro OICVM master. Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come Feeder, ne sarà fatta menzione nella descrizione del Comparto stesso.

(e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti (c) e (d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% fissato al paragrafo (b). I limiti previsti ai punti (a), (b), (c) e (d) non possono essere cumulativi; pertanto, gli investimenti nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo emittente, in conformità con i punti (a), (b), (c) e (d), non possono in ogni caso superare complessivamente il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto del Fondo.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento dei conti, ai sensi della direttiva 2013/34/UE o in conformità alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un unico soggetto per il calcolo dei limiti previsti al presente paragrafo 6).

Ciascun Comparto può investire complessivamente fino al 20% del suo patrimonio netto in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 44 DELLA LEGGE DEL 2010, I COMPARTI DEL FONDO SONO AUTORIZZATI AD INVESTIRE SINO A CONCORRENZA DEL 20% DEL PROPRIO PATRIMONIO NETTO IN AZIONI E/O IN OBBLIGAZIONI EMESSE DA UNO STESSO EMITTENTE, QUANDO LA POLITICA DI INVESTIMENTO DI QUESTI COMPARTI SI PROPONE DI RIPRODURRE LA COMPOSIZIONE DI UN INDICE AZIONARIO OD OBBLIGAZIONARIO PRECISO RICONOSCIUTO DALLA CSSF, SULLA BASE DI QUANTO SEGUE:

- LA COMPOSIZIONE DELL'INDICE È SUFFICIENTEMENTE DIVERSIFICATA,
- L'INDICE COSTITUISCE UN CAMPIONE RAPPRESENTATIVO DEL MERCATO AL QUALE SI RIFERISCE,
- È OGGETTO DI DEBITA PUBBLICAZIONE.

IL PRESENTE LIMITE DEL 20% PUÒ ESSERE ELEVATO SINO AL 35% PER UN SOLO EMITTENTE IN CASO DI CONDIZIONI ECCEZIONALI SU MERCATI REGOLAMENTATI IN CUI PREVALGONO CERTI VALORI MOBILIARI O CERTI STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO.

INOLTRE, IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 45 DELLA LEGGE DEL 2010, IL FONDO È AUTORIZZATO AD INVESTIRE FINO AL 100% DELLE ATTIVITÀ NETTE DI CIASCUN COMPARTO IN VALORI MOBILIARI E IN STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO EMESSI O GARANTITI DA UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, DAI SUOI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI, DA UNO STATO MEMBRO DELL'OCSE, DAL BRASILE O DA ORGANISMI INTERNAZIONALI DI CARATTERE PUBBLICO DI CUI FANNO PARTE UNO O PIÙ STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, A CONDIZIONE CHE CIASCUN COMPARTO DETENGA TITOLI APPARTENENTI AD ALMENO SEI EMISSIONI DIVERSE E CHE I TITOLI APPARTENENTI AD UNA STESSA EMISSIONE NON SUPERINO IL 30% DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO TOTALE DEL COMPARTO DEL CASO.

7) (a) Il Fondo può acquisire le quote di OICVM e/o di altri OICR di cui al precedente paragrafo 1) punto e), a condizione che ciascun comparto non investa più del 20% del proprio patrimonio netto in uno stesso OICVM o altro OICR.

Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ciascun comparto di un OICR multicomparto deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia garantito il principio della autonomia patrimoniale dei diversi comparti nei confronti di terzi.

(b) Gli investimenti in quote di OICR diversi dagli OICVM non possono superare, nel loro complesso, il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

Quando il Fondo investe in quote di OICVM e/o di altri OICR, i patrimoni di questi OICVM o altri OICR non sono cumulati ai fini dei limiti previsti al precedente paragrafo 6).

(c) Quando il Fondo investe in un OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da una qualsiasi altra società di gestione cui tale società di gestione sia collegata nell'ambito di una gestione o controllo comuni o tramite una partecipazione diretta o indiretta di rilevante entità, non sarà posta a carico del Fondo alcuna commissione di sottoscrizione o di riscatto nell'ambito dei suoi investimenti in altri OICVM e/o altri OICR.

Il Fondo indicherà nella sua relazione annuale la percentuale massima di spese di gestione sostenute da ciascun Comparto e dagli OICVM e/o altri OICR in cui ciascun Comparto abbia investito nel corso dell'esercizio di riferimento.

8) a) La Società di Gestione non può acquistare, per conto del Fondo, azioni aventi diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza notevole sulla gestione di un emittente;

b) Inoltre, il Fondo non può acquistare più del:

- (i)** 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- (ii)** 10% di obbligazioni di uno stesso emittente;
- (iii)** 25% di quote di uno stesso OICVM e/o altro organismo di investimento collettivo;

(iv) 10% di strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente.

I limiti previsti ai punti (ii), (iii) e (iv) possono non essere rispettati al momento dell'acquisizione se, in quel frangente, non possono essere calcolati l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli emessi;

c) i paragrafi a) e b) non sono applicabili in relazione a:

- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti pubblici territoriali;
- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato europeo non membro dell'Unione Europea o da uno stato dell'America del Nord o dell'America del Sud, dell'Asia, dell'Africa o dell'Oceania;
- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più stati membri dell'Unione Europea;
- le azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società di uno stato terzo rispetto all'Unione Europea che investa il proprio patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti di questo stato quando, ai sensi della legislazione di tale stato, detta partecipazione costituisca per il Fondo l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo stato. Tuttavia, questa deroga si applica soltanto a condizione che la società dello stato terzo rispetto all'Unione Europea rispetti nella sua politica di investimento i limiti previsti nel presente articolo.

9) Il Fondo non è tenuto a rispettare:

- a)** i limiti di cui sopra in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del suo patrimonio;
- b)** i paragrafi 6) e 7) per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione all'apertura di ciascun Comparto, a condizione che lo stesso faccia in modo che sia rispettato il principio della ripartizione dei rischi;
- c)** i limiti di investimento di cui ai paragrafi 6) e 7) si applicano al momento dell'acquisto dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario; qualora si verifichi un superamento dei limiti di cui al presente paragrafo indipendentemente dalla volontà della Società di Gestione o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società di gestione dovrà prefiggersi come obiettivo principale delle proprie operazioni di vendita quello di regolarizzare tale situazione, tenendo conto dell'interesse dei partecipanti al Fondo.

10) Un Comparto del Fondo può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o diversi altri Comparti del Fondo, a condizione che:

- a)** il Comparto target non investa a sua volta nel comparto che investe nel citato Comparto target; e
- b)** la proporzione di attivi che i Comparti target di cui si prevede l'acquisizione possono investire globalmente in quote di altri Comparti target del Fondo, in base al regolamento di gestione, non superi il 10%; e
- c)** il diritto di voto eventualmente legato ai suddetti titoli sia sospeso per un tempo pari al periodo in cui il Comparto citato li detiene e fermo restando un adeguato trattamento a livello contabile e nelle relazioni periodiche; e
- d)** in ogni caso, per il tempo in cui questi titoli saranno detenuti dal Comparto, il loro valore non sia considerato ai fini del calcolo del patrimonio netto del Fondo allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto definita dalla Legge del 2010; e
- e)** non vi sia un doppio addebito di commissioni di gestione/sottoscrizione o di rimborso considerando queste commissioni a livello del comparto del fondo che ha investito nel comparto target e del comparto target stesso.

- 11)** Il Fondo non può contrarre prestiti, per nessuno dei comparti, ad eccezione di:
- a)** acquisizioni di valuta tramite un prestito "back-to-back";
 - b)** prestiti sino a concorrenza del 10% del patrimonio netto per comparto, a condizione che si tratti di prestiti temporanei;
- 12)** Il Fondo non può concedere prestiti o farsi garante per conto di terzi. Questa restrizione non impedisce l'acquisto da parte del Fondo di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo 1) punti e), g) e h) non interamente versati.
- 13)** Il Fondo non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo 1) punti e), g) e h).
- 14)** La Società di Gestione si avvarrà di un metodo di gestione dei rischi tale da consentirle di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio associato alle posizioni e il contributo di queste ultime al profilo di rischio generale del portafoglio di ciascun comparto del Fondo e utilizzerà un metodo che consenta una valutazione precisa e indipendente del valore degli strumenti derivati over-the-counter e comunicherà regolarmente alla CSSF, secondo le norme dettagliate stabilite da quest'ultima, le tipologie di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi ed i metodi scelti per valutare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.
- 15)** La Società di Gestione farà in modo che il rischio globale legato agli strumenti derivati di ciascun comparto del Fondo non superi il valore netto totale del suo portafoglio ossia che il rischio globale legato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati non possa superare il 100% del valore netto d'inventario e che il rischio globale assunto da un comparto non possa superare stabilmente il 200% del valore netto d'inventario, fatto salvo quanto già previsto al punto 11 b). I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, del prevedibile andamento dei mercati e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.
- Ciascun comparto può, nell'ambito della sua politica di investimento e nei limiti stabiliti al precedente paragrafo 6) (e), investire in strumenti finanziari derivati purché, nell'insieme, i rischi cui sono esposti gli attivi sottostanti non superino i limiti di investimento di cui al precedente paragrafo 6). Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su un indice, tali investimenti non sono necessariamente combinati con i limiti di cui al precedente paragrafo 6). Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario comporta uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione al momento dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente punto 15).
- 16)** Gli indici finanziari cui sono esposti i Comparti si qualificano come indici finanziari ammissibili ai sensi della Legge del 2010, del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e della Circolare CSSF 14/592. La composizione degli indici finanziari è generalmente rivista e riequilibrata su base settimanale, mensile, trimestrale o semestrale. Se non diversamente previsto nel programma di un Comparto, la frequenza del riequilibrio non avrà alcun impatto sui costi nel contesto del raggiungimento dell'obiettivo di investimento dei Comparti interessati.
- 17)** Con riferimento al metodo di determinazione del rischio globale ed alla determinazione del livello atteso di leva, tutti i Comparti utilizzano l'approccio del VaR assoluto, salvo diversamente indicato nella scheda di un Comparto.

L'approccio del VaR permette di elaborare una stima della massima perdita potenziale che un Comparto potrebbe registrare in un mese (20 giorni lavorativi) in condizioni di mercato normali. Questa stima si basa su un periodo di osservazione dei fattori di rischio della durata effettiva di almeno 1 anno ed è misurata a

un livello di confidenza del 99%. Il VaR viene calcolato in base a questi parametri utilizzando un approccio assoluto o relativo, come di seguito definiti.

Quando è possibile individuare un benchmark di rischio adeguato per un Comparto, il Comparto in questione adotta un approccio del VaR relativo, che misura l'adeguatezza del profilo di rischio del Comparto rispetto a un portafoglio di riferimento o a un benchmark del rischio (il "**Benchmark di Rischio**").

L'approccio del VaR relativo fissa un valore limite corrispondente a un multiplo del Benchmark di Rischio. Il limite del VaR relativo di un Comparto deve essere pari o inferiore al doppio (ossia al 200%) del VaR del Benchmark di Rischio del Comparto.

Ove per qualsiasi motivo non sia possibile od opportuno individuare un Benchmark di Rischio per un Comparto, la Società di Gestione valuterà l'adozione di un metodo di gestione basato sul VaR assoluto.

Il VaR assoluto fissa un limite al VaR massimo che un Comparto può avere rispetto al proprio valore netto d'inventario. Il VaR assoluto di un Comparto non può superare il 20% del rispettivo valore netto d'inventario.

I Comparti che utilizzano l'approccio del VaR assoluto o relativo devono inoltre calcolare il proprio livello di effetto leva atteso, che è indicato nelle schede dei singoli Comparti.

L'effetto leva misura l'esposizione complessiva agli strumenti finanziari derivati e viene calcolato come somma dei nozionali dei derivati impiegati.

L'effetto leva atteso di un Comparto rappresenta un livello indicativo e non un limite normativo. Di tanto in tanto il livello effettivo può superare quello atteso, a condizione che l'uso di derivati da parte di un Comparto sia sempre in linea con l'obiettivo e la politica d'investimento, con il profilo di rischio e con il limite VaR dello stesso.

Il livello di effetto leva atteso riflette l'utilizzo di tutti gli strumenti derivati impiegati all'interno del portafoglio di un Comparto (ove applicabile). Il livello di effetto leva atteso non indica necessariamente un aumento del rischio del Comparto, poiché alcuni degli strumenti finanziari derivati utilizzati potrebbero di fatto ridurre il rischio. Si fa presente agli investitori che il metodo di calcolo del livello di effetto leva atteso basato sulla somma dei nozionali non distingue le diverse finalità di utilizzo dei derivati (per esempio a scopo di copertura o di investimento).

18) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") e Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento Tassonomia")

Gli investimenti dei Comparti possono essere esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti di un Comparto. I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi e possono contribuire in misura significativa a rischi come quelli operativi, di mercato, di liquidità o di controparte. I rischi di sostenibilità possono avere un impatto sui rendimenti corretti per il rischio a lungo termine per gli investitori. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e può essere basata su dati ambientali, sociali o di governance difficili da ottenere e incompleti, stimati, obsoleti o comunque sostanzialmente imprecisi. Anche quando vengono identificati, non è possibile garantire che tali dati saranno valutati

correttamente. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può esercitare impatti numerosi e differenti a seconda del rischio, della regione o della classe di attività specifici.

Per tutti i Comparti, i rischi di sostenibilità sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti della Società di Gestione.

Per i Comparti gestiti direttamente dalla Società di Gestione e per quelli gestiti da Gestori degli Investimenti appartenenti al Gruppo Azimut, nonché da Kennedy Capital Management LLC, il processo di integrazione ESG si basa sui prodotti e servizi di MSCI ESG Research, che offre ricerche, rating e un'analisi approfondita delle pratiche commerciali di migliaia di imprese di tutto il mondo per quanto riguarda i criteri ambientali, sociali e di governance, oltre che dati sui principali effetti negativi (principal adverse impacts o "**PAI**") sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'SFDR. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di indici e analisi basate sulla ricerca.

MSCI ESG Research calcola i punteggi ESG concentrandosi sui fattori e sui rischi ambientali, sociali e di governance più pertinenti per ciascun settore. I principali fattori presi in considerazione da MSCI ESG Research in riferimento a ciascuno di questi temi sono i seguenti:

- Fattori ambientali: cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;
- Fattori sociali: capitale umano, responsabilità di prodotto, opposizione dei soggetti interessati, opportunità sociali;
- Fattori di governance: corporate governance, comportamento aziendale.

L'esposizione di ogni società è valutata da MSCI ESG Research sulla base dei principali rischi ESG identificati attraverso una ripartizione granulare delle attività della società: i suoi prodotti o settori di attività principali, l'ubicazione dei suoi attivi o flussi di proventi e altre misure pertinenti come l'outsourcing della produzione. I rating finali delle società vanno da AAA (il più alto) a CCC (il più basso):

- Rating da AA ad AAA: una società leader del proprio settore nella gestione dei rischi e opportunità ESG più significativi;
- Rating da BB ad A: una società con precedenti contrastanti o non eccezionali nella gestione dei rischi e opportunità ESG più significativi rispetto ad aziende omologhe del settore.
- Rating da CCC a B: una società che accusa un ritardo rispetto al proprio settore a causa della sua forte esposizione e dell'incapacità nella gestione di rischi ESG significativi.

Nel valutare i titoli di Stato, MSCI ESG Government Ratings individua l'esposizione e la gestione dei fattori di rischio ambientale, sociale e di governance (ESG) di un paese e spiega come questi fattori possono esercitare un impatto sulla sostenibilità a lungo termine della sua economia. Nell'ambito del pilastro ambientale, vengono condotte ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese è influenzata dalla sua capacità di proteggere, utilizzare e integrare le risorse naturali e di gestire le esternalità ambientali e i rischi di vulnerabilità. Nell'ambito del pilastro sociale vengono condotte ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese è influenzata dalla sua capacità di sviluppare una forza lavoro e un capitale di conoscenze sani, stabili e produttivi e di creare un contesto economico favorevole. Il pilastro della governance ha una ponderazione maggiore (50%) rispetto ai pilastri ambientale e sociale, poiché la governance offre strumenti più efficaci per influenzare la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali. MSCI ESG Government Ratings valuta i paesi su una scala di sette livelli che va da "AAA" (il più alto) a "CCC" (il più basso).

Maggiori dettagli su MSCI ESG Research e sui criteri di inclusione per i fondi sono disponibili all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> nella sezione "ESG Fund Ratings".

Solo per il test delle prassi di buona governance, che è uno dei vincoli per i comparti conformi all'articolo 8 o 9 dell'SFDR, viene presa in considerazione una media ponderata dei punteggi di governance (standardizzati tramite Z-scoring) di altri fornitori di dati ESG, oltre al punteggio di MSCI ESG Research. Ulteriori informazioni sono disponibili nell'Allegato VI del presente Prospetto.

A livello di portafoglio, i punteggi ESG di MSCI sono assegnati a ciascun emittente in base alla sua ponderazione nel portafoglio. La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di calcolo di MSCI ESG Research.

Ogni gestore monitora il punteggio ESG e i PAI del proprio portafoglio sia a livello di singoli titoli che su base aggregata. I punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento e i relativi PAI sono presi in considerazione insieme ai tradizionali criteri di analisi e valutazione. Ciò significa che ogni gestore si assicura che i suoi portafogli siano efficienti dal punto di vista finanziario e il più possibile sostenibili. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso un'ottimizzazione, che avviene principalmente escludendo e/o riducendo le posizioni con i punteggi ESG più bassi/i PAI più elevati e sostituendole con società caratterizzate da punteggi ESG più elevati/PAI più bassi, idealmente "best in class", cioè società leader nello sviluppo sostenibile.

Conformemente alla metodologia di MSCI ESG Research, almeno il 65% dei titoli nel portafoglio di un fondo deve avere un punteggio ESG. Alcuni tipi di attività, come per esempio gli investimenti in contanti e strumenti equivalenti o gli strumenti finanziari derivati su indici, non sono considerati ai fini del calcolo dei punteggi ESG.

La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio di un Comparto con una strategia di investimento "fondo di fondi" secondo la metodologia di calcolo MSCI ESG Research. Questo punteggio si basa sul "Fund ESG Quality Score" (la "Valutazione"), che valuta la buona tenuta dell'insieme delle attività di un fondo ai rischi ESG a lungo termine.

I fondi con punteggio più elevato sono costituiti da emittenti con una gestione dei principali rischi ESG esemplare o in via di miglioramento, sulla base di una ripartizione granulare delle attività di ciascun emittente: i suoi prodotti o settori di attività principali, l'ubicazione dei suoi attivi o dei suoi ricavi e altre misure pertinenti come l'esternalizzazione della produzione. La Valutazione è fornita su una scala da 0 a 10, in cui 0 e 10 corrispondono rispettivamente al punteggio più basso e più alto possibile.

Il punteggio di qualità ESG del fondo è valutato impiegando i punteggi ESG globali, i rating ESG globali e le tendenze generali dei rating ESG del target.

I rischi di sostenibilità cui il Fondo può essere esposto possono avere un impatto non significativo sul valore degli investimenti del Fondo nel medio e lungo termine.

Le informazioni sui Comparti che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili sono fornite nella scheda del relativo Comparto negli Allegati I e IV del presente Prospetto e, in modo più dettagliato, nell'Allegato VI del Prospetto, in conformità all'SFDR e al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Per questi Comparti, salvo indicazione contraria nella scheda relativa al Comparto, Azimut Investments si assicura (i) che il punteggio ESG sia almeno pari a BBB (calcolato ex-post per ogni mese solare) e/o (ii) che

la quota minima di investimenti sostenibili allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto e/o di investimenti con un obiettivo ambientale nelle attività economiche considerate ecosostenibili secondo la definizione del Regolamento Tassonomia siano rispettati in ogni momento e che i PAI siano presi nella debita considerazione.

La Politica ESG di Azimut Investments è disponibile gratuitamente all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>, mentre le informazioni sul sito web relative all'SFDR sono disponibili gratuitamente all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>. I Gestori degli Investimenti diversi dalla Società di Gestione o da Azimut Capital Management SGR S.p.A. applicano le proprie politiche ESG, se esistenti, come descritto nelle schede dei singoli Comparti negli Allegati I e IV del presente Prospetto.

Per i Comparti gestiti da Gestori degli Investimenti esterni al Gruppo Azimut, ad eccezione di Kennedy Capital Management LLC, il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento è descritto anche nella sezione "Gestori" della scheda del Comparto interessato nell'Allegato I del presente Prospetto.

Ogni Comparto che presenti caratteristiche ambientali e/o sociali o che abbia come obiettivo investimenti sostenibili indica se e come tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle informazioni precontrattuali del relativo Comparto di cui all'Allegato VI del presente Prospetto. Per gli altri Comparti, la Società di Gestione e i Gestori non tengono conto dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità nei processi d'investimento applicabili a tali Comparti, in quanto il relativo Gestore non ritiene che ciò contribuisca a migliorare la performance di tali Comparti date le loro politiche d'investimento e/o ritiene che le politiche d'investimento di tali Comparti non favoriscano alcuna azione ambientale e/o caratteristica sociale. La situazione potrebbe tuttavia essere rivista in futuro.

Oltre a integrare i fattori ESG, Azimut Investments si impegna a evitare di investire in società che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. La lista di tutti gli emittenti vietati costituisce la "Lista di esclusione" e i relativi criteri di esclusione sono indicati nella Politica ESG. La lista di esclusione si applica a tutti i Comparti gestiti direttamente da Azimut Investments o da Gestori degli Investimenti appartenenti al Gruppo Azimut o da Kennedy Capital Management LLC. I Gestori degli Investimenti non appartenenti al Gruppo Azimut applicano i propri elenchi di esclusione, se esistenti, come descritto nelle schede dei singoli Comparti negli Allegati I e IV del presente Prospetto.

Salvo diversa indicazione nella scheda di un Comparto, gli investimenti sottostanti dei Comparti non tengono conto dei criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, non si può escludere che alcuni investimenti sottostanti siano involontariamente allineati ai criteri del Regolamento Tassonomia per quando concerne le attività economiche ecosostenibili.

II. Disposizioni relative alle tecniche ed agli strumenti ed all'utilizzo degli strumenti finanziari derivati

Tecniche e strumenti di gestione efficace del portafoglio

Il Fondo effettua operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito come definite dal Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012 ("SFTR"), fatte salve le restrizioni relative agli investimenti ed entro i limiti specificati nell'Allegato V del Prospetto. Il Fondo non effettua le altre operazioni di finanziamento tramite titoli previste dall'SFTR (ossia operazioni di pronti contro termine, operazioni di buy-sell back o di sell-buy back e operazioni di finanziamento con margini). Qualora il Consiglio decida di prevedere questa possibilità, il Prospetto sarà

aggiornato prima della data di entrata in vigore di tale decisione, affinché il Fondo possa ottemperare agli obblighi di divulgazione dell'SFTR.

Le tecniche di efficiente gestione e gli strumenti legati a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario possono essere utilizzati da qualsiasi Comparto allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo o per ridurre i costi o i rischi, entro i limiti consentiti (i) dall'articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, (ii) dalle circolari CSSF 08/356 e 14/592 e (iii) da qualsiasi altra legge o regolamento applicabile. Rimangono tuttavia alcuni rischi, come il rischio di controparte (ad esempio, l'inadempienza del prestatario) e il rischio di mercato (ad esempio, la diminuzione del valore della garanzia ricevuta o della garanzia in contanti reinvestita), che devono essere monitorati.

In nessun caso queste operazioni devono indurre il Comparto a discostarsi dal suo obiettivo di investimento come descritto nel Prospetto.

I rischi connessi a tali tecniche e strumenti sono coperti in modo adeguato dalla procedura di gestione dei rischi della Società di Gestione. Per maggiori informazioni sui rischi si rimanda alla sezione III del Prospetto intitolata "Fattori di rischio". Non può essere fornita alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito da tali tecniche e strumenti venga effettivamente raggiunto.

I Comparti percepiscono tutti i proventi generati mediante queste tecniche e strumenti al netto dei costi operativi diretti e indiretti. In particolare, un Comparto può pagare commissioni ad agenti e ad altri intermediari che possono essere affiliati alla Banca Depositaria, ai Gestori o alla Società di Gestione, in base alle funzioni e ai rischi assunti. L'importo di queste commissioni può essere fisso o variabile. Tutte le informazioni sui costi operativi diretti o indiretti e sulle commissioni versate da ciascun Comparto a questo proposito, nonché sull'identità degli organismi che percepiscono tali costi e commissioni e sui loro potenziali legami di affiliazione con la Banca Depositaria, i Gestori o la Società di Gestione (se del caso) sono disponibili nei rendiconti annuali del Fondo.

Operazioni di prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli sono operazioni nell'ambito delle quali un prestatore trasferisce titoli o strumenti a un prestatario, che si impegna a restituire titoli e strumenti con le stesse caratteristiche in una data futura o su richiesta del prestatore. Tale operazione è considerata una concessione di titoli in prestito per la controparte che trasferisce i titoli o strumenti e un'assunzione di titoli in prestito per la controparte cui vengono trasferiti. Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, i Comparti interessati ricevono commissioni o interessi (vale a dire proventi) che permettono di generare capitale o reddito supplementare.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli, purché vengano rispettate le seguenti regole ai sensi delle circolari CSSF 08/356 e 14/592:

(1) Il Fondo può prestare titoli esclusivamente nell'ambito di un sistema standardizzato di prestito gestito da un organismo di compensazione titoli riconosciuto o di un sistema di prestito gestito da un'istituzione finanziaria regolamentata con rating almeno pari a *investment grade* e con sede legale in un paese dell'OCSE.

(2) Nell'ambito delle operazioni di prestito, il Fondo deve ricevere garanzie il cui valore al momento della conclusione del contratto sia almeno pari al valore complessivo dei titoli concessi in prestito.

Le seguenti classi di attivi possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli:

- titoli di Stato;
- titoli garantiti da ipoteca;
- obbligazioni societarie;
- obbligazioni di agenzie;
- obbligazioni sovranazionali;
- azioni mondiali;
- *Exchange Traded Fund*;
- *American Depositary Receipt*;
- *Global Depositary Receipt*.

Per i Comparti che possono effettuare operazioni di prestito titoli, le percentuali massime di esposizione a questo tipo di operazioni, così come le esposizioni attese, sono riportate in dettaglio nell'Allegato V del presente Prospetto. Questi Comparti possono ricorrere permanentemente a tali operazioni, subordinatamente alla domanda di prestito dei titoli sottostanti da parte del mercato.

La quota del patrimonio netto di un Comparto soggetta a operazioni di prestito titoli può generalmente variare all'interno dell'intervallo specificato nell'Allegato IV del presente Prospetto. Tali variazioni possono dipendere da fattori quali il patrimonio netto totale del Comparto, la domanda di titoli da parte dei prestatori e le tendenze stagionali del mercato. Nei periodi di domanda sostenuta, la quota del patrimonio netto del Comparto soggetta a operazioni di prestito titoli può avvicinarsi alla percentuale massima; tuttavia, possono registrarsi anche periodi in cui la domanda di titoli in prestito è scarsa o nulla, nel qual caso la suddetta quota può avvicinarsi o essere pari al minimo.

I Comparti che effettuano operazioni di prestito titoli versano fino al 30% dei proventi lordi generati dalle attività di prestito titoli a titolo di costi/commissioni all'agente mutuante e trattengono almeno il 70% dei proventi lordi generati dalle attività di prestito titoli. Tutti i costi/spese di gestione legati alle operazioni di prestito titoli sono coperti dalla quota dei proventi lordi dell'agente mutuante. Ciò comprende tutti i costi/spese diretti e indiretti generati dalle attività di prestito titoli.

L'agente mutuante del Fondo è BNP Paribas, succursale di Lussemburgo, o altra entità che potrà essere nominata di volta in volta. L'identità dell'agente o degli agenti mutuanti è disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>.

Il Fondo può chiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito per essere in grado di onorare in qualsiasi momento i suoi obblighi di rimborso.

Il Fondo si assicura ogni giorno che le garanzie consegnate dalle controparti siano almeno pari al valore di mercato dei titoli concessi in prestito/venduti (mark to market) descritti di seguito. Le garanzie sono valutate quotidianamente al prezzo di mercato, tenendo conto degli sconti adeguati determinati per ciascuna classe di attivi sulla base della politica in materia di sconti. Le garanzie possono essere soggette a requisiti di margine di variazione giornaliero. Le garanzie possono assumere la forma di:

- Liquidità (ossia denaro contante e depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007) e strumenti equivalenti (tra cui lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte);
- Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da suoi enti pubblici territoriali o da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale. Gli emittenti di titoli di Stato devono avere un rating minimo pari a BBB secondo Bloomberg Composite. La scadenza di tali obbligazioni può variare e non è soggetta ad alcuna limitazione;

- Obbligazioni societarie emesse in paesi idonei dell'OCSE (indicati nella tabella che segue) e obbligazioni societarie garantite il cui emittente deve avere un rating minimo pari a BBB secondo Bloomberg Composite. La scadenza di tali obbligazioni può variare e non è soggetta ad alcuna limitazione;
- Azioni o quote di OICR monetari che calcolino il valore netto d'inventario con frequenza giornaliera e abbiano un rating pari ad AAA o equivalente;
- Azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o in una borsa valori di uno Stato appartenente all'OCSE, purché tali azioni siano incluse in uno degli indici idonei riportati nella tabella che segue.

I titoli concessi in prestito possono essere detenuti da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale. In caso di trasferimento della proprietà, le garanzie ricevute saranno conservate dalla Banca Depositaria o dai suoi delegati (subdepositari). Per qualsiasi altro accordo in merito alle garanzie, queste ultime possono essere conservate da una Banca Depositaria terza soggetta a vigilanza prudenziale e non legata alla controparte che ha fornito la garanzia.

Ove del caso, le garanzie ricevute da un Comparto sotto forma di liquidità nell'ambito di una di queste operazioni possono essere reinvestite conformemente all'obiettivo di investimento del Comparto (i) in azioni o quote di OICR monetari che calcolino il valore netto d'inventario giornalmente e abbiano rating AAA o equivalente, (b) in depositi bancari a breve termine, (c) in obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o dai rispettivi enti pubblici territoriali oppure da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale.

Le garanzie finanziarie ricevute diverse dalla liquidità non possono essere cedute, reinvestite o date in pegno.

Matrice delle garanzie per le operazioni di prestito titoli:

La tabella che segue indica gli standard minimi, che di conseguenza sono soggetti a negoziazioni. Le negoziazioni sono consentite solo quando lo sconto può essere aumentato o la qualità del sottostante può essere migliorata.

Classe di attivi	Rating minimo secondo Bloomberg Composite	Sconto	% autorizzata garantita	Concentrazione per emittente
Reddito fisso				
Titoli di Stato di un paese idoneo dell'OCSE Govies 1	AAA	2%	100%	20%
Titoli di Stato di un paese idoneo dell'OCSE Govies 1	AA	5%	100%	20%
Titoli di Stato di un paese idoneo dell'OCSE Govies 1	A	5%	100%	20%
Obbligazioni di Agenzie e istituzioni sovranazionali idonee (come quelle elencate di seguito)	AAA	2%	100%	20%

Obbligazioni di Agenzie e istituzioni sovranazionali idonee (come quelle elencate di seguito)	AA	5%	100%	20%
Altri titoli di Stato di un paese idoneo dell'OCSE Govies	BBB	5%	100%	20%
Obbligazioni societarie di un paese idoneo dell'OCSE	A	5%	100%	20%
Obbligazioni societarie di un paese idoneo dell'OCSE	BBB	7%	100%	20%
Obbligazioni convertibili di un paese idoneo dell'OCSE	A	5%	100%	20%
Obbligazioni convertibili di un paese idoneo dell'OCSE	BBB	7%	100%	20%
Azioni				
Azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o in una borsa valori di uno Stato appartenente all'OCSE incluse in un indice idoneo (come quelli indicati di seguito)		5%	100%	20%
Quote di OICR monetari 2	OICVM	5%	100%	
Certificati di deposito unicamente di paesi idonei.	A	5%	25%	

Indici idonei***	
Australia - S&P/ASX 20	Italia - FTSE ITALIA MIDCAP
Australia - S&P/ASX 200	Italia - FTSE MIB
Belgio - BEL 20	Giappone - Nikkei 225
Danimarca - OMX Copenhagen 20	Giappone - Topix Core 30
Francia - CAC40	Paesi Bassi - AEX
Francia - SBF120	Svezia - Stockholm OMX 30
Germania - CDAX Performance Index	Svizzera - SPI
Germania - DAX30	Regno Unito - FTSE 100
Germania - HDAX	Regno Unito - FTSE 250
Germania - MDAX	USA - Dow Jones Industrial Av.
Germania - TecDAX	USA - S&P 500

Paesi idonei dell'OCSE***
Australia
Belgio

Canada
Danimarca
Francia
Germania
Hong Kong
Irlanda
Italia
Giappone
Lussemburgo
Paesi Bassi
Norvegia
Singapore
Spagna
Svezia
Svizzera
Regno Unito
Stati Uniti

Agenzie e istituzioni sovranazionali idonee			
Agence Française de Développement	BIRS Banca mondiale	Eurofima	Réseau ferré de France
Bank of England	Cades	Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF)	Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM)
Banca europea per gli investimenti (BEI)	Caisse Nationale des Autoroutes (CNA)	Società finanziaria internazionale (International Finance Corporation, IFC)	FMS Wertmanagement (FMS) <i>se con garanzia di SOFFIN</i>
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Council of Europe Development Bank)	Nordic Development Bank (Nib)	

Note:

1. Inclusi debiti a breve termine.
2. Quote di OICR: gli OICVM monetari con rating AAA (tipo Insticash) sono accettati come garanzia.
3. Con correlazione negativa con la controparte che fornisce la garanzia.
4. Tutte le garanzie detenute devono essere interamente esecutive.
5. Le garanzie non fornite sotto forma di liquidità non devono essere vendute, reinvestite né date in pegno.
6. Il settore finanziario è limitato al 20%.
7. L'idoneità dei paesi deve soddisfare i criteri del paese di domiciliazione dell'emittente e del paese del rischio legato all'emittente.

*** Sono esclusi da questi indici: REIT, fondi chiusi (*close-ended fund*) e private equity.

Strumenti Finanziari Derivati

Il Fondo può, alle condizioni e limiti previsti dalla Legge del 2010 e dalla regolamentazione, dalle circolari e posizioni della CSSF applicabili, investire in strumenti finanziari derivati.

Ciascuno dei Comparti può, nel quadro dei propri obiettivi e della propria politica di investimento e dei limiti fissati dal presente capitolo, investire in strumenti finanziari derivati per finalità di copertura contro alcuni tipi di rischi quali, a titolo esemplificativo, il rischio di mercato, il rischio di cambio, il rischio legato ai tassi di interesse, il rischio di credito, di volatilità e di inflazione.

Con riferimento ai Comparti che utilizzano strumenti finanziari derivati per finalità di investimento, di ciò viene fatta menzione nei relativi obiettivi e politiche di investimento.

I principali strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati da tutti i Comparti, conformemente ai propri obiettivi e politiche di investimento includono in particolare *future*, opzioni, warrant, contratti di cambio a termine, *credit linked notes*, e contratti finanziari per differenze (CFD).

Gli strumenti finanziari quali contratti di cambio su rendimento globale, *credit default swap*, *commodity index swap*, *volatility* o *variance swap* così come gli strumenti finanziari derivati strutturati sono utilizzati se ne viene fatta menzione negli obiettivi e nelle politiche di investimento dei Comparti.

1. Operazioni su opzioni su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Il Fondo può acquistare e vendere sia opzioni call sia opzioni put, a condizione che si tratti di opzioni negoziate su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. Nel contesto delle suddette operazioni, ciascun Comparto del Fondo è tenuto ad osservare le seguenti regole:

1.1. Regole applicabili alle acquisizioni di opzioni

L'importo dei premi pagati per l'acquisto di opzioni call e di opzioni put in essere di cui al presente punto non può, insieme con l'ammontare dei premi pagati per l'acquisto di opzioni call e di opzioni put in essere di cui al successivo punto 2.3., superare il 15% del patrimonio netto del Comparto interessato.

1.2. Regole destinate ad assicurare la copertura degli impegni risultanti dalle operazioni su opzioni

Al momento della conclusione di contratti aventi ad oggetto la vendita di opzioni call, il Fondo deve detenere i titoli sottostanti od opzioni call equivalenti o altri strumenti in grado di assicurare una copertura adeguata degli impegni che risultano dai contratti in questione, quali warrant. I titoli sottostanti alle opzioni call vendute non possono essere realizzati finché queste opzioni esistono, a meno che queste non siano coperte da opzioni di segno contrario o da altri strumenti che possono essere utilizzati a tale scopo. Analogamente, il Fondo deve detenere opzioni call equivalenti o altri strumenti, qualora non posseda i titoli sottostanti al momento della vendita delle relative opzioni.

In deroga a questo principio, il Fondo può vendere opzioni call su titoli che non possiede al momento della conclusione del contratto di opzione se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il prezzo di esercizio delle opzioni call così vendute non può superare il 25% del patrimonio netto del Comparto interessato;
- il Fondo deve in qualsiasi momento, per ciascun Comparto, essere in grado di assicurare la copertura delle posizioni assunte nell'ambito di tali vendite.

Quando vende opzioni put, il Fondo deve essere coperto per tutta la durata del contratto di opzione dalla liquidità di cui può avere bisogno per pagare i titoli che gli sono consegnati in caso di esercizio delle opzioni da parte della controparte.

1.3. Condizioni e limiti delle vendite di opzioni call e delle vendite di opzioni put

La somma degli impegni che derivano dalle vendite di opzioni call e dalle vendite di opzioni put (salvo le vendite di opzioni call per le quali il Comparto interessato dispone di una copertura adeguata) e la somma degli impegni che derivano dalle operazioni di cui al successivo punto 2.3 non possono in alcun momento superare complessivamente il valore del patrimonio netto del Comparto.

In questo caso, l'impegno sui contratti di opzioni call e put venduti è pari al totale dei prezzi di esercizio delle opzioni.

2. Operazioni aventi ad oggetto contratti a termine e contratti di opzione su strumenti finanziari

Salvo le operazioni OTC di cui al successivo punto 2.2, le operazioni qui esaminate possono riguardare esclusivamente contratti negoziati su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, riconosciuti e aperti al pubblico.

A condizione che siano rispettate le condizioni di seguito specificate, queste operazioni possono essere effettuate sia a scopo di copertura, sia ad altri scopi.

2.1. Operazioni finalizzate alla copertura dei rischi collegati all'andamento dei mercati borsistici

Allo scopo di coprirsi globalmente dal rischio di un andamento sfavorevole dei mercati borsistici, il Fondo può, per ciascun Comparto, vendere contratti a termine su indici di borsa. Allo stesso fine, può anche vendere opzioni call o acquistare opzioni put su indici borsistici.

Lo scopo di copertura delle predette operazioni presuppone l'esistenza di una stretta correlazione tra la composizione dell'indice utilizzato e quella del portafoglio titoli corrispondente.

In teoria, il totale degli impegni derivanti dai contratti a termine e dai contratti di opzione su indici borsistici non deve superare il valore globale dei titoli detenuti dal Fondo nel mercato corrispondente a tale indice.

2.2. Operazioni finalizzate alla copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse

Al fine di coprirsi globalmente contro i rischi di variazione dei tassi di interesse, il Fondo può, in ciascun Comparto, vendere contratti a termine su tassi di interesse. Al medesimo fine, può anche vendere opzioni call o acquistare opzioni put su tassi di interesse, oppure negoziare *interest rate swap* nell'ambito di operazioni OTC eseguite con primarie istituzioni finanziarie specializzate in questo tipo di operazioni.

In linea di principio, il totale degli impegni inerenti a contratti a termine, a contratti di opzione e a contratti di *interest rate swap* non deve superare il valore complessivo delle attività da coprire detenute dal Comparto interessato nella valuta corrispondente a quella dei contratti in oggetto.

2.3. Operazioni effettuate con scopi diversi dalla copertura

A parte i contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e i contratti aventi ad oggetto valute, il Fondo può, a scopi diversi dalla copertura, acquistare e vendere contratti a termine e contratti di opzione su tutti i tipi di strumenti finanziari, a condizione che la somma degli impegni derivanti da tali operazioni di acquisto e di vendita cumulate alla somma degli impegni derivanti da vendite di opzioni call e da vendite di opzioni put su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario non superi in nessun momento il valore del patrimonio netto del Comparto interessato.

Le vendite di opzioni call su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario per le quali il Fondo dispone di una copertura adeguata non sono computate ai fini del calcolo della somma degli impegni sopra descritti.

In questo contesto, gli impegni derivanti da operazioni che non hanno ad oggetto opzioni su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario sono definiti come segue:

- l'impegno derivante da contratti a termine è pari al valore di realizzo delle posizioni nette dei contratti su strumenti finanziari identici (dopo compensazione di posizioni in acquisto e in vendita), senza tenere conto delle rispettive scadenze, e
- l'impegno derivante da contratti di opzione acquistati e venduti è pari alla somma dei prezzi di esercizio delle opzioni che compongono le posizioni nette in vendita sullo stesso sottostante, senza tenere conto delle rispettive scadenze.

Si ricorda che la somma dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni call e delle opzioni put su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di cui al precedente punto 1.1. non può superare, insieme con la somma dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni call e put in essere e di cui al presente paragrafo, il 15% del patrimonio netto del Comparto interessato.

3. Operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura valutaria

Al fine di proteggere il suo patrimonio contro le fluttuazioni dei cambi, il Fondo può intraprendere operazioni aventi ad oggetto la vendita di contratti a termine su valute e la vendita di opzioni call o l'acquisto di opzioni put su valute. Tali operazioni possono riguardare esclusivamente contratti negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Allo stesso fine, il Fondo può anche vendere a termine o scambiare valute in operazioni OTC con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni.

La finalità di copertura delle predette operazioni presuppone l'esistenza di un legame diretto tra queste e le attività da coprire; questo implica che le operazioni effettuate in una determinata valuta non possono in teoria superare per volume il valore dell'insieme delle attività denominate in tale valuta, né la durata di detenzione di tali attività.

Nei suoi rapporti finanziari, il Fondo deve indicare per i vari tipi di operazioni effettuate l'importo totale degli impegni derivanti dalle operazioni in essere alla data di riferimento dei rapporti stessi.

4. Contratti di total return swap

Il Fondo può intervenire in contratti di total return swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, come previsti dalla SFTR per le finalità descritte nel capitolo 2. "Obiettivo del Fondo" e di seguito dettagliate.

Il Fondo può utilizzare contratti di total return swap per realizzare guadagni di investimento, ridurre i rischi o gestire il Fondo in modo più efficace. Quando il Fondo utilizza contratti di total return swap, l'attivo sottostante consta di strumenti in cui il Fondo può investire conformemente al suo obiettivo e alla sua politica di investimento. Le strategie sottostanti i contratti di total return swap o gli strumenti finanziari con caratteristiche simili sono strategie "long only" o "long/short" sugli indici finanziari, salvo diversa indicazione fornita nella scheda di un Comparto.

L'utilizzo da parte del Fondo di contratti di total return swap sarà effettuato solo su base residuale, salvo diversa indicazione fornita nella scheda di un Comparto. L'esposizione lorda ai contratti di total return swap non supererà il 10% del valore netto d'inventario di un Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra lo 0% e il 10% del valore netto d'inventario, salvo diversa indicazione fornita nella scheda di un Comparto. L'esposizione ai contratti di total return swap è calcolata sulla base della somma degli importi nozionali.

I contratti di total return swap possono assumere la forma di swap finanziati e/o non finanziati. Per swap non finanziato si intende uno swap in cui non viene effettuato nessun pagamento iniziale dal beneficiario dello yield totale originale. Uno swap finanziato è uno swap in cui il beneficiario dello yield totale paga un importo iniziale a controparte dello yield totale dell'attivo di riferimento e può quindi essere più costoso a causa dell'obbligo di pagamento iniziale.

Le suddette controparti non avranno alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del Comparto o ai sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

L'operatività sarà realizzata con controparti aventi un profilo di rischio basso.

Gli attivi oggetto di contratti di total return swap saranno detenuti dalla Banca Depositaria o dai suoi delegati (subdepositari).

Selezione delle controparti per i contratti di total return swap e per le operazioni di prestito titoli

La selezione delle controparti segue una procedura di *best selection*. La Società di Gestione concluderà transazioni con controparti che, secondo la Società di Gestione, hanno una buona solvibilità.

Le controparti rispetteranno le norme prudenziali che la CSSF considera equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione dell'UE.

Le controparti saranno istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni, originari di paesi membri dell'Unione Europea o dell'OCSE con un rating creditizio (direttamente o a livello della Capogruppo) "investment grade" attribuito da un'agenzia di rating di fama internazionale. La forma giuridica delle controparti non è un fattore determinante.

Gestione delle garanzie finanziarie relative alle transazioni su strumenti finanziari derivati over the counter

Alla data del presente Prospetto, il Fondo accetta solo garanzie finanziarie sotto forma di contanti (denominate in euro e/o dollari USA).

Le garanzie finanziarie ricevute sotto forma di liquidità devono essere solamente:

- Investite in obbligazioni di stato a rating elevato;
- Messe in deposito presso istituti di credito con sede sociale in uno stato membro dell'UE o che siano soggetti a sorveglianza prudenziale considerata dalla CSSF come equivalente a quella prevista dalla legislazione dell'UE;
- Utilizzate al fine di operazioni a riscatto, a patto che tali operazioni siano concluse con istituti di credito soggetti a sorveglianza prudenziale e che la Società di Gestione per conto del Fondo possa in qualsiasi momento richiamare l'importo totale delle liquidità tenendo conto degli interessi maturati;
- Investite in OICR monetari a breve termine.

Si porta all'attenzione degli investitori che le garanzie finanziarie ricevute in liquidità, nel momento in cui sono investite conformemente alle disposizioni sopra riportate, potrebbero, in funzione delle fluttuazioni di mercato, perdere di valore. Tale perdita di valore si potrebbe tradurre in una perdita totale delle garanzie così reinvestite e dunque avere delle ripercussioni negative sul rendimento del Comparto interessato.

La valutazione delle garanzie finanziarie ricevute viene effettuata quotidianamente al prezzo di mercato e i margini di variazione sono giornalieri. Le garanzie devono poter essere eseguite in qualsiasi momento e senza previa consultazione della controparte.

In caso di trasferimento della proprietà, le garanzie ricevute saranno conservate dalla Banca Depositaria o dai suoi delegati (subdepositari). Per qualsiasi altro accordo in merito alle garanzie, queste ultime possono essere conservate da una Banca Depositaria terza soggetta a vigilanza prudenziale e non legata alla controparte che ha fornito la garanzia.

Politica di sconto delle quotazioni

La politica tiene conto di svariati fattori in funzione della natura delle garanzie ricevute. Il Fondo applica i seguenti sconti delle quotazioni agli asset idonei ricevuti in garanzia:

Garanzia ammissibile	Sconto
Contanti EUR	0%
Contanti USD	0%

Politica di reinvestimento

Le garanzie finanziarie diverse dalla liquidità ricevute per strumenti finanziari derivati over the counter non possono essere cedute, reinvestite o date in pegno. Al momento il Fondo non accetta garanzie finanziarie diverse dalle liquidità.

Le garanzie finanziarie ricevute sotto forma di liquidità per strumenti finanziari derivati over the counter possono esclusivamente essere:

- (i) messe in deposito presso gli enti sopra descritti;
- (ii) investite in obbligazioni di stato a rating elevato;
- (iii) utilizzate al fine di operazioni di reverse repo, a patto che tali operazioni siano concluse con istituti di credito soggetti a sorveglianza prudenziale e che il Comparto possa in qualsiasi momento richiamare l'importo totale delle liquidità tenendo conto degli interessi maturati;
- (iv) investite in fondi del mercato monetario a breve termine.

Le garanzie finanziarie in liquidità reinvestite devono essere sufficientemente diversificate in termini di paese, mercato ed emittente. Il criterio di diversificazione sufficiente in tema di concentrazione degli emittenti è considerato come rispettato se il Comparto riceve da una controparte un paniere di garanzie finanziarie aventi un'esposizione ad un certo emittente per un massimo del 20% del suo valore netto d'inventario. Se il Comparto è esposto a svariate controparti, i vari panieri di garanzie finanziarie devono essere sommati al fine di calcolare il limite di esposizione del 20% ad un solo emittente.

A seguito del reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute sotto forma di liquidità, troverà applicazione l'insieme dei rischi legati ad un investimento ordinario.

Politica di gestione degli oneri diretti o indiretti legati all'uso di contratti di swap su rendimento totale

Un Comparto può incorrere in costi e spese legati a contratti di *total return swap*. In particolare, il Fondo potrebbe pagare commissioni ad agenti ed altri intermediari che potrebbero essere legati alla banca depositaria, al delegato alla gestione o alla Società di Gestione quale compenso delle funzioni e dei rischi assunti. L'importo di

queste commissioni può essere fisso o variabile. Tutti i redditi rivenienti dai contratti di total return swap, dopo aver dedotto i costi operativi diretti ed indiretti e le commissioni, saranno versati al comparto interessato.

Le seguenti informazioni dovranno essere inserite nella relazione annuale del Fondo:

- a) l'esposizione di ciascun comparto derivante dall'utilizzo di contratti di swap su rendimento totale;
- b) l'identità delle controparti di contratti di swap su rendimento totale;
- c) il legame di tali controparti con la Società di Gestione o la banca depositaria;
- d) il tipo e l'entità delle garanzie ricevute dai comparti al fine di ridurre l'esposizione a ciascuna controparte;
- e) i redditi generati dai contratti di swap su rendimento totale durante il periodo coperto dalla relazione, con l'indicazione delle spese operative e dei costi diretti ed indiretti sostenuti;
- f) tutte le altre informazioni richieste dalla SFTR.

III. Fattori di rischio

La partecipazione ad un Comparto comporta rischi legati all'eventuale variazione del valore delle quote, che riflette le variazioni del valore degli strumenti finanziari nei quali sono investite le risorse del Comparto.

A tal riguardo, è opportuno fare una distinzione tra i rischi relativi agli investimenti in azioni ed i rischi relativi agli investimenti in titoli a reddito fisso (obbligazioni).

Quale regola generale, gli investimenti in azioni presentano maggiori rischi degli investimenti nei titoli a reddito fisso. Il maggior rischio al quale si espone il detentore di azioni risiede nel fatto che quest'ultimo partecipa direttamente al rischio economico della società; in particolare, il detentore incorre nel rischio di non essere remunerato a fronte della propria partecipazione. La situazione è diversa per i detentori di titoli a reddito fisso, che finanziano la società emittente dei titoli e conseguentemente hanno diritto alla percezione di interessi ed al recupero del proprio capitale investito a scadenza. Il maggior rischio è costituito dalla solvibilità dell'emittente.

Qualunque sia la categoria dei titoli considerati, devono essere presi in considerazione i seguenti rischi:

1) Rischi legati alla variazione di valore dei titoli

La variazione del valore dei titoli è strettamente legata alle caratteristiche proprie della società emittente (situazione finanziaria, prospettive economiche del settore nel quale la stessa opera), e la tendenza dei mercati di riferimento. Per le azioni, la variazione di valore è dettata dall'evoluzione dei mercati dei valori mobiliari di riferimento; per i titoli a reddito fisso, la variazione di valore è influenzata dall'evoluzione dei tassi di interesse sui mercati monetari e finanziari.

2) Rischi legati alla liquidità dei titoli

La liquidità dei titoli dipende dalle caratteristiche del mercato sui quali gli stessi hanno corso. Quale regola generale, i titoli aventi corso su mercati regolamentati sono più liquidi e comportano minori rischi nella misura in cui sono più facilmente trasferibili.

Si deve inoltre notare che l'assenza di quotazione di un titolo su una borsa rende più difficile la valutazione del valore del titolo, dato che tale valutazione è discrezionale.

3) Rischi connessi alla valuta in cui è denominato il titolo

L'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'euro è più rischioso dell'investimento in valuta europea, date le notevoli fluttuazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le valute estere.

Con riferimento al/ai Comparto/i denominato/i in dollari americani (USD), gli investimenti in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dal USD presentano rischi maggiori rispetto agli investimenti in dollari americani, tenuto conto delle sostanziali fluttuazioni del cambio fra il dollaro e le altre valute.

Nel momento in cui una classe conclude operazioni di copertura incrociata (per esempio utilizzando una valuta diversa dalla valuta di denominazione del titolo coperto), la classe sarà esposta al rischio che le variazioni del valore della valuta utilizzata per la copertura non siano perfettamente correlate alle variazioni del valore della valuta di denominazione dei titoli e ciò potrebbe comportare delle perdite sia sulla transazione di copertura sia sui titoli o sugli attivi sottostanti.

Se il tasso di interesse o il tasso di cambio tra la divisa di riferimento e la valuta utilizzata per la copertura subisce fluttuazioni inattese, i vantaggi previsti dai contratti a termine potrebbero non concretizzarsi ovvero potrebbero essere subite perdite di modo che la classe potrebbe trovarsi in una situazione peggiore che se tale strategia non fosse stata utilizzata. Inoltre, la correlazione tra la fluttuazione dei prezzi di tali strumenti e quella dei prezzi dei titoli e delle valute coperte o utilizzate per finalità di copertura non sarà perfetta e potrebbe comportare perdite impreviste. Le fluttuazioni impreviste dei prezzi delle valute potrebbero tradursi in un rendimento globale meno elevato per la classe rispetto al caso in cui tali contratti non fossero stati conclusi.

4) Rischi connessi ai mercati emergenti

È probabile che le operazioni nei mercati emergenti esponano l'investitore a rischi aggiuntivi significativi, in quanto la regolamentazione di questi mercati non offre le stesse garanzie di tutela dell'investitore. Devono essere presi in considerazione anche i rischi connessi alla situazione politica ed economica del paese di origine della società emittente.

In alcuni paesi sussiste il rischio di espropriazione dei beni, di imposta di confisca, di instabilità politica o sociale o di sviluppi diplomatici che potrebbe influire sugli investimenti effettuati in questi paesi. Le informazioni su taluni valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e finanziari possono essere meno accessibili al pubblico e le entità possono non essere soggette a obblighi di revisione contabile, contabilità o registrazione assimilabili a quelli a cui alcuni investitori sono abituati.

Il volume di alcuni mercati finanziari, sebbene generalmente in aumento, è, nella maggior parte dei casi, notevolmente inferiore a quello della maggior parte dei mercati sviluppati e i titoli di molte società sono meno liquidi e i loro prezzi sono più volatili rispetto ai titoli di società assimilabili sui mercati più grandi. In diversi di questi paesi, i livelli di vigilanza e regolamentazione dei mercati, delle istituzioni finanziarie e degli emittenti sono estremamente diversi rispetto ai paesi sviluppati. Inoltre, le esigenze ed i limiti imposti in alcuni paesi agli investitori stranieri possono influenzare le operazioni di alcuni comparti. Le modifiche legislative o le misure di controllo delle contrattazioni a posteriori su un investimento possono rendere problematico il rimpatrio del fondo. Possono inoltre insorgere rischi di perdita dovuti alla mancanza di adeguati sistemi di trasferimento, di determinazione dei prezzi, di contabilità e di custodia. I rischi di frode legati alla corruzione e alla criminalità organizzata non sono trascurabili.

I sistemi di regolamento delle transazioni nei paesi emergenti possono essere meno efficienti rispetto a quelli dei paesi sviluppati. Vi è dunque un rischio che il regolamento delle transazioni sia ritardato e che le liquidità o i titoli dei comparti siano minacciati a causa di anomalie a tali sistemi. In particolare, la prassi di mercato può esigere che il pagamento sia effettuato prima del ricevimento dei titoli acquistati o che la consegna di un titolo sia effettuata prima del ricevimento del prezzo. In simili casi il fallimento di un broker o di una banca attraverso i quali deve essere effettuata la transazione comporterà una perdita per i comparti che investono in titoli dei paesi emergenti.

5) **Rischi connessi agli investimenti nei mercati cinesi**

Gli investimenti nei mercati emergenti come la Repubblica Popolare Cinese espongono i comparti coinvolti a un livello di rischio di mercato più elevato rispetto agli investimenti in un paese sviluppato.

Questo implica, tra l'altro, una maggiore volatilità dei mercati, un volume di scambi inferiore, instabilità politica ed economica, rischi di mancato regolamento, maggiori rischi di chiusura dei mercati e maggiori limiti governativi agli investimenti esteri rispetto a quelli tipici dei mercati sviluppati.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che da oltre 50 anni il governo cinese ha adottato un sistema di economia pianificata. Il governo cinese ha attuato riforme economiche basate sul decentramento e sull'uso delle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese. Queste riforme hanno portato a una crescita economica e a un progresso sociale significativi nel paese.

Il tasso di cambio utilizzato dai comparti che investono in Renminbi è in relazione con il Renminbi offshore ("CNH") e non con il Renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH può differire, forse in modo significativo rispetto al CNY a causa di una serie di fattori, tra cui le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni che possono essere applicate al rimpatrio dal governo cinese, nonché altre forze di mercato esterne.

Visti questi rischi, la società di gestione del fondo prenderà tutte le misure necessarie per assicurare in maniera permanente la liquidità globale dei comparti interessati.

Rischi politici e sociali

Gli investimenti in Cina saranno sensibili agli sviluppi politici, sociali e diplomatici che potranno verificarsi in Cina o in relazione alla Cina. Qualsiasi cambiamento nella politica cinese potrebbe avere un impatto negativo sui mercati dei valori mobiliari cinesi e sulla performance del Comparto.

Rischio economico

L'economia cinese si differenzia da quella della maggior parte dei paesi sviluppati per molti aspetti, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione del governo all'economia, il livello di sviluppo, il tasso di crescita e il controllo delle valute straniere. Il quadro normativo e giuridico per i mercati dei capitali e le imprese in Cina non è ben sviluppato come quello dei paesi sviluppati.

L'economia cinese è cresciuta rapidamente negli ultimi anni. Tuttavia, questa crescita potrebbe continuare o meno e potrebbe non interessare allo stesso modo i diversi settori dell'economia cinese. Tutti questi fattori possono avere un impatto negativo sulla performance del Comparto.

Rischi legali e normativi

Il sistema giuridico cinese si basa su leggi e regolamenti scritti. Tuttavia, molte di queste leggi e regolamenti non sono ancora state verificate nella realtà e la loro applicabilità non è ancora chiaramente definita. In particolare, le norme che disciplinano i cambi in Cina sono relativamente nuove e la loro applicazione è incerta. Tali regolamenti autorizzano inoltre la China Securities Regulatory Commission e la State

Administration of Foreign Exchange ad esercitare la propria discrezionalità nell'interpretazione dei regolamenti, il che potrebbe aumentare le incertezze circa la loro applicazione.

Rischio fiscale

Le norme fiscali applicate dalle autorità fiscali della Repubblica popolare cinese ("RPC") in questo settore non sono chiare. Poiché l'accantonamento del Fondo si basa sulle attuali pratiche di mercato e la comprensione delle norme fiscali da parte del Fondo, qualsiasi cambiamento nelle pratiche di mercato o nell'interpretazione delle norme fiscali cinesi potrebbe influire su tale accantonamento e far sì che sia superiore o inferiore al necessario. Di conseguenza, questo può rivelarsi un vantaggio o uno svantaggio per gli investitori, a seconda dell'esito finale della tassazione delle plusvalenze, del livello di accantonamento e del momento in cui hanno sottoscritto e/o rimborsato le loro azioni del Comparto.

Il mercato delle azioni cinesi di classe A

Le azioni cinesi di Classe A sono quotate e negoziate sui mercati azionari nazionali della Cina continentale, ovvero la Borsa di Shanghai e la Borsa di Shenzhen. L'acquisto e la proprietà di azioni cinesi di classe A è generalmente riservata agli investitori cinesi ed è disponibile solo per gli investitori stranieri in base a determinati quadri normativi nella RPC. Quando il Comparto è investito in titoli negoziati nella RPC, il rimpatrio di fondi dalla RPC può essere soggetto alle normative locali in vigore applicabili di volta in volta. Vi sono incertezze sull'applicazione delle normative locali cinesi e non è certo che in futuro non vi saranno restrizioni al rimpatrio dei fondi del Comparto verso la RPC.

Inoltre, poiché potrebbero esserci limiti al numero totale di azioni acquistate dagli investitori in società cinesi quotate in borsa, la capacità del Comparto di investire in azioni cinesi di Classe A potrebbe essere limitata e/o influenzata.

Azioni di classe A e altre azioni

In linea di principio, l'emissione di diverse categorie di azioni della stessa società offerte in diverse borse in valute diverse può comportare una differenza nel rating e nei risultati delle diverse categorie di azioni a causa delle particolarità della borsa e/o delle valute interessate. Pertanto, tale differenza non riflette necessariamente una differenza significativa e fondamentale nel valore essenziale dell'azione. Qualsiasi tipo di performance gap comporta il rischio di scostamenti significativi nello sviluppo futuro della classe di azioni interessata e di un possibile crollo delle borse al fine di correggere tale gap.

In particolare, poiché in passato gli investitori nazionali potevano negoziare soltanto azioni cinesi di classe A, il governo cinese ha adottato misure per influenzare le decisioni di investimento dei detentori di tali azioni, il che ha portato in particolare ad una domanda pressante da parte degli investitori nazionali e a una possibile sopravvalutazione delle azioni cinesi di classe A rispetto alle azioni cinesi di classe B o H delle stesse società, che potrebbe ancora influire sulla futura situazione del mercato.

Dichiarazione di interesse

Secondo le leggi, le norme e i regolamenti della Cina continentale, se un comparto detiene o controlla azioni (su base aggregata, vale a dire includendo azioni emesse localmente nella Cina continentale e all'estero della stessa società costituita nella Cina continentale e quotata in una borsa della Cina continentale) che sono detenute tramite Stock Connect (come definito di seguito), QFII/RQFII o altri canali di investimento in una società quotata della Cina continentale al di sopra di una certa soglia che può essere specificata di volta in volta, il Comparto deve dichiarare tale interesse entro un determinato periodo e non deve acquistare o vendere tali azioni durante tale periodo. Il Comparto interessato deve inoltre dichiarare qualsiasi modifica sostanziale della sua partecipazione azionaria.

Tali informazioni possono esporre le attività del Comparto interessato al pubblico con un impatto negativo sulla performance del Comparto.

Quando una società costituita nella Cina continentale possiede sia azioni cinesi di classe H quotate in SEHK, sia azioni cinesi di classe A quotate in SSE o SZSE (come definite di seguito), se il Comparto è interessato a superare una determinata soglia (come di volta in volta specificata) di una qualsiasi classe di azioni con diritto di voto (incluse le azioni cinesi di classe A acquisite tramite Stock Connect) in questa società costituita nella Cina continentale, il Comparto è soggetto a un obbligo di comunicazione ai sensi della Parte XV della Securities and Futures Ordinance (Cap 571) (la "SFO"). La parte XV della SFO non si applica quando la società costituita nella Cina continentale non abbia azioni quotate nella SEHK.

Limitazioni di proprietà straniera

La legislazione della Cina continentale fissa un limite al numero di azioni che un investitore straniero (compreso un Comparto) è autorizzato a detenere in un'unica entità di società della Cina continentale, nonché un limite alle partecipazioni combinate massime di tutti gli investitori stranieri in un'unica entità di società della Cina continentale.

Questi limiti di proprietà estera possono essere applicati su base aggregata (ossia a tutte le azioni emesse sul mercato interno ed estero dalla stessa società quotata, indipendentemente dal fatto che le relative partecipazioni siano detenute da Stock Connect, dal regime QFII/RQFII o da altri canali di investimento). Il limite unico per gli investitori stranieri è attualmente fissato al 10% delle azioni di una holding cinese continentale e il limite complessivo per gli investitori stranieri è attualmente fissato al 30% delle azioni di una holding cinese continentale. Tali limiti possono essere modificati di volta in volta.

Valute e tassi di cambio

Il prezzo delle azioni cinesi di classe A è fissato in RMB e il governo cinese controlla le future fluttuazioni dei tassi di cambio e la conversione valutaria. Il tasso di cambio varia in base a un paniere di valute estere, per cui in futuro tale tasso di cambio potrebbe variare significativamente rispetto al dollaro USA e al dollaro di Hong Kong o ad altre valute estere. Attualmente non esiste un mercato o uno strumento su cui un investitore possa effettuare operazioni di copertura per ridurre efficacemente il rischio di cambio del RMB e non vi è alcuna garanzia che strumenti adatti alla copertura valutaria saranno disponibili in qualsiasi momento in futuro. In particolare, qualsiasi deprezzamento del RMB ridurrà il valore dei dividendi e di altri redditi che un investitore possa ricavare dai suoi investimenti.

- Rischi connessi alle azioni Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Un Comparto può investire e avere accesso diretto ad alcune azioni cinesi di classe A ammissibili tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen - Hong Kong Stock Connect (insieme denominate "Stock Connect"). Stock Connect è un programma di contrattazione e compensazione di titoli sviluppato dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), dalla Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC"), dalla China Securities Depository and Clearing 40 Corporation Limited ("ChinaClear"), dalla Shanghai Stock Exchange ("SSE") e dalla Shenzhen Stock Exchange ("SZSE"), rispettivamente, per fornire reciproco accesso ai mercati finanziari tra la RPC (ad eccezione di Hong Kong, Macao e Taiwan) ("Cina continentale") e Hong Kong. In un comunicato stampa congiunto emesso dalla Securities and Futures Commission e dalla China Securities Regulatory Commission ("CSRC") il 10 novembre 2014, le contrattazioni su Stock Connect sono iniziate il 17 novembre 2014.

Stock Connect include un Northbound Trading Link (per gli investimenti in azioni cinesi di Classe A) attraverso il quale gli investitori, attraverso i loro broker di Hong Kong e una società di servizi di negoziazione titoli che sarà costituita da SEHK, possono impartire ordini di negoziazione di azioni idonee quotate e negoziate sulle SSE o SZSE, rispettivamente indirizzando gli ordini alle SSE o SZSE.

Nell'ambito di Stock Connect, gli investitori stranieri (compreso il Comparto) possono essere autorizzati, nel rispetto delle norme e dei regolamenti di volta in volta emessi/modificati, a negoziare alcuni titoli idonei (incluse le azioni cinesi di classe A) quotati e negoziati rispettivamente sull'SSE o sull'SZSE (collettivamente denominati "titoli cinesi") attraverso il Northbound Trading Link.

I titoli cinesi quotati sull'SSE disponibili tramite Shanghai - Hong Kong Stock Connect comprendono tutte le azioni che di volta in volta compongono l'indice SSE 180 e l'indice SSE 380, nonché tutte le azioni cinesi di classe A quotate sull'SSE che non fanno parte dei titoli che compongono i relativi indici, ma le cui corrispondenti azioni cinesi di classe H sono quotate sull'SSE, ad eccezione (i) di quelle non quotate in Renminbi (RMB) e (ii) di quelle incluse nel "risk alert board" (tabella di attenzione). L'elenco degli strumenti finanziari ammissibili può essere modificato di tanto in tanto previa verifica e approvazione da parte delle autorità di regolamentazione cinesi competenti.

I titoli cinesi quotati nella SZSE disponibili attraverso Shenzhen - Hong Kong Stock Connect includono tutte le azioni che comprendono l'indice SZSE e l'indice SZSE Small/Mid Cap Innovation che ha una capitalizzazione di mercato di almeno 6 miliardi di RMB, e tutte le azioni cinesi di classe A quotate nella SZSE che non sono incluse come azioni costitutive dei relativi indici, ma che hanno le corrispondenti azioni cinesi di classe H quotate nella SEHK, ad eccezione (i) delle azioni quotate nella SZSE che non sono negoziate in renminbi (RMB) e (ii) delle azioni quotate nella SZSE che sono incluse nel "risk alert board". L'elenco degli strumenti finanziari ammissibili può essere modificato di tanto in tanto previa verifica e approvazione da parte delle autorità di regolamentazione cinesi competenti.

Maggiori informazioni su Stock Connect sono disponibili online sul sito web:

http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm

Regole del mercato interno

Un principio fondamentale della negoziazione di titoli attraverso Stock Connect è che le leggi, le norme e i regolamenti del mercato mobiliare nazionale applicabile si applicano agli investitori in tali titoli. Per quanto riguarda i titoli cinesi, la Cina continentale è il mercato interno e il Comparto deve pertanto rispettare le leggi, le norme e i regolamenti della Cina continentale. In caso di violazione di tali leggi, norme o regolamenti, la borsa interessata (SSE o SZSE, rispettivamente) ha il potere di condurre un'indagine e può richiedere ai partecipanti della borsa SEHK di fornire informazioni sul Comparto e assistenza nelle indagini. Tuttavia, alcuni requisiti legali e regolamentari di Hong Kong continueranno ad applicarsi anche alla negoziazione di titoli cinesi.

Rischio di liquidità e volatilità

L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le azioni cinesi di classe A può dipendere dall'esistenza di domanda e offerta di tali azioni. Il prezzo al quale i titoli possono essere acquistati o venduti dal Comparto e il valore netto d'inventario del Comparto possono essere influenzati negativamente se il mercato azionario cinese di Classe A è limitato o assente. Il mercato delle azioni cinesi di classe A in Cina può essere più volatile e instabile (ad esempio, a causa del rischio di sospensione di una particolare azione o di un intervento governativo). La volatilità dei mercati e le difficoltà di regolamento nei mercati cinesi delle azioni cinesi di classe A possono anche portare a fluttuazioni significative dei prezzi dei titoli negoziati su questi mercati e, di conseguenza, influenzare il valore del Comparto.

Rischio di limitazioni delle quote

C'è una quota giornaliera che limita il valore massimo di tutte le transazioni di acquisto che possono essere eseguite per ogni giorno di negoziazione ("quota giornaliera"). La quota giornaliera può essere modificata di volta in volta senza preavviso. La quota giornaliera può essere modificata di volta in volta senza preavviso. SEHK, SSE e SZSE, rispettivamente, possono anche fissare prezzi e altre restrizioni sugli ordini di acquisto per impedire l'uso o il fittizio raggiungimento della quota giornaliera. Tali quote e altre restrizioni possono limitare la capacità del Comparto di investire in titoli cinesi in modo tempestivo e il Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria politica di investimento.

Il Comparto può vendere i propri titoli cinesi indipendentemente dal fatto che la quota giornaliera sia stata superata o meno.

Rischio di sospensione

SEHK, SSE e SZSE si riservano il diritto di sospendere le contrattazioni, se necessario, per garantire un mercato ordinato ed equo e per gestire prudentemente i rischi che potrebbero influire negativamente sulla capacità del Comparto di accedere al mercato cinese.

Differenze nel giorno di negoziazione

Stock Connect opera nei giorni in cui i mercati della Cina continentale e di Hong Kong sono aperti per la negoziazione e in cui le banche dei mercati interessati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. È quindi possibile che ci siano giornate di normale negoziazione per il mercato cinese continentale, ma gli investitori di Hong Kong (come il Comparto) non possono effettuare alcuna transazione tramite Stock Connect. Il Comparto può essere soggetto a un rischio di fluttuazione dei prezzi dei titoli cinesi nel periodo in cui lo Stock Connect non è negoziato di conseguenza.

Assenza di giorni di negoziazione

È vietato nello stesso giorno effettuare operazioni nei mercati azionari cinesi di classe A della Cina continentale. Se il Comparto acquista titoli cinesi il giorno T, può vendere i titoli cinesi solo al termine o dopo la liquidazione (normalmente il giorno T+1).

Nessuna operazione e trasferimento fuori borsa

Con poche eccezioni, i titoli cinesi non possono essere negoziati o trasferiti se non attraverso Stock Connect.

Nessun trading manuale o per blocchi

Non ci sarà alcuna possibilità di trading manuale o per blocchi attraverso Stock Connect.

Fare un ordine

Le regole Stock Connect, consentono soltanto ordini a prezzo limitato con un prezzo definito; gli ordini di acquisto possono essere eseguiti al miglior prezzo corrente o ad un prezzo inferiore e gli ordini di vendita possono essere eseguiti al prezzo specificato o ad un prezzo superiore. Non saranno accettati ordini sul mercato.

Limiti di prezzo

I titoli cinesi sono soggetti ad un limite generale di prezzo di $\pm 10\%$ in base al prezzo di chiusura del giorno di negoziazione precedente. Inoltre, i titoli cinesi inclusi nella tabella di attenzione dei rischi sono soggetti a un limite di prezzo del $\pm 5\%$ in base al prezzo di chiusura del giorno di negoziazione precedente. Il limite di prezzo può essere modificato di volta in volta. Tutti gli ordini di titoli cinesi devono rientrare nel limite di prezzo.

Delisting delle società quotate in borsa di SSE e SZSE

In base alle norme SSE e SZSE, se una società quotata viene ritirata dalla quotazione o se il suo funzionamento è instabile per ragioni finanziarie o di altro tipo, tali da poter essere ritirata dalla quotazione o da esporre gli interessi degli investitori a danni indebiti, la società quotata sarà citata e trasferita al comitato di attenzione sui rischi. Qualsiasi modifica della tabella di attenzione dei rischi può essere effettuata senza preavviso. Se un titolo cinese inizialmente idoneo per la negoziazione su Stock Connect viene successivamente trasferito nella tabella di allerta dei rischi, il Comparto potrà soltanto vendere il titolo cinese in questione e non potrà più acquistarlo.

Titoli cinesi speciali

La SEHK accetterà o designerà titoli che non soddisfano più i criteri di idoneità per i titoli cinesi. Titoli come titoli cinesi speciali (a condizione che rimangano quotati rispettivamente sull'SSE o sull'SZSE). Inoltre, tutti i titoli o opzioni (che non sono idonei alla negoziazione su Stock Connect) ricevuti dal Comparto a seguito di una distribuzione di diritti, conversione, acquisizione, altre transazioni di titoli o attività di negoziazione anomale saranno accettati o designati dalla SEHK come titoli cinesi speciali. Il Comparto può vendere, e non acquistare, solo "Special Chinese Securities".

Restrizioni alle vendite imposte dal monitoraggio del "front-end"

La normativa cinese richiede che prima di poter vendere un'azione, un investitore debba avere abbastanza azioni in conto; in caso contrario, SSE e SZSE, rispettivamente, rifiutano l'ordine di vendita in questione. SEHK effettuerà una verifica pre-negoziazione degli ordini di vendita di titoli cinesi dei suoi partecipanti (ossia degli intermediari di titoli mobiliari) per garantire che non vi siano vendite eccessive. Di conseguenza, un intermediario attraverso il quale il Comparto immette un ordine di vendita può rifiutarlo se il Comparto non dispone di un numero sufficiente di titoli cinesi disponibili sul proprio conto all'orario limite applicabile specificato da tale intermediario o se vi è stato un ritardo o un'inadempienza nel trasferimento dei titoli cinesi in questione su un conto di compensazione del broker.

Rischio di default di ChinaClear

HKSCC e ChinaClear stabiliscono legami di compensazione e ciascuna di esse partecipa all'altra per facilitare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. In qualità di controparte centrale nazionale del mercato cinese dei titoli, ChinaClear gestisce una rete completa di infrastrutture per la compensazione, il regolamento e la detenzione dei titoli. ChinaClear ha stabilito un quadro di gestione del rischio e misure approvate e controllate dal CSRC. Il rischio di default di ChinaClear è considerato basso.

In caso default remoto di ChinaClear con conseguente dichiarazione di inadempienza, HKSCC ha dichiarato che sarà sua facoltà (ma senza obbligo di procedere) avviare un'azione legale o procedere per ottenere da ChinaClear il recupero dei titoli e dei fondi cinesi in sospeso attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear (se applicabile).

Poiché ChinaClear non contribuisce al fondo di garanzia HKSCC, l'HKSCC non utilizzerà il suo fondo di garanzia per coprire eventuali perdite residue derivanti dalla liquidazione delle posizioni di ChinaClear. HKSCC a sua volta distribuirà i titoli cinesi e/o gli importi recuperati ai partecipanti alla compensazione pro rata. L'intermediario attraverso il quale il Comparto negozia a sua volta distribuirà titoli cinesi e/o denaro cinese nella misura in cui essi sono recuperati direttamente o indirettamente da HKSCC.

Sebbene la probabilità di un default da parte di ChinaClear sia considerata bassa, in caso di un tale evento, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di raccolta o potrebbe non essere in grado di recuperare completamente le proprie perdite da ChinaClear.

Le azioni cinesi di classe A negoziate tramite Stock Connect sono emesse in forma scritturale, pertanto gli investitori come il Comparto non deterranno alcuna azione cinese di classe A fisica. Hong Kong e gli investitori stranieri, come il Comparto, che hanno acquistato titoli cinesi attraverso la negoziazione Northbound, dovrebbero mantenere i titoli cinesi nei conti titoli dei loro intermediari o depositari presso il sistema centrale di compensazione e regolamento gestito da HKSCC per la compensazione di titoli registrati o negoziati in SEHK. Ulteriori informazioni sulle procedure di conservazione relative allo Stock Connect sono disponibili su richiesta presso la sede legale del Fondo.

Rischio di fallimento dell'HKSCC

Qualsiasi azione o mancanza di azione da parte di HKSCC o qualsiasi mancanza o ritardo da parte di HKSCC nell'adempimento dei suoi obblighi può comportare il mancato regolamento dei titoli cinesi e/o dei relativi fondi e la possibilità per il Comparto di accedere al mercato cinese continentale sarà compromessa e il Comparto potrebbe subire perdite di conseguenza.

Rischio operativo

Stock Connect offre a Hong Kong e agli investitori stranieri, come il Comparto, un nuovo canale per accedere direttamente alla borsa cinese. Stock Connect si basa sul funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato interessati. Gli operatori di mercato possono partecipare a questo programma a condizione che soddisfino determinati requisiti in materia di tecnologia informatica, gestione del rischio e altri requisiti che possono essere specificati dalla borsa o dalla camera di compensazione competente.

Va notato che i regimi dei valori mobiliari e gli ordinamenti giuridici dei due mercati differiscono notevolmente e che, affinché il programma di test funzioni, i partecipanti al mercato potrebbero dover affrontare costantemente le questioni derivanti da tali differenze.

Inoltre, la "connettività" dei programmi Stock Connect richiede l'instradamento transfrontaliero degli ordini. Ciò richiede lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della SEHK e dei partecipanti allo scambio (ad esempio, un nuovo sistema di instradamento degli ordini ("China Stock Connect System") che la SEHK deve creare e al quale i partecipanti allo scambio devono collegarsi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad essere adatti ai cambiamenti e agli sviluppi di entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi in questione non funzionino correttamente, le operazioni in entrambi i mercati previsti dal programma potrebbero essere interrotte. La capacità del Comparto di accedere al mercato delle azioni cinesi di classe A (e quindi di perseguire la propria strategia di investimento) ne risentirà negativamente.

Accordi di nomina per la detenzione di azioni cinesi di classe A

I titoli cinesi acquistati dal Comparto saranno detenuti dal relativo subdepositario nei conti del sistema centrale di Hong Kong di compensazione e regolamento Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") gestito da HKSCC. HKSCC a sua volta detiene i titoli cinesi come "titolare designato", attraverso un conto titoli a suo nome registrato presso ChinaClear.

Pare che il Comparto abbia la proprietà effettiva dei titoli cinesi in base alle leggi della Cina continentale.

Tuttavia, va notato che la natura esatta e le modalità di applicazione dei diritti e degli interessi del Comparto ai sensi del diritto cinese continentale non sono certe e che sono stati pochi i casi riguardanti una struttura di conti registrati dinanzi ai tribunali della Cina continentale.

Va inoltre osservato che, come per altri sistemi di compensazione o depositari centrali di titoli, HKSCC non è tenuta a far valere i diritti del Comparto presso i tribunali della Cina continentale. Se il Comparto desidera far

valere i propri diritti di proprietà effettiva dinanzi ai tribunali continentali, dovrà esaminare le questioni legali e procedurali al momento opportuno.

Segregazione

Il conto titoli aperto presso ChinaClear a nome di HKSCC è un conto omnibus, che comprende un insieme misto di titoli cinesi appartenenti a più di un proprietario finale. I titoli cinesi saranno separati solo in conti aperti presso HKSCC dai partecipanti alla compensazione e in conti aperti presso i subdepositari interessati dai loro clienti (compreso il Comparto).

Indennizzo dell'investitore

Gli investimenti del Comparto attraverso le contrattazioni Northbound nell'ambito dello Stock Connect non saranno coperti dall'Investor Compensation Fund di Hong Kong. L'*Investor Compensation Fund di Hong Kong* è stato creato per compensare gli investitori di qualsiasi nazionalità che subiscono perdite finanziarie a causa del fallimento di un intermediario autorizzato o di un'istituzione finanziaria in relazione a prodotti negoziati in una borsa di Hong Kong. Poiché gli eventi di default nelle contrattazioni Nordbound tramite Stock Connect non riguardano prodotti quotati o negoziati su SEHK o Hong Kong Futures Exchange Limited, essi non saranno coperti dall'*Investor Compensation Fund di Hong Kong*.

D'altra parte, poiché il Comparto effettua contrattazioni Northbound attraverso intermediari d'investimento di titoli mobiliari a Hong Kong, ma non nella RPC, essi non sono protetti dal China Securities Investor Protection Fund nella RPC.

Commissioni di negoziazione

Oltre al pagamento delle commissioni di negoziazione e delle imposte di bollo relative alla negoziazione di azioni cinesi di classe A, il Comparto può essere soggetto a nuove commissioni di portafoglio, imposte sui dividendi e imposte sul reddito sui trasferimenti di azioni che devono ancora essere determinate dalle autorità competenti.

Rischio normativo

Le norme Stock Connect sono regolamenti dipartimentali con effetto legale nella RPC. Tuttavia, l'applicazione di tali norme non è stata verificata e non vi è alcuna garanzia che i tribunali cinesi le riconosceranno, ad esempio nelle procedure di liquidazione di società cinesi.

La natura di Stock Connect è innovativa ed è soggetta alle normative promulgate dalle autorità di regolamentazione e alle norme di attuazione stabilite dalle borse valori della RPC e di Hong Kong. Inoltre, di tanto in tanto le autorità di regolamentazione possono promulgare nuove norme per quanto riguarda le transazioni transfrontaliere e l'applicazione della normativa in materia di transazioni transfrontaliere nell'ambito di Stock Connect.

I regolamenti non sono ancora stati testati e non vi è alcuna certezza circa la loro applicazione. Inoltre, la normativa vigente è soggetta a modifiche. Non vi è alcuna garanzia che Stock Connect non venga cancellato. Il Comparto può essere influenzato negativamente da questi cambiamenti.

Fiscalità

In data 14 novembre 2014, il Ministero delle Finanze, lo Stato dell'Amministrazione Fiscale e il CSRC hanno pubblicato congiuntamente una notifica relativa alla norma fiscale di Shanghai - Hong Kong Stock Connect ai sensi della Caishui 2014 n. 81 ("Notifica n. 81"). Ai sensi della Notifica n. 81, a partire dal 17 novembre 2014 l'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle società sarà temporaneamente esentata per le plusvalenze realizzate da investitori di Hong Kong o stranieri (compreso il Comparto) che contrattino azioni

cinesi di Classe A tramite Shanghai - Hong Kong Stock Connect. Tuttavia, Hong Kong e gli investitori stranieri sono tenuti a pagare una tassa sui dividendi e/o azioni gratuite all'aliquota del 10% che sarà trattenuta e pagata all'autorità competente dalle società quotate.

Tuttavia, l'esenzione può essere modificata, soppressa o revocata in futuro. In tal caso, potrebbe sorgere in futuro una passività fiscale con effetto retroattivo. Vi è inoltre il rischio che le autorità fiscali della Cina continentale possano cercare di riscuotere l'imposta con effetto retroattivo, senza dare alcun preavviso. In caso di riscossione di tale imposta, l'onere fiscale sarebbe a carico del Comparto. Tuttavia, tale responsabilità può essere attenuata in virtù di una convenzione fiscale applicabile.

Rischio ADR

Gli *American Depositary Receipts* (ADR) sono strumenti che rappresentano azioni negoziate al di fuori dei mercati in cui sono negoziati i *depository receipts* (certificati di deposito). Di conseguenza, mentre i certificati di deposito sono negoziati sui mercati regolamentati, possono sussistere altri rischi associati a questi strumenti da considerare, come ad esempio i titoli azionari sottostanti tali strumenti soggetti a rischi politici, di inflazione, di tasso di cambio o di custodia.

6) Rischi legati agli investimenti in altri OICVM/OICR

L'investimento in altri OICVM o altri OICR può comportare una duplicazione di alcuni costi e spese a carico del Comparto e tali investimenti possono generare una duplicazione delle spese e commissioni che sono prelevate a livello del Fondo e a livello degli OICVM e/o altri OICR nei quali lo stesso investe.

Nel caso di investimento in fondi gestiti dalla Società di Gestione, quest'ultima valuta i costi finali complessivi per gli investitori all'atto della determinazione delle spese di gestione dei fondi in questione, ed applica quindi un limite massimo alle spese di gestione dei fondi sottostanti.

7) Rischi connessi agli investimenti in strumenti derivati

I derivati comportano una serie di rischi e vincoli. I rischi inerenti a questi prodotti dipendono fortemente dalle posizioni assunte dal Fondo. La perdita è in alcuni casi limitata all'importo del premio investito, ma in altri casi può diventare significativa.

L'utilizzo di strumenti derivati, quali contratti a termine, contratti d'opzione, warrant, contratti a termine over-the-counter, swaps e swaptions, implica rischi ulteriori. La capacità di utilizzare positivamente questi strumenti dipende dalla capacità dei gestori di prevedere con precisione le variazioni dei corsi azionari, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute o di altri fattori economici e dall'accessibilità dei mercati liquidi. Se le aspettative dei gestori sono errate, o se i derivati non funzionano come previsto, possono risultare perdite maggiori rispetto a quelle che si otterrebbero se tali strumenti derivati non fossero stati utilizzati.

In alcuni casi, l'uso dei suddetti strumenti può avere un effetto leva. Tale effetto leva aumenta i rischi, poiché le perdite possono essere sproporzionate rispetto all'importo investito in questi strumenti. Questi strumenti sono altamente volatili e i loro valori di mercato possono essere soggetti a fluttuazioni significative.

8) Rischi connessi all'investimento in titoli di debito

L'investimento in titoli di debito espone l'Investitore al rischio di incapacità dell'emittente o del garante di far fronte al rimborso del capitale e degli interessi dell'obbligazione (rischio di credito). Questi titoli possono anche essere soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali la sensibilità dei tassi di interesse, la percezione del mercato della solvibilità dell'emittente e la liquidità generale del mercato.

I titoli a basso rating sono per loro natura più propensi a reagire a eventi che incidono sui rischi di mercato e di credito rispetto ai titoli a rating più elevato, che reagiranno principalmente alle variazioni del livello generale dei tassi di interesse. La Società di Gestione terrà conto, per ciascun Comparto, contemporaneamente del rischio di credito e del rischio di mercato per prendere le decisioni di investimento. In particolare, nel caso di valori mobiliari complessi, essi possono anche essere più volatili, meno liquidi e più difficili da valutare rispetto a titoli meno complessi. La tempistica degli acquisti e delle vendite di obbligazioni di debito può comportare un apprezzamento o un deprezzamento del capitale e il valore delle obbligazioni di debito generalmente varia inversamente ai tassi di interesse prevalenti.

Un Comparto potrà investire in titoli soggetti alla Rule 144A, che sono titoli a offerta riservata e che pertanto possono essere venduti esclusivamente ad alcuni investitori istituzionali consentiti (i cui termini sono definiti nella legge degli Stati Uniti denominata "*Securities Act del 1933*" e successive modifiche ed integrazioni). Nella misura in cui tali titoli vengono negoziati tra un numero limitato di investitori, alcuni titoli soggetti alla Rule 144A possono essere illiquidi e presentare un rischio per il Portafoglio poiché tali titoli non potranno essere venduti rapidamente ovvero potranno essere venduti a condizioni di mercato sfavorevoli.

9) Rischi legati all'investimento in titoli mortgage-backed (garantiti da ipoteca) o asset-backed

Rischio di credito: Alcuni mutuatari possono non rispettare le obbligazioni legate alla loro ipoteca, oppure le garanzie sottostanti il finanziamento dei titoli mortgage-backed possono venire meno. Un comparto può investire parzialmente in titoli mortgage-backed o asset-backed non garantiti da un governo, e ciò potrebbe rendere tale comparto soggetto a rischi di credito considerevoli.

Rischio del tasso di interesse: Variazioni del tasso d'interesse possono avere un impatto sostanziale su un comparto che investa in titoli mortgage-backed o asset-backed. Ciò nonostante, se i tassi d'interesse dovessero aumentare, il valore degli investimenti in un portafoglio del comparto potrebbe crollare in quanto il rendimento fisso delle obbligazioni perde di valore con l'aumento dei tassi d'interesse.

Un comparto che investe in titoli mortgage-backed o asset-backed può essere esposto ad un rischio di estensione e ad un rischio di prepagamento, ove entrambi questi rischi rappresentano un tipo di rischio del tasso di interesse:

- nei periodi in cui i tassi d'interesse aumentano, i mutuatari sottostanti possono liberare le loro obbligazioni ad un ritmo più lento del previsto, allungando così la vita media dei titoli mortgage-backed o asset-backed. Detto allungamento della durata delle obbligazioni può trasformare la natura di tali obbligazioni da breve termine, o medio termine, in lungo termine e diminuire pertanto il loro valore.
- nei periodi in cui i tassi d'interesse diminuiscono, i titoli mortgage-backed o asset-backed possono essere prepagati, riducendo così il loro rendimento, in quanto il comparto dovrà reinvestire i prepagamenti relativi ai titoli mortgage-backed o asset-backed, in investimenti a rendimento inferiore.

Rischio di liquidità: Un comparto che investe in titoli mortgage-backed o asset-backed può essere esposto ad un rischio di liquidità se non riesce a vendere un'obbligazione nel momento e al prezzo più opportuni. Ecco quindi che un simile comparto può essere esposto ad un rischio liquidità più elevato rispetto ad un comparto che investa in altri tipi di obbligazioni.

Rischio di insolvenza: Infine, l'esercizio dei diritti a valere sugli attivi sottostanti o dati in garanzia può risultare difficile.

10) Rischi legati all'investimento in obbligazioni a rendimento elevato

Certe obbligazioni ad alto rendimento, con rating Ba1 o BB+, e rispettivamente rating inferiori di Moody's o Standard and Poor's sono molto speculative, implicano rischi maggiori rispetto ad obbligazioni di qualità superiore, come ad esempio la volatilità del prezzo, e il pagamento di capitale ed interessi può rivelarsi dubbio. Gli investitori potenziali sono pregati di fare attenzione a questo tipo di investimenti ad alto rischio che il comparto è autorizzato a fare. Rispetto ad obbligazioni con rating superiore, le obbligazioni con un rating inferiore a rendimento elevato tendono in genere ad essere più influenzate dagli sviluppi economici e legislativi, dalle variazioni delle condizioni finanziarie dei rispettivi emittenti, hanno un'incidenza di valore di default più elevata e sono meno liquide. Il comparto può altresì investire in obbligazioni a rendimento elevato di emittenti dei mercati di paesi emergenti, che potrebbero essere soggette ad incertezza sociale, economica e politica, oppure che potrebbero essere economicamente basate su pochi settori o settori interdipendenti.

I titoli di debito societari possono prevedere una cedola fissa, una cedola fissa e condizionata, o una cedola variabile, e possono comportare elementi di partecipazione simili ai diritti di conversione o scambio, ovvero alle garanzie destinate all'acquisizione di azioni dello stesso emittente, o di un altro emittente (ad es. obbligazioni sintetiche) o basate su una partecipazione condizionata ai livelli di fatturato, vendite e profitti.

11) Rischi connessi all'investimento in titoli in sofferenza (*distressed securities*) e in titoli in default (*defaulted securities*)

- Titoli in sofferenza

Qualsiasi investimento in titoli in sofferenza può comportare dei rischi supplementari per un Comparto. Tali titoli sono considerati essenzialmente come speculativi in relazione alla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e il capitale ovvero di mantenere le altre condizioni dei documenti di emissione nel lungo termine. Gli stessi non sono generalmente garantiti e potrebbero essere subordinati ad altri titoli di debito dell'emittente in circolazione. Sebbene tali emissioni possano avere alcune caratteristiche di protezione, tali caratteristiche non sono in grado di controbilanciare le forti incertezze né l'importante esposizione a una congiuntura sfavorevole. Un Comparto potrebbe quindi perdere la totalità dei propri investimenti, essere obbligato ad accettare pagamenti in liquidità o titoli per un valore inferiore al proprio investimento iniziale e/o essere forzato ad accettare un pagamento su una durata più lunga. Il recupero degli interessi e del capitale potrebbe generare costi supplementari a carico del Comparto. In tali condizioni, i rendimenti generati dagli investimenti del Comparto potrebbero non ricompensare adeguatamente gli azionisti rispetto ai rischi assunti.

- Titoli in default

Qualsiasi investimento in titoli in default può comportare dei rischi supplementari per un Comparto. Il fallimento di un emittente o di una controparte può comportare perdite per il Comparto. Il rischio dell'emittente riguarda l'impatto della situazione specifica dell'emittente interessato, che influisce sul prezzo di un titolo in parallelo con la situazione generale del mercato dei capitali. Anche un'attenta selezione dei titoli non può mai eliminare il rischio di perdite derivanti dal fallimento degli emittenti.

I titoli con un rating più elevato al momento dell'acquisizione possono essere declassati a titoli in sofferenza o in default ed esporre un Comparto ai rischi associati a tali titoli.

12) Rischi legati all'investimento diretto e indiretto in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond")

I CoCo bond sono obbligazioni che vengono automaticamente convertite in azioni dell'emittente al momento del verificarsi di un evento scatenante ("Trigger Event"). In particolare possono costituire *Trigger Event* la riduzione del livello di capitale dell'emittente al di sotto di certe soglie.

Il numero di azioni eventualmente concesse in futuro a seguito della predetta conversione dell'obbligazione è determinato da un meccanismo di conversione fissato in anticipo.

I CoCo bond sono generalmente emessi da istituzioni finanziarie al fine di rinforzare la solvibilità e aumentare automaticamente il capitale quando ciò sarà necessario. Il rendimento dei CoCo bond non è legato alla performance positiva dell'emittente.

Si prega di far riferimento alla lista non esaustiva dei rischi sotto riportata:

Rischio legato all'attivazione di *Trigger Event*: le soglie di attivazione dei *Trigger Event* possono variare da uno strumento all'altro. È fondamentale per i Comparti interessati poter valutare tutte le condizioni. Tali condizioni non sono uniformi per tutti i CoCo bond perciò la valutazione dei rischi può rivelarsi difficile vista la relativa opacità e complessità di questi strumenti.

Rischi legati alla valutazione: il valore intrinseco di un CoCo bond è di difficile determinazione. Si deve valutare la probabilità di accadimento di un *Trigger Event*, per esempio: valutare che il livello di capitale dell'emittente scenda sotto una soglia stabilita a priori. Inoltre occorre valutare un certo numero di fattori addizionali, condizioni di *Trigger Event*, rating dello strumento, effetto leva, spread del credito dell'emittente, frequenza della cedola, ecc. Alcuni di tali fattori sono trasparenti mentre altri possono essere più difficili da valutare (come la situazione regolamentare specifica dell'emittente, il suo comportamento relativamente al pagamento della cedola ed i rischi di contagio).

Rischio d'inversione della struttura del capitale: È possibile che i Comparti interessati debbano sopportare le perdite di capitale prima degli azionisti dell'emittente in ragione di un *Trigger Event* che avviene anticipatamente rispetto alle perdite di capitale degli azionisti.

Rischio d'estensione del ritardo di "Call": Alcuni CoCo bond sono emessi come strumenti perpetui e sono riscattabili secondo soglie predeterminate con riserva di approvazione da parte delle autorità di supervisione finanziaria. Non esiste quindi la garanzia che questi CoCo bond saranno riscattati alla loro scadenza ed i Comparti interessati potrebbero non ricevere il proprio capitale alla data nella quale lo attendono.

Rischi sconosciuti: la struttura dei CoCo bond è innovativa e manca quindi di esperienza probante. Nel caso di turbolenze sui mercati, la reazione degli attori finanziari è imprevedibile. Al momento dell'attivazione di un *Trigger Event* esiste un rischio di propagazione delle turbolenze a tutta la categoria dei CoCo bond. Tali rischi possono essere incrementati in un ambiente illiquido.

Rischi di liquidità: la ridotta importanza di un mercato secondario ha un impatto negativo sulla liquidità dei CoCo bond.

Rischi di rendimento/sospensione del pagamento della cedola: il versamento della cedola dei CoCo bond può dipendere dalla volontà discrezionale dell'emittente e può essere sospeso in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo. La sospensione del versamento della cedola può non essere legata ad una sospensione dei pagamenti da parte dell'emittente. I pagamenti sospesi non si cumulano ma

vengono man mano cancellati. Ciò aumenta significativamente l'incertezza circa la valutazione dei CoCo bond. Peraltro è comunque possibile che l'emittente proceda al pagamento dei dividendi ai propri azionisti ed al pagamento della remunerazione variabile al proprio personale mentre il pagamento delle cedole è stato sospeso.

Rischio di perdita di capitale al momento della conversione: Al momento della conversione, i Comparti interessati potrebbero rischiare di dover fronteggiare una riduzione sostanziale del valore nominale ovvero di ricevere azioni di un'impresa in sofferenza. In caso di conversione, l'obbligazione è generalmente subordinata, ciò significa che il detentore sarà rimborsato solo dopo gli altri obbligazionisti.

Rischi correlati alle ridotte dimensioni del mercato: la dimensione del mercato per i CoCo bond è relativamente ridotta e ciò potrebbe creare dei limiti di capacità qualora gli attivi del Comparto crescano.

13) Rischi connessi alle strategie di investimento alternative

Alcuni Comparti possono utilizzare varie strategie di investimento alternative che comportano l'uso di tecniche di investimento complesse. Non vi è alcuna garanzia che queste strategie avranno successo e il loro utilizzo potrebbe sottoporre il Comparto interessato a una maggiore volatilità e al rischio di perdita. Le strategie di investimento alternative potrebbero comportare operazioni in titoli complessi e potrebbero generare rischi aggiuntivi rispetto ai rischi associati agli investimenti diretti del Fondo in valori mobiliari.

14) Rischi connessi alle garanzie finanziarie (collateral)

Sebbene le garanzie possano essere assunte per attenuare il rischio di inadempienza della controparte, esiste il rischio che le garanzie assunte, in particolare laddove si tratti di titoli, una volta realizzate, non generino liquidità sufficiente per saldare le passività della controparte. Ciò può essere dovuto a fattori quali l'errata determinazione dei prezzi delle garanzie, carenze nella valutazione periodica delle garanzie, movimenti di mercato sfavorevoli nel valore delle garanzie, deterioramento del rating creditizio dell'emittente della garanzia o illiquidità del mercato in cui la garanzia è negoziata.

Quando la Società di Gestione, per conto del Fondo, è a sua volta tenuta ad emettere garanzie con una controparte, sussiste il rischio che il valore delle garanzie che la Società di Gestione, per conto del Fondo, consegna alla controparte superi la liquidità o gli investimenti ricevuti dal Fondo.

In entrambi i casi, in caso di ritardi o difficoltà nel recupero di attivi o liquidità, garanzie prestate a controparti o garanzie ricevute da controparti, la Società di Gestione, per conto del Fondo, può incontrare difficoltà nel rispondere agli ordini di rimborso o acquisto o nell'adempiere agli obblighi di consegna o acquisto derivanti da altri contratti.

Dato che la Società di Gestione, per conto del Fondo, può reinvestire le garanzie in contanti ricevute dalla stessa, è possibile che il valore del rimborso delle garanzie in contanti reinvestite non sia sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In tale circostanza, la Società di Gestione, per conto del Fondo, sarebbe tenuta a coprire la differenza. In caso di reinvestimento di garanzie in contanti, si applicheranno tutti i rischi associati a un investimento normale.

Le garanzie ricevute dalla Società di Gestione, per conto del Fondo, possono essere detenute dalla Banca Depositaria o da un depositario terzo. Esiste il rischio di perdite quando tale attivo è detenuto, derivante da eventi quali l'insolvenza o la negligenza della Banca Depositaria o del subdepositario.

15) Rischi connessi a contratti di total return swap

Poiché i contratti di total return swap non comportano la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica mediante contratti di total return swap interamente finanziati (o non finanziati) può fornire un mezzo per ottenere un'esposizione a strategie difficili da attuare, che sarebbero altrimenti molto costose e difficilmente accessibili con una replica fisica. Tuttavia, la replica sintetica comporta un rischio di controparte. Se un Comparto intraprende transazioni su prodotti derivati over the counter, vi è il rischio - al di là del rischio generale di controparte - che la controparte possa essere inadempiente o non essere in grado di ottemperare pienamente ai propri impegni. Quando il Fondo e uno qualsiasi dei suoi Comparti stipulano contratti di total return swap su base netta, i due flussi di pagamento vengono compensati e il Fondo o il Comparto riceverà o pagherà, a seconda dei casi, solo l'importo netto di entrambi i pagamenti. I contratti di total return swap sottoscritti su base netta non comportano la consegna fisica di investimenti, altri attivi sottostanti o capitale. Di conseguenza, si prevede che il rischio di perdita associato ai contratti di total return swap sarà limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di yield totale di un investimento di riferimento, di un indice o di un paniere di investimenti e i pagamenti fissi o variabili. In caso di inadempienza dell'altra parte di un contratto di total return swap, in circostanze normali, il rischio di perdita del Fondo o del Comparto interessato corrisponde all'importo netto del ritorno totale dei pagamenti che il Fondo o il Comparto è contrattualmente autorizzato a ricevere.

16) Rischi di controparte

Per quanto riguarda la conclusione di transazioni che coinvolgono controparti (come i derivati over the counter o i contratti di total return swap), vi è il rischio che una controparte non sia in grado di far fronte in toto o in parte ai propri obblighi contrattuali. In caso di inadempienza, fallimento o insolvenza di una controparte, un Comparto potrebbe subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e perdite significative, ivi compresa una diminuzione del valore dell'investimento nel periodo durante il quale la Banca Depositaria cerca di far valere i propri diritti, l'incapacità di realizzare guadagni sul proprio investimento in tale periodo e i costi e le spese sostenuti per far valere i propri diritti. In tali circostanze, un Comparto può ottenere solo un recupero limitato o persino nullo.

Al fine di mitigare il rischio di inadempienza della controparte, le controparti delle transazioni possono essere tenute a fornire garanzie a copertura dei loro obblighi nei confronti della Banca Depositaria. In caso di inadempienza, la controparte perderebbe la sua garanzia sulla transazione. Tuttavia, l'assunzione di garanzie non sempre copre l'esposizione alla controparte. Se un'operazione con una controparte non è interamente garantita, l'esposizione creditizia del Comparto nei confronti della controparte in tali circostanze sarà maggiore di quella che si avrebbe se la transazione fosse stata interamente garantita. Inoltre, vi sono rischi associati alle garanzie e gli investitori dovrebbero tenere conto delle informazioni fornite nel precedente paragrafo "Rischi connessi alle garanzie finanziarie".

17) Rischi di custodia

Gli attivi del Fondo sono detenuti dalla Banca Depositaria e il Fondo è esposto al rischio di perdita delle attività detenute a seguito di insolvenza, negligenza o transazione fraudolenta da parte della Banca Depositaria.

18) Rischi legali

Sussiste il rischio che accordi e tecniche derivate possano essere risolti a causa, ad esempio, di fallimenti, irregolarità o modifiche delle leggi fiscali o contabili. In tali circostanze, la Società di Gestione, per conto del Fondo, può essere tenuta a coprire tutte le perdite subite.

Inoltre, alcune transazioni sono concluse sulla base di documenti giuridici complessi. Questi documenti possono essere difficili da attuare o essere oggetto di una controversia sulla loro interpretazione in determinate circostanze. Anche se i diritti e gli obblighi delle parti di un atto giuridico possono essere disciplinati, ad esempio, dal diritto lussemburghese o italiano, in determinate circostanze (ad esempio nelle procedure di insolvenza), possono essere applicati in via prioritaria altri ordinamenti giuridici, il che può incidere sull'esecutività delle transazioni esistenti.

19) Rischi operativi

Le operazioni del Fondo (ivi compresa la gestione degli investimenti) sono effettuate dai fornitori di servizi indicati nel presente Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un prestatore di servizi, gli investitori potrebbero subire ritardi (ad esempio ritardi nell'elaborazione delle sottoscrizioni, delle conversioni e del riscatto di quote) o altri disturbi.

20) Rischi connessi agli investimenti in titoli ibridi

I Comparti possono investire in titoli ibridi che possono presentare rischi particolari. I titoli ibridi possono consentire all'emittente di differire le distribuzioni per un determinato periodo di tempo a sua discrezione senza conseguenze negative per l'emittente. Se il Comparto detiene un titolo ibrido che differisce le sue distribuzioni, il Comparto può essere tenuto a dichiarare tale reddito ai fini fiscali anche se non l'ha ancora ricevuto. Alcuni titoli ibridi non sono cumulativi, ossia i dividendi non si accumulano e non devono essere versati. Una parte delle attività del Comparto può comprendere investimenti non cumulativi in titoli ibridi, per i quali l'emittente non ha l'obbligo di saldare gli arretrati dovuti ai suoi investitori. I titoli ibridi possono essere molto meno liquidi di altri titoli come le azioni ordinarie o i titoli emessi dal governo degli Stati Uniti. In generale, i possessori di titoli ibridi (come i Comparti) non hanno diritto di voto all'interno della società emittente, a meno che i dividendi preferenziali non siano in arretrato per un determinato periodo di tempo, durante il quale i possessori di titoli possono generalmente eleggere un certo numero di amministratori in seno al consiglio di amministrazione della società emittente. In generale, una volta che tutti gli arretrati sono stati pagati, i possessori di titoli non hanno più diritto di voto. In determinate circostanze, un emittente di titoli ibridi può rimborsare i titoli prima di un determinato periodo di tempo. Ad esempio, per alcuni tipi di titoli ibridi, un rimborso può essere innescato da una modifica della legislazione fiscale o della normativa sui valori mobiliari. Un rimborso da parte dell'emittente può influire negativamente sul rendimento del titolo detenuto dal Comparto.

21) Rischi connessi agli investimenti in obbligazioni perpetue

Le obbligazioni perpetue sono titoli a reddito fisso senza scadenza. Le obbligazioni perpetue possono essere esposte a rischi di liquidità aggiuntivi a determinate condizioni di mercato. La liquidità di tali investimenti in condizioni di stress di mercato può essere limitata, influenzando negativamente il prezzo di vendita, il che può avere un impatto negativo sulla performance del Comparto. Inoltre, il pagamento delle cedole può essere discrezionale e quindi annullato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo. L'annullamento del pagamento delle cedole non è considerato un evento di default.

22) Rischi legati a strategie che prevedono posizioni lunghe/corte

Le strategie che prevedono posizioni lunghe/corte mirano a generare una plusvalenza attraverso la costituzione di posizioni lunghe e corte, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, l'acquisto di titoli considerati sottovalutati e la vendita di titoli considerati sopravvalutati al fine di generare rendimenti e ridurre il rischio di mercato in generale. Queste strategie hanno successo solo se il mercato riconosce alla fine questa sottovalutazione o sopravvalutazione del prezzo del titolo, che non si verifica necessariamente, o può verificarsi solo in periodi più lunghi. Queste strategie possono comportare perdite significative.

23) Rischio legato alla strategia di arbitraggio

Non si garantisce che le fusioni, le acquisizioni e le altre operazioni straordinarie di finanza aziendale siano completate. Se una transazione non arriva a compimento, il Comparto può subire una perdita, a causa di una possibile riduzione del prezzo dell'azienda target e un possibile aumento del prezzo dell'azienda acquirente. Il rischio è maggiore se il premio è elevato e/o se la probabilità di non completare l'operazione è elevata.

24) Rischi connessi agli investimenti in titoli russi

Gli investimenti in titoli di emittenti russi possono comportare un grado di rischio particolarmente elevato, derivante per la maggior parte da una persistente instabilità politica ed economica. In particolare, gli investimenti in Russia sono soggetti al rischio di sanzioni economiche imposte da paesi non russi, che potrebbero avere un impatto sulle imprese in molti settori, tra cui l'energia, i servizi finanziari e la difesa, il che a sua volta potrebbe avere un effetto negativo sui risultati del Comparto e/o sulla sua capacità di raggiungere il suo obiettivo di investimento. Ad esempio, alcuni investimenti possono diventare illiquidi (ad esempio, nel caso in cui al Comparto sia proibita la negoziazione di determinati investimenti relativi alla Russia), il che può portare il Comparto a vendere altri titoli in portafoglio in un momento o a un prezzo sfavorevole per soddisfare le richieste di riscatto dei detentori di Quote. È anche possibile che tali sanzioni possano impedire a soggetti non russi che forniscono servizi al Comparto di trattare con soggetti russi.

Gli investimenti in titoli russi dovrebbero essere considerati altamente speculativi. Tali rischi e considerazioni particolari includono: (a) i ritardi nel regolamento delle operazioni di portafoglio e il rischio di perdite derivanti dal sistema russo di registrazione e custodia dei valori mobiliari; (b) la pervasività della corruzione, dell'insider trading e della criminalità nel sistema economico russo; (c) l'assenza di disposizioni relative alla governance societaria applicabili in Russia in generale e (d) l'assenza di norme o regolamenti a tutela degli investitori.

I titoli russi sono emessi sotto forma di scritture contabili e la proprietà è iscritta in un registro delle azioni tenuto dal conservatore del registro dell'emittente. I trasferimenti sono effettuati mediante iscrizione nei libri dei conservatori del registro. I cessionari di titoli non hanno diritti di proprietà su tali titoli finché il loro nome non figura nel registro dei possessori di titoli dell'emittente. La legislazione e la prassi in materia di registrazione delle partecipazioni non sono ben sviluppate in Russia e possono verificarsi ritardi nella registrazione e problemi di registrazione dei titoli. Come altri mercati emergenti, la Russia non dispone di una fonte centrale per l'emissione o la pubblicazione di informazioni sulle operazioni in titoli. Il depositario non può pertanto garantire la completezza e la tempestività della distribuzione delle notifiche delle operazioni in titoli.

25) Rischi legati alle politiche di investimento con un approccio ESG (criteri "Ambientali, Sociali e di Governance")

I Comparti che perseguono un approccio ESG utilizzano alcuni criteri ESG nell'ambito della loro strategia di investimento, come stabilito dall'entità incaricata dell'analisi ESG del Comparto e come descritto nelle rispettive politiche di investimento.

L'utilizzo di criteri ESG può influire sulla performance di un Comparto, il quale può pertanto evidenziare una performance diversa da quella di altri Comparti che seguono una politica d'investimento simile ma che non prendono in considerazione i criteri ESG. L'adozione di un approccio ESG basato su criteri di esclusione può determinare la rinuncia, da parte del Comparto in questione, ad interessanti opportunità di acquisto di titoli e/o la vendita di titoli in ragione delle loro caratteristiche ESG anche quando è svantaggioso farlo. Nel caso in cui le caratteristiche ESG di un titolo detenuto da un Comparto cambino inducendo la Società di Gestione o il Gestore degli Investimenti a vendere il titolo in questione, né il Comparto, né la Società di Gestione, né il Gestore degli Investimenti né gli eventuali Consulenti per gli Investimenti saranno responsabili di tale cambiamento.

Inoltre, i criteri di esclusione selezionati possono non corrispondere alla visione etica soggettiva di ciascun investitore.

Nel valutare un titolo o un emittente secondo i criteri ESG, la Società di Gestione si basa sulle informazioni e sui dati forniti dalle terze parti che la consigliano; tali dati e informazioni possono quindi essere incompleti, inesatti o non disponibili. Di conseguenza, esiste il rischio che la Società di Gestione valuti un titolo o un emittente in modo errato. Esiste anche il rischio che la Società di Gestione non applichi correttamente i criteri ESG selezionati o che un Comparto possa avere un'esposizione indiretta nei confronti di emittenti che non soddisfano i criteri ESG utilizzati in quel Comparto. Né i Comparti, né la Società di Gestione, né i Gestori degli Investimenti, né i Consulenti per gli Investimenti dichiarano o garantiscono, esplicitamente o implicitamente, l'imparzialità, l'esattezza, l'accuratezza, la ragionevolezza e la completezza della valutazione ESG.

26) Rischi connessi alle società a piccola e media capitalizzazione

Le azioni delle società a piccola e media capitalizzazione possono essere meno liquide e più volatili rispetto a quelle delle società più grandi. Le società incluse in questi segmenti del mercato possono essere entità di recente costituzione con operazioni passate relativamente limitate e, di conseguenza, informazioni disponibili ridotte, o entità attive in mercati relativi a nuovi concetti, la cui natura può essere speculativa. Per queste ragioni, tali segmenti del mercato possono essere caratterizzati da una volatilità significativa e una liquidità ridotta, il che può comportare una perdita di capitale per gli investitori.

27) Rischi connessi ai mercati di frontiera (Frontier Markets)

Gli investimenti nei mercati di frontiera comportano gli stessi rischi di quelli elencati nella sezione "Rischi connessi ai mercati emergenti" di cui sopra, ma in misura maggiore. I mercati di frontiera sono ancora meno sviluppati dal punto di vista economico rispetto ai mercati emergenti, sono soggetti a una più ampia instabilità politica ed economica e presentano maggiori rischi politici, legali, giudiziari e normativi. Gli investitori ricevono generalmente una protezione minore in quanto potrebbero essere obbligati a cedere i propri attivi senza un compenso adeguato oppure tali attivi potrebbero essere soggetti a restrizioni di rimpatrio. Le pratiche contabili, la governance aziendale e la trasparenza sono generalmente scarse. A differenza dei paesi più sviluppati, i mercati finanziari di alcuni paesi dispongono di controlli pressoché inesistenti in fatto di liquidità, efficienza, regolamentazione e vigilanza. La mancanza di liquidità può influire negativamente sul valore o sulla cessione degli attivi.

28) Rischi connessi alle operazioni di prestito titoli

Per quanto riguarda il prestito titoli, si informano gli investitori che (A) se il prestatario non restituisce i titoli concessi in prestito da un Comparto, vi è il rischio che il valore della garanzia ricevuta possa essere inferiore al valore dei titoli concessi in prestito, a causa di una valutazione inesatta del prezzo, di movimenti di mercato negativi, di un deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia o della mancanza di liquidità del mercato in cui tale garanzia è negoziata; che (B) in caso di reinvestimento delle garanzie in contanti, tale reinvestimento può (i) comportare un effetto leva, con i relativi rischi, nonché un rischio di perdita e di volatilità, (ii) dare luogo a esposizioni di mercato non conformi agli obiettivi del comparto, o (iii) generare una somma inferiore all'importo della garanzia da restituire; che (C) i titoli concessi in prestito sono affidati a un depositario, e ciò espone i Comparti ai rischi di perdita associati alla funzione del depositario se (i) il depositario non adempie ai propri obblighi (cattiva esecuzione) e (ii) se il depositario è in default; e che (D) i ritardi nella restituzione dei titoli concessi in prestito possono limitare la capacità del Comparto di adempiere ai propri obblighi di consegna nell'ambito della vendita dei titoli.

Le operazioni di prestito titoli comportano inoltre dei rischi operativi, come il mancato regolamento o ritardi nel regolamento delle istruzioni, e rischi giuridici legati alla documentazione utilizzata nell'ambito di tali operazioni.

Gli accordi relativi alle commissioni sulle operazioni di prestito titoli possono dare luogo a conflitti d'interesse allorché i rischi sono generalmente sostenuti dal Comparto che concede i titoli in prestito, ma i proventi sono ripartiti tra il prestatore dei titoli e il suo agente di prestito titoli, che potrebbe essere indotto a d accettare compromessi o fare concessioni sulla qualità della garanzia e della controparte.

29) Rischi legati all'utilizzo dell'effetto leva

Un comparto può ricorrere all'effetto leva, ossia contrarre un prestito per l'acquisto di titoli e attivi in misura superiore al capitale proprio disponibile del comparto. Se il costo del finanziamento è inferiore al rendimento netto generato dagli strumenti acquistati, il comparto può incrementare la propria performance. Tuttavia, l'utilizzo dell'effetto leva espone il comparto a rischi aggiuntivi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) maggiori perdite potenziali sull'investimento effettuato mediante ricorso all'effetto leva; (ii) aumento della spesa per interessi e diminuzione della copertura del debito in caso di aumento dei tassi d'interesse e/o (iii) richieste anticipate di reintegro dei margini che possono obbligare il comparto a liquidare una parte dei suoi investimenti (il che può verificarsi in un momento in cui detti investimenti risultano posti sotto pressione dai mercati, comportando la liquidazione a prezzi inferiori a quelli corrisposti all'atto dell'acquisto).

30) Rischio di volatilità

Il rischio di volatilità comporta che il valore degli investimenti del comparto o il valore netto d'inventario per Quota possano variare, talvolta in modo significativo e per un breve periodo di tempo. Tale volatilità può altresì incidere sugli importi disponibili per la distribuzione ai detentori di Quote. Come indicatore di rischio, maggiore è la volatilità dei rendimenti, maggiore è la probabilità che i rendimenti differiscano da quelli attesi in un determinato periodo di tempo. Gli investimenti in titoli azionari che offrono un'esposizione ai mercati emergenti presentano tradizionalmente una volatilità prossima all'estremità superiore dello spettro.

31) Benchmark di Rischio

Laddove un comparto adotti l'approccio del VaR relativo, il VaR del Benchmark di Rischio dovrebbe essere rappresentativo del VaR del comparto. Un Benchmark di Rischio con un VaR elevato significa che il comparto tende ad avere un'esposizione significativa al rischio di mercato.

32) Rischi associati alle special purpose acquisition companies

Alcuni comparti possono investire direttamente o indirettamente in special purpose acquisition companies (SPAC) o entità simili soggette a una serie di rischi aggiuntivi rispetto a quelli associati alle azioni e altri titoli assimilabili. Una SPAC è una società quotata in borsa che raccoglie capitali di investimento allo scopo di acquisire o effettuare una fusione con una società esistente.

Le SPAC possono avere una struttura complessa e possono comportare una serie di rischi, come la diluizione, la liquidità, i conflitti d'interesse o l'incertezza quanto all'identificazione, alla valutazione e all'idoneità della società target. Inoltre, gli investitori in SPAC sono soggetti a determinati rischi, in particolare che (i) la SPAC non sia in grado di individuare o acquisire società target nei termini previsti; (ii) la SPAC non abbia individuato, selezionato o contattato una potenziale società target nel momento dell'investimento; (iii) la SPAC non sia in grado di effettuare un raggruppamento di società o di acquisire una società target, o che tale raggruppamento o acquisizione non vadano a buon fine a causa, ad esempio, del rifiuto della fusione da parte degli azionisti della SPAC o dell'incapacità della stessa a soddisfare le condizioni di chiusura necessarie; (iv) gli attivi possano essere oggetto di reclami da parte di terzi nei confronti della SPAC; (v) gli investitori in SPAC non possano beneficiare di alcun diritto o vantaggio ai sensi della legge applicabile, dal momento che le SPAC sono strutturate come società anonime quotate in borsa; (vi) la SPAC realizzerà probabilmente un solo raggruppamento di società, e pertanto le sue prospettive e i suoi rendimenti futuri dipenderanno unicamente dalla performance di tale raggruppamento; e (vii) il valore di una società target, compreso il prezzo delle sue azioni in quanto società quotata, possa diminuire dopo la sua acquisizione da parte della SPAC.

Le SPAC non dispongono di uno storico delle operazioni o di un'attività corrente diversa dalla ricerca di acquisizioni, e il valore dei loro titoli dipende soprattutto dalla capacità dell'organo direttivo della SPAC di individuare un obiettivo di fusione e di realizzare un'acquisizione. Alcune SPAC possono ricercare acquisizioni solo in determinati settori o regioni, il che può incrementare la volatilità dei loro prezzi. Inoltre, questi titoli, che possono essere negoziati sul mercato over-the-counter, possono essere considerati illiquidi e/o essere soggetti a restrizioni di rivendita.

4. Gestione e organizzazione

I. Società di Gestione

Il Fondo è gestito per conto dei detentori di Quote dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione è una Società Anonima di diritto lussemburghese, costituita in Lussemburgo il 24 dicembre 1999 e denominata "Azimut Investments S.A.". La sua sede sociale è in rue Eugène Ruppert, 2A, L-2453 Lussemburgo. Il suo statuto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale Circondariale del Lussemburgo il 21 gennaio 2000 ed è stato pubblicato sul Mémorial il 15 marzo 2000. Oltre a questo Fondo, la Società di Gestione gestisce i fondi AZ Multi Asset, AZ Fund 3, AZ Fund K, AZ Pure China, AZ Eskatos, AZ ELTIF, AZ RAIF I e AZ RAIF III.

A seguito di un'assemblea generale straordinaria tenuta in data 1° luglio 2002, lo statuto della Società di Gestione è stato modificato tramite un atto notarile e pubblicato sul Mémorial il 6 agosto 2002. Lo statuto della Società di Gestione è stato modificato da ultimo con effetto dal 22 maggio 2020 ed è stato pubblicato nel Registro elettronico delle imprese e delle associazioni ("RESA") il 6 giugno 2020.

La Società di Gestione è iscritta nel Registro di Commercio e delle Imprese di Lussemburgo (il "Registro di Commercio") con il numero B 73.617.

L'oggetto sociale della Società è la gestione collettiva di OICVM di diritto lussemburghese o esteri conformi alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni così come altri organismi di investimento collettivo o fondi comuni di investimento lussemburghesi e/o esteri non coperti dalla predetta direttiva. La Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per effettuare, nell'ambito del suo oggetto sociale, tutti gli atti relativi all'amministrazione e alla gestione del Fondo, conformemente al suo statuto e al Regolamento di Gestione del Fondo.

Più in dettaglio, la Società di Gestione svolge le seguenti funzioni, il cui elenco non è esaustivo:

- Gestione di portafoglio;
- Amministrazione:
 - a) servizi giuridici e di gestione contabile del Fondo;
 - b) richieste di informazioni da parte dei clienti;
 - c) valorizzazione del portafoglio e determinazione del valore delle quote;
 - d) controllo del rispetto delle disposizioni regolamentari;
 - e) tenuta del registro dei detentori di Quote;
 - f) se del caso, distribuzione dei proventi;
 - g) emissione, rimborso e conversione delle quote;
 - h) stipula e risoluzione dei contratti;
 - i) registrazione e conservazione delle operazioni.
- Commercializzazione.

La Società di Gestione è responsabile delle funzioni di amministrazione centrale richieste dalla legge come la tenuta della contabilità del Fondo, il calcolo del valore netto d'inventario delle Quote, i servizi di sottoscrizione, riscatto e conversione delle Quote e la tenuta del registro delle Quote e supervisionerà ugualmente tutti gli invii di dichiarazioni, rendiconti, avvisi e altri documenti ai detentori di Quote.

La Società di Gestione ha stipulato con alcune controparti accordi che prevedono il pagamento da parte degli intermediari negozianti di beni e servizi accessori di varia natura (es. servizi di ricerca, consulenza o informatici) individuati dalla Società di Gestione e dalla stessa utilizzati. Tutti i beni e servizi rientranti nell'ambito di tali accordi sono volti a fornire un supporto all'attività di gestione del Fondo per conto del quale le operazioni di compravendita vengono disposte e sono a tal fine utilizzate.

Le condizioni contrattuali e le modalità di prestazione del relativo servizio di negoziazione non comportano la possibilità che le operazioni eseguite per conto del Fondo siano concluse a condizioni comparativamente svantaggiose, in quanto l'intermediario si è impegnato ad assicurare alla Società di Gestione le condizioni di "best execution".

Il capitale della Società di Gestione, al 31 dicembre 2014 pari a EUR 1.125.000,- interamente liberato, è rappresentato da 1.125 azioni nominative da EUR 1.000,- ciascuna. Il bilancio e il conto profitti e perdite annuali della Società di Gestione saranno indicati nella relazione finanziaria annuale del Fondo.

La Società di Gestione svolge le funzioni derivanti dal proprio status di *Sponsoring Entity* del Fondo, ai sensi della legge americana sulla conformità alle disposizioni fiscali dei conti all'estero, *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Nel rispetto della Direttiva 2009/65/CE e degli articoli 111-bis e 111-ter della Legge del 2010, la Società di Gestione ha adottato una politica di remunerazione per le categorie di personale caratterizzate da attività professionali che hanno un impatto significativo sul profilo di rischio della Società di Gestione o del Fondo. Tali categorie di personale includono i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti responsabili della gestione quotidiana, il personale incaricato della gestione di portafoglio degli OICVM e dei relativi comparti, le funzioni di controllo interno, le persone responsabili della direzione del servizio/della funzione di gestione degli investimenti, amministrazione, marketing, risorse umane e IT, gli analisti e qualsiasi dipendente che riceva una remunerazione complessiva che lo collochi nella stessa fascia remunerativa della direzione generale e dei soggetti che assumono il rischio le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sui profili di rischio della Società di Gestione o degli OICVM che essa gestisce.

La politica di remunerazione riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggia un'assunzione di rischi incompatibile con il livello di rischio tollerato dal Fondo e dai relativi comparti ovvero rispetto a quanto previsto dal relativo Regolamento di Gestione e non ostacola il rispetto da parte della Società di Gestione dell'obbligo di agire nell'interesse del Fondo. La politica di remunerazione include una valutazione delle performance pluriennale in base al periodo di mantenimento (retention) consigliato agli investitori del Fondo in modo da garantire il focus effettivo di tale politica sulle performance a lungo termine del Fondo e sui rischi d'investimento. La remunerazione variabile si basa altresì su un certo numero di altri fattori qualitativi e quantitativi. La politica di remunerazione contiene un giusto equilibrio tra le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva.

La politica di remunerazione è stata elaborata al fine di promuovere la buona gestione dei rischi e scoraggiare un'assunzione di rischio che superi il livello tollerato dal Gruppo Azimut, tenendo conto dei profili d'investimento dei fondi gestiti e al fine di adottare misure atte ad evitare i conflitti d'interesse. La politica di remunerazione è annualmente soggetta a riesame.

La politica di remunerazione della Società di Gestione attuale compresi, a titolo esemplificativo, una descrizione dei calcoli di retribuzione e benefit e l'identità dei responsabili per l'assegnazione di retribuzione e benefit, è disponibile sul sito web www.azimutinvestments.com. È possibile richiederne copia cartacea gratuita presso la sede sociale della Società di Gestione.

II. Gestore/i e Consulente/i per gli Investimenti

La Società di Gestione è responsabile della gestione di portafoglio dei Comparti. La Società di Gestione può inoltre nominare uno o più gestori degli investimenti (di seguito "**Gestore/i**") o uno o più Consulenti per gli Investimenti.

a) Gestori e Consulenti per gli Investimenti del Gruppo Azimut

Per ciascun Comparto, la Società di Gestione può nominare, a propria discrezione e a sue spese, un Gestore o uno o più Consulenti per gli Investimenti del Gruppo Azimut affinché i Comparti e i loro investitori possano beneficiare dell'esperienza e delle competenze dei gestori di portafoglio del Gruppo Azimut.

In caso di nomina di un Gestore, quest'ultimo può, a sue spese, nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti del Gruppo Azimut.

Le società del Gruppo Azimut che possono essere nominate Gestori o Consulenti per gli Investimenti in relazione a uno o più Comparti sono:

- a. Azimut Capital Management SGR S.p.A, con sede legale in Via Cusani 4, Milano, 20121, Italia;
- b. CGM – Azimut Monaco S.A.M., con sede legale all'8, Boulevard des Moulins-Escalier des Fleurs, 98000, Monaco;
- c. AZIMUT SWITZERLAND S.A., con sede legale in Via Carlo Frasca, 5, 6900 Lugano, Svizzera;
- d. AZIMUT (DIFC) LTD, con sede legale a Central Parks Towers, Unit 45, Flr. 16, Dubai International Financial Centre, PO Box 506944, Dubai, Emirati Arabi Uniti;
- e. AZ Quest Investimentos Ltda, con sede legale in Rua Leopoldo Couto de Magalhaes Junior, no 758 – cj. 152 Itaim Bibi - CEP 04542-000, San Paolo, Brasile;
- f. Azimut Investment Management Singapore Ltd, con sede legale al 9 Temasek Boulevard, Suntec Tower 2, #44-02, Singapore 038989;
- g. Azimut (ME) Limited*, con sede legale ad Al Khatem Tower, Unit 2, Floor 7, ADGM Square, Al Maryah Island, PO Box 764630, Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti;
- h. An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd*, con sede legale in Suite 2702, 27/F, The Centrium, 60 Wyndham Street, Hong Kong;
- i. Azimut Egypt Asset Management*, con sede legale a Smart Village, Building B16, PO Box 12577, Giza, Egitto;
- j. AZIMUT PORTFÖYA.Ş. *, con sede legale a Büyükdere Caddesi Kempinski Residences Astoria No: 127 A Blok Kat: 4 Esentepe / Şişli, Istanbul (Turchia);
- k. Azimut Investments Limited**, con sede legale a 33 Sir John Rogerson's, Dublin, D02XK09 Irlanda.
- l. AZIMUT–KAAN ASESORES EN INVERSIONES, S.A.P.I. DE C.V., con sede sociale situata in Juan Salvador Agraz, n. 97, bureau E-4, Santa Fe Cuajimalpa, 05348, Cuajimalpa De Morelos, Messico.

* Queste società sono esclusivamente Consulenti per gli Investimenti.

** Questa entità funge esclusivamente da Gestore degli Investimenti.

Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e/o sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione ai diversi Comparti. In caso di

cambiamenti dei Gestori e/o del/dei Consulente/i per gli Investimenti, le relative informazioni saranno comunicate su tale sito.

Salvo diversa indicazione riportata nella scheda relativa al Comparto, i Gestori e il/ Consulente/i per gli Investimenti appartenenti al Gruppo Azimut saranno remunerati secondo le modalità descritte al capitolo 15. "Oneri e spese".

I diritti e gli obblighi del o dei Gestori saranno disciplinati da una o più convenzioni (la/le "Convenzione/i di Gestione"). I diritti e gli obblighi del o dei Consulenti per gli Investimenti sono disciplinati da una o più convenzioni (la/le "Convenzione/i di Consulenza per gli Investimenti").

b) Gestori e Consulenti per gli Investimenti non appartenenti al Gruppo Azimut

In funzione della politica e della strategia di investimento del Comparto, la Società di Gestione può decidere di nominare uno o più Gestori o uno o più Consulenti per gli Investimenti non appartenenti al Gruppo Azimut.

In tal caso, il nome del o dei Gestori e/o del o dei Consulenti per gli Investimenti sono riportati nella scheda relativa al Comparto in questione nonché sul sito web www.azimutinvestments.com.

In caso di cambiamenti dei Gestori e del/dei Consulente/i per gli Investimenti non appartenenti al Gruppo Azimut, i detentori di Quote dei Comparti interessati saranno informati con un preavviso di almeno un mese, periodo durante il quale potranno richiedere il riscatto delle proprie Quote del Comparto a titolo gratuito.

Salvo diversa indicazione riportata nella scheda relativa al Comparto, i Gestori e il(i) Consulente(i) per gli Investimenti saranno remunerati secondo le modalità descritte al capitolo 15. "Oneri e spese".

I diritti e gli obblighi del o dei Gestori saranno disciplinati da una o più convenzioni (la/le "Convenzione/i di Gestione"). I diritti e gli obblighi del o dei Consulenti per gli Investimenti sono disciplinati da una o più convenzioni (la/le "Convenzione/i di Consulenza per gli Investimenti").

III. Distributore

La Società di Gestione può nominare dei distributori nei Paesi ove le Quote del Fondo sono commercializzate.

In particolare, la Società di Gestione ha nominato la Società Azimut Capital Management SGR S.p.A quale suo distributore principale delle Quote del fondo per l'Italia. A questo titolo, il Distributore percepirà una remunerazione che è anche in funzione delle commissioni prelevate al momento delle operazioni di sottoscrizione e riscatto di Quote. Il distributore principale potrà avvalersi – per la distribuzione anche di singoli comparti – dell'opera di sub-distributori appositamente delegati.

In conformità con le disposizioni legali del paese ove le Quote sono distribuite, il Distributore potrà, con l'accordo della Società di Gestione, agire in veste di *nominee* per conto degli investitori (i *nominee* sono intermediari che si frappongono fra gli investitori e gli OICR di loro scelta). In tale veste, il Distributore sottoscriverà o riscatterà le Quote del Fondo a suo nome ma, in quanto *nominee*, agirà per conto dell'investitore. Ciò posto, a meno che non sia diversamente previsto dalla legge locale, gli investitori conserveranno il diritto di investire direttamente nel Fondo senza ricorrere ai servizi di un *nominee*. Inoltre, gli investitori che abbiano sottoscritto per il tramite di un *nominee* manterranno un diritto diretto sulle Quote così sottoscritte.

Tuttavia si precisa che il paragrafo precedente non trova applicazione nel caso in cui il ricorso ai servizi di un *nominee* sia indispensabile, ovvero addirittura obbligatorio, per motivi legali, regolamentari o prassi consolidate.

Le funzioni di *nominee* possono essere esercitate esclusivamente da professionisti del settore finanziario, nel significato previsto dalla normativa lussemburghese, residenti in un paese GAFI. L'identità del o dei *nominee* è disponibile presso la sede sociale della Società di Gestione del Fondo.

5. Revisore dei Conti del Fondo e della Società di Gestione

La revisione delle relazioni finanziarie periodiche del Fondo e dei conti della Società di Gestione è affidata a Ernst & Young S.A., con sede in 35E, avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, nella sua qualità di Revisore dei Conti del Fondo.

6. Banca Depositaria e Agente di Pagamento, Conservatore del Registro, Agente di Trasferimento e Agente Amministrativo

BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo è stata nominata Banca Depositaria del Fondo (di seguito, la "Banca Depositaria") in base ad un accordo scritto stipulato in data 20 giugno 2016 tra BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo e la Società di Gestione che agisce in nome e per conto del Fondo.

BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo è una filiale di BNP PARIBAS SA. BNP PARIBAS SA è una banca costituita in forma di società anonima di diritto francese, registrata al numero 662 042 449, approvata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta al controllo dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), avente sede sociale al 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la filiale di Lussemburgo sita in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, registrata al numero B23968 e soggetta a vigilanza da parte della CSSF.

La Banca Depositaria esercita tre tipi di funzioni, rispettivamente (i) le missioni di vigilanza (come definito all'articolo 34(1) della Legge del 2010), (ii) il controllo dei flussi di cassa del Fondo (come definito all'articolo 34(2) della Legge del 2010) e (iii) la custodia dell'attivo del Fondo (come definito all'articolo 34(3) della Legge del 2010).

Nell'ambito delle sue missioni di vigilanza, la Banca Depositaria si occupa:

- di garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Quote effettuati per conto del Fondo si svolgano in modo conforme alla legge e al Regolamento di Gestione;
- di verificare che il calcolo del valore delle Quote sia conforme a quanto previsto dalla legge e dal Regolamento di Gestione;
- di eseguire le istruzioni della Società di Gestione che agisce per conto del Fondo, ad eccezione del caso in cui queste siano contrarie alla legge o al Regolamento di Gestione;
- di assicurarsi che nelle operazioni sulle attività del Fondo il controvalore le sia rimesso nei termini d'uso,
- di verificare che i ricavi del Fondo vengano trattati in modo conforme alla legge e al Regolamento di Gestione.

Il primo obiettivo della Banca Depositaria è quello di proteggere gli interessi dei Detentori di Quote del Fondo, e ciò dovrà sempre prevalere sugli interessi commerciali.

Potrebbero configurarsi dei potenziali conflitti d'interesse, in particolare nel caso in cui la Società di Gestione o il Fondo intrattengano altre relazioni commerciali con BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo, in parallelo rispetto alla sua nomina in qualità di Banca Depositaria.

Tali situazioni possono verificarsi rispetto ai servizi proposti, in particolare con riguardo a:

- la sub-fornitura delle funzioni di *middle* o *back office* (esecuzione ordini, tenuta delle posizioni, vigilanza *post trade* della politica d'investimento del Fondo, gestione della garanzia, valutazione OTC, esercizio funzioni amministrative ivi compreso il calcolo del valore netto d'inventario, agente di trasferimento, servizi di *dealing*) quando BNP Paribas o le sue filiali agiscono in qualità di agente per il Fondo o la Società di Gestione, ovvero
- quando BNP Paribas o le sue filiali agiscono in qualità di controparte o fornitore di servizi accessori in particolare riguardanti l'esecuzione di prodotti di cambio o il *bridge financing*.

La Banca Depositaria è incaricata di verificare che ogni operazione legata a tali relazioni commerciali tra la Banca Depositaria e un'altra entità dello stesso gruppo della Banca Depositaria sia gestita secondo il principio di concorrenza (*arm's length basis*) e nel migliore interesse dei detentori di Quote del Fondo.

Per poter gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi, la Banca Depositaria ha definito e mantiene aggiornata una politica di gestione dei conflitti di interessi volta a:

- identificazione e analisi delle situazioni di potenziale conflitto d'interesse;
- registrazione, gestione e follow-up delle situazioni di conflitto d'interesse:
 - o basandosi sulle misure permanenti per gestire il conflitto di interessi come la segregazione dei compiti, la separazione delle linee gerarchiche, il controllo degli elenchi dei nuovi assunti per i membri del personale;
 - o realizzando una gestione caso per caso:
 - ✓ al fine di prendere misure preventive adeguate come la creazione di un elenco di verifica/sorveglianza *ad hoc*, nuove barriere informatiche (in particolare la separazione operativa e gerarchica dei servizi di Banca Depositaria dalle altre attività), garantendo che le operazioni vengano trattate in modo adeguato (*at arm's length* o a condizioni di mercato) e/o informando i detentori di Quote del Fondo, o rifiutare di gestire attività che potrebbero dare origine a conflitti di interessi;
 - o Adottando regole deontologiche;
 - o Creando una mappa delle situazioni di conflitto di interessi che permetta di redigere un inventario delle misure permanenti messe in campo per garantire costantemente la protezione degli interessi del Fondo; ovvero
 - o Mettendo in atto procedure interne riguardanti nel dettaglio (i) la nomina dei fornitori di servizi che potrebbero dare origine a conflitti di interessi e (ii) i nuovi prodotti e le nuove attività legate alla Banca Depositaria in modo da determinare qualsiasi situazione che potrebbe potenzialmente creare un conflitto di interessi.

In caso di conflitto d'interessi, la Banca Depositaria impiegherà ogni sforzo ragionevole con imparzialità per risolvere la situazione che causa tale conflitto (tenendo conto dei propri doveri e obblighi) e controllando che il Fondo e i relativi detentori di Quote vengano trattati con imparzialità.

La Banca Depositaria può delegare a terzi la custodia degli attivi del Fondo, nel rispetto delle condizioni definite dalle leggi e dai regolamenti applicabili, come anche dall'accordo di banca depositaria. Il processo di nomina e di supervisione dei delegati segue i più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione dei conflitti d'interesse

potenziali che potrebbero sopraggiungere in occasione di tali nomine. I delegati devono essere soggetti ad una vigilanza prudenziale (compresi i requisiti di fondi propri, vigilanza nella giurisdizione di competenza e audit esterni periodici) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca Depositaria non subisce modifiche a seguito di una eventuale delega.

Un rischio potenziale di conflitto d'interessi potrebbe presentarsi in situazioni in cui i delegati possono entrare in contatto o avere delle relazioni commerciali/d'affari distinte con la Banca Depositaria, in parallelo rispetto alla relazione risultante dalla delega delle funzioni di custodia.

Onde evitare potenziali conflitti di interessi, la Banca Depositaria ha definito e mantiene aggiornata una organizzazione interna in virtù della quale tali relazioni commerciali/d'affari distinte non influiscono sulla nomina dei delegati o sul monitoraggio della performance dei delegati nel quadro del contratto di delega.

Sul seguente sito internet è possibile trovare un elenco di tali delegati e sub-delegati per le sue funzioni di custodia: <https://securities.cib.bnpparibas/app/uploads/sites/3/2021/11/ucitsv-lux-liste-delegataires-sous-delegataires.pdf>
<https://securities.cib.bnpparibas/app/uploads/sites/3/2021/11/ucitsv-list-of-delegates-sub-delegates-en.pdf>

L'elenco può essere aggiornato con cadenza periodica.

Presso la Banca Depositaria è possibile ottenere gratuitamente e su richiesta informazioni aggiornate in merito alle funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria, l'elenco dei delegati e sub-delegati come anche dei possibili conflitti d'interesse che possano derivare da dette deleghe.

Le informazioni aggiornate riguardanti le missioni della Banca Depositaria e i conflitti d'interesse che possono verificarsi sono disponibili su richiesta degli investitori.

BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo, in quanto membro di un gruppo che offre ai propri clienti una rete globale che abbraccia diversi fusi orari, può esternalizzare parti dei propri processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a terzi, pur mantenendo la responsabilità finale in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto all'organizzazione interna, ai servizi bancari, all'amministrazione centrale e al servizio di agenzia di trasferimento sono elencate all'indirizzo: <https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/>. Maggiori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo sono disponibili su richiesta presso la Società di Gestione.

La Società di Gestione che agisce per conto del Fondo potrà porre fine alle funzioni della Banca Depositaria con preavviso scritto di novanta (90) giorni; la Banca Depositaria potrà altresì rinunciare al mandato con preavviso scritto di novanta (90) giorni da inviare al Fondo. In questo caso sarà necessario nominare una nuova banca depositaria per assumere le funzioni e le responsabilità della Banca Depositaria, come definite dall'accordo di banca depositaria firmato all'uopo. La sostituzione della Banca Depositaria deve realizzarsi entro due mesi.

7. Diritti dei detentori di Quote

Qualsiasi persona, fisica o giuridica, può essere detentore di Quote e può acquisire una o più Quote dei vari Comparti del Fondo tramite versamento del prezzo di sottoscrizione calcolato sulle basi e secondo le modalità indicate nei capitoli 9 e 12.

Il detentore di una Quota è titolare di un diritto di comproprietà del patrimonio del Fondo. La detenzione di una Quota implica a pieno titolo l'adesione del detentore a questo Prospetto, al Regolamento di Gestione e alle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Per ogni Comparto, ciascuna delle Quote di comproprietà è indivisibile. I comproprietari indivisi, così come i nudi proprietari e gli usufruttuari di Quote, devono, nei loro rapporti con la Società di Gestione o con la Banca Depositaria, farsi rappresentare presso la Società di Gestione e la suddetta Banca Depositaria da una stessa persona. L'esercizio dei diritti inerenti alle Quote può essere sospeso fino alla realizzazione di queste condizioni.

Un partecipante o i suoi eredi non possono chiedere la liquidazione o la divisione del Fondo.

Non vi saranno assemblee generali annuali dei detentori di Quote.

La Società di Gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun sottoscrittore potrà pienamente esercitare i propri diritti di investitore direttamente nei confronti del Fondo esclusivamente nel caso in cui l'investitore compaia lui medesimo ed il suo nome nel registro dei detentori di quote del Fondo. Nel caso in cui un sottoscrittore investa nel Fondo per mezzo di un intermediario che investe nel Fondo in nome proprio ma per conto del sottoscrittore, alcuni diritti relativi allo status di detentore di Quote potrebbero non necessariamente essere esercitati direttamente dall'investitore nei confronti del Fondo. Si raccomanda all'investitore di informarsi sui propri diritti.

8. Classi di quote

Il Consiglio può decidere di emettere diverse classi di Quote all'interno di ciascun Comparto.

Non è prevista la possibilità per i partecipanti di richiedere l'emissione di certificati rappresentativi delle Quote.

Queste classi di Quote si differenziano in funzione della politica di distribuzione dei redditi adottata, del regime commissionale, dell'eventuale copertura dal rischio di cambio, della modalità di sottoscrizione ovvero del tipo di investitore.

La tabella riportata nell'allegato specifico illustra in modo dettagliato le differenze esistenti fra i vari tipi di Quote.

Le diverse classi di Quote sono destinate alle seguenti categorie di investitori:

- "A-AZ Fund" e "B-AZ Fund": classi destinate a tutte le categorie di investitori, in particolare agli investitori retail;
- "AZ (EURO RETAIL)": classi destinate a tutte le categorie di investitori, in particolare agli investitori retail che sottoscrivono tramite i canali di distribuzione digitale;
- "AP-AZ Fund": classi riservate agli investitori residenti in Italia, in particolare agli investitori retail;¹
- "A-AZ Fund (Corporate)" e "B-AZ Fund (Corporate)": classi destinate agli investitori istituzionali, in particolare alle imprese;
- "A-Institutional": classi destinate agli investitori istituzionali;
- "A-Platform": classi vendute attraverso dei canali di distribuzione come le piattaforme (ad esempio Allfunds);
- "A-AZ Fund TW" e "B-AZ Fund TW": classi destinate agli investitori domiciliati a Taiwan;
- "D-AZ Fund": classi vendute attraverso i canali bancari;

¹ La Quota AP-AZ FUND (ACC), riservata agli investitori retail residenti in Italia, è accompagnata da una polizza di assicurazione contro gli infortuni che copre i decessi per infortunio e l'invalidità permanente per infortunio dell'assicurato (ossia del sottoscrittore di Quote). Questa assicurazione è applicabile solo in caso di sottoscrizione di tale Quota attraverso un piano di investimento. In caso di decesso o di invalidità permanente dell'assicurato, l'assicuratore rimborsa all'assicurato o ai suoi eredi (in caso di decesso) l'importo rimanente per completare il piano di investimento.

- "Reserved": classi riservate agli investitori che hanno stipulato un contratto ad hoc con la Società di Gestione;
- e
- "P": classi destinate agli investitori istituzionali che hanno stipulato un contratto ad hoc con la Società di Gestione.

Informazioni aggiuntive sulle classi di Quote coperte dal rischio valutario

Con riferimento alla copertura dal rischio valutario, le classi di Quote possono essere classificate come segue:

1. Classi che cercano di minimizzare l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la divisa di riferimento della classe di Quote e la divisa di base del Comparto ("HEDGED");
2. Classi che cercano di ridurre o eliminare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la divisa di riferimento della classe di Quote ed un'altra valuta predefinita che è correlata alle valute in cui sono denominati i titoli in portafoglio. La totalità degli attivi in gestione della classe (100%) sarà coperta in maniera sistematica tramite tali operazioni di copertura ("CROSS HEDGED");
3. Classi che non cercano di minimizzare l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la divisa di riferimento della classe di Quote e la divisa di base del Comparto ("NON HEDGED").

La tipologia di copertura per ciascuna classe di Quote (HEDGED, CROSS HEDGED o NON HEDGED) è indicata nell'allegato di ciascun Comparto.

Sebbene le classi di Quote "hedged" (punto 1 più sopra) cerchino di proteggere i relativi investitori dalle perdite dovute a movimenti avversi dei tassi di cambio, la detenzione di tali Quote può altresì limitare i benefici per gli investitori in caso di movimenti favorevoli dei tassi di cambio. Gli investitori devono essere informati del fatto che le classi di Quote con copertura contro il rischio valutario non eliminano completamente il rischio di cambio e non forniscono una copertura accurata e che gli investitori possono quindi essere esposti ad altre valute.

Laddove la valuta sottostante agli attivi di una classe sia interamente legata ad un'altra valuta e la copertura diretta sia impossibile o venga considerata antieconomica (punto 2 più sopra), una "copertura incrociata" verrà utilizzata per sottoscrivere contratti forward e verrà effettuata su base sistematica. Per tale classe di quote, la copertura valutaria sarà tra la divisa di riferimento della classe e la valuta predefinita cosicché il rischio di cambio tra le altre valute in cui sono denominati i titoli in portafoglio e tale valuta predefinita non sarà coperto.

Verrà applicata una soglia di tolleranza per garantire che qualsiasi posizione con "sovra-copertura" non superi il 105% del valore netto d'inventario della classe di Quote coperta interessata e che qualsiasi posizione con "sotto-copertura" non scenda sotto al 95% del valore netto d'inventario della classe di Quote coperta interessata.

Il valore netto di inventario delle classi di Quote coperte o "hedged" non si muove necessariamente nella medesima maniera di quello delle Quote non coperte o "non hedged" contro il rischio di cambio.

Gli investitori devono essere informati che l'utilizzo di operazioni di copertura valutaria può comportare delle spese che verranno imputate alla classe di Quote coperta interessata. Detto ciò, non esiste separazione giuridica delle obbligazioni passive tra le classi di Quote di uno stesso Comparto. Qualora un Comparto sia costituito da più classi di Quote coperte contro il rischio di cambio, esiste un rischio che i possessori di altre classi di Quote del Comparto siano in talune circostanze esposti a responsabilità derivanti dall'esposizione al rischio di cambio da parte di una classe di Quote coperta contro tale rischio, il che può avere un impatto negativo sul valore netto di inventario. La lista aggiornata delle classi di Quote soggette a rischio di contagio può essere richiesta alla Società di Gestione.

9. Emissione e prezzo di sottoscrizione delle Quote

Le domande di sottoscrizione di Quote dei vari Comparti del Fondo possono essere effettuate in ciascun giorno lavorativo a Lussemburgo presso l'Agente di Trasferimento. La Società di Gestione può nominare altre istituzioni affinché ricevano le domande di sottoscrizione e le trasmettano alla Banca Depositaria, per l'esecuzione.

Il periodo iniziale di sottoscrizione di ciascun nuovo Comparto e il relativo prezzo di sottoscrizione per Quota, così come gli eventuali oneri di sottoscrizione sono indicati nella scheda di ciascun Comparto.

Le liste di sottoscrizione sono chiuse nei giorni e nelle ore indicate nell'Allegato specifico al presente Prospetto.

Il Partecipante riceverà una conferma scritta della sua partecipazione.

La sottoscrizione di Quote dei Comparti può essere effettuata attraverso due modalità – dettagliate per ciascun Comparto all'interno della relativa scheda – e precisamente:

- **SOTTOSCRIZIONE IN UNICA SOLUZIONE**

Le sottoscrizioni di Quote di tutti i Comparti del Fondo possono essere effettuate attraverso un investimento e versamento in unica soluzione. Le modalità di sottoscrizione, fra cui l'importo minimo di sottoscrizione, sono definite all'interno della scheda di ciascun Comparto.

- **PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO**

Le sottoscrizioni di Quote dei Comparti del Fondo possono essere altresì effettuate, tenuto conto delle leggi nazionali vigenti e degli usi del paese all'interno del quale ha luogo la distribuzione, attraverso piani pluriennali di investimento. In questa ipotesi, il Distributore può

- offrire piani di investimento pluriennali, con l'indicazione delle condizioni e delle modalità tra cui l'importo del versamento iniziale e dei versamenti periodici; in questo contesto, gli importi minimi di sottoscrizione di Quote potranno essere differenti da quelli indicati all'interno di ciascuna scheda dei Comparti;
- offrire sui piani pluriennali di investimento, per ciò che concerne le commissioni di sottoscrizione e di conversione, condizioni differenti da quelle generalmente messe in conto al momento dell'acquisto e di conversione di Quote così come riportate all'allegato specifico del presente Prospetto.

Le condizioni dei piani di investimento possono essere ottenute presso ciascun distributore e presso l'Agente di Trasferimento. Per i piani di investimento offerti, gli oneri di sottoscrizione saranno prelevati esclusivamente sui versamenti effettuati.

È da notare che le sottoscrizioni attraverso piani pluriennali d'investimento sono escluse in Lussemburgo.

Le Quote sono emesse dall'Agente di Trasferimento subordinatamente al pagamento del prezzo di sottoscrizione alla Banca Depositaria. Possono essere emesse frazioni di Quote fino a tre decimali.

Il pagamento delle Quote sottoscritte sarà realizzato tramite versamento, a mezzo bonifico bancario a favore della Banca Depositaria, nella divisa di base del Comparto, nei cinque giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione che avrà determinato il prezzo di sottoscrizione applicabile.

Al termine dell'eventuale periodo di sottoscrizione iniziale, l'importo da versare sarà determinato sulla base del valore netto d'inventario per Comparto calcolato, conformemente al capitolo 12, il Giorno che segue il ricevimento della domanda da parte dell'Agente di Trasferimento, eventualmente aumentato di tutti gli eventuali oneri e spese di sottoscrizione i cui tassi sono indicati nella scheda di ogni Comparto, così come nell'allegato specifico al presente Prospetto.

Le tasse e commissioni e oneri eventualmente esigibili in virtù della sottoscrizione sono a carico del sottoscrittore.

La Società di Gestione può, in ogni momento, sospendere o interrompere l'emissione delle Quote dei diversi Comparti del Fondo. La Società di Gestione e/o l'Agente di Trasferimento possono, inoltre, a loro discrezione e senza doversi giustificare:

- rifiutare qualsiasi sottoscrizione di Quote;
- rimborsare, in ogni momento, le Quote sottoscritte o detenute in modo illegittimo.

Conformemente al Capitolo 13, in caso di sospensione del calcolo del valore netto di inventario, sono egualmente sospese le sottoscrizioni. Quando la Società di Gestione decide di dar nuovamente corso all'emissione di Quote dopo averla sospesa per un periodo qualunque, a tutte le sottoscrizioni in attesa sarà dato corso sulla base del primo valore netto d'inventario che segue la sospensione.

Nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro, il modulo di sottoscrizione dovrà essere accompagnato da una copia certificata conforme (da una delle autorità seguenti: addetto d'ambasciata o di consolato, notaio o ufficiale di polizia) della carta d'identità del sottoscrittore, se si tratta di una persona fisica, o dello statuto e di un estratto del registro delle imprese, se si tratta di una persona giuridica, nei seguenti casi:

- **in caso di sottoscrizione diretta presso il Fondo;**
- **in caso di sottoscrizione tramite intermediazione di un professionista del settore finanziario residente in un paese in cui non è soggetto ad un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a fini di riciclaggio;**
- **in caso di sottoscrizione tramite intermediazione di una filiale o succursale di una società soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a fini di riciclaggio, se la legge applicabile a detta società non la obbliga a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle sue filiali o succursali.**

È generalmente ammesso che i professionisti del settore finanziario residenti nei paesi che hanno aderito alle conclusioni del rapporto GAFI (Gruppo d'azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali) sono considerati soggetti a un obbligo d'identificazione equivalente a quello previsto dalla legge e dalla regolamentazione lussemburghesi.

La Società di Gestione potrà, sotto la sua responsabilità ed in accordo con il Regolamento di Gestione del Fondo, accettare titoli quotati, che hanno una politica d'investimento simile a quella del Fondo, in pagamento di una sottoscrizione se reputa che sia nell'interesse dei detentori di Quote.

Per tutti i titoli accettati come pagamento di una sottoscrizione, la Banca Depositaria dovrà richiedere al Revisore dei Conti una relazione di valutazione che menzioni la quantità, la denominazione ed il metodo di valutazione adottato per questi titoli. Questa relazione dovrà anche precisare il valore totale dei titoli espresso nella divisa iniziale ed in quella di riferimento del Fondo. Il tasso di cambio applicabile sarà l'ultimo tasso disponibile. La relazione, dopo essere stata esaminata e firmata dal Revisore dei Conti, sarà depositata presso la Cancelleria del Tribunale Circondariale di Lussemburgo, dove potrà essere consultata. I titoli accettati come pagamento di una sottoscrizione sono valutati per le necessità d'operazione all'ultimo tasso di acquisto del mercato quotato il giorno lavorativo in riferimento al quale è calcolato il valore patrimoniale netto applicabile alla sottoscrizione. La Società di Gestione potrà, a sua discrezione, rifiutare titoli in pagamento di una sottoscrizione senza dover giustificare la sua decisione.

10. Riscatto di Quote

I detentori di Quote possono, in ogni momento, chiedere il riscatto delle proprie Quote contro contante.

Le domande di riscatto dovranno essere indirizzate all'Agente di Trasferimento o agli altri istituti designati a questo scopo.

Tali domande, per essere valide, dovranno specificare la classe di Quote da riscattare.

Salvo circostanze eccezionali, per esempio in caso di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario così come delle sottoscrizioni o dei riscatti, previste nel capitolo 13 qui di seguito, l'Agente di Trasferimento è tenuto ad accettare le domande di riscatto ricevute ciascun giorno bancario lavorativo a Lussemburgo.

Le liste di riscatto sono chiuse nelle ore e nei giorni indicati in Allegato al presente Prospetto.

L'importo del rimborso sarà determinato sulla base del valore netto d'inventario per Comparto calcolato conformemente al capitolo 12, eventualmente diminuito di tutti gli oneri e spese i cui tassi sono fissati nella scheda di ogni Comparto così come nell'allegato al presente Prospetto.

Il rimborso sarà effettuato dalla Banca Depositaria, nella divisa di base del Comparto, entro i cinque giorni bancari lavorativi a Lussemburgo che seguono il calcolo del valore netto d'inventario applicabile per la determinazione dell'importo del riscatto.

La Banca Depositaria non sarà tenuta ad effettuare i riscatti qualora disposizioni legali, in particolare i regolamenti internazionali in vigore in materia di cambi o eventi al di fuori del suo controllo, quali gli scioperi, le impediscano di trasferire o di pagare il prezzo di riscatto.

La Società di Gestione si assicurerà che il Fondo disponga di liquidità sufficienti a permettere, in circostanze normali, di far fronte alle domande di riscatto, senza eccessivo intervallo.

Il prezzo di riscatto potrà essere decurtato delle commissioni, oneri, imposte e diritti di bollo eventualmente esigibili.

Il prezzo di riscatto potrà essere superiore, pari o inferiore al prezzo di sottoscrizione a seconda dell'evoluzione del valore netto d'inventario del Comparto interessato.

Nel caso in cui l'importo della domanda di riscatto – diretta o afferente ad una conversione tra Comparti – sia uguale o superiore al 5% del valore netto d'inventario del Comparto in oggetto e se la Società di Gestione giudica che la domanda di riscatto possa influenzare negativamente gli interessi degli altri partecipanti, la Società di Gestione, se del caso, in accordo con il Distributore Principale, si riserva il diritto di sospendere tale domanda di riscatto. Tuttavia, la richiesta di riscatto potrà nel frattempo essere revocata dal partecipante senza spese.

11. Conversioni

Ogni partecipante può chiedere la conversione di tutte o alcune delle sue Quote di un Comparto in Quote della medesima classe di un altro Comparto a condizione che questo non sia espressamente escluso nella scheda di ciascun Comparto.

Le Quote della classe "D-AZ Fund" di un Comparto possono essere convertite in qualunque tipo di classe di Quote dello stesso Comparto o di qualsiasi altro Comparto del Fondo, subordinatamente al rispetto delle condizioni di ammissibilità degli investitori stabilite nel Prospetto.

La domanda di conversione sarà effettuata indirizzando all'Agente di Trasferimento, o agli altri istituti designati, una domanda irrevocabile di conversione. La Società di Gestione potrà consentire la conversione anche tra classi di quote differenti, rimanendo dovute tutte le commissioni e spese.

Le liste di conversione sono chiuse nelle ore e nei giorni indicati in Allegato al presente Prospetto.

Tutte o alcune Quote di un determinato Comparto (il "Comparto di origine") sono convertite in Quote di un altro Comparto (il "nuovo Comparto"), secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

- A: corrisponde al numero di Quote del nuovo Comparto da attribuire;
B: corrisponde al numero di Quote del Comparto di origine da convertire;
C: corrisponde al valore netto d'inventario per Quota del Comparto di origine determinato il giorno indicato nell'Allegato al presente Prospetto;
D: corrisponde al valore dell'attivo netto per Quota del nuovo Comparto determinato il giorno indicato nell'Allegato al presente Prospetto, e
E: corrisponde al tasso di cambio tra la divisa delle Quote del Comparto di origine e la divisa del nuovo Comparto, applicabile al momento dell'operazione.

Dopo la conversione, i partecipanti saranno informati, dall'Agente di Trasferimento e/o dal Distributore, o, se del caso, dall'Agente Rappresentante dei paesi ove ha luogo la distribuzione, del numero di Quote del nuovo Comparto che avranno ottenuto al momento della conversione, così come del loro prezzo.

La conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto sarà realizzata con l'applicazione di tutti gli eventuali oneri e spese, il cui importo e/o tasso è stabilito nella scheda di ogni Comparto così come nell'Allegato al presente Prospetto.

La Società di Gestione si riserva la facoltà di modificare o limitare la frequenza delle conversioni.

12. Valore netto d'inventario

Per ogni Comparto, il valore netto d'inventario per Quota è determinato dall'Agente Amministrativo, secondo una periodicità stabilita nella scheda di ogni Comparto. Se detto giorno stabilito nella scheda di ogni Comparto non è un giorno lavorativo bancario completo/intero ovvero, se del caso, di Borse Nazionali aperte in Lussemburgo, il valore netto d'inventario per Quota del Comparto sarà calcolato il giorno lavorativo bancario completo/intero ovvero, se del caso, di Borse Nazionali aperte successivo.

Il valore netto d'inventario per Quota è espresso nella divisa di riferimento della classe di Quote interessata.

Il valore netto d'inventario per Quota è ottenuto dividendo il valore netto d'inventario della classe di Quote interessata per il numero di Quote della medesima classe in circolazione.

Definizione delle masse patrimoniali

La Società di Gestione stabilirà, per ogni Comparto, una massa distinta di patrimonio netto.

Il Fondo costituisce una stessa e medesima entità giuridica. Si precisa tuttavia che nei rapporti dei partecipanti tra di loro, ciascun Comparto è considerato come un'entità distinta costituita da una massa di attivi distinti con obiettivi propri e rappresentata da una o più classi distinte di Quote. Inoltre, nei confronti dei terzi, e precisamente nei confronti dei creditori del Fondo, ciascun Comparto sarà esclusivamente responsabile degli impegni che gli sono attribuiti.

Allo scopo di stabilire queste diverse masse patrimoniali nette:

- a) i proventi risultanti dall'emissione delle Quote di un determinato Comparto saranno attribuiti, nella contabilità del Fondo, a quel Comparto, e i crediti, le passività, i proventi e le spese relativi a quel Comparto gli saranno attribuiti;
- b) quando un credito deriva da un'attività, questo credito sarà attribuito, nella contabilità del Fondo, al medesimo Comparto al quale appartiene l'attività da cui deriva, e, ad ogni nuova rivalutazione di un credito, l'aumento o la diminuzione di valore saranno attribuiti al Comparto al quale detto credito appartiene;
- c) quando il Fondo sostiene una passività relativa ad un'attività di un Comparto determinato o ad un'operazione effettuata in relazione con un'attività di un Comparto determinato, detta passività sarà attribuita a quel Comparto;
- d) nel caso in cui un credito o una passività del Fondo non possano venire attribuiti ad un Comparto determinato, saranno attribuiti a tutti i Comparti, proporzionalmente ai valori netti delle Quote emesse nei vari Comparti.

Valutazione degli attivi

La valutazione dei crediti e delle passività di ogni Comparto del Fondo sarà effettuata secondo i seguenti principi:

- a) il valore della liquidità in cassa o in deposito, degli effetti e cambiali pagabili a vista e dei conti creditori, delle spese pagate in anticipo, dei dividendi ed interessi giunti a scadenza ma non ancora riscossi, sarà costituito dal valore nominale di detti crediti, a meno che risulti improbabile che possano essere incassati. In quest'ultimo caso, il valore verrà determinato decurtandolo di un importo che verrà giudicato adeguato e che rifletta il valore reale di detti crediti;
- b) la valutazione dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario ammessi ad una quotazione ufficiale o negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, è basata sul corso conosciuto l'ultimo giorno lavorativo (cosiddetto "Giorno di Valutazione") che precede il Giorno di Calcolo (così come definito al capitolo 5 del Regolamento di Gestione). Se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario è negoziato su più mercati, la valutazione è basata sull'ultimo corso conosciuto il Giorno di Valutazione del mercato principale di detto valore o strumento. Se l'ultimo corso conosciuto il Giorno di Valutazione non è rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo, stimato con prudenza ed in buona fede;
- c) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario non quotati o non negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, saranno valutati sulla base del probabile valore di realizzo, stimato con prudenza ed in buona fede;
- d) i contratti a termine e le opzioni sono valutati sulla base dei corsi di chiusura del giorno precedente sul relativo mercato. I corsi utilizzati sono quelli di liquidazione sui mercati a termine;
- e) le quote di Organismi d'investimento collettivo del risparmio sono valutate sulla base dell'ultimo valore netto d'inventario disponibile;
- f) gli swap sono valutati al loro valore equo basato sull'ultimo corso di chiusura conosciuto del titolo sottostante;
- g) i contratti *future* sono valutati sulla base dei corsi di chiusura del giorno precedente sul relativo mercato. La Società di Gestione può, per i comparti a valorizzazione mensile e in particolari situazioni di mercato, utilizzare un criterio di valutazione differente basato sui prezzi medi del giorno precedente;
- h) i crediti denominati in una valuta diversa da quella del Comparto in questione saranno convertiti all'ultimo tasso di cambio conosciuto;
- i) tutte le altre attività saranno valutate sulla base del probabile valore di realizzo, che deve essere stimato con prudenza ed in buona fede.

La Società di Gestione è autorizzata ad utilizzare ogni altro criterio di valutazione, generalmente ammesso, appropriato agli attivi del Fondo, qualora appaia impossibile o non corretto utilizzare gli altri metodi di valutazione sopra considerati a causa di circostanze o avvenimenti speciali o eccezionali, al fine di ottenere una valutazione equa degli attivi del Fondo.

Verranno costituite adeguate coperture per le spese che il Fondo dovrà affrontare. Si terrà conto anche degli impegni fuori bilancio del Fondo, secondo criteri di prudenza ed equità.

13. Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario, di sottoscrizioni, riscatti e conversioni

1. Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario per Quota di uno o più Comparti del Fondo, così come le sottoscrizioni, i riscatti e le conversioni di Quote di detti Comparti, nei seguenti casi:
 - quando una borsa che fornisce le quotazioni per una parte significativa delle attività di uno o più Comparti è chiusa per periodi diversi dalle normali ferie, o quando le transazioni sono ivi sospese o soggette a restrizioni;
 - quando il mercato di una valuta nella quale è denominata una parte importante delle attività di uno o più Comparti è chiuso per periodi diversi dalle normali ferie, o quando le transazioni sono ivi sospese o soggette a restrizioni;
 - quando i mezzi di comunicazione o di calcolo utilizzati abitualmente per determinare il valore delle attività di uno o più Comparti sono sospesi o interrotti, o quando, per una ragione qualunque, il valore di un'attività del Fondo non può essere determinato con la rapidità ed esattezza auspicabili;
 - quando restrizioni di cambio o di trasferimento di capitali impediscono l'esecuzione delle transazioni per conto del Fondo, o quando le operazioni di acquisto e di vendita per conto del Fondo non possono essere eseguite a tassi di cambio normali;
 - quando fattori determinanti per quanto concerne, tra l'altro, la situazione politica, economica, militare e monetaria sfuggono al controllo, alla responsabilità e ai mezzi di intervento del Fondo, impedendogli di disporre delle attività di uno o più Comparti e di determinare il valore delle attività di uno o più Comparti del Fondo in modo normale e ragionevole;
 - in caso di cedimento dei sistemi informatici che renda impossibile il calcolo del valore netto d'inventario per Quota di uno o più Comparti;
 - a seguito di un'eventuale decisione di liquidare o sciogliere il Fondo;
 - nel caso di Comparto Feeder, in qualsiasi momento sia sospesa la determinazione del valore del patrimonio netto dell'OICVM Master.
2. La sospensione del calcolo del valore netto d'inventario per Quota di uno o più Comparti sarà comunicata con ogni mezzo appropriato. In caso di sospensione di detto calcolo, la Società di Gestione informerà i detentori di Quote che hanno chiesto la sottoscrizione o il riscatto delle Quote del o dei Comparti in questione. Durante il periodo di tale sospensione, i partecipanti che hanno presentato domanda di sottoscrizione o di riscatto potranno ritirarla.
3. Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione, in presenza di circostanze eccezionali che possano influire negativamente sugli interessi dei partecipanti o in caso di ingenti richieste di riscatto di Quote di un Comparto, si riserva il diritto di stabilire il valore di detto Comparto solo dopo aver effettuato, per conto del Comparto, le necessarie vendite delle attività.

4. L'emissione e il riscatto di Quote sono vietati:
- a) durante il periodo in cui non esiste una società di gestione o una banca depositaria;
 - b) in caso di messa in stato di liquidazione, di dichiarazione di fallimento o di domanda di accesso al beneficio del concordato, della sospensione dei pagamenti, della gestione controllata o di una misura analoga riguardante la Società di Gestione o la Banca Depositaria.

Nei casi indicati ai punti 2 e 3 di cui sopra, alle domande di sottoscrizione e di riscatto in attesa di esecuzione sarà dato corso sulla base del primo valore netto d'inventario così calcolato.

14. Distribuzione dei proventi

Spetta alla Società di Gestione la decisione in merito alla destinazione d'uso dei risultati del Fondo acquisiti sulla base dei conti relativi ad ogni periodo di riferimento.

Potrà decidere di capitalizzare i ricavi o di distribuirli in toto o in parte.

Gli importi distribuiti saranno precisati nelle relazioni finanziarie periodiche del Fondo.

La Società di Gestione si riserva il diritto di tenere a disposizione dei fondi per poter far fronte ad eventuali perdite di capitale.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione può procedere, nel rispetto dei limiti legali vigenti, al versamento di acconti sui dividendi.

In quest'ottica, la Società di Gestione procederà normalmente alla distribuzione dei proventi degli investimenti oppure potrà decidere di distribuire il capitale nei limiti legali.

I dividendi e gli acconti sui dividendi saranno pagati alla data e nel luogo definito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, al netto di eventuali oneri fiscali, se dovuti.

I dividendi e gli acconti sui dividendi messi in pagamento ma non ritirati dal partecipante nell'arco di cinque anni a partire dalla data della messa in pagamento non potranno più essere reclamati e spetteranno al relativo Comparto.

Non sarà versato alcun interesse sui dividendi dichiarati e rimasti presso la Banca Depositaria per conto dei partecipanti del relativo Comparto.

15. Oneri e spese

I) Commissioni pagabili dal Fondo alla Società di Gestione

a. Commissione di gestione:

Per ciascun Comparto, la Società di Gestione riceve, per la sua attività di gestione e a titolo di rimborso delle sue spese, una commissione di gestione come indicata negli Allegati II e V al presente Prospetto. L'importo della commissione di gestione può variare in funzione dell'applicazione di una commissione di gestione variabile

come descritto di seguito. La commissione di gestione, rettificata in base alla commissione di gestione variabile (se del caso), è pagabile mensilmente.

La commissione di gestione viene altresì utilizzata per remunerare i servizi di gestione e di consulenza per gli investimenti forniti dai Gestori e dai Consulenti per gli Investimenti nominati direttamente dalla Società di Gestione. Inoltre, una parte della commissione di gestione, rettificata in base alla commissione di gestione variabile (se del caso), viene retrocessa ai Gestori e ai Consulenti per gli Investimenti nominati dalla Società di Gestione (se del caso).

I Consulenti per gli Investimenti nominati da un Gestore sono remunerati da quest'ultimo.

b. Commissione di gestione variabile:

La commissione di gestione è maggiorata o ridotta in modo simmetrico (linearmente) di una commissione di gestione variabile, fino a un massimo del 20% dell'importo della commissione di gestione, sulla base della differenza tra la performance della classe di Quote considerata ("**Performance della Classe di Quote**") e la performance del relativo Indice di Riferimento ("**Performance dell'Indice di Riferimento**") durante lo stesso Periodo di Performance (commissione di gestione variabile definita "fulcrum").

Qualora la Performance della Classe di Quote sia superiore alla Performance dell'Indice di Riferimento ("**Sovrapformance**") durante lo stesso Periodo di Performance, l'importo della commissione di gestione viene aumentato linearmente entro un Intervallo (come definito di seguito) predefinito, fino a un massimo del 20%. Per contro, qualora la Performance della Classe di Quote sia inferiore alla Performance dell'Indice di Riferimento durante lo stesso Periodo di Performance ("**Sottoperformance**"), l'importo della commissione di gestione viene ridotto linearmente entro un Intervallo predefinito, fino a un massimo del 20%. Ove la Performance della Classe di Quote equivalga alla Performance dell'Indice di Riferimento durante il medesimo Periodo di Performance, l'importo della commissione di gestione non sarà rettificato.

Per ciascun Comparto, la Società definisce un intervallo di Sovrapformance e di Sottoperformance (l'"**Intervallo**") entro il quale l'importo della commissione di gestione sarà aumentato o ridotto linearmente fino al 20%. L'Intervallo applicabile al Comparto dipende dalla sua volatilità attesa, dal momento che maggiore è la volatilità di un Comparto e più rilevante può essere la Sovrapformance o la Sottoperformance. Gli Intervalli possono variare da "-1% a +1%" a "-5% a +5%". Ad esempio, per un intervallo da "-5% a +5%", la commissione di gestione massima (minima) è pagabile se la performance della classe di Quote è superiore (inferiore) di 5 punti percentuali alla performance dell'Indice di Riferimento durante il Periodo di Performance. Per un intervallo da "-1% a +1%", la commissione di gestione massima (minima) è pagabile se la performance della classe di Quote è superiore (inferiore) di 1 punto percentuale alla performance dell'Indice di Riferimento durante il Periodo di Performance. Informazioni dettagliate sull'Indice di Riferimento e sull'Intervallo applicabili a ciascun Comparto sono riportate nella scheda relativa al Comparto. Per le Quote HEDGED i Costi di copertura (come definiti alla voce "Definizioni") sono aggiunti all'Indice di Riferimento. Le spese di gestione minime e massime applicabili a ciascun Comparto sono riportate negli Allegati II e V.

Il Periodo di Performance corrisponde a un periodo mobile di 3 mesi. La commissione di gestione variabile e la conseguente variazione della commissione di gestione sono calcolate e maturano in ogni Giorno di Valutazione in base al Valore Netto d'Inventario della relativa classe di Quote. La commissione di gestione variabile viene cristallizzata alla fine di ogni mese solare. In caso di Sovrapformance, la commissione di gestione pagabile da un Comparto viene maggiorata della commissione di gestione variabile applicabile. In caso di Sottoperformance, la commissione di gestione pagabile da un Comparto viene ridotta della commissione di gestione variabile applicabile. Durante i primi due mesi solari successivi al lancio di una classe di Quote, la

commissione di gestione viene accumulata nel Valore Netto d'Inventario della classe di Quote e pagata con cadenza mensile, senza essere rettificata in base a una commissione di gestione variabile. La commissione di gestione viene rettificata in base alla commissione di gestione variabile (se del caso) a partire dal 3° mese solare successivo alla data di lancio di una classe di Quote.

La Performance delle Classi di Quote è calcolata come differenza tra il Valore Netto d'Inventario al netto di tutti gli oneri (senza tuttavia tenere conto né della commissione di gestione variabile maturata né delle eventuali distribuzioni di proventi (dividendi)) della classe di Quote alla fine del Periodo di Performance e il Valore Netto d'Inventario al netto di tutti gli oneri (senza tuttavia tenere conto né della commissione di gestione variabile maturata né delle eventuali distribuzioni di proventi (dividendi)) della classe di Quote all'inizio del Periodo di Performance.

La Performance dell'Indice di Riferimento è calcolata come differenza tra il valore di tale Indice di Riferimento alla fine del Periodo di Performance e il valore dell'Indice di Riferimento all'inizio del medesimo Periodo.

In caso di Sovraperformance, può essere applicata una commissione di gestione variabile, anche qualora la performance del Comparto sia negativa.

Esempi di calcolo della commissione di gestione variabile in differenti scenari di Sovra/Sottoperformance, ipotizzando una commissione di gestione dell'1,50% con un Intervallo dal -5% al 5%.

	Esempio 1	Esempio 2	Esempio 3	Esempio 4	Esempio 5	Esempio 6	Esempio 7
Commissione di gestione	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Intervallo	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%	dal -5% al 5%
Performance della Classe di Quote ¹ A	15%	10%	7,3%	5%	0%	-10%	-5%
Performance dell'Indice di Riferimento ² B	5%	5%	5%	5%	5%	5%	-10%
Sovra/Sottoperformance A-B	10%	5%	2,3%	0%	-5%	-15%	5%
Aggiustamento della commissione di gestione ³	20%	20%	9,2% ⁴	0%	-20%	-20%	20%
Commissione di gestione variabile applicata	0,3%	0,3%	0,138%	0,0%	-0,3%	-0,3%	0,3%

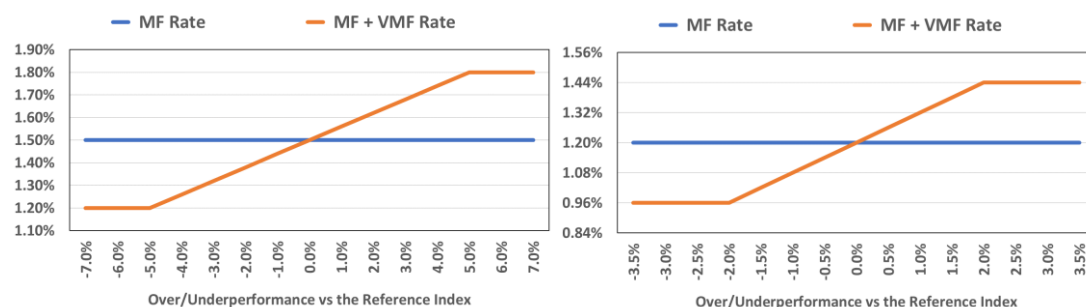
¹ Valore Netto d'Inventario della Classe di Quote (escluse le distribuzioni di proventi) alla fine del Periodo di Performance – Valore Netto d'Inventario della Classe di Quote (escluse le distribuzioni di proventi) all'inizio del Periodo di Performance
Valore Netto d'Inventario della Classe di Quote (escluse le distribuzioni di proventi) all'inizio del Periodo di Performance

² Valore dell'Indice di Riferimento all'inizio del Periodo di Performance – Valore dell'Indice di Riferimento alla fine del Periodo di Performance
Valore dell'Indice di Riferimento all'inizio del Periodo di Performance

³ Espresso come percentuale dell'aggiustamento della commissione di gestione, fino a un massimo del 20% della commissione di gestione.

⁴ Esempio 3 - Aggiustamento della commissione di gestione: $20\% * (\text{Sovraperformance A-B del } 2,3\% / \text{intervallo del } 5\%) = 20\% * 0,46 = 9,2\%$

Esempi di calcolo della commissione di gestione variabile, ipotizzando una commissione di gestione dell'1,50% con un intervallo dal -5% al 5% (grafico a sinistra), e una commissione di gestione dell'1,20% con un intervallo dal -2% al 2% (grafico a destra).



Per quanto riguarda l'esempio di calcolo della commissione di gestione variabile con una commissione di gestione dell'1,50% e un intervallo dal -5% al 5%, nel caso di una Sovraperformance o di una Sottoperformance pari all'1%, la commissione di gestione aumenta o diminuisce dello 0,06%.

Per quanto riguarda l'esempio di calcolo della commissione di gestione variabile con una commissione di gestione dell'1,20% e un intervallo dal -2% al 2%, nel caso di una Sovraperformance o di una Sottoperformance pari all'1%, la commissione di gestione aumenta o diminuisce dello 0,12%.

In caso di rimborso delle Quote o di una loro liquidazione o fusione durante un Periodo di Performance, viene cristallizzata la commissione di gestione variabile (positiva o negativa) maturata per tali Quote nel Giorno di Valutazione in cui le Quote sono rimborsate.

Il modello è applicabile a tutti i Comparti e consente di mantenere una coerenza metodologica tra tutti i Comparti. La Società di Gestione ha implementato un processo per verificare e periodicamente che il modello di commissione di performance, gli Indici di Riferimento e gli Intervalli siano coerenti con gli obiettivi, la strategia e la politica di investimento dei relativi Comparti.

c. Commissione per i servizi amministrativi e organizzativi:

La Società di Gestione riceve una commissione annuale massima dello 0,35% sul patrimonio netto del Fondo per i servizi amministrativi e organizzativi resi al Fondo dalla Società di Gestione e BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo.

d. Commissioni per i servizi legati alla commercializzazione:

La Società di Gestione riceve una commissione di distribuzione non superiore a un importo equivalente al 60% della commissione di gestione ricevuta dalla Società di Gestione (come prevista dagli Allegati II e V) per la remunerazione dei distributori e altri intermediari nell'ambito delle attività di distribuzione.

La Società di Gestione riceve inoltre una commissione massima mensile dello 0,053% del patrimonio netto del Comparto a copertura delle spese di commercializzazione e promozione (compresi i costi legati a campagne pubblicitarie finalizzate alla promozione del Fondo).

A seconda degli accordi commerciali con le reti di distribuzione, le commissioni e gli oneri relativi alla commercializzazione del Fondo possono superare le commissioni di distribuzione ricevute dalla Società di

Gestione. In tal caso, la Società di Gestione remunera con risorse proprie i distributori e gli altri intermediari nell'ambito delle attività di distribuzione.

II) Altri oneri a carico del Fondo

Saranno inoltre a carico del Fondo e dei Comparti i seguenti oneri:

- le spese di stabilimento, comprese le spese per le procedure necessarie alla sua costituzione, ammissione in borsa, se del caso, ed autorizzazione da parte delle autorità competenti, le spese di preparazione, traduzione, stampa e distribuzione delle relazioni periodiche, così come di qualsiasi altro documento richiesto dalla legge e dai regolamenti vigenti nei paesi in cui il Fondo è commercializzato;
- la taxe d'abonnement calcolata e pagabile trimestralmente sulla base del valore netto d'inventario calcolato alla fine del trimestre in riferimento, così come gli importi dovuti alle autorità di controllo;
- gli eventuali diritti annui di quotazione in borsa;
- tutte le imposte e tasse eventualmente dovute sui proventi del Fondo;
- le spese di intermediazione, le commissioni e le spese originate dalle transazioni sul portafoglio titoli;
- per i soli comparti che investono in quote di altri OICVM o/e di OICR, sono indirettamente a carico dei Comparti stessi gli oneri che gravano sul patrimonio degli OICVM o/e di altri OICR oggetto di investimento.
La commissione fissa di gestione massima applicata sui fondi "target" sarà pari al 2,5% su base annua dell'attivo netto dei fondi "target", oltre alla commissione di gestione applicabile a ciascun Comparto del Fondo secondo lo schema riportato in Allegato al presente Prospetto;
- le spese straordinarie relative, in modo particolare, alle perizie od ai procedimenti atti a salvaguardare gli interessi dei partecipanti;
- le spese di pubblicazione del valore netto d'inventario e di tutti gli avvisi destinati ai partecipanti, consentiti in applicazione del capitolo 17 del presente Prospetto;
- gli onorari del Revisore dei Conti;
- la remunerazione della Banca Depositaria che è pari ad una commissione media globale dello 0,070% del patrimonio netto del Fondo: tale commissione potrà essere differente da quella applicata effettivamente su ciascun singolo comparto in funzione del proprio patrimonio netto;
- i costi di pubblicazione degli avvisi ai detentori di Quote nei paesi in cui il Fondo è commercializzato.

Tutte le spese generali di cui sopra imputabili al Fondo vengono dedotte, preliminarmente, dai redditi correnti del Fondo e, se questi non sono sufficienti, dalle plusvalenze realizzate e, se necessario, dal patrimonio del Fondo.

Altre commissioni possono essere a carico di alcuni Comparti o classi di Quote in funzione delle loro specificità, come previsto nelle schede relative ai Comparti.

III) Altri oneri a carico della Società di Gestione

Le spese seguenti saranno a carico della Società di Gestione:

- le spese relative al suo funzionamento
- gli onorari del Revisore dei Conti.

Qualsiasi modifica alle suddette commissioni sarà notificata alla Banca Depositaria e il Prospetto e i Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori saranno aggiornati di conseguenza.

16. Esercizio

L'esercizio sociale della Società di Gestione, che coincide con la chiusura dei conti del Fondo, si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

17. Relazioni finanziarie periodiche e pubblicazioni

Il Fondo pubblicherà una relazione annuale, chiusa al 31 dicembre di ogni anno, ed una relazione semestrale, chiusa al 30 giugno di ogni anno. La relazione annuale contiene i conti del Fondo e della Società di Gestione revisionati dai Revisori dei Conti autorizzati.

Conformemente alla Circolare 14/592, la relazione annuale riporta altresì informazioni relativamente a: (i) l'esposizione sottostante raggiunta attraverso strumenti finanziari derivati (ii) l'identità della/e controparte/i di tali transazioni su strumenti finanziari derivati (iii) la tipologia e l'importo delle garanzie finanziarie ricevute dal Fondo al fine di ridurre il rischio di controparte per l'intero periodo considerato, così come le spese e i costi operativi diretti ed indiretti generati.

La relazione semestrale comprende i conti non revisionati del Fondo.

Queste relazioni saranno a disposizione dei detentori di Quote presso le sedi sociali della Società di Gestione e della Banca Depositaria.

Il valore netto d'inventario per Quota di ogni Comparto è disponibile in Lussemburgo presso le sedi sociali della Società di Gestione, della Banca Depositaria, dell'Agente Amministrativo ed inoltre pubblicato sul sito Internet www.azimutinvestments.com

Qualsiasi modifica del Regolamento di Gestione viene depositata presso il Registro di Commercio e ne viene fatta menzione sul RESA come indicato nel capitolo 18.

18. Regolamento di gestione

I diritti ed i doveri dei detentori di Quote e quelli di spettanza della Società di Gestione e della Banca Depositaria sono determinati dal Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione può, con le autorizzazioni richieste dalla Legge del 2010, modificare il Regolamento di Gestione.

Qualsiasi modifica del Regolamento di Gestione sarà depositata presso il Registro di Commercio e ne verrà fatta menzione sul RESA e potrà essere pubblicata sulla stampa finanziaria del paese o dei paesi in cui la Società di Gestione ha deciso l'offerta pubblica delle Quote del Fondo. Tali modifiche entreranno in vigore il giorno del deposito delle modifiche presso il Registro di Commercio.

19. Durata - Liquidazione del Fondo e chiusura o fusione di Comparti

Liquidazione del Fondo

Il Fondo è costituito senza limitazioni di durata e senza alcun limite circa il suo patrimonio.

Con un preavviso scritto di tre mesi a partire dalla prima pubblicazione, come previsto di seguito, la Società di Gestione può, d'accordo con la Banca Depositaria e purché sia salvaguardato l'interesse dei partecipanti, decidere lo scioglimento del Fondo e la ripartizione del suo patrimonio netto fra tutti i partecipanti.

Il Fondo, inoltre, sarà messo in liquidazione:

- a) nel caso in cui la Società di Gestione o la Banca Depositaria non siano state sostituite entro 2 mesi dalla cessazione delle loro funzioni;
- b) in caso di fallimento della Società di Gestione.
- c) nel caso in cui gli attivi netti del Fondo si riducano, per più di sei mesi, a meno di un quarto del minimo legale di Euro 1.250.000.

La Società di Gestione, ove decida di sciogliere il Fondo, dovrà convertire in liquidità le attività del Fondo nel miglior interesse dei partecipanti e darà istruzioni alla Banca Depositaria affinché distribuisca il risultato netto della liquidazione – dopo aver dedotto le spese di liquidazione – fra i partecipanti proporzionalmente ai rispettivi diritti.

In caso di scioglimento del Fondo, la decisione deve essere pubblicata nel RESA.

Appena viene presa la decisione di sciogliere il Fondo, non si potrà più procedere alla sottoscrizione, al rimborso ed alla conversione delle Quote.

Le somme che non saranno state distribuite al momento della chiusura delle operazioni di liquidazione saranno depositate presso la Cassa Depositi, a favore degli aventi diritto, fino alla scadenza dei termini di prescrizione legale.

Chiusura o fusione di Comparti

- Chiusura di Comparti

Il Consiglio potrà decidere la chiusura di un Comparto se gli attivi di quel Comparto non raggiungono o scendono sotto un livello giudicato da detto Consiglio tale da rendere troppo difficile la gestione, o per un qualsiasi altro motivo ritenuto valido da detto Consiglio.

I detentori di Quote del Comparto in questione saranno informati della decisione e delle modalità di chiusura tramite l'invio di un avviso.

Il patrimonio netto del Comparto in questione sarà ripartito fra i partecipanti rimanenti di quel Comparto. Le somme che non saranno state distribuite al momento della chiusura delle operazioni di liquidazione del Comparto saranno depositate presso la Cassa Depositi, a favore degli aventi diritto, fino alla scadenza dei termini di prescrizione legale.

- Fusione di Comparti

La Società di Gestione potrà, nelle circostanze sopracitate (alla voce "Chiusura di Comparti"), decidere la fusione di un Comparto con uno o più altri Comparti del Fondo o con un altro organismo d'investimento collettivo di diritto lussemburghese o estero nel rispetto delle disposizioni della Legge del 2010.

I detentori di Quote dei Comparti in questione avranno la possibilità - per un periodo stabilito dal Consiglio, che non potrà essere inferiore ad un mese e che sarà indicato nell'avviso relativo alle operazioni di fusione - di domandare, senza spese, il rimborso delle loro Quote. La fusione impegnerà tutti i partecipanti che non avranno chiesto il rimborso delle loro Quote nei termini previsti e le Quote emesse saranno allora automaticamente convertite in Quote del Comparto risultante dalla fusione.

- Fusione, liquidazione o suddivisione nelle strutture Master Feeder

Se un Comparto si qualifica come OICVM feeder di un altro OICVM o di uno dei suoi compartimenti, la fusione, la scissione o la liquidazione del suo OICVM Master comporteranno la liquidazione del Comparto feeder salvo che il Consiglio di Amministrazione decida, conformemente all'articolo 16 della Legge del 2010, di sostituire l'OICVM Master con un altro OICVM Master o di convertire il Comparto in un Comparto di OICVM standard.

20. Controversie

Le controversie sull'esecuzione del Regolamento di Gestione, di cui il testo francese fa fede, saranno sottoposte alla giurisdizione lussemburghese o italiana.

21. Prescrizione

Le azioni dei detentori di Quote contro la Società di Gestione o la Banca Depositaria si prescrivono in cinque anni dall'insorgere dell'evento produttivo dei diritti invocati.

22. Regime fiscale

Regime fiscale

Il Fondo è soggetto alla legislazione lussemburghese. Gli eventuali sottoscrittori delle Quote del Fondo dovranno informarsi personalmente sulla legislazione e le regole applicabili, in relazione alla loro residenza o nazionalità, alla sottoscrizione, alla detenzione e, eventualmente, al riscatto od alla conversione delle Quote.

Conformemente alla legislazione in vigore nel Granducato di Lussemburgo, il Fondo ed i detentori di Quote che non hanno il loro domicilio, la loro residenza o la loro sede permanente nel Granducato di Lussemburgo, non sono soggetti ad alcuna imposta lussemburghese, percepita alla fonte o altrimenti, sul reddito, la plusvalenza o il patrimonio.

In virtù della legge del 18 dicembre 2015 che traspone la direttiva 2011/16/UE relativa allo scambio automatico e obbligatorio d'informazioni in ambito fiscale (la "Direttiva DAC") e alla nuova norma comune di dichiarazione dell'OCSE ("CRS") (la "legge CAD"), dal 1 gennaio 2016, ad eccezione dell'Austria che beneficia di un periodo transitorio fino al 1 gennaio 2017, le istituzioni finanziarie di uno Stato Membro dell'UE o di un territorio aderente alla CRS sono tenute a fornire alle autorità fiscali degli altri membri dell'UE e degli stati e territori partecipanti alla

CRS le informazioni relative al pagamento degli interessi, dei dividendi e analoghe tipologie di reddito, ma anche i saldi dei conti ed il ricavato delle vendite degli attivi finanziari, così come definiti dalla Direttiva DAC e dalla CRS con riferimento ai titolari di conti residenti o stabiliti in uno Stato membro dell'UE ed in alcuni territori associati a Stati membri dell'UE ovvero in uno dei paesi che hanno trasposto la CRS nel loro diritto interno.

Il pagamento degli interessi e gli altri redditi provenienti da azioni ricadrà nell'ambito di applicazione della Direttiva DAC e della CRS e sarà di conseguenza soggetto ad obblighi di dichiarazione.

Gli investitori devono consultare il proprio consulente fiscale per quanto concerne l'applicazione della Direttiva DAC e della CRS con riferimento alla propria situazione particolare.

Il patrimonio netto dei Comparti del Fondo sono tuttavia soggetti ad un'imposta lussemburghese, la *taxe d'abonnement*, pari allo 0,05% su base annua (ad eccezione dei Comparti che possono beneficiare del tasso ridotto pari allo 0,01% così come indicato, se del caso, nelle schede dei Comparti). È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla *taxe d'abonnement*, il Comparto sarà esentato dalla *taxe d'abonnement* sulla parte così investita. La *taxe d'abonnement* è pagabile alla fine di ciascun trimestre ed è calcolata sul totale del patrimonio netto del Comparto considerato alla fine di ciascun trimestre.

FATCA

Nella presente sezione, i termini definiti hanno il significato ad essi attribuito nel Modello I IGA, salvo diversamente specificato in questa sezione o nel prospetto.

FATCA ha aggiunto al codice sul reddito interno, Internal Revenue Code degli Stati Uniti d'America un nuovo capitolo sulle "imposte che garantiscono la divulgazione di informazioni su alcuni conti all'estero" e impone agli istituti finanziari esteri ("FFI") come il Fondo, di fornire alle autorità fiscali degli Stati Uniti d'America ("IRS") informazioni relative alle partecipazioni finanziarie dirette o indirette di soggetti statunitensi (come definiti dal FATCA) che essi detengono su conti o enti non statunitensi di proprietà di soggetti statunitensi. La mancata fornitura delle informazioni richieste si tradurrebbe in una ritenuta alla fonte del 30% applicabile ad alcuni redditi di origine statunitense (compresi dividendi ed interessi) e ad alcune plusvalenze lorde risultanti dalla vendita o dalla cessione di beni passibili di produrre proventi mobiliari, quali interessi o dividendi.

Il 24 luglio 2015 il Parlamento lussemburghese ha adottato la legge di ratifica del Modello I IGA (il "Modello I IGA") firmato il 28 marzo 2014 tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti d'America ("Lux IGA") per l'attuazione del FATCA in Lussemburgo.

Il Fondo ha scelto lo status di ente d'investimento sponsorizzato (sponsored entity) ed è quindi l'ente sponsor corrispondente che procederà alla registrazione del Fondo presso l'IRS.

Tale registrazione avrà luogo nella data più lontana nel tempo tra il 31 dicembre 2015 o i 90 giorni successivi all'identificazione di un conto dichiarabile statunitense (U.S. Reportable Account) o di un titolare recalcitrante (Recalcitrant Account) nel Fondo.

Nel frattempo, il Fondo non dovrebbe essere registrato presso l'IRS e non dovrebbe essere soggetto agli obblighi di dichiarazione.

L'ente sponsor del Fondo è la Società di Gestione che si è registrata a tal fine presso l'IRS.

L'ente sponsor sarà responsabile dell'esecuzione a nome del Fondo di qualsiasi registrazione, due diligence, dichiarazione e ritenuta applicabile ai sensi del FATCA. Di conseguenza, gli investitori del Fondo riconoscono e accettano che le informazioni sui conti finanziari detenuti da soggetti statunitensi o da enti non statunitensi appartenenti a soggetti statunitensi siano comunicate alle autorità fiscali lussemburghesi, che a loro volta trasmetteranno queste informazioni all'IRS.

Si ricorda che la capacità del Fondo di evitare le ritenute in virtù del FATCA può essere al di fuori del suo controllo e in alcuni casi dipende dalle azioni di un intermediario o di altri incaricati che applicano la ritenuta nella catena di partecipazione, o dallo status FATCA degli investitori o dei beneficiari finali.

Qualsiasi ritenuta alla fonte sul Fondo comporterà una riduzione del denaro disponibile per pagare tutti i suoi investitori e tale ritenuta può interessare in modo sproporzionato un compartimento in particolare.

Infine, si ricorda che il Fondo resterà il responsabile ultimo di qualsiasi mancanza correlata a FATCA a causa del suo ente sponsor.

Non ci può essere alcuna garanzia che le distribuzioni effettuate dal Fondo o delle attività detenute dal Fondo non saranno soggette a ritenuta. Pertanto, tutti i potenziali investitori, compresi gli investitori potenziali non statunitensi, dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali per sapere se le distribuzioni del Fondo possono essere soggette a ritenuta alla fonte.

23. Regolamento Benchmark

Conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento Benchmark"), le entità soggette a vigilanza (quali le società di gestione degli OICVM) possono utilizzare indici nell'ambito dell'Unione europea se l'indice viene fornito da un amministratore iscritto nel "registro degli amministratori e degli indici di riferimento" tenuto dall'ESMA conformemente al Regolamento Benchmark (il "Registro").

Gli amministratori costituiti nell'Unione europea, i cui indici o benchmark di riferimento sono utilizzati dal Fondo, dovevano richiedere l'autorizzazione o la registrazione in quanto amministratori soggetti al Regolamento Benchmark prima del 1° gennaio 2020.

Gli amministratori costituiti in paesi terzi i cui indici sono utilizzati dal Fondo beneficiano ugualmente delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento Benchmark e, di conseguenza, possono non apparire sul Registro.

La Società di Gestione mantiene aggiornato un piano scritto che descrive le misure che verranno prese se il benchmark utilizzato viene modificato in modo sostanziale o se smette di essere fornito. Tale piano è disponibile gratuitamente presso la sede sociale della Società di Gestione.

Il gestore degli investimenti è indipendente dall'organismo che pubblica l'indice.

Nel caso in cui l'indice non sia più pubblicato o non sia più disponibile, si provvederà ad esaminare la convenienza o meno di mantenere la struttura attuale del Comparto fino a che tale indice sia nuovamente disponibile o se sia meglio modificare il proprio obiettivo per utilizzare un altro indice che abbia caratteristiche simili a quello attuale.

Alla data del presente Prospetto, gli amministratori i cui indici sono utilizzati dal Fondo e che sono già registrati nel Registro sono i seguenti:

Amministratore dell'indice	Indice
Solactive AG	BNP Paribas Global Waste Management Total Return Index EUR
Amministratore dell'indice (paesi terzi)	
S&P Dow Jones Indices LLC	Dow Jones Brookfield Global Infrastructure Composite TR Index EUR

24. Trattamento dei dati

In conformità alle leggi ed alle regolamentazioni sulla protezione dei dati applicabili in Lussemburgo, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Regolamento n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali, e alla libera circolazione di tali dati ("GDPR"), così come di volta in volta modificabili (e denominati "Leggi sulla protezione dei dati"), la Società di Gestione, che agisce quale responsabile del trattamento (il "Titolare del trattamento"), effettua il trattamento delle informazioni relative ai Partecipanti (i "Dati personali") e di tutte le altre persone fisiche collegate (insieme, gli "Interessati") nell'ambito del collocamento del Fondo. In questa sezione, il termine "trattamento" è utilizzato nel senso allo stesso attribuito dalle Leggi sulla protezione dei dati.

Le informazioni dettagliate sulla protezione dei dati sono riportate nella relativa informativa e sono disponibili sul sito web www.azimutinvestments.com, e più nel dettaglio quelle relative alla natura dei Dati personali trattati dal Titolare del trattamento e dai suoi delegati, i prestatori di servizi o suoi agenti quali (a titolo non esaustivo) l'Agente domiciliatario, il Revisore dei Conti, i Distributori, gli altri organismi direttamente o indirettamente legati alla Società così come tutte le terze parti che trattano i Dati Personali per fornire i propri servizi alla Società di Gestione, e che agiscono quali Responsabili del trattamento (collettivamente, di seguito i "Responsabili del trattamento"), le finalità e la base giuridica del trattamento, i destinatari, le garanzie applicabili ai trasferimenti dei Dati personali verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea e i diritti delle Persone interessate, così come definiti da alcune condizioni precisate dalle Leggi sulla protezione dei dati e/o dalle direttive applicabili, dalle regolamentazioni, dalle raccomandazioni, dalle circolari o da condizioni emesse da qualsiasi ente pubblico territoriale o europeo competente, quale l'Autorità del Lussemburgo per la protezione dei dati (la "Commission Nationale pour la Protection des Données" o "CNPD") o il Comitato europeo della protezione dei dati (tra cui i diritti di accesso, di variazione o di soppressione dei relativi Dati personali, la richiesta di restrizione del trattamento o dei relativi elementi, il diritto di portabilità ed il diritto a ritirare il proprio consenso dopo averlo concesso, etc.) e le modalità del relativo esercizio.

L'invio delle informazioni complete è altresì possibile su richiesta, contattando la Società all'indirizzo di posta elettronica privacy@azimutinvestments.com

Per l'esercizio dei propri diritti e/o il ritiro del proprio consenso relativo a qualsiasi trattamento specifico al quale abbia acconsentito, l'Interessato può contattare la Società di Gestione al seguente indirizzo: Azimut Investments S.A., 2A, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Oltre ai diritti sopra elencati, qualora un Interessato ritenga che la Società non sia conforme alle Leggi sulla protezione dei dati, ovvero non presenti sufficienti garanzie sulla protezione dei Dati personali, tale Interessato potrà presentare un reclamo presso l'autorità competente per la protezione dei dati, ad esempio, per il Lussemburgo, la Commission Nationale pour la Protection des Données (CNPD).

25. Deposito dei documenti

I seguenti documenti:

- lo statuto coordinato della Società di Gestione,
- i Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori e il presente Prospetto,
- il Regolamento di Gestione,
- la Convenzione di Banca Depositaria e di Agente dei Pagamenti stipulata tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria,
- la/e Convenzione/i di Consulenza per gli Investimenti stipulata/e tra la Società di Gestione e il/i Consulente/i per gli Investimenti,
- la Convenzione di Agente Amministrativo stipulata tra la Società di Gestione e BNP Paribas, Filiale di Lussemburgo,
- la/e Convenzione/i di Gestore degli Investimenti stipulata/e tra la Società di Gestione ed il/i Gestore/i per gli Investimenti,
- le relazioni finanziarie periodiche del Fondo, e
- una lista dei fondi gestiti dalla Società di Gestione,

saranno depositati presso la sede sociale della Società di Gestione dove si potranno ottenere, gratuitamente, copie del Regolamento di Gestione, del presente Prospetto, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore, delle relazioni finanziarie periodiche e della lista dei fondi gestiti dalla Società di Gestione.

SEZIONE A RISERVATA AGLI INVESTITORI RETAIL

ALLEGATO I: SCHEDE DEI COMPARTI

Il nome di ciascun Comparto è preceduto da "AZ Fund 1".

Scheda del Comparto "AZ Equity – Europe" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi principalmente da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, quotate in una borsa europea e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi europei e/o società aventi sede principale in Europa, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale in un paese emergente europeo, comprese la Russia e la Turchia;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il

Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

• **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)

• **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto).

L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, fino a un massimo del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - America" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società quotate sui mercati nordamericani.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 10% del suo patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in Canada;
- fino al 10% del suo patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche al di fuori degli Stati Uniti e del Canada, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni, indici su azioni, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, e NASDAQ 100 E-Mini futures.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI USA Net Total Return USD (NDDUUS Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, fino a un massimo del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: la società **Kennedy Capital Management LLC** è stata nominata Gestore del Comparto, in base ad un accordo con la Società di Gestione. **Kennedy Capital Management LLC** è una società regolata dalle leggi del Delaware e costituita il 3 aprile 1980. La sua sede sociale è situata al 10829 Olive Boulevard, Creve Coeur, MO 63141, Stati Uniti.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI USA Net Total Return USD (NDDUUS Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - Japan" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Giappone.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale in Giappone e quotate sulle borse giapponesi e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con sede principale in Giappone;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e altri titoli assimilabili, incluso, tra gli altri, Nikkei 225 Future e The Tokyo Price Index (Topix) Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è lo yen giapponese e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Japan JPY Net Total Return (M7JP Index) + 10% Bloomberg JPY Short Treasury 1-3 Months (I24236 Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: JPY

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (ACC) [hedged]	EUR	HEDGED	Copertura contro Yen giapponese
B-AZ FUND (ACC) [hedged]	EUR	HEDGED	Copertura contro Yen giapponese
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND JPY (ACC)	JPY	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato² a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽²⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS),

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND (ACC) [hedged], B-AZ FUND (ACC) [hedged] e A-AZ FUND JPY (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND (ACC) [hedged], B-AZ FUND (ACC) [hedged]
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)
- **JPY 150.000,-** per le Quote A-AZ FUND JPY (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 o JPY 50.000 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 o JPY 150.000 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), AZ FUND (ACC) [hedged] e A-AZ FUND JPY (ACC): è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC) [hedged] è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 o JPY 50.000 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Japan JPY Net Total Return (M7JP Index) + 10% Bloomberg JPY Short Treasury 1-3 Months (I24236 Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di servizio, con un massimo annuo dello 0,15% sul patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), AZ FUND (ACC) [hedged], B-AZ FUND (ACC) [hedged] e A-AZ FUND JPY (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base annuale secondo il seguente periodo di riferimento: 1° gennaio – 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Dynamic FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita moderata del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra classi di attivi utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

Il Comparto si concentra principalmente sulla gestione attiva dell'esposizione alle azioni in un intervallo compreso tra lo 0% e il 150% del proprio patrimonio netto, in funzione, tra l'altro, della valutazione complessiva dei mercati azionari, del rischio e del rendimento attesi di questa classe di attivi, dell'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) mondiale, del ciclo di liquidità, delle politiche monetarie delle banche centrali, delle politiche fiscali dei governi e della sensibilità del mercato.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe direttamente o indirettamente fino al 150% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, quotate in qualsivoglia borsa valori. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o su indici azionari. Gli investimenti diretti in azioni e altri titoli assimilabili non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 60% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Per la componente dei titoli a reddito fisso, il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o di società aventi sede principale in un paese sviluppato.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto:

- direttamente in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*; e/o
- in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale in un paese emergente.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 35% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili diverse dalle obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; a titolo esemplificativo ma non esaustivo: "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR con una strategia di investimento che potrebbe essere definita come "alternativa" e/o "decorrelata" dalle principali classi di attivi. Un elenco esemplificativo ma non esaustivo di questo tipo di strategie: strategie "Long/Short" (su azioni e altri titoli assimilabili e titoli di debito), "Arbitrage", "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation" (GTAA), "Global Macro";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR (a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, lettere da a) a d), della Legge del 2010 e dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008) che forniscono un'esposizione alle materie prime;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 Index Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future ed MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe direttamente in obbligazioni societarie, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 75% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 25% Bloomberg EUR Corporate TR 1-3 Year (I02134EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 350%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND CHF (ACC)	CHF	NON HEDGED	No
A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC)	CHF	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND CHF (ACC), A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **CHF 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND CHF (ACC) e A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND CHF (ACC), A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 75% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWN Index) + 25% Bloomberg EUR Corporate TR 1-3 Year (I02134EU Index).

La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervall o dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnements sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Small Cap Europe FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è investire in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, concentrandosi sulle società a capitalizzazione medio-bassa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto investe almeno il 55% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, quotate in una borsa europea e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo.

Il Comparto può investire fino al 45% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa aventi sede principale al di fuori dell'Europa, di cui fino al 20% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo e/o da società di tutto il mondo, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società ad alta capitalizzazione di tutto il mondo;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, STOXX Europe Mid 200 Index, STOXX Europe Small 200 Index, Eurostoxx 50, FTSE Italia STAR Index, DAX Mid-Cap Index e Russell 2000 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Europe SMID Cap Net Return EUR (M7EUSM Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (Hedged) - ACC	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Europe SMID Cap Net Return EUR (M7EUSM Index) + 10%

Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnements sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Emerging Latin America" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione dell'America Latina.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, la regione dell'America Latina comprende tutti i paesi dell'America centrale e meridionale, compreso il Messico.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione dell'America Latina, quotati su una borsa valori nella regione dell'America Latina e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o su indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi della regione dell'America Latina e/o società aventi sede principale nella regione dell'America Latina, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici su azioni, inclusi, tra gli altri, Ibovespa Futures e S&P/BMV IPC.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per

adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI EM Latin America USD Net Total Return (M1LA Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI EM Latin America USD Net Total Return (M1LA Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Emerging Asia FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è investire in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico Giappone escluso.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, la regione Asia-Pacifico Giappone escluso comprende, tra gli altri, Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Taiwan, India, Singapore, Australia, Thailandia, Malaysia, Indonesia e Filippine.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico Giappone escluso, quotate in una borsa della regione Asia-Pacifico Giappone escluso e/o in una qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o su indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti, e/o di società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, MSCI Emerging Markets Asia Index, Hang Seng Index, Hang Seng China Enterprises Index (HSCEI), SGX Nifty 50 Index e SGX FTSE China A50 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI AC Asia ex Japan EUR Net Index (MAASJ Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZFund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND(ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI AC Asia ex Japan EUR Net Index (MAASJ Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Emerging Local Currency FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito emessi da emittenti di paesi emergenti, denominati nelle rispettive valute locali.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente, attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in un paese emergente, denominati nella relativa valuta locale, senza vincoli di rating.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in un paese sviluppato, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, JP Morgan EM Local Government Bond, Bloomberg Barclays Emerging Markets Local Currency Liquid Government Index e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato³ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽³⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS) e A-AZ FUND USD (DIS)

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC); B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS): è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;

- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS): è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: J.P. Morgan GBI Emerging Markets Global Core in EUR (GBIEMCOR Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. Quando il patrimonio netto del Comparto è investito in azioni o quote di altri OICR di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto non sarà soggetto alla taxe d'abonnement sulla parte investita in tali OICR.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global Emerging FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è quello di investire in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società con sede principale in paesi emergenti o quotati in borsa in paesi emergenti.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, i paesi emergenti includono, tra gli altri, Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Taiwan, India, Singapore, Brasile, Sudafrica, Russia, Thailandia, Messico, Malaysia, Indonesia, Filippine, Polonia e Turchia.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in paesi emergenti, quotati su una borsa valori dei paesi emergenti e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti, e/o di società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, MSCI Emerging Markets Index, MSCI Emerging Markets Asia Index, Hang Seng Index, Hang Seng China Enterprises Index (HSCEI), SGX Nifty 50 Index, SGX FTSE China A50 Index e Ibovespa Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Emerging Net Total Return USD (NDUEEGF Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁴ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽⁴⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano d'investimento, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS): è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Emerging Net Total Return USD (NDUEEGF Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. Quando il patrimonio netto del Comparto è investito in azioni o quote di altri OICR di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto non sarà soggetto alla taxe d'abonnement sulla parte investita in tali OICR.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Emerging Hard Currency FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito emessi da emittenti di paesi emergenti, denominati in dollari statunitensi o in qualsiasi altra valuta dei paesi sviluppati.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente, attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in un paese emergente, denominati in dollari americani o in qualsiasi altra valuta dei paesi sviluppati, senza vincoli di rating.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in un paese sviluppato, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, J.P. Morgan EMBI Global Core, J.P. Morgan CEMBI Broad Index, Ultra Long Term U.S. Treasury Bond Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare future su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I. ") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁵ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽⁵⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC); B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS);
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZFund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS): è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;

- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS): è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: J.P. Morgan EMBI Global Total Return (JPEIGLBL Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. Quando il patrimonio netto del Comparto è investito in azioni o quote di altri OICR di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto non sarà soggetto alla taxe d'abonnement sulla parte investita in tali OICR.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Convertible" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di obbligazioni convertibili, emesse da società di tutto il mondo.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, le obbligazioni convertibili comprendono, tra l'altro, obbligazioni convertibili *plain vanilla* e obbligazioni scambiabili.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili come sopra definite, emesse da società di tutto il mondo, di cui fino al 25% del proprio patrimonio netto in società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili sprovviste di rating e/o aventi un rating minimo pari a "B" o che, a giudizio della Società di Gestione, presentano merito di credito equivalente.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni non convertibili emesse da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in tutto il mondo, senza vincoli di rating;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 5% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, nell'ottica di adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio corretta per il delta: warrant, *future* e opzioni principalmente su azioni e altri titoli assimilabili e, in misura minore, su indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500, Stoxx 600 ed Eurostoxx 50.

Il Comparto utilizza inoltre i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: warrant, *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito e/o obbligazioni

convertibili, inclusi, tra gli altri, UBS Thomson Reuters Qualified Global Convertible Index, Exane Europe Convertible Bond Index, 5-Year US Treasury Note Futures, Euro-Bobl Future e Short term Euro-BTP Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

Fino al 6 giugno 2024:

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

A decorrere dal 7 giugno 2024:

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
Fino al 6 giugno 2024: A-AZ FUND (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro USD
Fino al 6 giugno 2024: B-AZ FUND (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro USD
Fino al 6 giugno 2024: A-AZ FUND (DIS) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro USD
Fino al 6 giugno 2024: B-AZ FUND (DIS) A decorrere dal 7 giugno 2024: B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro USD
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	Fino al 6 giugno 2024: HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: NON HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: Copertura contro EUR A decorrere dal 7 giugno 2024: No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	Fino al 6 giugno 2024: HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: NON HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: Copertura contro EUR A decorrere dal 7 giugno 2024: No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società di Gestione medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del Servizio di distribuzione proventi.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del Servizio di distribuzione proventi terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e B-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) a decorrere dal 7 giugno 2024: A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024**: A-AZ FUND EUR-Hedged

(DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) a decorrere dal 7 giugno 2024: B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e B-AZ FUND (DIS) a decorrere dal 7 giugno 2024: B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS): è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto.

Fino al 6 giugno 2024:

Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: ICE BofA European Convertible Index (VEMD Index (convertito in EUR)).

A decorrere dal 7 giugno 2024:

Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Global Convertibles: Balanced Total Return Index Hedged USD (H25016US Index).

La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND (DIS) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), A-AZ FUND USD (DIS) e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global Quality" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, con uno stile di investimento "*quality growth*", volto a selezionare titoli di società che, a giudizio del Gestore, presentano una crescita del reddito relativamente elevata nel lungo termine e una redditività superiore alla media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 40% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società di tutto il mondo;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e su altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, E-mini Russell 2000 Index Futures, e P-Notes su azioni e altri titoli assimilabili emessi da società indiane.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Quality Net EUR (NE702787 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 5% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: la società **Kennedy Capital Management LLC** è stata nominata Gestore del Comparto, in base ad un accordo con la Società di Gestione. **Kennedy Capital Management LLC** è una società regolata dalle leggi del Delaware e costituita il 3 aprile 1980. La sua sede sociale è situata al 10829 Olive Boulevard, Creve Coeur, MO 63141, Stati Uniti.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del Prospetto. Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Quality Net EUR (NE702787 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del

processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di servizio, con un massimo annuo dello 0,15% sul patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

Per le quote di classe AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) non è prevista alcuna commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Turkey" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società turche e titoli di debito emessi da emittenti turchi.

Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le azioni e altri titoli assimilabili e i titoli di debito, sulla base del rischio e del rendimento attesi di queste due classi di attivi. La performance del Comparto è determinata per la maggior parte da azioni e altri titoli assimilabili. La parte rimanente del portafoglio sarà investita in titoli di debito al fine di rafforzare il rendimento del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente fino al 100% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Turchia, quotati su una borsa valori in Turchia e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi dal governo turco, da istituzioni sovranazionali o enti governativi turchi e/o società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa delle loro attività economiche in Turchia.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 25% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici su azioni, incluso, tra gli altri, BIST (Borsa Istanbul) 30 Futures.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS) né in titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

A decorrere dal 7 giugno 2024

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 50% MSCI TURKEY Net Total Return USD (M1TR Index) + 50% Return of TLREF (Turkish Lira overnight Reference) rate (BISTREFI Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 11) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁶ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Queste differenti classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

⁽⁶⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% MSCI TURKEY Net Total Return USD (M1TR Index) + 50% Return of TLREF (Turkish Lira overnight Reference) rate (BISTREFI Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-

AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Real Plus" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in un portafoglio diversificato composto da titoli di debito denominati in real brasiliani.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito a tasso fisso e/o variabile denominati in real brasiliani, emessi dal governo brasiliano, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi brasiliani, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Brasile.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire direttamente o indirettamente in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Brasile, quotate sulla borsa brasiliana e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari. L'esposizione netta alle azioni e altri titoli assimilabili non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire:

- Fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni emesse da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti diversi dal Brasile, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente diverso dal Brasile;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni e altri titoli assimilabili, incluso, tra gli altri, Bovespa Index Future.
- *future*, opzioni e CFD su tassi di interesse e titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Brazilian one-day bank deposit Futures e Brazilian inflation linked futures.

Il Comparto può implementare strategie *long/short* utilizzando strumenti finanziari derivati a reddito fisso (come quelli sopra elencati) su tassi di interesse brasiliani al fine di migliorare il rendimento complessivo del Comparto.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 500%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁷ a fronte degli investimenti realizzati.

⁽⁷⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

La Società di Gestione, in ragione delle caratteristiche di investimento del Comparto, si riserva la facoltà di non accettare più anche temporaneamente nuove sottoscrizioni (derivanti anche da conversione) nel caso in cui gli attivi netti del Comparto raggiungano un ammontare – definito dal Consiglio di Amministrazione – che potrebbe compromettere o nuocere all'efficiente gestione del Comparto medesimo. I partecipanti saranno informati di tale decisione attraverso la pubblicazione di apposito avviso.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all' Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg EM Local Currency Brazil Total Return Index Value Unhedged USD (I20260US Index). La Sovrapformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – World Minimum Volatility" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, con uno stile di investimento che predilige, in ciascun settore economico principale, le società caratterizzate da una volatilità inferiore alla media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 30% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società di tutto il mondo;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e su indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Euro STOXX 50 Future e Nikkei 225 Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁸ a fronte degli investimenti realizzati.

⁽⁸⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZFund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Balanced" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato composto da azioni e altri titoli assimilabili, e da titoli di debito emessi in tutto il mondo.

Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le azioni e altri titoli assimilabili e i titoli di debito, sulla base del rischio e del rendimento attesi di queste due classi di attivi. La procedura di selezione di tipo *bottom-up* di azioni e altri titoli assimilabili potrebbe favorire, in ciascuno dei principali settori economici, le società caratterizzate dai livelli di volatilità più bassi. La quota restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito con un rendimento a scadenza interessante al fine di rafforzare la redditività del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 25% e il 75% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 20% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 25% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond).

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future ed Eurostoxx 50 Future;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 50% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 50% Bloomberg Global Aggregate Index TR EUR -Hedged (H00038EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND(ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 50% Bloomberg Global Aggregate Index TR EUR-Hedged (H00038EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative – Multistrategy FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita moderata del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR che hanno una strategia di investimento definita "alternativa" e/o "decorrelata" rispetto alle principali classi di attivi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che hanno una strategia di investimento definita "alternativa" e/o "decorrelata" rispetto alle principali classi di attivi come ad esempio, a titolo non esaustivo, strategie "Long/Short" (su azioni e titoli di debito), "Market Neutral", "Arbitrage" (su azioni e titoli di debito), "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation", "Global Macro", "Risk Premia", "Risk Parity", "Volatility", "Cat Bond" o "Multi-Strategy". Una descrizione di queste strategie è fornita qui sotto:

- Long/short: è una strategia che usa sia posizioni lunghe che posizioni corte (su azioni e/o su obbligazioni). Le posizioni lunghe sono aperte su titoli che ci si aspetta salgano di valore, mentre le posizioni corte sono prese sui titoli che ci si aspetta scendano di valore.
- Market Neutral: è una strategia simile a quella long/short, ma nel caso di strategie market neutral, l'esposizione netta (somma aritmetica delle posizioni long e short) è prossima allo zero.
- Arbitrage: è una strategia che offre esposizione a società coinvolte in operazioni di finanza straordinaria (principalmente fusioni e acquisizioni, ma anche scorpori e qualunque altra riorganizzazione aziendale).
- Event Driven: una strategia event-driven è un tipo di strategia di investimento che cerca di sfruttare temporanei disallineamenti dei prezzi, che possono avvenire prima o dopo una operazione di finanza straordinaria. Esempi di operazioni di finanza straordinaria sono ristrutturazioni, fusioni/acquisizioni, fallimenti, scorpori, e altro.
- Global Tactical Asset Allocation: è una strategia che cerca di sfruttare disallineamenti di breve periodo nei prezzi delle varie asset class. La strategia si focalizza più sui movimenti generalizzati di mercato più che non sull'andamento dei singoli titoli.
- Global Macro: è una strategia di investimento *top-down*, nella quale le decisioni di investimento sono prese principalmente sulla base di trend macroeconomici e politici. Gli investimenti possono includere posizioni lunghe e corte su diversi mercati azionari, obbligazionari, valutari, delle materie prime e dei future.
- Risk Premia: è una strategia che cerca di conseguire rendimenti assoluti positive attraverso la costituzione di posizioni long/short su diversi fattori e asset class. Una lista non-esaustiva dei fattori è: "momentum", "growth", "value", "size", "quality".
- Risk Parity: è uno stile di asset allocation quantitative che determina le ripartizioni del portafoglio tra le varie asset class sulla base della loro rischiosità, normalmente misurata dalla volatilità.
- Volatility: è una strategia che cerca di sfruttare variazioni della volatilità dei prezzi di un attivo.
- Cat Bond: titoli di debito che trasferiscono agli investitori un determinato set di rischi. Un cat bond permette all'emittente di ridurre il valore dei bond se e solo se si verifica un particolare evento, tipicamente un disastro naturale.
- Multistrategy: è una strategia che diversifica i suoi investimenti su una pluralità di strategie differenti. La diversificazione permette di smussare i rendimenti, ridurre la volatilità e contenere i rischi idiosincrici.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; ad esempio, a titolo non esaustivo, fondi "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo (compresi i paesi emergenti);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale nei paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che danno una esposizione alle materie prime, purché si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41 (1) a) a d) e dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in "Cat Bond";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e/o indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità. La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato⁹ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

⁹) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: Informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 1,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Equity - Global Growth" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, utilizzando un processo di selezione *bottom-up* che riguarderà società che presentano un tasso di crescita potenziale più alto della media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in azioni e altri titoli assimilabili di società di tutto il mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nei paesi emergenti;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: future, opzioni, contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini futures e Eurostoxx 50 Future.

Il Comparto non investe in titoli di debito di società, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il

Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Growth Net Return EUR Index (NE105867 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged]	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC)

(salvo quanto previsto al Capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al Capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 5% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. Per le quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una

commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Growth Net Return EUR Index (NE105867 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le quote di classe AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) non è prevista alcuna commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Income" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di azioni e altri titoli assimilabili, generando elevati flussi di cassa e un elevato livello di rendimento in termini di dividendi, nonché titoli di debito emessi in tutto il mondo.

Il Comparto gestisce attivamente la distribuzione tra azioni e titoli di debito sulla base del rischio e del rendimento atteso di queste due classi di attivi. La procedura di selezione di tipo *bottom-up* per le azioni e altri titoli assimilabili si concentrerà principalmente sulle società con un flusso di cassa interessante. La parte rimanente del portafoglio sarà investita in titoli di debito con un rendimento interessante fino alla scadenza, al fine di rafforzare la redditività del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 20% e il 70% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo.

Il Comparto può anche investire:

- fino all'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in paesi emergenti;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future, opzioni* e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni, indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future e Eurostoxx 50 Index Dividend Futures;
- *future, opzioni* e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato. Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 50% MSCI World High Dividend Yield Net EUR (M7WOEDY Index) + 30% Bloomberg Global Corporate EUR-Hedged (LGCPTRH Index) + 20% Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC)	JPY	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC)	JPY	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS)	JPY	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS)	JPY	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁰ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽¹⁰⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)
- **YEN 200.000,-** per le Quote A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 o YEN 60.000 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 o YEN 200.000 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS), è prevista - oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione - una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. Per le quote A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)), la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% MSCI World High Dividend Yield Net EUR (M7WOEDY Index) + 30% Bloomberg Global Corporate EUR-Hedged (LGCPTREH Index) + 20% Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del

processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le Quote A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS): non è prevista una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), B-AZ FUND (YEN Hedged - DIS), A-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - DIS) e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Balanced FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine principalmente attraverso l'esposizione a un'ampia gamma di titoli di debito, azioni e altri titoli assimilabili.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente in quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra tipi di attività utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe tra il 30% e il 60% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. Gli investimenti diretti in azioni e altri titoli assimilabili non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Con riferimento alla quota del portafoglio a reddito fisso investita in titoli di debito, il Comparto può investire:

- fino al 70% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati (compresi titoli di debito con rating *sub-investment grade*). Gli investimenti diretti in questi titoli non supereranno il 50% del patrimonio netto del Comparto;
- fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito emessi da società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale nei paesi emergenti;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili (incluso fino al 15% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond));
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; ad esempio, a titolo non esaustivo, fondi "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR con una strategia di investimento nota come "alternativa" e/o "decorrelata" alle principali classi di attivi; ad esempio, ma non esclusivamente, strategie "Long/Short" (su azioni e titoli di debito), "Arbitrage", "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation" (GTAA) o "Global Macro";

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (senza derivati incorporati e conformi alla Legge del 2010) che danno esposizione a materie prime;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e/o indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe direttamente in titoli di debito societari, ABS/MBS, CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 400%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari a BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere

informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 45% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 35% Bloomberg Global Corporate Total Return EUR-hedged (LGCPTREH Index) + 10% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Glob. Aggr. Total Return Unhedged EUR (LEGATREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Conservative" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito e azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto gestisce attivamente la distribuzione tra azioni e titoli di debito sulla base del rischio e del rendimento atteso di queste due classi di attivi. I titoli di debito, a reddito fisso e/o variabile, e principalmente con rating *investment grade*, sono i componenti principali del portafoglio del Comparto. La restante parte del portafoglio sarà investita in azioni e altri titoli assimilabili di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 60% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati.

Il Comparto investe fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, compreso fino al 10% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in un paese emergente;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni e su indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 *Future* ed Eurostoxx 50 *Future*;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund *Future*, BTP *Future* e US10YR Note *Future*.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap*. L'esposizione nozionale lorda ai contratti di *total return swap* non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra lo 0% e il 10% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti dei contratti di *total return swap* sono gli indici sui principali settori economici compresi, tra gli altri, MSCI World Bank Index, MSCI World Insurance Index e MSCI World Auto & Components Index.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹¹ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

(¹¹) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al Capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese e tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 20% MSCI ACWI Net Total Return EUR Index (NDEEWNR Index) + 40% Bloomberg Global Aggregate Index Total Return EUR-Hedged (H00038EU Index) + 40% Bloomberg Euro-Aggregate Total Return 1-3 Year Index (LE13TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base annuale secondo il seguente periodo di riferimento: 1° gennaio – 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Euro Aggregate Short Term" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in paesi europei.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 60% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in paesi sviluppati europei.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in Euro.

Il Comparto investe fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dallo Stato italiano hanno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 30% del patrimonio netto del Comparto.

I titoli di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventano *sub-investment grade*, non saranno venduti a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto investe in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con vita residua (o alla prima call date) pari a un massimo di 5 anni e la duration effettiva totale del Comparto non supererà i 3 anni.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati non europei e/o di società aventi sede principale in un paese diverso da un paese europeo sviluppato;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Bund Future, Euro Schatz Future e 10-Years US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 9) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹² a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azmutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

(¹²) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del

Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro-Aggregate TR 1-3 Year Index (LE13TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Target 2024" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale fino alla scadenza target del 30 giugno 2024.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto cerca di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo e/o società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto sarà gestito con una scadenza target fissata al 30 giugno 2024. Il portafoglio è costituito da titoli di debito a tasso fisso e/o variabile, con una *duration* effettiva prossima alla data di scadenza target. Al fine di gestire attivamente il Comparto nell'interesse degli investitori, la *duration* effettiva del portafoglio può discostarsi di 6 mesi dalla scadenza target senza modificare sostanzialmente il profilo di rischio del Comparto.

Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in paesi emergenti.

Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 50% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride, subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in CoCo bond compresi, tra l'altro, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in sofferenza (di cui fino al 5% del proprio patrimonio netto in titoli in default);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari).

Il Comparto non investe in azioni e altri titoli assimilabili diversi da quelli derivanti dalla conversione di titoli di debito e fino a un massimo del 5% del proprio patrimonio netto.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in liquidità fino a 3 mesi prima della scadenza target. La liquidità può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del Comparto nel periodo compreso tra 3 mesi prima e 3 mesi dopo la scadenza target (30 giugno 2024) ai fini del realizzo delle attività del portafoglio del Comparto, nel migliore interesse dei detentori di quote.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità fino a 3 mesi prima della scadenza target. I depositi bancari a termine possono rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del Comparto nel periodo compreso tra 3 mesi prima e 3 mesi dopo la scadenza target (30 giugno 2024).

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, Euro BOBL Future, BTP Future, Short term Euro-BTP futures e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche utilizzare *credit default swap* (CDS) per gestire il rischio di credito complessivo del portafoglio e può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in CDS a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS) e/o in titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Dopo la scadenza target del 30 giugno 2024, il Comparto può essere liquidato, se la Società di Gestione ritiene che questa opzione sia nel migliore interesse degli investitori, o continuare ad essere gestito entro i limiti di investimento sopra indicati, senza riferimento a una data obiettivo futura o a vincoli di duration.

I detentori di Quote del Comparto riceveranno un avviso che li informerà della decisione di proseguire la gestione o di liquidare il Comparto.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro.

Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, *future* su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato. L'esposizione netta a divise diverse dalla divisa di base del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, *future* su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 11) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹³ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

(¹³) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto).

L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere

informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 1,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – USD Aggregate Short Term" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi dal governo degli Stati Uniti, da istituzioni sovranazionali o enti governativi statunitensi e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica negli Stati Uniti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra l'80% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, emessi dal governo degli Stati Uniti, da istituzioni sovranazionali e/o enti governativi statunitensi e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto investe in titoli di debito con vita residua (o alla prima call date) pari a un massimo di 5 anni e la *duration* effettiva totale del Comparto non supererà i 3 anni.

Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in dollari USA.

Il Comparto investe fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non sono autorizzati.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi al di fuori degli Stati Uniti e/o da società aventi sede principale al di fuori degli Stati Uniti;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

I titoli di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventano *sub-investment grade*, non saranno venduti a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Ultra Long Term

U.S. Treasury Bond Future, US10YR Note Future, 5-Year US Treasury Note Future e 2-Year US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC);
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al

Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è Bloomberg U.S. Aggregate 1-3 Years Index (LU13TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Patriot" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi dal governo italiano, da istituzioni sovranazionali o enti governativi italiani e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi dal governo italiano, da istituzioni sovranazionali o enti governativi italiani e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dallo Stato italiano hanno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 100% del patrimonio netto del Comparto.

I titoli di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione che diventano *sub-investment grade* non saranno venduti a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non sono autorizzati.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi europei diversi dall'Italia e/o da società europee aventi sede principale al di fuori dell'Italia;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili diverse dai CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP future, Bund Future ed Euro Schatz Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute e contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁴ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

⁽¹⁴⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 60% Bloomberg Italian Issuers Total Return EUR (LEI2TREU Index) + 40% Bloomberg Italy Corporate Total Return EUR (I02087EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Aggregate Bond Euro" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra l'80% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito *investment grade* al momento dell'acquisizione emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato europeo.

Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in Euro.
Il Comparto investe fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dallo Stato italiano hanno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 60% del patrimonio netto del Comparto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato non europeo;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Bund Future, Euro Schatz Future e 10-Years US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁵ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD Hedged (ACC), AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

(¹⁵) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD Hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 5% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del Prospetto. Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD Hedged (ACC). La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Aggregate TR Index (I02000EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le quote di classe AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) non è prevista alcuna commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Short Term Global High Yield FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita moderata del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR, la cui politica di investimento si concentra sulle obbligazioni ad alto rendimento, con una preferenza per quelle la cui *duration* in portafoglio è inferiore a 3 anni.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade* emessi da società di tutto il mondo.

Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR il cui portafoglio ha una *duration* inferiore a 3 anni.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società aventi sede principale in paesi sviluppati.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale in un paese emergente.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Euro-Bobl Future, Euro Schatz Future, Short term Euro-BTP Future, 5-Year US Treasury Note Futures e 2-Year US Treasury Note Futures

Il Comparto non investe direttamente in obbligazioni societarie, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%. Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHI SPECIFICI: gli investimenti in questo Comparto sono soggetti a rischi specifici elevati riportati ai punti 9) e 10) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS): è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg US High Yield 1-3 Year Total Return Index Value Unhedged USD (BUH3TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -2% al 2%.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro Hedged - DIS), A-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), B-AZ FUND (Euro non Hedged - DIS), A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. Quando il patrimonio netto del Comparto è investito in azioni o quote di altri OICR di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto non sarà soggetto alla taxe d'abonnement sulla parte investita in tali OICR.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è investire in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, quotate su qualsivoglia borsa valori. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nei paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti e senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto, indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti e senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 Index Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures.

Il Comparto non investe direttamente in titoli di debito societari, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond e/o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Net EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari a BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, fino a un massimo del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).
Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Net EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Bond – International FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR la cui politica di investimento si concentra sugli investimenti in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo o da società di tutto il mondo.

Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente tramite un approccio di tipo *top-down* l'esposizione globale alle valute, comprese le valute dei paesi emergenti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o da società aventi sede principale in un paese sviluppato.

Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*.

Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale nei paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto direttamente in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili diverse dalle obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, Euro BUXL 30Y Future, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Ultra Long Term U.S. Treasury Bond Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe direttamente in obbligazioni societarie, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁶ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile agli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente

⁽¹⁶⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre

pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 80% Bloomberg Global Corporate Unhedged EUR (LGCPTREU Index) + 10% J.P. Morgan GBI Emerging Markets Global Core in EUR (GBIEMCOR Index) + 10% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Conservative FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita moderata del capitale nel medio e lungo termine principalmente attraverso l'esposizione a un'ampia gamma di titoli di debito, azioni e altri titoli assimilabili.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente in quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra tipi di attività utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. Gli investimenti diretti in azioni e altri titoli assimilabili non supereranno il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Con riferimento alla quota del portafoglio a reddito fisso investita in titoli di debito, il Comparto può investire:

- fino al 100% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati (compresi titoli di debito con rating *sub-investment grade*). Gli investimenti diretti in questi titoli non supereranno il 50% del patrimonio netto del Comparto;
- fino al 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito emessi da società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 40% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale nei paesi emergenti;
- fino al 35% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili (incluso fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond));
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; ad esempio, a titolo non esaustivo, fondi "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR con una strategia di investimento nota come "alternativa" e/o "decorrelata" alle principali classi di attivi; ad esempio, ma non esclusivamente, strategie "Long/Short" (su azioni e titoli di debito), "Arbitrage", "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation" (GTAA) o "Global Macro";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (senza derivati incorporati e conformi alla Legge del 2010) che danno esposizione a materie prime;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e/o indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe direttamente in titoli di debito societari, ABS/MBS, CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 350%.

A decorrere dal 7 giugno 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari a BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 15% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 50% Bloomberg Glob. Corporate Total Return EUR-hedged (LGCPTREH Index) + 30% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 5% Bloomberg Glob. Aggr. Total Return Unhedged EUR (LEGATREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Income Dynamic" Informazioni generali

POLITICA DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di raggiungere un tasso di rendimento positivo superiore a quello dei mercati monetari, sfruttando le opportunità di miglioramento dei rendimenti derivanti dall'andamento delle curve dei rendimenti a breve e medio termine.

Il Comparto investe in titoli di debito, strumenti del mercato monetario e *credit linked notes* emessi da governi o autorità governative e/o società in tutto il mondo (compresi i mercati emergenti). Il Comparto può porre particolare enfasi sui titoli di debito emessi dallo Stato italiano, nonché sui titoli di debito e *credit linked notes* denominati in Euro ed emessi da altri governi europei o da autorità governative europee.

La durata media del portafoglio del Comparto non supererà i 3 anni. La durata residua massima degli investimenti del Comparto è di 5 anni.

Il Comparto investe:

- almeno il 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito del governo italiano;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e *credit linked notes* con rating *sub-investment grade* al momento dell'investimento. Se i titoli di debito dello stato italiano hanno un rating *sub-investment grade*, il limite d'investimento per i titoli di debito e *credit linked notes* con rating inferiore a *investment grade* sarà portato al 50% del patrimonio netto del Comparto al momento dell'investimento;
- almeno il 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e *credit linked notes* con durata residua superiore a 24 mesi;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e *credit linked notes* denominati in divise diverse dall'Euro;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e *credit linked notes* emessi da governi o società dei paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR (inclusi fondi monetari) e/o ETF che investono generalmente in titoli di Stato e obbligazioni societarie con rating *investment grade* denominate in euro, comprese le obbligazioni indicizzate all'inflazione (*inflation-linked bonds*);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto non investe in titoli di debito qualificati come titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible, o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Se un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'investimento riceve un rating *sub-investment grade*, esso non sarà venduto a meno che la Società di Gestione non ritenga che ciò sia nell'interesse dei detentori di Quote.

La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione valutaria complessiva del portafoglio in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote coperte di tipo HEDGED.

Il Comparto utilizzerà anche contratti a termine sub obbligazioni e può avere esposizioni *long* o *short* per modificare la sensibilità complessiva del portafoglio ai tassi di interesse.

Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 50%.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 2), 3), 4), 6) e 10) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
AZ (EURO RETAIL)	EUR	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD)	USD	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD-Hedged)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)
- **EUR 10,-** per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL)
- **USD 10,-** per le Quote di classe A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute. L'importo da destinare al Comparto per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della

sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote delle classi A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC) e B-AZ FUND (ACC) non è prevista alcuna commissione di sottoscrizione né di riscatto, salvo quanto previsto all'Allegato II del presente Prospetto. Per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima dell'1% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (118260EU Index) + 0,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre

Scheda del Comparto "AZ Equity - CGM Opportunistic European" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi principalmente da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, quotate in una borsa europea e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, e/o in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o in indici azionari.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa. Ai fini della politica di investimento del Comparto, le società a capitalizzazione medio-bassa sono quelle con una capitalizzazione inferiore a 10 miliardi di euro al momento dell'acquisizione.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 26) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
Fino al 6 giugno 2024: A-AZ FUND USD (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-AZ FUND USD-Hedged (ACC)	USD	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, fino a un massimo del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Equity - CGM Opportunistic Global" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 25% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, e/o in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o in indici azionari.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa. Ai fini della politica di investimento del Comparto, le società a capitalizzazione medio-bassa sono quelle con una capitalizzazione inferiore a 10 miliardi di euro al momento dell'acquisizione.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di tutto il mondo, inclusi i paesi emergenti, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in tutto il mondo, inclusi i paesi emergenti, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in special purpose acquisition companies (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index e FTSE 100 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Net Total Return EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 26) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
Fino al 6 giugno 2024: A-AZ FUND USD (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-AZ FUND USD-Hedged (ACC)	USD	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, fino a un massimo del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Net Total Return EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Euro Corporate" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso e/o variabile denominati in Euro ed emessi perlopiù da società che hanno sede principale e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con rating *investment grade* al momento dell'acquisto.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in un paese sviluppato in Europa.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti.

Gli investimenti in società con sede principale in un paese emergente non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in Euro.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Bund Future, Euro Schatz Future e 10-Years US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Corporate Total Return (LECP TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – High Income FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito (privilegiando i fondi che si concentrano sui titoli di debito ad alto rendimento), come titoli di società con rating *investment grade*, *sub-investment grade*, titoli di debito di paesi emergenti e fondi con una strategia di gestione attiva dei suddetti titoli.

Il Comparto gestisce attivamente l'asset allocation tra i suddetti segmenti del mercato del credito in base allo scenario macroeconomico, al livello dei tassi privi di rischio, agli spread e all'andamento atteso delle valute.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto, indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato, senza vincoli di rating, e in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente, senza vincoli di rating.

Benché di norma il Comparto sia investito prevalentemente, se non interamente, in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* e/o di emittenti di paesi emergenti, la Società di Gestione può ridurre questa componente fino al 30% del patrimonio netto del Comparto in periodi in cui, secondo l'opinione della Società di Gestione, non vi siano sufficienti opportunità di investimento con rendimenti interessanti in questi titoli, a causa degli spread eccessivamente ridotti e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 50% del proprio patrimonio netto, indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR con strategie di investimento non vincolanti in titoli di debito. Ad esempio, a titolo non esaustivo, in fondi obbligazionari denominati "high income", "income", "unconstrained", "fixed income macro bond", "credit opportunities", "enhanced yield";
- fino al 30% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto, indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili diverse dalle obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto, indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo consista nell'investire in CoCo bond;
- fino al 5% del proprio patrimonio netto, indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo consista nell'investire in titoli garantiti da attività (ABS) e/o in titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe direttamente in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁷ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile agli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(17) 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% Bloomberg Global Aggregate - Corporate Total Return EUR-Hedged Index (H03435EU Index) + 50% Bloomberg Global High Yield EUR-Hedged Index (H00039EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND EUR-Hedged (DIS), B-AZ FUND EUR-Hedged (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND EUR-Hedged (ACC), B-AZ FUND EUR-Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Islamic – Global Sukuk" Informazioni generali

Il Comparto è un Feeder del Comparto "AZ Multi Asset – AZ Islamic - MAMG Global Sukuk" (il Master). Il Feeder investirà in maniera permanente almeno l'85% dei propri attivi nel predetto Master.

L'obiettivo, la politica di investimento e il profilo di rischio del Feeder e del Master sono analoghi. Il risultato degli investimenti effettuati dal Feeder e dal Master sarà analogo, fatta eccezione per gli attivi del Feeder che non saranno investiti nel Master.

Il Feeder potrà investire fino al 15% del proprio patrimonio netto in uno o più dei seguenti elementi:

- liquidità conformemente all'articolo 41, paragrafo (2) della Legge del 2010, e
- strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati esclusivamente con finalità di copertura, ai sensi delle corrispondenti disposizioni dell'articolo 41, paragrafo (1), lettera (g) e dell'articolo 42, paragrafi (2) e (3) della Legge del 2010.

"AZ Multi Asset – AZ Islamic - MAMG Global Sukuk" è un Comparto registrato in Lussemburgo di AZ Multi Asset, un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari disciplinato dalla Parte I della Legge del 2010.

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Master è di realizzare una crescita del capitale nel medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Master si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso e/o variabile emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi, e/o società che rispettano i principi della Sharia.

Tutti gli investimenti saranno convalidati dal Comitato della Sharia secondo i principi definiti all'Allegato III e in conformità ai limiti di investimento descritti nell'Allegato IV del prospetto del Master.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Master investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito (inclusi credit linked notes fino al 10% del proprio patrimonio netto) e/o strumenti del mercato monetario a reddito fisso e/o variabile emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi, e/o società che rispettano i principi della Sharia.

Gli emittenti dei predetti titoli avranno normalmente sede in un paese emergente del Medio-Oriente o dell'Asia e/o svolgeranno una parte significativa della loro attività economica in tali paesi. Le autorità di regolamentazione degli emittenti dei predetti titoli saranno membri ordinari o membri associati dell'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari (International Organization of Securities Commissions, "IOSCO").

Il Master investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti, il Master può anche detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in liquidità e investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in certificati di deposito conformi alla Sharia

(inclusi depositi a termine o "*wakala placements*") emessi da primari istituti bancari internazionali. Tali strumenti saranno convalidati dal Comitato della Sharia secondo i principi della Sharia definiti all'Allegato III e in conformità ai limiti di investimento descritti nell'Allegato IV del prospetto del Master. Il Master non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario conformi alla Sharia emessi dallo stesso emittente.

Il Master può anche investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond) che rispettano i principi della Sharia.

Il Master può anche investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR che rispettano i principi della Sharia.

Il Master non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Master utilizza strumenti finanziari derivati conformi ai principi della Sharia a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è subordinato al fatto (a) che tali strumenti siano economicamente appropriati, ossia che siano realizzati in maniera redditizia, (b) che siano conclusi per una o più delle seguenti finalità: (i) la riduzione del rischio o (ii) la generazione di un capitale o di un rendimento aggiuntivo a fronte di un livello di rischio conforme al profilo di rischio del Master, e non per la speculazione che, al pari del gioco d'azzardo, è un'attività vietata (*Haram*) e (c) che i rischi siano adeguatamente considerati dal processo di gestione dei rischi applicabile al Master.

Gli strumenti finanziari derivati conformi ai principi della Sharia possono includere contratti a termine su valute e contratti di profit rate swap.

Tutti gli investimenti del Master in strumenti islamici saranno sempre conformi ai principi della Sharia e ai limiti di investimento descritti nell'Allegato III e nell'Allegato IV del prospetto del Master.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati, inferiore o pari al 50%.

Il prospetto del Master potrà essere ottenuto gratuitamente dagli Investitori in lingua francese presso la sede sociale della Società di Gestione (Azimut Investments S.A., 2A, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo). Maggiori informazioni sul Master così come le policy che disciplinano la relazione Master/Feeder sono disponibili in lingua francese presso la sede sociale della Società di Gestione così come presso i collocatori nei paesi dove il Comparto è commercializzato.

Il Feeder non sosterrà alcun costo diretto per l'investimento nel Master. Il Master nel quale investe il Feeder non sosterrà alcuna commissione, ad eccezione delle commissioni di servizio previste nel prospetto del Master.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO: il Feeder e il Master sono gestiti dalla medesima Società di Gestione. A tale scopo, e conformemente alle disposizioni della Legge del 2010, la Società di Gestione ha altresì predisposto delle policy interne specifiche relative al Feeder e al Master.

Tali policy descrivono nel dettaglio (i) le basi per il riscatto, la sottoscrizione, il rimborso delle quote e la loro sospensione così come (ii) le modalità di coordinazione relativamente al calendario di calcolo e alla pubblicazione del valore netto d'inventario.

Le policy che regolano i rapporti tra il Feeder e il Master sono gratuitamente a disposizione degli investitori in lingua francese presso la sede sociale della Società di Gestione (Azimut Investments S.A., 2A, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo).

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁸ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

⁽¹⁸⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: in base ad un accordo di durata indeterminata ma suscettibile di risoluzione ad iniziativa di ciascuna delle parti, la società **MAYBANK ASSET MANAGEMENT SINGAPORE PTE LTD.** è stata nominata Consulente per gli Investimenti di questo Comparto. I servizi di consulenza saranno forniti direttamente ad **AZIMUT (DIFC) LTD** (cioè il *Gestore*). **MAYBANK ASSET MANAGEMENT SINGAPORE PTE LTD** è costituita sotto forma di Società per Azioni regolata dalle leggi di Singapore e la sua sede sociale è situata a 50 North Canal Road, #03-01, Singapore 059304.

Informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Dow Jones Sukuk 3-5 Year TR Index (DJSUK5T Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una *taxe d'abonnement* pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. Quando il patrimonio netto del Comparto è investito in azioni o quote di altri OICR di diritto lussemburghese soggetti alla *taxe d'abonnement*, il Comparto non sarà soggetto alla *taxe d'abonnement* sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Enhanced Yield" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è offrire un tasso di rendimento positivo superiore a quello dei mercati monetari e una plusvalenza di capitale nel medio termine attraverso investimenti misti in titoli di Stato denominati in euro nonché in depositi bancari con durata residua fino a 12 mesi.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: La strategia d'investimento del Comparto consiste principalmente nel massimizzare il rendimento totale del Comparto rispetto alla sua scadenza media, con un buon grado di diversificazione.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe in titoli di debito denominati in euro emessi da governi europei o autorità governative europee, direttamente o indirettamente attraverso investimenti in quote di OICVM e/o altri OICR o attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse e/o titoli di debito.

Il Comparto investe:

- almeno il 15% e fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con scadenza residua superiore a 24 mesi;
- fino al 20% (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 60%) del proprio patrimonio netto in titoli di debito con scadenza residua inferiore a 24 mesi;
- **a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 10% in commercial paper;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR (inclusi i fondi monetari) e/o ETF che investono generalmente in titoli di Stato e obbligazioni societarie con rating *investment grade* denominate in euro, comprese le obbligazioni indicizzate all'inflazione (*inflation-linked bonds*);
- fino al 75% del proprio patrimonio netto in depositi bancari (inclusi depositi bancari a termine) ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera f), della Legge del 2010.

Il Comparto non investe in titoli di debito qualificati come titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible, o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e può assumere esposizioni *long* o *short* (in funzione delle condizioni di mercato) agli strumenti finanziari derivati elencati di seguito. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono principalmente *future* su tassi di interesse e titoli di debito.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote coperte di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 75%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 2), 3), 6) e 10) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
AZ (EURO RETAIL)	EUR	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD)	USD	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD-Hedged)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)
- **EUR 10,-** per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL)
- **USD 10,-** per le Quote di classe A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged)

comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto), se dovute. L'importo da destinare al Comparto per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote delle classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) non è prevista alcuna commissione di sottoscrizione né di riscatto, salvo quanto previsto all'Allegato II del presente Prospetto.

Per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima dell'1% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 0,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative – Capital Enhanced" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è gestito attivamente e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento utilizzando strategie di opzioni sistematiche con scadenze indicative a 12 mesi e ponendo un'enfasi particolare sui mercati dei paesi sviluppati.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe in posizioni *long* e/o *short* in opzioni azionarie, dopo aver valutato il rischio intrinseco delle strategie di opzioni in termini di guadagno e premio (pagato/ricevuto) al fine di generare un alfa positivo che beneficia del premio incluso nel prezzo delle opzioni.

Il Comparto può anche investire in posizioni *long* e/o *short* su *future* su azioni, tra cui S&P 500 Index e Eurostoxx 50 Index, al fine di adeguare l'esposizione netta complessiva alle azioni in portafoglio.

Al fine di attuare la propria strategia di investimento, il Comparto utilizzerà una parte del proprio patrimonio netto per lo scambio di garanzie (*collaterale*) in relazione agli strumenti finanziari derivati. L'ammontare delle garanzie (*collaterale*) dipenderà dalla volatilità del mercato e dall'esposizione della strategia del derivato *delta-adjusted* ovvero corretta per il delta.

La parte del patrimonio netto del Comparto non utilizzata come garanzia (*collaterale*) sarà investita in attività a bassa volatilità, quali titoli di debito, strumenti del mercato monetario e liquidità, come più ampiamente descritto di seguito.

Il Comparto può anche investire:

- tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti; governativi di paesi sviluppati;
- fino al 49% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità;
- fino al 30% del suo patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 30% del suo patrimonio in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari).

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati, come sopra elencati, a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 600%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
AZ (EURO RETAIL)	EUR	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD)	USD	NON HEDGED	No
A-PLATFORMS (USD-Hedged)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o

totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato¹⁹ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato. La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)
- **EUR 10,-** per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL)
- **USD 10,-** per le Quote di classe A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged)

comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto), se dovute. L'importo da destinare al Comparto per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC) potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

⁽¹⁹⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (ACC) non è prevista alcuna commissione di sottoscrizione né di riscatto, salvo quanto previsto all'Allegato II del presente Prospetto.

Per le Quote di classe AZ (EURO RETAIL), A-PLATFORMS (USD) e A-PLATFORMS (USD-Hedged) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima dell'1% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile. Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di servizio, con un massimo annuo dello 0,12% sul patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 0,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), AZ (EURO RETAIL) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base annuale secondo il seguente periodo di riferimento: 1° gennaio – 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative - Smart Risk Premia" Informazioni generali

OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale a medio-lungo termine generando rendimenti positivi con una bassa correlazione con i portafogli azionari tradizionali.

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto attuerà una strategia di investimento sistematica "*Long/Short Equity Market Neutral*" volta a catturare i premi legati a molteplici stili di investimento nei mercati azionari, neutralizzando al contempo l'esposizione a tali mercati azionari.

L'universo degli stili di investimento comprende, tra l'altro:

- Momentum: riguarda le attività con rendimenti positivi corretti per il rischio su un lungo periodo di tempo;
- Carry: si rivolge ad attività con un maggiore potenziale di crescita e rendimenti elevati;
- Value: si riferisce ad attività che sono sottovalutate rispetto ai loro dati contabili, economici e finanziari fondamentali;
- Size: si rivolge ad attività con un'elevata capitalizzazione di mercato;
- Quality: si rivolge ad attività con forti dati contabili, economici e finanziari;
- Low Risk: si rivolge ad attività a bassa volatilità o basso beta.

Ogni stile di investimento può essere in posizione *long* o *short* a seconda del modello di premio di rischio. Individuando la possibilità di estrarre un premio positivo da uno stile d'investimento, il Comparto assumerà posizioni *long* su attivi con le caratteristiche degli stili d'investimento sopra descritti e posizioni *short* sul mercato di riferimento (realizzando così un'esposizione netta al mercato azionario prossima allo zero). Se viene individuata la possibilità di avere un premio negativo legato a uno stile d'investimento, il Comparto assumerà posizioni *short* in attività con le caratteristiche degli stili d'investimento sopra descritti e posizioni *long* sul mercato di riferimento (avendo sempre un'esposizione netta al mercato azionario prossima allo zero).

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in un paese OCSE o che sono quotati o negoziati su un mercato regolamentato di un paese OCSE.

Nei casi in cui le condizioni di mercato non consentono alla Società di Gestione di individuare sufficienti opportunità di raccolta dei premi di rischio come sopra descritto (ad esempio se il modello di premio di rischio emette un segnale neutro), il Comparto può, in via accessoria, investire fino al 40% del proprio patrimonio netto in:

- titoli di debito con rating *investment grade* emessi da società con sede principale in un paese OCSE o che sono quotati o negoziati su un mercato regolamentato di un paese OCSE;
- titoli di debito con rating *investment grade* emessi da governi o autorità governative appartenenti ad un paese OCSE o che sono quotati o negoziati su un mercato regolamentato di un paese OCSE;
- quote di OICVM e/o altri OICR di tipo azionario, obbligazionario o monetario;
- strumenti del mercato monetario emessi da entità con rating *investment grade*.

Il Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR.

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e a fini di copertura dei rischi. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono principalmente i seguenti:

- *future* su indici azionari, tra cui in particolare gli indici Russell 1000 *Future long e short* e Eurostoxx 50 *Future* per mantenere un'esposizione netta complessiva su azioni prossima allo zero (approccio *Market Neutral*) e per assumere un'esposizione specifica ai premi legati a degli stili di investimento;
- *future* su indici di premio legati a degli stili di investimento nei mercati azionari, tra cui, tra l'altro, gli indici *long e short* iSTOXX EU MOMENTUM, iSTOXX EU CARRY, iSTOXX EU QUALITY, iSTOXX EU SIZE, iSTOXX VALUE e iSTOXX EU LOW RISK, conformemente alla strategia di investimento del Comparto;
- *future* su obbligazioni o tassi d'interesse, comprese le posizioni *long e short*, al fine di raggiungere la durata desiderata del portafoglio;
- contratti finanziari per differenze (CFD) su indici azionari e/o azioni e/o ETF al fine di assumere specifiche esposizioni a premi legati a degli stili di investimento;
- opzioni su indici azionari e/o obbligazionari al fine di controllare il rischio complessivo del portafoglio con particolare attenzione alle scadenze e alle condizioni di mercato.

La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione valutaria complessiva del portafoglio in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote coperte di tipo HEDGED.

Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 400%.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione valutaria complessiva del portafoglio in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote coperte di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 400%.

RISCHI SPECIFICI: Oltre ai fattori di rischio indicati nella parte generale del Prospetto nella sezione III "Fattori di rischio" del capitolo 3, i seguenti fattori di rischio specifici sono associati agli investimenti del Comparto:

- **Rischio di leva finanziaria:** il Comparto può raggiungere un certo grado di leva finanziaria utilizzando strumenti finanziari derivati al fine di attuare la propria strategia di investimento. L'utilizzo della leva finanziaria crea rischi particolari e può aumentare significativamente il rischio di investimento del Comparto. La leva finanziaria rappresenta il potenziale per prestazioni e rendimento totale più elevati, ma aumenta anche l'esposizione del Comparto a un rischio di perdita più elevato rispetto a un veicolo senza effetto leva finanziaria.
- **Rischi connessi a fattori legati ad uno stile d'investimento:** i fattori specifici di uno stile d'investimento impiegato dal Gestore potrebbero non produrre i migliori risultati nel medio e lungo termine e potrebbero comportare una maggiore volatilità.
- **Rischi connessi alle posizioni *long/short*:** le strategie che prevedono posizioni lunghe/corte mirano a generare una plusvalenza attraverso la costituzione di posizioni lunghe e corte, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, l'acquisto di titoli considerati sottovalutati e la vendita di titoli considerati sopravvalutati al fine di generare rendimenti e ridurre il rischio di mercato in generale. Queste strategie hanno successo solo se il mercato riconosce alla fine questa sottovalutazione o sopravvalutazione del prezzo del titolo, che non si verifica necessariamente, o può verificarsi solo in periodi più lunghi. Queste strategie possono comportare perdite significative.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano d'investimento, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 1,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Tale commissione di gestione sarà applicata alla parte di patrimonio non rappresentata da OICVM e/o altri OICR appartenenti al Gruppo Azimut.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - High Yield" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto cerca di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato costituito principalmente da titoli di debito con rating *sub-investment grade* emessi da società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società di tutto il mondo con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito privi di un rating di un'agenzia di rating e fino al 10% in titoli in default o in sofferenza.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società con sede principale in paesi sviluppati e fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito i cui emittenti hanno sede in paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo senza vincoli di rating.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari).

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, Euro BOBL Future, Euro Shatz Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche utilizzare *credit default swap* (CDS) per gestire il rischio di credito complessivo del portafoglio e può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in CDS a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA:La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse dalla divisa di base del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 11) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto. Oltre ai fattori di rischio indicati nella parte generale del Prospetto nella sezione III "Fattori di rischio" del capitolo 3, il seguente fattore di rischio specifico è associato agli investimenti del Comparto:

RISCHI LEGATI ALLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'investimento in obbligazioni convertibili risente delle fluttuazioni dei prezzi delle azioni sottostanti ("componente azionaria" dell'obbligazione convertibile) offrendo al contempo una certa forma di protezione di una parte del capitale ("base obbligazionaria" dell'obbligazione convertibile). Quanto maggiore è la componente azionaria, tanto minore è la protezione del capitale. Pertanto, un'obbligazione convertibile che ha registrato un aumento significativo del valore di mercato in conseguenza del rialzo delle quotazioni dell'azione sottostante avrà un profilo di rischio più simile a quello di un titolo azionario. Per contro, un'obbligazione convertibile il cui valore di mercato è sceso al livello della sua base obbligazionaria in seguito al ribasso delle quotazioni dell'azione sottostante avrà, a partire da tale livello, un profilo di rischio simile a quello di un titolo obbligazionario convenzionale.

L'obbligazione convertibile, come altri tipi di obbligazioni, è soggetta al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare gli obblighi di pagamento degli interessi e/o rimborso del capitale alla scadenza (rischio di credito). La percezione del mercato di un aumento della probabilità di tale rischio per un determinato emittente comporta una flessione talvolta significativa del valore di mercato dell'obbligazione e dunque della protezione offerta dalla componente obbligazionaria dell'obbligazione convertibile. Le obbligazioni sono inoltre esposte al rischio che il loro valore di mercato diminuisca a seguito di un aumento dei tassi d'interesse di riferimento (rischio di tasso d'interesse).

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I. ") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato²⁰ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

⁽²⁰⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS)

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 10.000,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS)
- **USD 10.000,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano d'investimento, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del

Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Global High Yield Net TR EUR-Hedged Index (LG30TREH Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: Il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (DIS) e reinvestirà i redditi per i detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Global Macro Bond" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso e/o variabile. Il Comparto utilizza un approccio di investimento di tipo *top-down* che si concentra sulle tendenze macro dei tassi, degli spread e della liquidità nei vari segmenti del mercato del credito e combina posizioni strategiche e tattiche *long e/o short*, cercando al contempo di massimizzare i rendimenti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi membri dell'OCSE e/o società aventi sede principale in paesi membri dell'OCSE.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi non membri dell'OCSE e/o società aventi sede principale in paesi non membri dell'OCSE, compresi i paesi emergenti.

La *duration* effettiva del Comparto è compresa tra -5 e +10 anni.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisto. Gli investimenti in obbligazioni convertibili, ibride e subordinate non supereranno il 60% del patrimonio netto del Comparto, compreso fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond) compresi, tra l'altro, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2".

Il Comparto può anche investire:

- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, Euro BUXL 30Y Future, Euro BOBL Future, Euro Schatz Future, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Ultra Long Term U.S. Treasury Bond Future, US10YR Note Future e 2-Year US Treasury Note Futures.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 30% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 350%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 450%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND CHF (ACC)	CHF	NON HEDGED	No
A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC)	CHF	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato²¹ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND CHF (ACC) e A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: Il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 10.000,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS) e B-AZ FUND (DIS),
- **USD 10.000,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS)
- **CHF 10.000,-** per le Quote A-AZ FUND CHF (ACC) e A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

⁽²¹⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND CHF (ACC) e A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano d'investimento, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 500, - (o USD 500 o CHF 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 2%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND CHF (ACC) e A-AZ FUND CHF-Hedged (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Trend" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. L'esposizione alle azioni è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistica, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa.

Il Gestore analizza costantemente l'universo dei mercati azionari per individuare investimenti con una valorizzazione e un potenziale di crescita interessanti. In base alla disponibilità di opportunità d'investimento in azioni e titoli assimilabili, la parte restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito per mantenere la redditività del Comparto. Pertanto, benché di norma il Comparto sarà investito prevalentemente, se non interamente, in azioni e altri titoli assimilabili, il Gestore potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione del Gestore, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società dei paesi emergenti. Utilizzando strumenti finanziari derivati, l'esposizione complessiva del Comparto ad azioni e ad altri titoli assimilabili può raggiungere il 130% del suo patrimonio netto.

In circostanze come quelle descritte nella Strategia di investimento di cui sopra, il Comparto può investire:

- fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato; e
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Il Comparto investe fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dal governo italiano riceveranno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 50% del proprio patrimonio netto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e su indici azionari e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, FTSE/MIB Index Future, Euro STOXX 50 Future, E-mini S&P500 Future e Nikkei 225 Future.
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 80% MSCI World 100% Hedged to EUR (MXWOHEUR Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC)	JPY	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC)	JPY	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC)	JPY	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)
- **YEN 200.000,-** per le Quote A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 o YEN 60.000 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 o YEN 200.000 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC) e A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500- (o USD 500 o YEN 60.000 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del Prospetto. Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 80% MSCI World 100% Hedged to EUR (MXWOHEUR Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le Quote di classe A-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), B-AZ FUND (YEN Hedged - ACC), A-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC) e B-AZ FUND (YEN non Hedged - ACC), non è prevista l'applicazione di una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Italian Trend" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto prevalentemente da azioni e altri titoli assimilabili, principalmente quotati sulla borsa italiana e/o emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia. L'esposizione alle azioni è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistico, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa.

La Società di Gestione analizza costantemente l'universo dei mercati azionari per individuare investimenti con una valorizzazione e un potenziale di crescita interessanti. In base alla disponibilità di opportunità d'investimento in azioni e titoli assimilabili, la parte restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito per mantenere la redditività del Comparto. Pertanto, benché di norma il Comparto sarà investito prevalentemente, se non interamente, in azioni e altri titoli assimilabili, la Società di Gestione potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione della Società di Gestione, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia, e/o quotate in una borsa italiana o in qualsiasi altra borsa nel mondo. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica e/o quotate in una borsa al di fuori dell'Italia, tra cui una borsa dei paesi emergenti. Utilizzando strumenti finanziari derivati, l'esposizione complessiva del Comparto ad azioni e ad altri titoli assimilabili può raggiungere il 130% del suo patrimonio netto.

In circostanze come quelle descritte nella Strategia di investimento di cui sopra, il Comparto può anche investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi europei, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo, e fino al 45% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora o è in sofferenza, non sarà venduto a meno che, a giudizio della Società di Gestione, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, FTSE/MB Index Future, FTSE Italia STAR Index, FTSE Italia Mid Cap Index ed Euro STOXX 50 Future.
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, BTP Future e Bund Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 80% MSCI Italy Net Total Return (M7IT Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND TW EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW USD hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
B-AZ FUND TW USD hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato²² a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

⁽²²⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superior e o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC).

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND TW EURO (ACC) e B-AZ FUND TW EURO (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 5% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS), è prevista – oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione – una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Per le Quote di classe B-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ

FUND USD (DIS), la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 80% MSCI Italy Net Total Return (M7IT Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) non è prevista l'applicazione di una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative – Global Macro Opportunities" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è gestito attivamente e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in titoli e strumenti finanziari derivati in tutto il mondo (utilizzando esposizioni *long e/o short*), sulla base di analisi macroeconomiche per determinare i temi e le opportunità di investimento a livello mondiale.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati (*long e/o short*) in tutte le classi di attivi: azioni e altri titoli assimilabili, titoli di debito, strumenti del mercato monetario e valute. Il Comparto investe anche in strumenti finanziari derivati su indici di materie prime.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo e/o da società di tutto il mondo. Gli investimenti in titoli di debito con rating *sub-investment grade* non supereranno l'80% delle attività del Comparto. Un titolo di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei Detentori di Quote.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e/o azioni e altri titoli assimilabili emessi da emittenti di paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi in tutto il mondo, anche nei paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto direttamente in azioni cinesi (*China A-Shares*) quotate nella Cina continentale (tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect) o a Hong Kong o tramite *American depositary receipts* (ADR) cinesi quotati negli Stati Uniti, e indirettamente tramite *future* su indici azionari e altri titoli assimilabili collegati alla borsa cinese, tra cui l'indice FTSE CHINA A50 negoziato a Singapore.

Il Comparto può investire fino al 40% del proprio patrimonio netto in materie prime attraverso strumenti derivati su indici di materie prime, quote di OICVM (che investono in strumenti finanziari derivati le cui attività sottostanti sono indici di materie prime), ETF (le cui attività sottostanti sono idonee) ed ETC (le cui attività sottostanti sono idonee), purché si qualificino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili, di cui fino al 10% in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, S&P MidCap 400 Index Futures, Eurostoxx50 Future, Nikkei 225 Future, ASX SPI 200 Index Future Contract, Hang Seng Index Future e SGX FTSE China A50 Index Futures;
- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap*. L'esposizione nozionale lorda ai contratti di total return swap non supererà il 30% del valore netto d'inventario del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra lo 0% e il 20% del valore netto d'inventario del Comparto. Le strategie sottostanti i contratti di total return swap o gli strumenti finanziari con caratteristiche simili sono strategie "long only" o "long/short" sugli indici finanziari con esposizione alle materie prime. L'esposizione complessiva del Comparto alle materie prime non supererà il 40% del patrimonio netto.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Le informazioni sugli indici finanziari ai quali il Comparto sarà esposto attraverso strumenti finanziari derivati sono disponibili gratuitamente al seguente link, nella sezione dedicata al Comparto: www.azimutinvestments.com.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 5), 12), 15) e 22) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC),
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista - oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione - una commissione di rimborso calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: Per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 0,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – ASEAN Countries" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società che hanno sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in paesi appartenenti all'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in paesi ASEAN, quotati su una borsa valori dei paesi ASEAN e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni ed altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in paesi non appartenenti all'ASEAN;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi dell'ASEAN e/o di società aventi sede principale in paesi dell'ASEAN, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e su altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, SGX MSCI Indonesia Index Future, SGX MCSI Singapore Index Future, SET50 Index Futures, SGX MSCI Emerging Markets e MSCI Emerging Markets Asia Index Futures.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI ASEAN Net Return USD Index (M1ASEAN Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZFund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano d'investimento, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI ASEAN Net Return USD Index (M1ASEAN Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – European Dynamic" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società europee e di titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi europei e/o da società europee.

L'esposizione alle azioni e ai titoli di debito è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistica, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa. Benché di norma il Comparto sia investito in azioni e altri titoli assimilabili, la Società di Gestione potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione della Società di Gestione, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, e/o quotate in una borsa europea o in qualsiasi altra borsa nel mondo.

Nelle circostanze descritte in precedenza nella strategia di investimento, il Comparto può inoltre investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora o è in sofferenza, non sarà venduto a meno che, a giudizio della Società di Gestione, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili e/o titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese non europeo, di cui fino al 15% del patrimonio netto in paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Bund Future e Long Gilt Future.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap* (TRS). L'esposizione lorda ai TRS non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che rimanga compresa tra lo 0% e il 15% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti dei TRS o degli strumenti finanziari con caratteristiche simili sono strategie "long only" o "long/short" su indici finanziari Merger Arbitrage, incluso, tra gli altri, Société Générale SGI Merger Arbitrage EUR Index (SGBVMAE2 Index).

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 45% MSCI Europe Net EUR Index (M7EU Index) + 30% Bloomberg Euro Aggregate TR Index (I02000EU Index) + 15% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Pan-European High Yield (Euro) Total Return (LP02TREU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND TW (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged]	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged]	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged]	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PROVENTI": ogni trimestre la Società di Gestione mette a disposizione dei Detentori di Quote che lo desiderano un *Servizio di distribuzione proventi* (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno).

Questo servizio consente ai Detentori di Quote che vi hanno aderito, al momento della sottoscrizione o durante l'investimento, di riscattare un certo numero di quote su base trimestrale tramite due possibili modalità.

La prima modalità consiste nel mettere trimestralmente (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) a disposizione dei Detentori di Quote il controvalore di un numero di quote corrispondente all'importo (parziale o totale, a discrezione della Società medesima) derivante dall'incasso dei proventi (es. dividendi, cedole, interessi attivi) percepiti dal Comparto nel periodo considerato²³ a fronte degli investimenti realizzati.

A tale scopo la Società di Gestione informa i partecipanti attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito pubblico www.azimutinvestments.com indicando l'ammontare complessivo lordo messo a disposizione per la distribuzione, espresso in percentuale sul patrimonio netto del Comparto.

Ogni partecipante che aderisce a questo servizio vedrà pertanto che un certo numero delle sue quote viene riscattato in funzione dell'incasso dei proventi da parte del Comparto e sulla base di una percentuale stabilita dalla Società di Gestione.

In presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, la Società di Gestione può decidere di non mettere a disposizione i proventi, anche per più di un trimestre, dandone apposita informativa sul sito pubblico sopra indicato.

La seconda metodologia consiste nel mettere a disposizione dei Detentori di Quote su base trimestrale (aprile - luglio - ottobre - gennaio di ogni anno) una percentuale del controvalore del loro investimento nel Comparto, indipendentemente dal valore netto d'inventario delle quote e dal fatto che il Comparto abbia incassato o meno proventi nel periodo in questione. Ogni partecipante determinerà individualmente la percentuale di riscatto

⁽²³⁾ 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

desiderata nel periodo di riferimento e tale percentuale può differire (essere superiore o inferiore) da quella fissata dalla Società di Gestione nella prima modalità del *Servizio di distribuzione proventi*.

Questo servizio può essere interrotto dai Detentori di Quote in qualsiasi momento, nel qual caso il riscatto automatico nell'ambito del *Servizio di distribuzione proventi* terminerà.

Il "Servizio di distribuzione proventi" non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono Quote di classe A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged], A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged] e A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged].

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged], A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged] e A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged]. Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND TW (ACC) e B-AZ FUND TW (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC) e A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged], A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged], A-AZ FUND TW USD (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged]

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del presente Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged] e A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged] è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto)

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged] è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 5% sull'ammontare investito,

come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND (DIS) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Per la Quota di classe B-AZ FUND TW (ACC), è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (ACC), A-AZ FUND USD (DIS), A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged] e A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged], la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 45% MSCI Europe Net EUR Index (M7EU Index) + 30% Bloomberg Euro Aggregate TR Index (I02000EU Index) + 15% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Pan-European High Yield (Euro) Total Return (LP02TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW EURO (ACC), B-AZ FUND TW EURO (ACC), A-AZ FUND TW USD hedged (ACC), B-AZ FUND TW USD hedged (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) e B-AZ FUND TW USD (ACC) non è prevista l'applicazione di una commissione di gestione variabile.

Per le Quote di classe A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged], A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged], A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged], non è prevista l'applicazione di una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-AZ FUND (DIS), B-AZ FUND (DIS), A-AZ FUND USD (DIS) e A-AZ FUND USD (DIS) [Hedged], e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). A-AZ FUND TW (ACC), B-AZ FUND TW (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC), A-AZ FUND TW USD (ACC) [Hedged] e A-AZ FUND USD (ACC) [Hedged]. La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative - Commodity" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in indici di materie prime.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 50% del proprio patrimonio netto in materie prime attraverso strumenti finanziari derivati su indici di materie prime, OICVM e/o altri OICR che investono in strumenti finanziari derivati su indici di materie prime, ETF e/o ETC, a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Si precisa che il Comparto non investe direttamente in materie prime.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap* (TRS). L'esposizione lorda ai TRS non supererà il 200% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra il 50% e il 200% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti i contratti di TRS sono strategie "long only" o "long/short" sugli indici finanziari con esposizione alle materie prime.

Il Comparto intende utilizzare solo una parte del proprio patrimonio per raggiungere l'esposizione desiderata ai suddetti attivi in ragione dell'impiego di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, le attività residue del Comparto possono essere investite in titoli di debito, strumenti del mercato monetario e liquidità al fine di fornire un reddito totale aggiuntivo sul lungo termine, come descritto più in dettaglio in appresso.

Il Comparto può anche investire:

- fino all'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni di emittenti che operano in tutti i settori collegati alle materie prime;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza inoltre i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui Bund Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% Bloomberg Commodity Total Return index (BCOMTR Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

Le informazioni sugli indici finanziari ai quali il Comparto sarà esposto attraverso strumenti finanziari derivati sono disponibili gratuitamente al seguente link, nella sezione dedicata al Comparto: <http://www.azimut.it/prodotti/fondi-azimut/comparti-lussemburghesi/az-fund-1>

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND Hedged (ACC), B-AZ FUND Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC). Tali classi di Quote sono definite al capitolo 8 e all'Allegato II del presente Prospetto.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (ACC), B-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND Hedged (ACC) e B-AZ FUND Hedged (ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (ACC), A-AZ FUND Hedged (ACC) e A-AZ FUND USD (ACC), è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 4% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (ACC) e B-AZ FUND Hedged (ACC) è prevista, oltre alla commissione di intermediazione pari all'1% sull'ammontare investito da pagarsi al momento della sottoscrizione, una commissione di riscatto calcolata sull'importo del rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del presente Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500, - (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere

informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% Bloomberg Commodity Total Return index (BCOMTR Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Renminbi Opportunities" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi cinesi e/o da società cinesi e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH). I titoli sono negoziati sul mercato di Hong Kong e su altri mercati mondiali.

Il Comparto investe in titoli di debito con vita residua (o alla prima call date) pari a un massimo di 4 anni e la duration effettiva totale del Comparto non supererà i 3 anni.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dal governo cinese riceveranno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di un paese diverso dalla Cina e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese diverso dalla Cina;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 5) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZFund 1 sia complessivamente

pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC) e B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel Capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il FTSE Dim Sum (Offshore CNY) Bond Index in EUR (SBDSBIL Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Renminbi Fixed Income" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di titoli di debito e strumenti del mercato monetario denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi cinesi e/o da società cinesi e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH). I titoli sono negoziati sul mercato di Hong Kong e su altri mercati mondiali.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di un paese diverso dalla Cina e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese diverso dalla Cina;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 5) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC).

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC), B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC)
- **USD 1.500,-** per le Quote A-AZ FUND USD (ACC)

(salvo quanto previsto al capitolo 9 del Prospetto per i piani pluriennali di investimento), comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato II del presente Prospetto). L'importo da destinare al Comparto potrà anche essere inferiore, purché pari ad almeno EUR 500 (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta), e a condizione che l'importo della sottoscrizione iniziale nel Fondo AZ Fund 1 sia complessivamente pari ad almeno EUR 1.500 (o USD 1.500 secondo la classe di Quote sottoscritta) comprese tutte le commissioni e spese di sottoscrizione, se dovute.

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND (Euro Hedged - ACC), A-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) e A-AZ FUND USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione:

- massima del 3% sul valore nominale del piano, per le sottoscrizioni effettuate attraverso piani pluriennali di investimento;
- massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato II del presente Prospetto, per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione (si faccia riferimento al capitolo 9 del presente Prospetto).

Il piano pluriennale di investimento descritto al capitolo 9 del presente Prospetto non è disponibile per gli investitori che sottoscrivono in Lussemburgo.

Per le Quote di classe B-AZ FUND (Euro Hedged - ACC) e B-AZ FUND (Euro non Hedged - ACC) è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo oggetto di rimborso, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel Capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato II del presente Prospetto. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 500,- (o USD 500 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato II del presente Prospetto.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il FTSE Chinese Government and Policy Bank Bond 0-1 Year Select Index in USD (CFIIGPSL Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,05% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

**ALLEGATO II: TABELLA CHE RIPORTA LE DIFFERENTI CLASSI DI QUOTE
DESTINATE AGLI INVESTITORI RETAIL, COSÌ COME L'INSIEME DELLE
RELATIVE COMMISSIONI.**

Classi di Quote Commissioni	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
Di sottoscrizione	Max 6% (1)	Max 6% (1)	Max 5%	0%	0%	0%		Max 6% (1)
Di intermediazione (2)	1%	1%		1%	1%			1%
Di riscatto	0%	0%	0%	Decrescente (3)	Decrescente (3)	Decrescente (4)		0%
Di conversione: Verso A-AZ Fund Verso B-AZ Fund	EUR 25,- (5)	EUR 25,- (5)		EUR 25,- (6)	EUR 25,- (6)			EUR 25,- (5)

Commissione di gestione e aggiustamenti dovuti all'applicazione del sistema detto "fulcrum"

CR = Commissione di gestione annua (7)
MAX = Commissione di gestione annua massima
MIN = Commissione di gestione annua minima

Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Allocation – Balanced FoF	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%			CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%				
AZ Allocation – Conservative FoF	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Allocation – Dynamic FoF	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Allocation – European Dynamic	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%		CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%		CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%		
AZ Allocation – Global Balanced	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%			CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%				
AZ Allocation – Global Conservative	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Allocation – Global Income	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Allocation – Italian Trend	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%		CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%		CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%		
AZ Allocation – Trend	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				

AZ Allocation – Turkey	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%			CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%				
AZ Alternative – Capital Enhanced	CR = 0,25% MAX = 0,30% MIN = 0,20%			CR = 0,25% MAX = 0,30% MIN = 0,20%				
AZ Alternative – Commodity	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Alternative – Global Macro Opportunities	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Alternative – Multistrategy FoF	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%			CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%				
AZ Alternative – Smart Risk Premia	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Aggregate Bond Euro	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%		CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%		CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%		
AZ Bond – Convertible	CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%			CR = 1,50% MAX = 1,80% MIN = 1,20%				
AZ Bond - Emerging Hard Currency FoF	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond - Emerging Local Currency FoF	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Enhanced Yield	CR = 0,20% MAX = 0,24% MIN = 0,16%	CR = 0,20% MAX = 0,24% MIN = 0,16%		CR = 0,20% MAX = 0,24% MIN = 0,16%				CR = 0,20% MAX = 0,24% MIN = 0,16%
AZ Bond – Euro Aggregate Short Term	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Euro Corporate	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Global Macro Bond	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – High Income FoF	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Income Dynamic	CR = 0,720% MAX = 0,864% MIN = 0,576%			CR = 0,720% MAX = 0,864% MIN = 0,576%				CR = 0,720% MAX = 0,864% MIN = 0,576%
Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Bond – International FoF	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Latin America Bond	CR = 1,20% MAX = 1,44%			CR = 1,20% MAX = 1,44%				

	MIN = 0,96%			MIN = 0,96%				
AZ Bond – Patriot	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond - Real Plus	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Renminbi Opportunities	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Renminbi Fixed Income	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond - Short Term Global High Yield FoF	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%			CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Bond – High Yield	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
AZ Bond – Target 2024	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%			CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Bond – USD Aggregate Short Term	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%				
Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Equity – America	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – ASEAN Countries	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – CGM Opportunistic European	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – CGM Opportunistic Global	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity - Emerging Asia FoF	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – Emerging Latin America	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – Europe	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – Global Emerging FoF	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
Classi di Quote	A-AZ Fund AP-AZ Fund	A-Platforms	A-AZ Fund TW	B-AZ Fund	B-Platforms	B-AZ Fund TW	D-AZ Fund	AZ (EURO RETAIL)
AZ Equity – Global FoF	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%				
AZ Equity – Global Growth	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%		CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%		CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%		
AZ Equity – Global Quality	CR = 2,25%		CR = 2,50%	CR = 2,25%		CR = 2,25%		

	MAX = 2,70% MIN = 1,80%		MAX = 3,00% MIN = 2,00%	MAX = 2,70% MIN = 1,80%		MAX = 2,70% MIN = 1,80%	
AZ Equity – Japan	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			
AZ Equity - Small Cap Europe FoF	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			
AZ Equity – World Minimum Volatility	CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			CR = 1,80% MAX = 2,16% MIN = 1,44%			
AZ Islamic – Global Sukuk	CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			CR = 1,20% MAX = 1,44% MIN = 0,96%			

(A) La commissione di gestione del Comparto sarà:

per il primo anno:	0,8% (Aggiustamento "fulcrum": Max 0,96%, Min 0,64%)
per il secondo anno:	1,1% (Aggiustamento "fulcrum": Max 1,32%, Min 0,88%)
per il terzo anno:	1,4% (Aggiustamento "fulcrum": Max 1,68%, Min 1,12%)
per il quarto anno:	1,7% (Aggiustamento "fulcrum": Max 2,04%, Min 1,36%)
a decorrere dal quinto anno:	1,8% (Aggiustamento "fulcrum": Max 2,16%, Min 1,44%)

(B) La commissione di gestione del Comparto sarà:

per il primo anno:	1,4% (Aggiustamento "fulcrum": Max 1,68%, Min 1,12%)
per il secondo anno:	1,7% (Aggiustamento "fulcrum": Max 2,04%, Min 1,36%)
a decorrere dal terzo anno:	1,8% (Aggiustamento "fulcrum": Max 2,16%, Min 1,44%)

(1) Massimo 4% sul valore nominale del piano per tutte le sottoscrizioni nei Comparti, AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Italian Trend, AZ Allocation – Trend, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, AZ Alternative – Multistrategy FoF, AZ Equity – America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global FoF, AZ Equity – Japan, AZ Equity – World Minimum Volatility, AZ Equity – CGM Opportunistic European e AZ Equity – CGM Opportunistic Global effettuate attraverso piani di risparmio pluriennali.

Massimo del 3% sul valore nominale del piano, per tutte le sottoscrizioni effettuate attraverso piani di risparmio pluriennali in altri Comparti.

Massimo del 2% sull'ammontare investito per tutte le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione.

Per le sottoscrizioni nei Comparti AZ Alternative – Capital Enhanced, AZ Bond – Enhanced Yield e AZ Bond – D, tranne per le Quote A-Platforms e AZ (EURO RETAIL).

(2) Sull'ammontare investito per tutte le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione e relative ai Comparti AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Italian Trend, AZ Allocation – Trend, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, AZ Alternative – Multistrategy FoF, AZ Equity – America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global FoF, AZ Equity – Japan, AZ Equity – World Minimum Volatility, AZ Equity – CGM Opportunistic European e AZ Equity – CGM Opportunistic Global.

(3) A seconda della durata della detenzione:

inferiore o pari a 1 anno:	2,5%
inferiore o pari a 2 anni:	1,75%
inferiore o pari a 3 anni:	1%
a partire dal terzo anno:	0%

Per quello che concerne i Comparti AZ Bond – Income Dynamic, AZ Bond – Enhanced Yield e AZ Alternative – Capital Enhanced le suddette commissioni non sono applicabili, indipendentemente dalla durata della detenzione, nel caso in cui l'ordine di rimborso si riferisca a quote sottoscritte nel medesimo Comparto e mai trasferite verso altri Comparti. È da notare che, per l'applicazione della commissione di riscatto, e nel caso in cui vi siano state, precedentemente al riscatto, una o più conversioni, il tasso di detta commissione è stabilito in funzione della durata totale della detenzione delle Quote di classe B-AZ FUND, cioè dopo la prima sottoscrizione di tali Quote effettuata dall'investitore in questione. Ai fini della determinazione della suddetta "durata totale" non è tuttavia mai considerata la durata della detenzione di Quote nei Comparti AZ Alternative – Capital Enhanced, AZ Bond – Enhanced Yield e AZ Bond – Income Dynamic.

(4) A seconda della durata della detenzione:

- inferiore o pari a 1 anno: 4,0%
- inferiore o pari a 2 anni: 3,0%
- inferiore o pari a 3 anni: 2,0%
- inferiore o pari a 4 anni: 1,0%
- a partire dal quarto anno: 0%

È da notare che, per l'applicazione della commissione di riscatto, e nel caso in cui vi siano state, precedentemente al riscatto, una o più conversioni, il tasso di detta commissione è stabilito in funzione della durata totale della detenzione delle Quote di classe B-AZ FUND TW, cioè dopo la prima sottoscrizione di tali Quote effettuata dall'investitore in questione.

(5) Per le conversioni dai Comparti AZ Alternative – Capital Enhanced, AZ Bond – Enhanced Yield e AZ Bond – Income Dynamic verso qualsiasi altro Comparto del Fondo, all'ammontare trasferito sarà applicata una commissione globale massima del 3%. Non verrà invece applicato l'importo di 25,- Euro. Per le conversioni da altri Comparti verso i Comparti AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Trend, AZ Allocation Italian Trend, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, AZ Alternative – Multistrategy FoF, AZ Equity – America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global FoF, AZ Equity – Japan, AZ Equity – World Minimum Volatility, AZ Equity – CGM Opportunistic European e AZ Equity – CGM Opportunistic Global, all'ammontare trasferito sarà applicata una commissione dell'1%.

(6) Per le conversioni da altri Comparti verso i Comparti AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Italian Trend, AZ Allocation – Trend, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, AZ Alternative – Multistrategy FoF, AZ Equity – America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global FoF, AZ Equity – Japan, AZ Equity – World Minimum Volatility, AZ Equity – CGM Opportunistic European e AZ Equity – CGM Opportunistic Global, all'ammontare trasferito sarà applicata una commissione dell'1%. In caso di conversione dai Comparti AZ Bond – Enhanced Yield, AZ Alternative – Capital Enhanced, AZ Bond – Income Dynamic verso altri compartimenti, l'importo di Euro 25,- non verrà applicato.

(7) La commissione di gestione, calcolata sul valore complessivo di ciascun Comparto (al netto di tutte le passività diverse dalla commissione di gestione medesima e dall'eventuale commissione di gestione variabile) per il mese trascorso e rettificata in base alla commissione di gestione variabile, sarà pagabile mensilmente.

Comparti TIPOLOGIA 1: AZ Allocation – European Dynamic, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Conservative, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Italian Trend, AZ Allocation – Trend, AZ Allocation – Turkey, AZ Alternative – Capital Enhanced, AZ Alternative – Smart Risk Premia, AZ Bond – Convertible, AZ Bond – Aggregate Bond, AZ Bond – Convertible, AZ Bond – Enhanced Yield, AZ Bond – Euro Aggregate Short Term, AZ Bond – Euro Corporate, AZ Bond – Global Macro Bond, AZ Bond – Income Dynamic, AZ Bond – High Yield, AZ Bond – Patriot, AZ Bond – Real Plus, AZ Bond – Target 2024, AZ Bond – USD Aggregate Short Term, AZ Equity – America, AZ Equity – CGM Opportunistic European, AZ Equity – CGM Opportunistic Global, AZ Equity – Emerging Latin America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global Growth, AZ Equity – Global Quality e AZ Equity – World Minimum Volatility.

Comparti TIPOLOGIA 2: AZ Allocation – Balanced FoF, AZ Allocation – Conservative FoF, AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Alternative – Commodity, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, , AZ Alternative – Multistrategy FoF, AZ Bond – Emerging Hard Currency FoF, AZ Bond – Emerging Local Currency FoF, AZ Bond

– High Income FoF, AZ Bond – International FoF, AZ Bond – Renminbi Fixed Income, AZ Bond – Renminbi Opportunities, AZ Bond – Short Term Global High Yield FoF, AZ Equity – ASEAN Countries, AZ Equity – Emerging Asia FoF, AZ Equity – Global Emerging FoF, AZ Equity – Global FoF, AZ Equity – Japan, AZ Equity – Small Cap Europe FoF e AZ Islamic – Global Sukuk.

Le liste di sottoscrizione, rimborso o conversione sono chiuse alle ore 14.30 della vigilia del giorno di calcolo del valore netto d'inventario ovvero, qualora le operazioni fossero disposte senza il tramite del Distributore Principale nella sua qualità di nominee, –alle ore 14.30 del giorno precedente la vigilia del giorno di calcolo del valore netto d'inventario per operazioni che coinvolgono, anche in parte, comparti di TIPOLOGIA 2 (*).

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione ricevute entro tale ora e giorno saranno trattate al valore netto di inventario del Giorno di Valutazione precedente il giorno di calcolo. Le domande di sottoscrizione, riscatto o conversione ricevute dopo tale ora e giorno saranno trattate al valore netto d'inventario del Giorno di Valutazione seguente (così come precisato nelle schede dei singoli Comparti).

() Relativamente alle sole domande di conversione da Comparti di TIPOLOGIA 1 verso Comparti di TIPOLOGIA 2, il regolamento delle operazioni di sottoscrizione relative ai Comparti TIPOLOGIA 2 viene effettuato il giorno successivo al giorno di regolamento del rimborso dei Comparti di TIPOLOGIA 1.*

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione ricevute entro i rispettivi giorni ed ore di riferimento saranno trattate al valore netto di inventario del Giorno di Valutazione precedente il giorno di calcolo. Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione ricevute dopo i predetti giorni ed ore di riferimento saranno trattate al valore netto d'inventario del Giorno di Valutazione seguente (così come precisato nelle schede dei Comparti).

SEZIONE B RISERVATA AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

ALLEGATO III: SCHEDE DEI COMPARTI

Il nome di ciascun Comparto è preceduto da "AZ Fund 1".

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Income" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di azioni e altri titoli assimilabili, generando elevati flussi di cassa e un elevato livello di rendimento in termini di dividendi, nonché titoli di debito emessi in tutto il mondo.

Il Comparto gestisce attivamente la distribuzione tra azioni e titoli di debito sulla base del rischio e del rendimento atteso di queste due classi di attivi. La procedura di selezione di tipo *bottom-up* per le azioni e altri titoli assimilabili si concentrerà principalmente sulle società con un flusso di cassa interessante. La parte rimanente del portafoglio sarà investita in titoli di debito con un rendimento interessante fino alla scadenza, al fine di rafforzare la redditività del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 20% e il 70% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo.

Il Comparto può anche investire:

- fino all'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in paesi emergenti;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, *opzioni* e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni, indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future e Eurostoxx 50 Index Dividend Futures;

- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 50% MSCI World High Dividend Yield Net EUR (M7WOEDY Index) + 30% Bloomberg Global Corporate EUR-Hedged (LGCPTRH Index) + 20% Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) destinate esclusivamente agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N. I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

Conversione: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato V specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato V specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% MSCI World High Dividend Yield Net EUR (M7WOEDY Index) + 30% Bloomberg Global Corporate EUR-Hedged (LGCPTREH Index) + 20% Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR

relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (DIS) e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global Growth" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, utilizzando un processo di selezione *bottom-up* che riguarderà società che presentano un tasso di crescita potenziale più alto della media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in azioni e altri titoli assimilabili di società di tutto il mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nei paesi emergenti;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: future, opzioni, contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini futures e Eurostoxx 50 Future.

Il Comparto non investe in titoli di debito di società, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Growth Net Return EUR Index (NE105867 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà inoltre Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N. I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Growth Net Return EUR Index (NE105867 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate line armente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Real Plus" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in un portafoglio diversificato composto da titoli di debito denominati in real brasiliani.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito a tasso fisso e/o variabile denominati in real brasiliani, emessi dal governo brasiliano, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi brasiliani, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Brasile.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire direttamente o indirettamente in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Brasile, quotate sulla borsa brasiliana e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari. L'esposizione netta alle azioni e altri titoli assimilabili non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni emesse da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti diversi dal Brasile, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente diverso dal Brasile;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni e altri titoli assimilabili, incluso, tra gli altri, Bovespa Index Future.
- *future*, opzioni e CFD su tassi di interesse e titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Brazilian one-day bank deposit Futures e Brazilian inflation linked futures.

Il Comparto può implementare strategie long/short utilizzando strumenti finanziari derivati a reddito fisso (come quelli sopra elencati) su tassi di interesse brasiliani al fine di migliorare il rendimento complessivo del Comparto.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 500%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I. ") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (DIS)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà inoltre Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N. I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato V specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg EM Local Currency Brazil Total Return Index Value Unhedged USD (I20260US Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di quote delle classi A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (DIS) e reinvestirà i redditi per i detentori di quote delle stesse classi A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative - Smart Risk Premia" Informazioni generali

OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale a medio-lungo termine generando rendimenti positivi con una bassa correlazione con i portafogli azionari tradizionali.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto attuerà una strategia di investimento sistematica "*Long/Short Equity*" volta a cogliere i premi legati a molteplici stili di investimento nei mercati azionari, riducendo al contempo l'esposizione ai rischi dei mercati azionari.

L'universo degli stili di investimento comprende, tra l'altro:

- Momentum: riguarda le attività con rendimenti positivi corretti per il rischio su un lungo periodo di tempo;
- Carry: si rivolge ad attività con un maggiore potenziale di crescita e rendimenti elevati;
- Value: si riferisce ad attività che sono sottovalutate rispetto ai loro dati contabili, economici e finanziari fondamentali;
- Size: si rivolge ad attività con un'elevata capitalizzazione di mercato;
- Quality: si rivolge ad attività con forti dati contabili, economici e finanziari;
- Low Risk: si rivolge ad attività a bassa volatilità o basso beta.

Ogni stile di investimento può essere in posizione long o short a seconda del modello di premio di rischio. Individuando la possibilità di estrarre un premio positivo da uno stile d'investimento, il Comparto assumerà posizioni long su attivi con le caratteristiche degli stili d'investimento sopra descritti e posizioni short sul mercato di riferimento. Se viene individuata la possibilità di avere un premio negativo legato a uno stile d'investimento, il Comparto assumerà posizioni short in attività con le caratteristiche degli stili d'investimento sopra descritti e posizioni long sul mercato di riferimento.

Il Comparto utilizzerà solo una parte del proprio patrimonio netto per attuare la strategia *long/short* in ragione dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, la quota restante del patrimonio netto è investita in un portafoglio di titoli di debito con l'obiettivo di offrire un reddito totale aggiuntivo a lungo termine.

Il Comparto investe tra il 30% e il 100% del proprio patrimonio netto direttamente in posizioni long su azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. L'esposizione complessiva del Comparto ad azioni e ad altri titoli assimilabili è compresa tra il -10% e il +30% del suo patrimonio netto.

Nei casi in cui le condizioni di mercato non consentono alla Società di Gestione di individuare sufficienti opportunità di raccolta dei premi di rischio come sopra descritto (ad esempio se il modello di premio di rischio emette un segnale neutro), il Comparto può, in via accessoria, investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* emessi da società con sede principale in un paese OCSE o che sono quotati o negoziati su un mercato regolamentato di un paese OCSE;
- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* emessi da governi o autorità governative appartenenti a un paese OCSE o che sono quotati o negoziati su un mercato regolamentato di un paese OCSE;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario emessi da entità con rating *investment grade*.

Il Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR di tipo azionario, obbligazionario o monetario.

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e a fini di copertura dei rischi. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono principalmente i seguenti:

- *future* su indici azionari, tra cui in particolare gli indici Russell 1000 Future *long* e *short* e Eurostoxx 50 Future per mantenere un'esposizione netta complessiva su azioni prossima allo zero (approccio *Market Neutral*) e per assumere un'esposizione specifica ai premi legati a degli stili di investimento;
- *future* su indici di premio legati a degli stili di investimento nei mercati azionari, tra cui, tra l'altro, gli indici *longe short* iSTOXX EU MOMENTUM, iSTOXX EU CARRY, iSTOXX EU QUALITY, iSTOXX EU SIZE, iSTOXX VALUE e iSTOXX EU LOW RISK, conformemente alla strategia di investimento del Comparto;
- *future* su obbligazioni o tassi d'interesse, comprese le posizioni *long* e *short*, al fine di raggiungere la durata desiderata del portafoglio;
- contratti finanziari per differenze (CFD) su indici azionari e/o azioni e/o ETF al fine di assumere specifiche esposizioni a premi legati a degli stili di investimento;
- opzioni su indici azionari e/o obbligazionari al fine di controllare il rischio complessivo del portafoglio con particolare attenzione alle scadenze e alle condizioni di mercato.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione valutaria complessiva del portafoglio in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, swap su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote coperte di tipo HEDGED

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 400%.

RISCHI SPECIFICI: Oltre ai fattori di rischio indicati nella parte generale del Prospetto nella sezione III "Fattori di rischio" del capitolo 3, i seguenti fattori di rischio specifici sono associati agli investimenti del Comparto:

- **Rischio di leva finanziaria:** il Comparto può raggiungere un certo grado di leva finanziaria utilizzando strumenti finanziari derivati al fine di attuare la propria strategia di investimento. L'utilizzo della leva finanziaria crea rischi particolari e può aumentare significativamente il rischio di investimento del Comparto. La leva finanziaria rappresenta il potenziale per prestazioni e rendimento totale più elevati, ma aumenta anche l'esposizione del Comparto a un rischio di perdita più elevato rispetto a un veicolo senza effetto leva finanziaria.

- Rischi connessi a fattori legati ad uno stile d'investimento: i fattori specifici di uno stile d'investimento impiegato dal Gestore potrebbero non produrre i migliori risultati nel medio e lungo termine e potrebbero comportare una maggiore volatilità.
- Rischi connessi alle posizioni *long/short*: le strategie che prevedono posizioni lunghe/corte mirano a generare una plusvalenza attraverso la costituzione di posizioni lunghe e corte, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, l'acquisto di titoli considerati sottovalutati e la vendita di titoli considerati sopravvalutati al fine di generare rendimenti e ridurre il rischio di mercato in generale. Queste strategie hanno successo solo se il mercato riconosce alla fine questa sottovalutazione o sopravvalutazione del prezzo del titolo, che non si verifica necessariamente, o può verificarsi solo in periodi più lunghi. Queste strategie possono comportare perdite significative.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I. ") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A- INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà inoltre Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato V specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 1,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Tale commissione di gestione sarà applicata alla parte di patrimonio non rappresentata da OICVM e/o altri OICR appartenenti al Gruppo Azimut.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Target 2024" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale fino alla scadenza target del 30 giugno 2024.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto cerca di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo e/o società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto sarà gestito con una scadenza target fissata al 30 giugno 2024. Il portafoglio è costituito da titoli di debito a tasso fisso e/o variabile, con una *duration* effettiva prossima alla data di scadenza target. Al fine di gestire attivamente il Comparto nell'interesse degli investitori, la *duration* del portafoglio può discostarsi di 6 mesi dalla scadenza target senza modificare sostanzialmente il profilo di rischio del Comparto.

Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in paesi emergenti.

Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 50% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride, subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in CoCo bond compresi, tra l'altro, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in sofferenza (di cui fino al 5% del proprio patrimonio netto in titoli in default);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari).

Il Comparto non investe in azioni e altri titoli assimilabili diversi da quelli derivanti dalla conversione di titoli di debito e fino a un massimo del 5% del proprio patrimonio netto.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in liquidità e strumenti del mercato monetario fino a 3 mesi prima della scadenza target. La liquidità e gli strumenti del mercato monetario possono rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del Comparto nel periodo compreso tra 3 mesi prima e 3 mesi dopo la scadenza target (30 giugno 2024) ai fini del realizzo delle attività del portafoglio del Comparto, nel migliore interesse dei detentori di quote.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità fino a 3 mesi prima della scadenza target. I depositi bancari a termine possono rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del Comparto nel periodo compreso tra 3 mesi prima e 3 mesi dopo la scadenza target (30 giugno 2024).

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, Euro BOBL Future, BTP Future, Short term Euro-BTP futures e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche utilizzare *credit default swap* (CDS) per gestire il rischio di credito complessivo del portafoglio e può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in CDS a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS) e/o in titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Dopo la scadenza target del 30 giugno 2024, il Comparto può essere liquidato, se la Società di Gestione ritiene che questa opzione sia nel migliore interesse degli investitori, o continuare ad essere gestito entro i limiti di investimento sopra indicati, senza riferimento a una data obiettivo futura o a vincoli di duration.

I detentori di Quote del Comparto riceveranno un avviso che li informerà della decisione di proseguire la gestione o di liquidare il Comparto.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro.

Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute, *future* su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato. L'esposizione netta a divise diverse dalla divisa di base del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute, *future* su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 11) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (DIS),
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS)

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro

Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 1,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A- INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-INSTITUTIONAL EURO (DIS) e A-INSTITUTIONAL USD (DIS). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Conservative" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito e azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto gestisce attivamente la distribuzione tra azioni e titoli di debito sulla base del rischio e del rendimento atteso di queste due classi di attivi. I titoli di debito, a reddito fisso e/o variabile, e principalmente con rating *investment grade*, sono i componenti principali del portafoglio del Comparto. La restante parte del portafoglio sarà investita in azioni e altri titoli assimilabili di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 60% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale in paesi sviluppati.

Il Comparto investe fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, compreso fino al 10% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale in un paese emergente;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni e su indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 *Future* ed Eurostoxx 50 *Future*;

- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap*. L'esposizione nozionale lorda ai contratti di total return swap non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra lo 0% e il 10% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti dei contratti di total return swap sono gli indici sui principali settori economici compresi, tra gli altri, MSCI World Bank Index, MSCI World Insurance Index e MSCI World Auto & Components Index.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-AZ FUND CORPORATE (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND CORPORATE (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà delle Quote di Classe A-AZ FUND CORPORATE (ACC), A-AZ FUND CORPORATE (DIS), A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC), A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (DIS) destinate esclusivamente agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-AZ FUND CORPORATE (ACC), A-AZ FUND CORPORATE (DIS)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC), A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS)
- **EUR 1.000.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)
- **USD 1.000.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL-Hedged USD (ACC) e A-INSTITUTIONAL-Hedged USD (DIS)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-AZ FUND CORPORATE (ACC), A-AZ FUND CORPORATE (DIS), A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC), A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (DIS) è prevista una commissione di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le quote di Classe A-AZ FUND CORPORATE (ACC), A-AZ FUND CORPORATE (DIS), A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC), A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (DIS) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 20% MSCI ACWI Net Total Return EUR Index (NDEEWNR Index) + 40% Bloomberg Global Aggregate Index Total Return EUR-Hedged (H00038EU Index) + 40% Bloomberg Euro-Aggregate Total Return 1-3 Year Index (LE13TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote delle classi A-AZ FUND CORPORATE (DIS), A-AZ FUND USD CORPORATE (DIS), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (DIS), e reinvestirà i redditi per i Detentori di Quote delle stesse classi A-AZ FUND CORPORATE (ACC), A-AZ FUND USD CORPORATE (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base annuale secondo il seguente periodo di riferimento: 1° gennaio – 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Global Macro Bond" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso e/o variabile. Il Comparto utilizza un approccio di investimento di tipo *top-down* che si concentra sulle tendenze macro dei tassi, degli spread e della liquidità nei vari segmenti del mercato del credito e combina posizioni strategiche e tattiche *long* e/o *short*, cercando al contempo di massimizzare i rendimenti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi membri dell'OCSE e/o società aventi sede principale in paesi membri dell'OCSE.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi non membri dell'OCSE e/o società aventi sede principale in paesi non membri dell'OCSE, compresi i paesi emergenti.

La *duration* effettiva del Comparto è compresa tra -5 e +10 anni.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisto. Gli investimenti in obbligazioni convertibili, ibride e subordinate non supereranno il 60% del patrimonio netto del Comparto, compreso fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond) compresi, tra l'altro, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2".

Il Comparto può anche investire:

- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, Euro BUXL 30Y Future, Euro BOBL Future, Euro Schatz Future, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Ultra Long Term U.S. Treasury Bond Future, US10YR Note Future e 2-Year US Treasury Note Futures.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 30% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 350%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 450%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL USD (DIS)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
P USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL CHF (ACC)	CHF	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC)	CHF	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (DIS), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (DIS)
- **USD 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (DIS) e P USD-Hedged (ACC)
- **CHF 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato V specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (DIS), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) è prevista una commissione di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (DIS), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- o CHF 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 2%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Per le classi di Quote P USD-Hedged (ACC) non è prevista una commissione di gestione variabile

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai detentori di Quote delle classi A-INSTITUTIONAL EURO (DIS), A-INSTITUTIONAL USD (DIS) e reinvestirà i redditi per i detentori di Quote delle stesse classi A-

INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Convertible" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di obbligazioni convertibili, emesse da società di tutto il mondo.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, le obbligazioni convertibili comprendono, tra l'altro, obbligazioni convertibili *plain vanilla* e obbligazioni scambiabili.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili come sopra definite, emesse da società di tutto il mondo, di cui fino al 25% del proprio patrimonio netto in società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili sprovviste di rating e/o aventi un rating minimo pari a "B" o che, a giudizio della Società di Gestione, presentano merito di credito equivalente.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni non convertibili emesse da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in tutto il mondo, senza vincoli di rating;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 5% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili derivanti dalla conversione di obbligazioni convertibili;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, nell'ottica di adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio corretta per il delta: warrant, *future* e opzioni principalmente su azioni e altri titoli assimilabili e, in misura minore, su indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500, Stoxx 600 ed Eurostoxx 50.

Il Comparto utilizza inoltre i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: warrant, *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito e/o obbligazioni convertibili, inclusi, tra gli altri, UBS Thomson Reuters Qualified Global Convertible Index, Exane Europe Convertible Bond Index, 5-Year US Treasury Note Futures, Euro-Bobl Future e Short term Euro-BTP Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

Fino al 6 giugno 2024:

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

A decorrere dal 7 giugno 2024:

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
Fino al 6 giugno 2024: A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC)	EUR	Fino al 6 giugno 2024: NON HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: No A decorrere dal 7 giugno 2024: Copertura contro USD
Fino al 6 giugno 2024: A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	Fino al 6 giugno 2024: HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: NON HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: Copertura contro EUR A decorrere dal 7 giugno 2024: No
Fino al 6 giugno 2024: P USD-Hedged (ACC) A decorrere dal 7 giugno 2024: P USD (ACC)	USD	Fino al 6 giugno 2024: HEDGED A decorrere dal 7 giugno 2024: NON HEDGED	Fino al 6 giugno 2024: Copertura contro EUR A decorrere dal 7 giugno 2024: No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà inoltre Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** P USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** P USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato V specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** P USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** P USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto.

Fino al 6 giugno 2024:

Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: ICE BofA European Convertible Index (VEMD Index (convertito in EUR)).

A decorrere dal 7 giugno 2024:

Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Global Convertibles: Balanced Total Return Index Hedged USD (H25016US Index).

La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le sole classi di Quote P USD-Hedged (ACC) **a decorrere dal 7 giugno 2024:** P USD (ACC) non è prevista una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Global Balanced"

Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato composto da azioni e altri titoli assimilabili, e da titoli di debito emessi in tutto il mondo.

Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le azioni e altri titoli assimilabili e i titoli di debito, sulla base del rischio e del rendimento attesi di queste due classi di attivi. La procedura di selezione di tipo *bottom-up* di azioni e altri titoli assimilabili potrebbe favorire, in ciascuno dei principali settori economici, le società caratterizzate dai livelli di volatilità più bassi. La quota restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito con un rendimento a scadenza interessante al fine di rafforzare la redditività del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 25% e il 75% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 20% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 25% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond).

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future ed Eurostoxx 50 Future;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 50% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 50% Bloomberg Global Aggregate Index TR EUR -Hedged (H00038EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato V specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 50% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 50% Bloomberg Global Aggregate Index TR EUR-Hedged

(H00038EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – World Minimum Volatility" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, con uno stile di investimento che predilige, in ciascun settore economico principale, le società caratterizzate da una volatilità inferiore alla media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 30% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società di tutto il mondo;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e su indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Euro STOXX 50 Future e Nikkei 225 Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
P USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Minimum Volatility Net EUR (MXWOMVNE Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Per le classi di Quote P USD (ACC) non è prevista una commissione di gestione variabile.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Trend" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. L'esposizione alle azioni è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistica, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa.

Il Gestore analizza costantemente l'universo dei mercati azionari per individuare investimenti con una valorizzazione e un potenziale di crescita interessanti. In base alla disponibilità di opportunità d'investimento in azioni e titoli assimilabili, la parte restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito per mantenere la redditività del Comparto. Pertanto, benché di norma il Comparto sarà investito prevalentemente, se non interamente, in azioni e altri titoli assimilabili, il Gestore potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione del Gestore, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società dei paesi emergenti. Utilizzando strumenti finanziari derivati, l'esposizione complessiva del Comparto ad azioni e ad altri titoli assimilabili può raggiungere il 130% del suo patrimonio netto.

In circostanze come quelle descritte nella Strategia di investimento di cui sopra, il Comparto può investire:

- fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato; e
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Il Comparto investe fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dal governo italiano riceveranno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 50% del proprio patrimonio netto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e su indici azionari e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, FTSE/MIB Index Future, Euro STOXX 50 Future, E-mini S&P500 Future e Nikkei 225 Future.
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 80% MSCI World 100% Hedged to EUR (MXWOHEUR Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
P USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
Reserved EUR (DIS)	EUR	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), P USD (ACC) e Reserved EUR (DIS) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC)
- **EUR 1.000.000,-** per le Quote Reserved EUR (DIS)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), P USD (ACC) e Reserved EUR (DIS) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), P USD (ACC) e Reserved EUR (DIS) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 80% MSCI World 100% Hedged to EUR (MXWOHEUR Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Per le classi di Quote P USD (ACC) e Reserved EUR (DIS) non è prevista una commissione di gestione variabile.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto distribuirà i redditi ai Detentori di Quote della classe Reserved EUR (DIS) e reinvestirà i proventi per i Detentori di Quote delle classi A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e P USD (ACC). La distribuzione dei redditi verrà effettuata su base trimestrale secondo i seguenti periodi di riferimento: 1° gennaio - 31 marzo; 1° aprile - 30 giugno; 1° luglio - 30 settembre; 1° ottobre - 31 dicembre.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Italian Trend" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto prevalentemente da azioni e altri titoli assimilabili, principalmente quotati sulla borsa italiana e/o emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia. L'esposizione alle azioni è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistico, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa.

La Società di Gestione analizza costantemente l'universo dei mercati azionari per individuare investimenti con una valorizzazione e un potenziale di crescita interessanti. In base alla disponibilità di opportunità d'investimento in azioni e titoli assimilabili, la parte restante del portafoglio sarà investita in titoli di debito per mantenere la redditività del Comparto. Pertanto, benché di norma il Comparto sarà investito prevalentemente, se non interamente, in azioni e altri titoli assimilabili, la Società di Gestione potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione della Società di Gestione, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Italia, e/o quotate in una borsa italiana o in qualsiasi altra borsa nel mondo. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica e/o quotate in una borsa al di fuori dell'Italia, tra cui una borsa dei paesi emergenti. Utilizzando strumenti finanziari derivati, l'esposizione complessiva del Comparto ad azioni e ad altri titoli assimilabili può raggiungere il 130% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può anche investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi europei, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo, e fino al 45% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora o è in sofferenza, non sarà venduto a meno che, a giudizio della Società di Gestione, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

In circostanze come quelle descritte nella Strategia di investimento di cui sopra, il Comparto può investire anche:

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granduciale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici su azioni e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, FTSE/MIB Index Future, FTSE Italia STAR Index, FTSE Italia Mid Cap Index ed Euro STOXX 50 Future.
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, BTP Future e Bund Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 80% MSCI Italy Net Total Return (M7IT Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 80% MSCI Italy Net Total Return (M7IT Index) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Balanced FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine principalmente attraverso l'esposizione a un'ampia gamma di titoli di debito, azioni e altri titoli assimilabili.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente in quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra tipi di attività utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe tra il 30% e il 60% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente in quote di OICVM e/o altri OICR, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo. Gli investimenti diretti in azioni e altri titoli assimilabili non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Con riferimento alla quota del portafoglio a reddito fisso investita in titoli di debito, il Comparto può investire:

- fino al 70% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati (compresi titoli di debito con rating *sub-investment grade*). Gli investimenti diretti in questi titoli non supereranno il 50% del patrimonio netto del Comparto;
- fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito emessi da società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 70% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale nei paesi emergenti;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili (incluso fino al 15% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond));
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; ad esempio, a titolo non esaustivo, fondi "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR con una strategia di investimento nota come "alternativa" e/o "decorrelata" alle principali classi di attivi; ad esempio, ma non esclusivamente, strategie "Long/Short" (su azioni e titoli di debito), "Arbitrage", "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation" (GTAA) o "Global Macro";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (senza derivati incorporati e conformi alla Legge del 2010) che danno esposizione a materie prime;

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e/o indici azionari, tra cui, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe direttamente in titoli di debito societari, ABS/MBS, CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 400%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
P USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e P USD-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e P USD-Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e P USD-Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) e P USD-Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori

istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 45% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 35% Bloomberg Global Corporate Total Return EUR-hedged (LGCPTREH Index) + 10% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Glob. Aggr. Total Return Unhedged EUR (LEGATREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Per le classi di Quote P USD-Hedged (ACC) non è prevista una commissione di gestione variabile.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monito raggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – Dynamic FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita moderata del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra classi di attivi utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

Il Comparto si concentra principalmente sulla gestione attiva dell'esposizione alle azioni in un intervallo compreso tra lo 0% e il 150% del proprio patrimonio netto, in funzione, tra l'altro, della valutazione complessiva dei mercati azionari, del rischio e del rendimento attesi di questa classe di attivi, dell'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) mondiale, del ciclo di liquidità, delle politiche monetarie delle banche centrali, delle politiche fiscali dei governi e della sensibilità del mercato.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe direttamente o indirettamente fino al 150% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, quotate in qualsivoglia borsa valori. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o su indici azionari. Gli investimenti diretti in azioni e altri titoli assimilabili non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 60% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente.

Per la componente dei titoli a reddito fisso, il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o di società aventi sede principale in un paese sviluppato.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto:

- direttamente in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito con rating *sub-investment grade*; e/o
- in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi emergenti e/o da società aventi sede principale in un paese emergente.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 35% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in obbligazioni convertibili diverse dalle obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che gestiscono attivamente la propria asset allocation; a titolo esemplificativo ma non esaustivo: "mixed assets", "allocation", "balanced" o "flexible";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR con una strategia di investimento che potrebbe essere definita come "alternativa" e/o "decorrelata" dalle principali classi di attivi. Un elenco esemplificativo ma non esaustivo di questo tipo di strategie: strategie "Long/Short" (su azioni e altri titoli assimilabili e titoli di debito), "Arbitrage", "Event Driven", "Global Tactical Asset Allocation" (GTAA), "Global Macro";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR (a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, lettere da a) a d), della Legge del 2010 e dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008) che forniscono un'esposizione alle materie prime;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, ETF su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 Index Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future ed MSCI Emerging Markets Index Futures;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Bund Future, BTP Future, US10YR Note Future e Long Gilt Future.

Il Comparto non investe direttamente in obbligazioni societarie, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 75% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 25% Bloomberg EUR Corporate TR 1-3 Year (I02134EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 350%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
P USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
P USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL CHF (ACC)	CHF	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC)	CHF	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC), P USD (ACC), P USD-Hedged (ACC), INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC), P USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC)
- **CHF 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC), P USD (ACC), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC), P USD (ACC), P USD-Hedged (ACC), A-INSTITUTIONAL CHF (ACC) e A-INSTITUTIONAL CHF-Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 75% MSCI AC World Net Total Return EUR (NDEEWNR Index) + 25% Bloomberg EUR Corporate TR 1-3 Year (I02134EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Per le classi di Quote P USD (ACC) e P USD-Hedged (ACC) non è prevista una commissione di gestione variabile.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global FoF" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è un fondo di fondi e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto principalmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è investire in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto investe indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, quotate su qualsivoglia borsa valori. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e o altri OICR, strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR che investono in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nei paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti e senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto, indirettamente attraverso quote di OICVM e/o altri OICR, in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti e senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR gestiti dalla Società di Gestione;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto (**a decorrere dal 7 giugno 2024:** fino al 20% del proprio patrimonio netto) in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 Index Future, Eurostoxx 50 Future, Nikkei 225 Future e MSCI Emerging Markets Index Futures.

Il Comparto non investe direttamente in titoli di debito societari, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), CoCo bond e/o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Net EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

A DECORRERE DAL 7 GIUGNO 2024: INFORMATIVA SFDR E REGOLAMENTO TASSONOMIA: Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi del regolamento SFDR, come descritto in modo più particolareggiato nell'Allegato VI "Informazioni sulla sostenibilità". La Società di Gestione calcola il rating ESG complessivo del portafoglio secondo la metodologia di MSCI ESG Research. Il rating ESG complessivo è pari ad almeno BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

Sebbene il Comparto promuova caratteristiche ambientali e/o sociali, i suoi investimenti sottostanti non contribuiscono all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Net EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre. È da notare che, quando una parte del patrimonio netto di un Comparto sarà investita in azioni o quote di altri organismi di investimento collettivo di diritto

lussemburghese soggetti alla taxe d'abonnement, il Comparto sarà esentato dalla taxe d'abonnement sulla parte così investita.

Scheda del Comparto "AZ Alternative – Global Macro Opportunities" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto è gestito attivamente e si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in titoli e strumenti finanziari derivati in tutto il mondo (utilizzando esposizioni *long e/o short*), sulla base di analisi macroeconomiche per determinare i temi e le opportunità di investimento a livello mondiale.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati (*long e/o short*) in tutte le classi di attivi: azioni e altri titoli assimilabili, titoli di debito, strumenti del mercato monetario e valute. Il Comparto investe anche in strumenti finanziari derivati su indici di materie prime.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo e/o da società di tutto il mondo. Gli investimenti in titoli di debito con rating *sub-investment grade* non supereranno l'80% delle attività del Comparto. Un titolo di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei Detentori di Quote.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e/o azioni e altri titoli assimilabili emessi da emittenti di paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi in tutto il mondo, anche nei paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto direttamente in azioni cinesi (*China A-Shares*) quotate nella Cina continentale (tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect) o a Hong Kong o tramite *American depositary receipts* (ADR) cinesi quotati negli Stati Uniti, e indirettamente tramite *future* su indici azionari e altri titoli assimilabili collegati alla borsa cinese, tra cui l'indice FTSE CHINA A50 negoziato a Singapore.

Il Comparto può investire fino al 40% del proprio patrimonio netto in materie prime attraverso strumenti derivati su indici di materie prime, quote di OICVM (che investono in strumenti finanziari derivati le cui attività sottostanti sono indici di materie prime), ETF (le cui attività sottostanti sono idonee) ed ETC (le cui attività sottostanti sono idonee), purché si qualificino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili, di cui fino al 10% in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;

- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, S&P MidCap 400 Index Futures, Eurostoxx50 Future, Nikkei 225 Future, ASX SPI 200 Index Future Contract, Hang Seng Index Future e SGX FTSE China A50 Index Futures;
- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui Bund Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap*. L'esposizione nozionale lorda ai contratti di total return swap non supererà il 30% del valore netto d'inventario del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra lo 0% e il 20% del valore netto d'inventario del Comparto. Le strategie sottostanti i contratti di total return swap o gli strumenti finanziari con caratteristiche simili sono strategie "long only" o "long/short" sugli indici finanziari con esposizione alle materie prime. L'esposizione complessiva del Comparto alle materie prime non supererà il 40% del patrimonio netto.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Le informazioni sugli indici finanziari ai quali il Comparto sarà esposto attraverso strumenti finanziari derivati sono disponibili gratuitamente al seguente link, nella sezione dedicata al Comparto: www.azimutinvestments.com.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 5), 12), 15) e 22) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC)	AUD	HEDGED	Copertura contro EUR
A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR
Reserved AUD HEDGED (ACC)	AUD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC) e Reserved AUD HEDGED (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **AUD 400.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC) e Reserved AUD HEDGED (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC) e Reserved AUD HEDGED (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC) e Reserved AUD HEDGED (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari a:

- **EUR 5.000,-** per le Quote di classe A (EURO), B (EURO) e MASTER (EURO)
- **USD 5.000,-** per le Quote di classe A (USD) e B (USD)
- **AUD 8.000,-** per le Quote di classe A (AUD) e Reserved AUD HEDGED (ACC)

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. Per le classi di Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD HEDGED (ACC) destinate agli investitori istituzionali, la commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index) + 0,5%. La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Per le classi di Quote **A-INSTITUTIONAL AUD HEDGED (ACC)** e **Reserved AUD HEDGED (ACC)** non è prevista una commissione di gestione variabile.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – ASEAN Countries" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società che hanno sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in paesi appartenenti all'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in paesi ASEAN, quotati su una borsa valori dei paesi ASEAN e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni ed altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale in paesi non appartenenti all'ASEAN;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi dell'ASEAN e/o di società aventi sede principale in paesi dell'ASEAN, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e su altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, SGX MSCI Indonesia Index Future, SGX MCSI Singapore Index Future, SET50 Index Futures, SGX MSCI Emerging Markets e MSCI Emerging Markets Asia Index Futures.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI ASEAN Net Return USD Index (M1ASEAN Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
B-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
B-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
B-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL SGD (ACC)	SGD	NON HEDGED	No
B-INSTITUTIONAL SGD (ACC)	SGD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), B-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), B-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), B-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL SGD (ACC) e B-INSTITUTIONAL SGD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), B-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e B-INSTITUTIONAL EURO (ACC),
- **USD 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL USD (ACC) e B-INSTITUTIONAL USD (ACC),
- **SGD 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL SGD (ACC) e B-INSTITUTIONAL SGD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Per le Quote di classe B è prevista una commissione di riscatto calcolata sull'importo del riscatto, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di tutte le classi potranno essere sottoscritte esclusivamente in unica soluzione.

CONVERSIONE: Le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari a:

- **a EUR 5.000,-** per le Quote di classe A (EURO) e B (EURO)
- **USD 5.000,-** per le Quote di classe A (USD) e B (USD)
- **SGD 50.000,-** per le Quote di classe A (SGD)

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI ASEAN Net Return USD Index (M1ASEAN Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Allocation – European Dynamic" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società europee e di titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi e/o da società europee.

L'esposizione alle azioni e ai titoli di debito è gestita attivamente e dipende, tra l'altro, dalla valutazione globale dei mercati azionari. Più il valore globale dei mercati azionari è basso e opportunistica, maggiore è l'esposizione netta del Comparto alle azioni, e viceversa. Benché di norma il Comparto sia investito in azioni e altri titoli assimilabili, la Società di Gestione potrà ridurre o persino azzerare la componente azionaria e degli altri titoli assimilabili del portafoglio e investire esclusivamente in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito in periodi in cui, secondo l'opinione della Società di Gestione, non vi siano sufficienti opportunità d'investimento in azioni e altri titoli assimilabili con rendimenti interessanti, a causa dell'elevata valorizzazione delle azioni e degli altri titoli assimilabili e/o di un'evoluzione macroeconomica negativa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe fino al 70% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, e/o quotate in una borsa europea o in qualsiasi altra borsa nel mondo.

Nelle circostanze descritte in precedenza nella strategia di investimento, il Comparto può inoltre investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora o è in sofferenza, non sarà venduto a meno che, a giudizio della Società di Gestione, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili e/o titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese non europeo, di cui fino al 15% del patrimonio netto in paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi:

- *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index;
- *future*, opzioni e CFD su titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Bund Future e Long Gilt Future.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap* (TRS). L'esposizione lorda ai TRS non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che rimanga compresa tra lo 0% e il 15% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti dei TRS o degli strumenti finanziari con caratteristiche simili sono strategie "long only" o "long/short" su indici finanziari Merger Arbitrage, incluso, tra gli altri, Société Générale SGI Merger Arbitrage EUR Index (SGBVMAE2 Index).

A decorrere dal 7 giugno 2024: Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 45% MSCI Europe Net EUR Index (M7EU Index) + 30% Bloomberg Euro Aggregate TR Index (I02000EU Index) + 15% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Pan-European High Yield (Euro) Total Return (LP02TREU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 45% MSCI Europe Net EUR Index (M7EU Index) + 30% Bloomberg Euro Aggregate TR Index (I02000EU Index) + 15% Bloomberg EUR Corporate Total Return 1-3 Year (I02134EU Index) + 10% Bloomberg Pan-European High Yield (Euro)

Total Return (LP02TREUIndex). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Alternative - Commodity" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo attivamente in indici di materie prime.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 50% del proprio patrimonio netto in materie prime attraverso strumenti finanziari derivati su indici di materie prime, OICVM e/o altri OICR che investono in strumenti finanziari derivati su indici di materie prime, ETF e/o ETC, a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008. Si precisa che il Comparto non investe direttamente in materie prime.

Il Comparto può anche investire in contratti di *total return swap* (TRS). L'esposizione lorda ai TRS non supererà il 200% del patrimonio netto del Comparto e si prevede che tale esposizione rimarrà compresa tra il 50% e il 200% del patrimonio netto del Comparto. Le strategie sottostanti i contratti di TRS sono strategie "long only" o "long/short" sugli indici finanziari con esposizione alle materie prime.

Il Comparto intende utilizzare solo una parte del proprio patrimonio per raggiungere l'esposizione desiderata ai suddetti attivi in ragione dell'impiego di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, le attività residue del Comparto possono essere investite in titoli di debito, strumenti del mercato monetario e liquidità al fine di fornire un reddito totale aggiuntivo sul lungo termine, come descritto più in dettaglio in appresso.

Il Comparto può anche investire:

- fino all'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati e/o società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi emergenti e/o società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese emergente;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*;
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni di emittenti che operano in tutti i settori collegati alle materie prime;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 30% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza inoltre i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui Bund Future e US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% Bloomberg Commodity Total Return index (BCOMTR Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 300%.

Le informazioni sugli indici finanziari ai quali il Comparto sarà esposto attraverso strumenti finanziari derivati sono disponibili gratuitamente al seguente link, nella sezione dedicata al Comparto: <http://www.azimut.it/prodotti/fondi-azimut/comparti-lussemburghesi/az-fund-1>

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% Bloomberg Commodity Total Return index (BCOMTR Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Aggregate Bond Euro" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese europeo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra l'80% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito *investment grade* al momento dell'acquisizione emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato europeo.

Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in Euro.

Il Comparto investe fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dallo Stato italiano hanno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 60% del patrimonio netto del Comparto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi sviluppati non europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese sviluppato non europeo;
- fino al 50% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD)

su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Bund Future, Euro Schatz Future e 10-Years US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000, - (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Aggregate TR Index (IO2000EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Renminbi Opportunities" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi cinesi e/o da società cinesi e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH). I titoli sono negoziati sul mercato di Hong Kong e su altri mercati mondiali.

Il Comparto investe in titoli di debito con vita residua (o alla prima call date) pari a un massimo di 4 anni e la duration effettiva totale del Comparto non supererà i 3 anni.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Se i titoli di debito emessi dal governo cinese riceveranno un rating *sub-investment grade*, il limite di investimento in titoli di debito e altri titoli assimilabili con rating *sub-investment grade* sarà aumentato al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di un paese diverso dalla Cina e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese diverso dalla Cina;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 5) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL CNH (ACC)	CNH	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL HKD (ACC)	HKD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) e A-INSTITUTIONAL HKD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)
- **CNH 2.000.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL CNH (ACC)
- **HKD 2.500.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL HKD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) e A-INSTITUTIONAL HKD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) e A-INSTITUTIONAL HKD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 5.000,- (o USD 5.000,- o CNH 40.000,- o HKD 50.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il FTSE Dim Sum (Offshore CNY) Bond Index in EUR (SBDSBIL Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - Renminbi Fixed Income" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di titoli di debito e strumenti del mercato monetario denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH).

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi cinesi e/o da società cinesi e denominati in dollari statunitensi (USD) o in renminbi offshore (CNH). I titoli sono negoziati sul mercato di Hong Kong e su altri mercati mondiali.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di un paese diverso dalla Cina e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in un paese diverso dalla Cina;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su titoli di debito, tra cui US10YR Note Future.

Il Comparto non investe in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro le altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

Fino al 6 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

A decorrere dal 7 giugno 2024:

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 5) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC)	EUR	CROSS HEDGED	Copertura contro USD
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL HKD(ACC)	HKD	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL CNH (ACC)	CNH	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL HKD (ACC) e A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)
- **HKD 2.500.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL HKD (ACC)
- **CNH 2.000.000,-** per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL CNH (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI:

Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL HKD(ACC) e A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO HEDGED (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL USD (ACC), A-INSTITUTIONAL HKD(ACC) e A-INSTITUTIONAL CNH (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 5.000,- (o USD 5.000,-, HDK 50.000,- o CNH 40.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il FTSE Chinese Government and Policy Bank Bond 0-1 Year Select Index in USD (CFIIGPSL Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – Euro Corporate" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a reddito fisso e/o variabile denominati in Euro ed emessi perlopiù da società che hanno sede principale e/o che svolgono una parte preponderante della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra il 70% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con rating *investment grade* al momento dell'acquisto.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in un paese sviluppato in Europa.

Il Comparto investe fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti.

Gli investimenti in società con sede principale in un paese emergente non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in Euro.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *sub-investment grade*. Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 30% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate (diverse dalle obbligazioni contingent convertible o Coco bond) e/o perpetue, emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in CoCo bond;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, BTP Future, Short term Euro-BTP futures, Bund Future, Euro Schatz Future e 10-Years US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) o titoli che sono in default o in sofferenza.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Euro Corporate Total Return (LECP TREU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -2% al 2%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond – USD Aggregate Short Term" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare un reddito regolare e una crescita del capitale nel breve e medio termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi dal governo degli Stati Uniti, da istituzioni sovranazionali o enti governativi statunitensi e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica negli Stati Uniti.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe tra l'80% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, emessi dal governo degli Stati Uniti, da istituzioni sovranazionali e/o enti governativi statunitensi e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto investe in titoli di debito con vita residua (o alla prima call date) pari a un massimo di 5 anni e la *duration* effettiva totale del Comparto non supererà i 3 anni.

Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in dollari USA.

Il Comparto investe fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Gli investimenti nei mercati dei paesi emergenti non sono autorizzati.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi al di fuori degli Stati Uniti e/o da società aventi sede principale al di fuori degli Stati Uniti;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni ibride/subordinate emesse da istituti finanziari e non finanziari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria, quando le condizioni di mercato non consentono di identificare investimenti sufficienti con un potenziale di rendimento e un profilo di rischio interessanti.

I titoli di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventano *sub-investment grade*, non saranno venduti a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi di interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, inclusi, tra gli altri, Ultra Long Term

U.S. Treasury Bond Future, US10YR Note Future, 5-Year US Treasury Note Future e 2-Year US Treasury Note Future.

Il Comparto può anche investire in *credit default swap* (CDS) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond) o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse da quella di riferimento del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC)	EUR	HEDGED	Copertura contro USD
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL EURO-Hedged (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è Bloomberg U.S. Aggregate 1-3 Years Index (LU13TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -1% all'1%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - America" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo d'investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società quotate sui mercati nordamericani.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati e/o società con sede principale in paesi sviluppati;
- fino al 10% del suo patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in Canada;
- fino al 10% del suo patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono la maggior parte delle loro attività economiche al di fuori degli Stati Uniti e del Canada, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualifichino come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e titoli assimilabili alle azioni, indici su azioni, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, e NASDAQ 100 E-Mini futures.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI USA Net Total Return USD (NDDUUS Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000, - (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: la società **Kennedy Capital Management LLC** è stata nominata Gestore del Comparto, in base ad un accordo con la Società di Gestione. **Kennedy Capital Management LLC** è una società regolata dalle leggi del Delaware e costituita il 3 aprile 1980. La sua sede sociale è situata al 10829 Olive Boulevard, Creve Coeur, MO 63141, Stati Uniti.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI USA Net Total Return USD (NDDUUS Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Emerging Latin America" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione dell'America Latina.

Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, la regione dell'America Latina comprende tutti i paesi dell'America centrale e meridionale, compreso il Messico.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica nella regione dell'America Latina, quotati su una borsa valori nella regione dell'America Latina e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o su indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi della regione dell'America Latina e/o società aventi sede principale nella regione dell'America Latina, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici su azioni, inclusi, tra gli altri, Ibovespa Futures e S&P/BMV IPC.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è il dollaro statunitense e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI EM Latin America USD Net Total Return (M1LA Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUUIndex).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: USD

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI EM Latin America USD Net Total Return (M1LA Index) + 10% Bloomberg US Treasury Bill Index (LD20TRUU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -5% al 5%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Europe" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi principalmente da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, quotate in una borsa europea e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici azionari.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi europei e/o società aventi sede principale in Europa, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale in un paese emergente europeo, comprese la Russia e la Turchia;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari);
- Fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine e/o fondi monetari, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità;

Il Comparto può detenere fino al 20% in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato V specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity – Global Quality" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, con uno stile di investimento "*quality growth*", volto a selezionare titoli di società che, a giudizio del Gestore, presentano una crescita del reddito relativamente elevata nel lungo termine e una redditività superiore alla media.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 40% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società di tutto il mondo;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e su altri titoli assimilabili, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, E-mini Russell 2000 Index Futures, e P-Notes su azioni e altri titoli assimilabili emessi da società indiane.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Quality Net EUR (NE702787 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: la società **Kennedy Capital Management LLC** è stata nominata Gestore del Comparto, in base ad un accordo con la Società di Gestione. **KennedyCapital Management LLC** è una società

regolata dalle leggi del Delaware e costituita il 3 aprile 1980. La sua sede sociale è situata al 10829 Olive Boulevard, Creve Coeur, MO 63141, Stati Uniti.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Quality Net EUR (NE702787 Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - Japan" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Giappone.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili di società aventi sede principale in Giappone e quotate sulle borse giapponesi e/o su qualsiasi altra borsa valori nel mondo. L'esposizione indiretta verso tali società si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o indici su azioni e altri titoli assimilabili.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con rating *investment grade* e strumenti del mercato monetario emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di paesi sviluppati;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società con sede principale in Giappone;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari); e
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto non investe in titoli di debito con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili, indici azionari e altri titoli assimilabili, incluso, tra gli altri, Nikkei 225 Future e The Tokyo Price Index (Topix) Future.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è lo yen giapponese e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Japan JPY Net Total Return (M7JP Index) + 10% Bloomberg JPY Short Treasury 1-3 Months (I24236 Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 150%.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: JPY

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL JPY (ACC)	JPY	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD (ACC)	USD	NON HEDGED	No

CLASSI DI QUOTE: Il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL JPY (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **JPY 25.000.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL JPY (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL JPY (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC), A-INSTITUTIONAL JPY (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad EUR 5.000,- (o USD 5.000 o JPY 50.000 secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Japan JPY Net Total Return (M7JP Index) + 10% Bloomberg JPY Short Treasury 1-3 Months (I24236 Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Bond - High Yield" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto cerca di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato costituito principalmente da titoli di debito con rating *sub-investment grade* emessi da società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società di tutto il mondo con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito privi di un rating di un'agenzia di rating e fino al 10% in titoli in default o in sofferenza.

Un titolo di debito con rating *investment grade* al momento dell'acquisizione, che successivamente diventa *sub-investment grade*, o con rating *sub-investment grade* al momento dell'acquisizione che successivamente si deteriora (in sofferenza) o è in default, non sarà venduto a meno che, a giudizio del Gestore, ciò non sia nel migliore interesse dei detentori di Quote.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da società con sede principale in paesi sviluppati e fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito i cui emittenti hanno sede in paesi emergenti.

Il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o enti governativi di tutto il mondo senza vincoli di rating.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), inclusi, tra gli altri, CoCo bond di tipo "additional tier 1", "restricted tier 1" e "tier 2";
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili (diverse dai CoCo bond);
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario;
- fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS);
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o di altri OICR (inclusi fondi monetari).

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su tassi d'interesse, titoli di debito ed ETF che investono in titoli di debito, compresi, tra gli altri, Bund Future, Euro BOBL Future, Euro Shatz Future, BTP Future e US10YR Note Future.

Il Comparto può anche utilizzare *credit default swap* (CDS) per gestire il rischio di credito complessivo del portafoglio e può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in CDS a fini di investimento e fino al 100% del proprio patrimonio netto a fini di copertura dei rischi.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare *future* su valute, contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

L'esposizione netta a divise diverse dalla divisa di base del Comparto è limitata al 20%.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 250%.

RISCHI SPECIFICI: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a rischi specifici riportati ai punti 11) e 12) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto. Oltre ai fattori di rischio indicati nella parte generale del Prospetto nella sezione III "Fattori di rischio" del capitolo 3, il seguente fattore di rischio specifico è associato agli investimenti del Comparto:

RISCHI LEGATI ALLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI:

L'investimento in obbligazioni convertibili risente delle fluttuazioni dei prezzi delle azioni sottostanti ("componente azionaria" dell'obbligazione convertibile) offrendo al contempo una certa forma di protezione di una parte del capitale ("base obbligazionaria" dell'obbligazione convertibile). Quanto maggiore è la componente azionaria, tanto minore è la protezione del capitale. Pertanto, un'obbligazione convertibile che ha registrato un aumento significativo del valore di mercato in conseguenza del rialzo delle quotazioni dell'azione sottostante avrà un profilo di rischio più simile a quello di un titolo azionario. Per contro, un'obbligazione convertibile il cui valore di mercato è sceso al livello della sua base obbligazionaria in seguito al ribasso delle quotazioni dell'azione sottostante avrà, a partire da tale livello, un profilo di rischio simile a quello di un titolo obbligazionario convenzionale.

L'obbligazione convertibile, come altri tipi di obbligazioni, è soggetta al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare gli obblighi di pagamento degli interessi e/o rimborso del capitale alla scadenza (rischio di credito). La percezione del mercato di un aumento della probabilità di tale rischio per un determinato emittente comporta una flessione talvolta significativa del valore di mercato dell'obbligazione e dunque della protezione offerta dalla componente obbligazionaria dell'obbligazione convertibile. Le obbligazioni sono inoltre esposte al rischio che il loro valore di mercato diminuisca a seguito di un aumento dei tassi d'interesse di riferimento (rischio di tasso d'interesse).

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I. ") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000, - (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABLE: per le Quote destinate agli investitori istituzionali è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato IV relativo agli investitori istituzionali. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è il Bloomberg Global High Yield Net TR EUR-Hedged Index (LG30TREH Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -3% al 3%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - CGM Opportunistic European" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto da azioni e altri titoli assimilabili, emessi principalmente da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, quotate in una borsa europea e/o in qualsiasi altra borsa nel mondo. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, e/o in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o in indici azionari.

Il Comparto investe fino al 50% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa. Ai fini della politica di investimento del Comparto, le società a capitalizzazione medio-bassa sono quelle con una capitalizzazione inferiore a 10 miliardi di euro al momento dell'acquisizione.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di paesi europei e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in Europa, senza vincoli di rating;
- fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società aventi sede principale al di fuori dell'Europa, compresi i paesi emergenti;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index, FTSE 100 Index e CAC 40 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 26) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI Europe Net Total Return EUR (M7EU Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

Scheda del Comparto "AZ Equity - CGM Opportunistic Global" Informazioni generali

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO: L'obiettivo di investimento del Comparto è di realizzare una crescita del capitale nel lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO: Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RESTRIZIONI: Il Comparto investe direttamente o indirettamente almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, di cui fino al 25% del proprio patrimonio netto in paesi emergenti. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in quote di OICVM e/o altri OICR, e/o in strumenti finanziari derivati su azioni e altri titoli assimilabili e/o in indici azionari.

Il Comparto investe fino al 30% del proprio patrimonio netto in azioni e altri titoli assimilabili emessi da società a capitalizzazione medio-bassa. Ai fini della politica di investimento del Comparto, le società a capitalizzazione medio-bassa sono quelle con una capitalizzazione inferiore a 10 miliardi di euro al momento dell'acquisizione.

Il Comparto può anche investire:

- fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali e/o enti governativi di tutto il mondo, inclusi i paesi emergenti, e/o da società aventi sede principale e/o che svolgono una parte significativa della loro attività economica in tutto il mondo, inclusi i paesi emergenti, senza vincoli di rating;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in special purpose acquisition companies (SPAC) a condizione che si qualificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di fondi monetari;
- fino al 10% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a termine, al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento e per scopi di liquidità.

Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per scopi di liquidità accessoria.

Il Comparto utilizza i seguenti principali strumenti finanziari derivati a fini di investimento, per attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi: *future*, opzioni e contratti finanziari per differenze (CFD) su azioni e altri titoli assimilabili e indici azionari, inclusi, tra gli altri, E-mini S&P500 Future, NASDAQ 100 E-Mini Futures, Euro STOXX 50 Future, FTSE/MIB Index Future, German DAX Index e FTSE 100 Index.

Il Comparto non investe in titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni contingent convertible (CoCo bond), o titoli che sono in default o in sofferenza al momento dell'acquisizione.

Il Comparto effettua operazioni di prestito titoli ai sensi del regolamento SFTR nelle proporzioni indicate nell'Allegato V del Prospetto.

ESPOSIZIONE VALUTARIA E COPERTURA VALUTARIA: La divisa di base del Comparto è l'euro e il Comparto non intende coprire sistematicamente il rischio di cambio contro altre valute dei suoi investimenti in portafoglio. Il Comparto può utilizzare contratti a termine su valute e opzioni su valute a fini di investimento, per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità di mercato.

Inoltre, il Comparto utilizzerà contratti a termine su valute a fini di copertura nelle classi di Quote di tipo HEDGED.

VAR RELATIVO: Il Comparto adotta l'approccio del VaR relativo. Il Benchmark di Rischio è: 90% MSCI World Net Total Return EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index).

EFFETTO LEVA: Il Comparto tende a mantenere un effetto leva calcolato sulla base della somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati al di sotto del 200%.

RISCHIO SPECIFICO: Gli investitori di questo Comparto sono soggetti a un rischio specifico riportato al punto 26) della sezione III, capitolo 3 del presente Prospetto.

DIVISA DI BASE DEL COMPARTO: EUR

DIVISA DI RIFERIMENTO: il valore netto d'inventario ("V.N.I.") della Quota del Comparto sarà espresso:

Quota del Comparto	Divisa di riferimento	Tipo di copertura	Copertura contro il rischio di cambio
A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)	EUR	NON HEDGED	No
A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC)	USD	HEDGED	Copertura contro EUR

CLASSI DI QUOTE: il Comparto emetterà Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-Hedged (ACC) destinate agli investitori istituzionali.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: il minimo iniziale di sottoscrizione è fissato a:

- **EUR 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL EURO (ACC)
- **USD 250.000,-** per le Quote A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC)

comprese tutte le eventuali commissioni e spese di sottoscrizione (cfr. Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali).

FREQUENZA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO: il calcolo del V.N.I. sarà effettuato su base giornaliera.

SOTTOSCRIZIONI E RISCATTI: Per le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC) è prevista una commissione percentuale di sottoscrizione massima del 2% sull'ammontare investito, come indicato nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le liste di sottoscrizione/riscatto sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

Le Quote di classe A-INSTITUTIONAL EURO (ACC) e A-INSTITUTIONAL USD-hedged (ACC) potranno essere sottoscritte soltanto in un'unica soluzione.

CONVERSIONE: le modalità di conversione delle Quote da un Comparto ad un altro sono descritte nel capitolo 11 del Prospetto. Per quanto concerne la commissione di conversione, si rinvia all'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali. L'ammontare minimo del trasferimento dovrà essere pari ad almeno EUR 5.000,- (o USD 5.000,- secondo la classe di Quote sottoscritta).

Le liste di conversione sono chiuse alle ore e nei giorni indicati nell'Allegato IV specifico per gli investitori istituzionali.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO: informazioni più dettagliate sono riportate al capitolo 4 "Gestione e organizzazione" del presente Prospetto. Si invitano gli investitori a consultare il sito www.azimutinvestments.com per ottenere informazioni aggiornate sui Gestori e sul/sui Consulente/i per gli Investimenti nominati in relazione a questo Comparto.

COMMISSIONE DI GESTIONE E COMMISSIONE DI GESTIONE VARIABILE: per questo Comparto è previsto il prelievo di una commissione di gestione, come indicato nell'Allegato II del presente Prospetto. La commissione di gestione è maggiorata o ridotta di una commissione di gestione variabile calcolata secondo le modalità definite al capitolo 15 "Oneri e spese" del presente Prospetto. Ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile del Comparto, l'Indice di Riferimento è: 90% MSCI World Net Total Return EUR (MSDEWIN Index) + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index (I18260EU Index). La Sovraperformance e la Sottoperformance sono calcolate linearmente entro un Intervallo dal -4% al 4%.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è utilizzato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di gestione variabile, nonché come Benchmark di Rischio nell'ambito dell'approccio del VaR relativo. Il Comparto non è legato alle componenti o alla ponderazione dell'Indice di riferimento per la selezione degli investimenti e può investire in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento. Per effetto dello stile attivo del processo di gestione, il portafoglio del Comparto può discostarsi significativamente da quello dell'Indice di riferimento.

Inoltre, questo Comparto prevede una commissione di selezione, di relazione e di monitoraggio per le controparti terze che gestiscono OICR/OICVM target con un massimo annuo dello 0,10% del patrimonio netto del Comparto dovuto alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE: il Comparto persegue una politica di capitalizzazione dei proventi.

QUOTAZIONE: le Quote di questo Comparto non saranno quotate sulla Borsa di Lussemburgo.

TAXE D'ABONNEMENT: è applicabile una taxe d'abonnement pari allo 0,01% l'anno, calcolata sulla base del patrimonio netto del Comparto alla fine di ogni trimestre.

ALLEGATO IV: TABELLA CHE RIPORTA LE DIFFERENTI CLASSI DI QUOTE DESTINATE AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI, COSÌ COME L'INSIEME DELLE RELATIVE COMMISSIONI

Il sistema commissionale è impostato come segue:

Classi di Quote	A-Institutional	A-AZ Fund Corporate	B-Institutional	Reserved	P
Commissione operativa					
Commissione di sottoscrizione (2)	Max 2%	Max 2%	0%	0%	Max 2%
Commissione di riscatto	0%	0%	Decrescente (3)	0%	0%
Costo di conversione	0%	0%	0%	0%	0%

Commissione di gestione e aggiustamenti dovuti all'applicazione del sistema detto "fulcrum"

CR = Commissione di gestione annua (1)
MAX = Commissione di gestione annua massima
MIN = Commissione di gestione annua minima

Classi di Quote	A-Institutional	A-AZ Fund Corporate	B-Institutional	Reserved	P
Commissione di gestione annua (1)					
AZ Allocation – Balanced FoF	CR = 0,90% MAX = 1,08% MIN = 0,72%				0,55%
AZ Allocation – Dynamic FoF	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				0,55%
AZ Allocation – European Dynamic	CR = 0,90% MAX = 1,08% MIN = 0,72%				
AZ Allocation – Global Balanced	CR = 0,90% MAX = 1,08% MIN = 0,72%				
Commissione di gestione annua (1)					
AZ Allocation – Global Conservative	CR = 0,60% MAX = 0,72% MIN = 0,48%	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%			
AZ Allocation – Global Income	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Allocation – Italian Trend	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Allocation – Trend	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%			0,40%	0,60%
AZ Alternative - Commodity	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Alternative – Global Macro Opportunities	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80% (CR = 0,30%; MAX 0,36%; MIN = 0,24% Quota AUD Hedged ACC)			CR = 0,30% MAX = 0,36% MIN = 0,24%	
AZ Alternative – Smart Risk Premia	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				

AZ Bond – Aggregate Bond Euro	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
AZ Bond – Convertible	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				0,50%
AZ Bond - Euro Corporate	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
Classi di Quote					
Commissione di gestione annua (1)	A-Institutional	A-AZ Fund Corporate	B-Institutional	Reserved	P
AZ Bond – Global Macro Bond	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				0,50%
AZ Bond – Real Plus	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
AZ Bond – Renminbi Opportunities	CR = 0,75% MAX = 0,90% MIN = 0,60%				
AZ Bond – Renminbi Fixed Income	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Bond - USD Aggregate Short Term	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
AZ Bond – High Yield	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
AZ Bond – Target 2024	CR = 0,80% MAX = 0,96% MIN = 0,64%				
Classi di Quote					
Commissione di gestione annua (1)	A-Institutional	A-AZ Fund Corporate	B-Institutional	Reserved	P
AZ Equity – America	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity – ASEAN Countries	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity - CGM Opportunistic European	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity - CGM Opportunistic Global	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity – Europe	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity – Emerging Latin America	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
Classi di Quote					
Commissione di gestione annua (1)	A-Institutional	A-AZ Fund Corporate	B-Institutional	Reserved	P
AZ Equity – Global FoF	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity – Global Growth	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity - Global Quality	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				

AZ Equity – Japan	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				
AZ Equity – World Minimum Volatility	CR = 1,00% MAX = 1,20% MIN = 0,80%				0,60%

(A) Non è previsto alcun aggiustamento "fulcrum" per questo Comparto/questa Classe.

(1) La commissione di gestione, calcolata sul valore complessivo di ciascun Comparto (al netto di tutte le passività diverse dalla commissione di gestione medesima e dall'eventuale commissione di gestione variabile) per il mese trascorso e rettificata in base alla commissione di gestione variabile, sarà pagabile mensilmente.

(2) A seconda della durata della detenzione:

- inferiore o pari a 1 anno: 1,50%
- inferiore o pari a 2 anni: 1,00%
- inferiore o pari a 3 anni: 0,50%
- a partire dal terzo anno: 0%

Comparti TIPOLOGIA 1: AZ Allocation – European Dynamic, AZ Allocation – Global Balanced, AZ Allocation – Global Conservative, AZ Allocation – Global Income, AZ Allocation – Italian Trend, AZ Allocation – Trend, AZ Alternative – Smart Risk Premia, AZ Bond – Aggregate Bond Euro, AZ Bond – Convertible, AZ Bond - Euro Corporate, AZ Bond – Global Macro Bond, AZ Bond - High Yield, AZ Bond - Real Plus, AZ Bond – Target2024, AZ Bond - USD Aggregate Short Term, AZ Equity – America, AZ Equity - CGM Opportunistic European, AZ Equity - CGM Opportunistic Global, AZ Equity – Emerging Latin America, AZ Equity – Europe, AZ Equity – Global Growth, AZ Equity - Global Quality e AZ Equity – World Minimum Volatility.

Comparti TIPOLOGIA 2: AZ Allocation – Balanced FoF, AZ Allocation – Dynamic FoF, AZ Alternative – Commodity, AZ Alternative – Global Macro Opportunities, AZ Bond – Renminbi Fixed Income, AZ Bond – Renminbi Opportunities, AZ Equity – ASEAN Countries, AZ Equity – Global FoF e AZ Equity – Japan.

Le liste di sottoscrizione, riscatto o conversione sono chiuse:

- alle ore 14.30 del giorno precedente il giorno di calcolo del valore netto d'inventario
- alle ore 14.30 del giorno precedente la vigilia del giorno di calcolo del valore netto d'inventario per operazioni che coinvolgono, anche in parte, comparti di TIPOLOGIA 2.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione ricevute entro tale ora e giorno saranno trattate al valore netto di inventario del Giorno di Valutazione precedente il giorno di calcolo. Le domande di sottoscrizione, riscatto o conversione ricevute dopo tale ora e giorno saranno trattate al valore netto d'inventario del Giorno di Valutazione seguente (così come precisato nelle schede dei singoli Comparti).

ALLEGATO V: OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Fondo	Percentuale massima del patrimonio netto investibile in operazioni di prestito titoli	Percentuale attesa del patrimonio netto investibile in operazioni di prestito titoli
AZ Allocation – Balanced FoF	10%	5%
AZ Allocation – Conservative FoF	10%	5%
AZ Allocation – Dynamic FoF	10%	0%
AZ Allocation – European Dynamic	30%	20%
AZ Allocation – Global Balanced	30%	15%
AZ Allocation – Global Conservative	30%	30%
AZ Allocation – Global Income	30%	15%
AZ Allocation – Italian Trend	30%	20%
AZ Allocation – Trend	30%	20%
AZ Allocation – Turkey	30%	5%
AZ Alternative – Capital Enhanced	30%	30%
AZ Alternative – Commodity	30%	0%
AZ Alternative – Global Macro Opportunities	30%	10%
AZ Alternative – Multistrategy FoF	0%	0%
AZ Alternative – Smart Risk Premia	30%	15%
AZ Bond - Aggregate Bond Euro	30%	25%
AZ Bond - Convertible	30%	10%
AZ Bond - Emerging Hard Currency FoF	0%	0%
AZ Bond - Emerging Local Currency FoF	0%	0%
AZ Bond – Enhanced Yield	30%	15%
AZ Bond – Euro Aggregate Short Term	30%	15%
AZ Bond – Euro Corporate	30%	15%
AZ Bond – Global Macro Bond	30%	10%
AZ Bond - High Income FoF	0%	0%
AZ Bond – Income Dynamic	30%	15%
AZ Bond – International FoF	0%	0%
Fondo	Percentuale massima del patrimonio netto investita in operazioni di prestito titoli	Percentuale attesa del patrimonio netto investita in operazioni di prestito titoli
AZ Bond – Patriot	30%	10%
AZ Bond - Real Plus	0%	0%
AZ Bond – Renminbi Opportunities	30%	5%
AZ Bond – Renminbi Fixed Income	30%	5%
AZ Bond - Short Term Global High Yield FoF	0%	0%
AZ Bond – High Yield	30%	10%
AZ Bond – Target 2024	30%	10%
AZ Bond – USD Aggregate Short Term	30%	30%
AZ Equity – America	30%	25%
AZ Equity – ASEAN Countries	30%	5%
AZ Equity – CGM Opportunistic European	30%	15%
AZ Equity – CGM Opportunistic Global	30%	5%
AZ Equity - Emerging Asia FoF	0%	0%
AZ Equity – Emerging Latin America	30%	5%
AZ Equity – Europe	30%	15%
AZ Equity – Global Emerging FoF	0%	0%
AZ Equity – Global FoF	0%	0%
AZ Equity – Global Growth	30%	20%
AZ Equity – Global Quality	30%	20%
AZ Equity – Japan	30%	15%
AZ Equity - Small Cap Europe FoF	0%	0%
AZ Equity – World Minimum Volatility	30%	15%
AZ Islamic – Global Sukuk	30%	10%

ALLEGATO VI: INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AZ Equity – Europe

Identificativo della persona giuridica: 549300QIXOWXRE8BEW12

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul [sito web](#) della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).



Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta all'accrescimento del capitale investendo principalmente in azioni e titoli assimilati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione aventi sede in Europa o quotate su una borsa regolamentata europea con una selezione attiva di titoli determinata da fattori d'investimento quali crescita (growth), valore relativo (relative value), qualità (quality) e momentum.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "**BB**" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

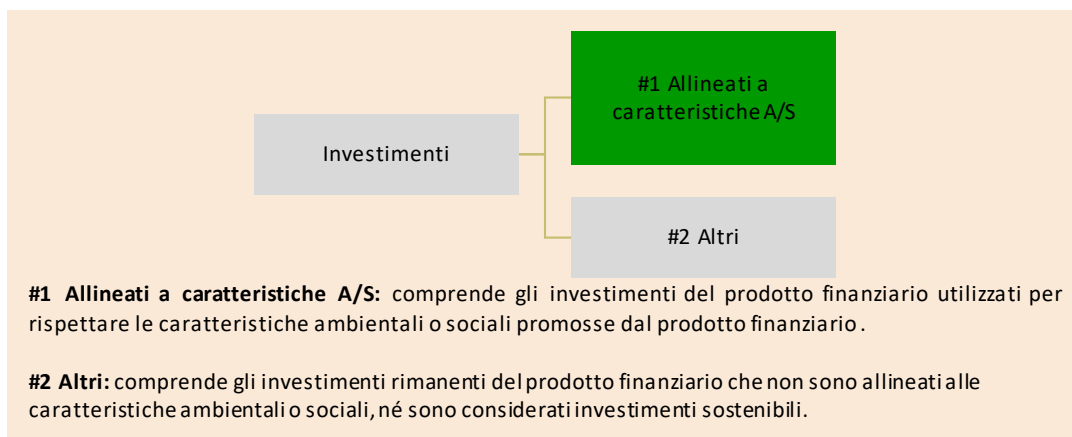
La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;

- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁴?**

Sì:

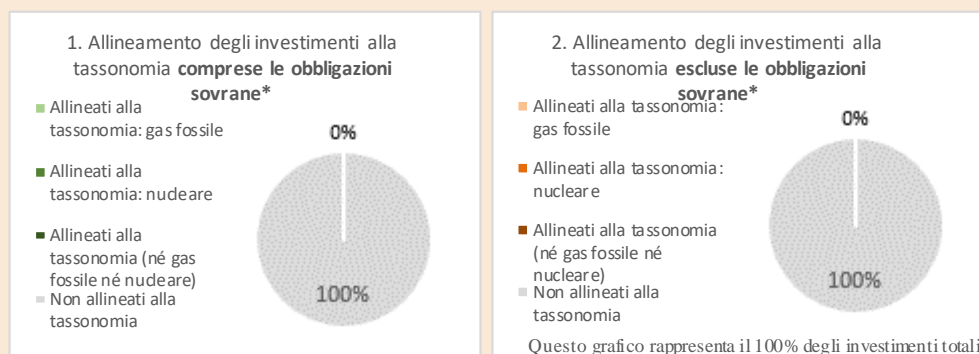
Gas fossile Energia nucleare

No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

²⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione dell e caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispettle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AZ Equity – America

Identificativo della persona giuridica: 5493000ER7K5A5YSIH21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___ %

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generale e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro.

Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta all'accrescimento del capitale investendo principalmente in azioni e titoli assimilati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione costituite negli Stati Uniti o quotate su una borsa regolamentata americana con una selezione attiva di azioni determinata da fattori d'investimento quali la crescita, la redditività e la qualità.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati con caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di buona

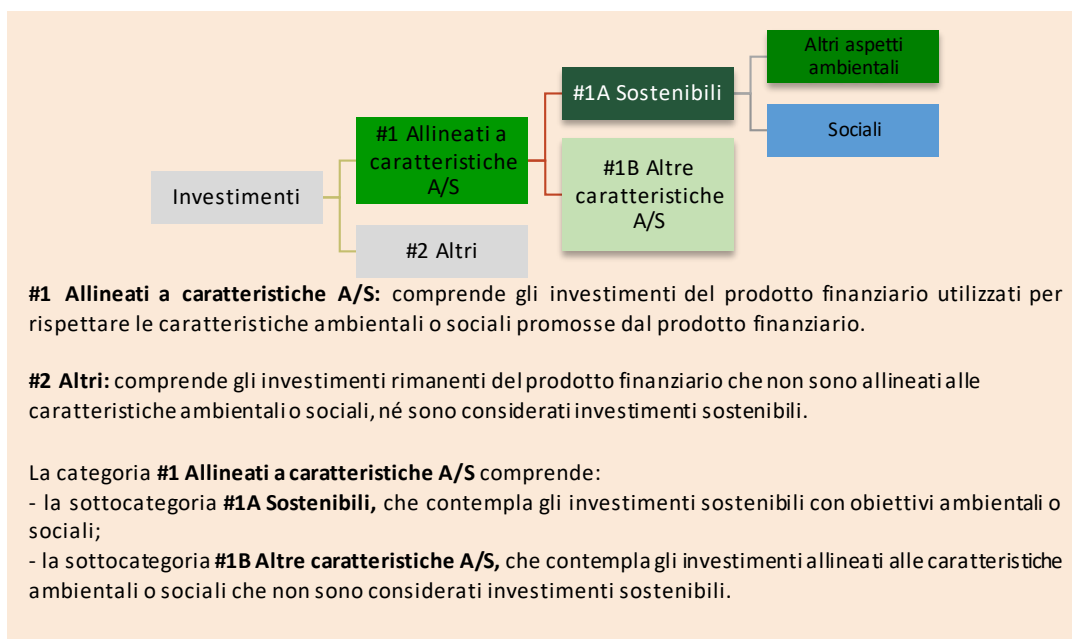
governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁵?

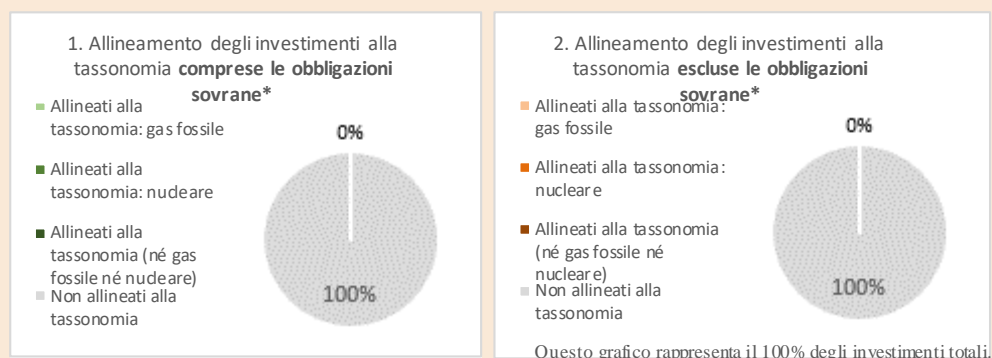
Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

²⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile.
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile.
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile.
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Applicabile a decorrere dal 7 giugno 2024

Nome del prodotto: AZ Allocation – Dynamic FoF

Identificativo della persona giuridica: 549300TUOAIMJRI2E383

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economicamente socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. L'integrazione ESG è definita come segue nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"): "l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni relative all'investimento".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

L'integrazione di fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti ambientali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (p. es. riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (p. es. scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (emissioni tossiche e rifiuti, produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite o nelle energie rinnovabili).

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti sociali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: capitale umano (gestione della manodopera, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano, standard del lavoro lungo la catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti, sicurezza dei prodotti chimici, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimento responsabile, salute e rischi demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni, ai finanziamenti e all'assistenza sanitaria, opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (approvvigionamenti controversi, relazioni con la comunità).

Oltre alle ricadute positive sull'ambiente e sulla società, l'integrazione ESG può anche generare migliori rendimenti a lungo termine sugli investimenti, nonché migliori performance corrette per il rischio e una redditività a lungo termine più elevata. Le aziende che applicano buone pratiche ESG ottengono una crescita dei ricavi e degli utili più elevata, una maggiore produttività con volatilità e costi inferiori e sono meno esposte a rischi normativi, sanzioni e multe.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo dal suo universo d'investimento qualsiasi società operante in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Il Comparto esclude altresì gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni in virtù della politica di esclusione. Il Gestore intende evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- il rating ESG medio ponderato del portafoglio. Il rating ESG viene monitorato sia a livello aggregato che dei singoli investimenti. Oltre all'analisi e ai criteri di valutazione tradizionali, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Il rating ESG medio del portafoglio di questo Comparto deve essere sempre uguale o superiore a BBB. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore si assicura che il Comparto sia redditizio e quanto più

possibile sostenibile in qualsiasi momento. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

- un'esposizione minima agli investimenti sostenibili;
- la considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI") sui fattori di sostenibilità.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto si impegna ad allocare una quota minima del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come precisato di seguito:

- obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo; e/o
- obiettivi sociali: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi di formazione e creazione di portali digitali nei paesi meno sviluppati.

Un investimento è considerato sostenibile se contribuisce positivamente ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato dalla quota dei ricavi (almeno il 20%) generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti a partire da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese i cui investimenti rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Per valutare le prassi di buona governance, si esamina la capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le proprie risorse, incluso il capitale umano, di garantire la propria integrità operativa attraverso strutture di gestione solide e di rispettare le norme in vigore, compresa la legislazione fiscale.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili mirano ad apportare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale; ciò sarà garantito dalla valutazione dei potenziali effetti negativi su questi ultimi. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI), il che gli permette di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo".

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Al fine di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" si prendono in considerazione anche i principali effetti negativi, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativa problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati mediante quattro strumenti.

Il primo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le imprese con rating E, S e G elevati presentano in genere effetti negativi meno pronunciati (in generale e/o all'interno del rispettivo settore) grazie all'applicazione di standard più rigorosi o a migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta qualsiasi investimento in società che svolgono la propria attività in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, che vietano qualsiasi investimento in società esposte ad armi controverse. I criteri di esclusione sono applicati anche a un sottoinsieme di altri PAI. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Il terzo è l'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti a adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

Il quarto modo consiste nella selezione attiva dei fondi sottostanti che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi articolo 6 SFDR). Quanto maggiore è la ponderazione dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, tanto più i PAI dovrebbero essere limitati.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto alle controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e di ampia portata può essere indicativo di una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Di conseguenza, un tale investimento non può essere considerato sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna del Gestore, le controversie contrassegnate da indicatore rosso segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica riguardante molteplici regioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare che questi effetti negativi sono stati risolti solo in parte con gli stakeholder interessati oppure che l'impresa è coinvolta in modo indiretto in controversie gravi e di ampia portata (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Tutti i PAI obbligatori sono calcolati e monitorati, ma il Gestore si è concentrato principalmente su un sottoinsieme specifico di PAI, che potrebbe ampliarsi nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico grazie al quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello aggregato che a livello di posizione, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento allo stesso modo dei punteggi ESG e delle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, non è stata fissata alcuna soglia o limite rigoroso a causa della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, delle ampie variazioni dei PAI a livello settoriale e geografico e della loro natura retrospettiva.

Il motivo principale per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che un numero maggiore di imprese inizi a pubblicare tali informazioni in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il loro valore aumenti quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. A tale proposito, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che le imprese in portafoglio abbiano maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente la conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo dell'assenza di limiti rigorosi per i PAI è il seguente: concentrarsi esclusivamente sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte di sostenibilità poco oculate, soprattutto se le aziende si sono impegnate a migliorare le loro pratiche, poiché per loro natura i PAI sono indicatori retrospettivi. Ridurre il più possibile gli effetti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi permissivi, e quindi effetti negativi elevati, a migliorare le proprie pratiche, accompagnandole finanziariamente nella transizione, nonché esercitando il nostro dovere di investitore responsabile e guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso l'azionariato attivo, in modo tra l'altro da ridurre gli effetti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che uno o più dei PAI di talune imprese beneficiarie degli investimenti aumentino nel corso degli anni anziché diminuire. Per questo motivo, prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima i PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

Inoltre, ad un sottoinsieme di PAI vengono applicati criteri di esclusione. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo di fondi che si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto essenzialmente da quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le classi di attivi e al loro interno utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

Il Comparto si concentra principalmente sulla gestione attiva dell'esposizione alle azioni in un intervallo compreso tra lo 0% e il 150% del patrimonio netto, sulla base, tra l'altro, dell'andamento dei mercati azionari, del rischio e del rendimento attesi per questa classe di attivi, dell'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) mondiale, del ciclo di liquidità, delle politiche monetarie delle banche centrali, delle politiche fiscali dei governi e della sensibilità del mercato.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulle restrizioni e sulla politica d'investimento del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento vengono presi in considerazione in aggiunta ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, sia a livello aggregato che a livello di singoli titoli. Questo obiettivo è raggiunto grazie all'ottimizzazione, che consiste principalmente

nell'evitare e/o nel ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (indicata nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile attraverso il voto per delega e l'impegno ("*engagement*") con il management, incoraggiando le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di rafforzare le proprie attività di *engagement* e di partecipare e votare in modo più efficace alle assemblee degli azionisti, la Società di gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI")

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima il sottoinsieme di PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#). Sono inoltre esclusi gli investimenti in fondi

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore; consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e che prenda in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di retto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti.

La quota residua di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

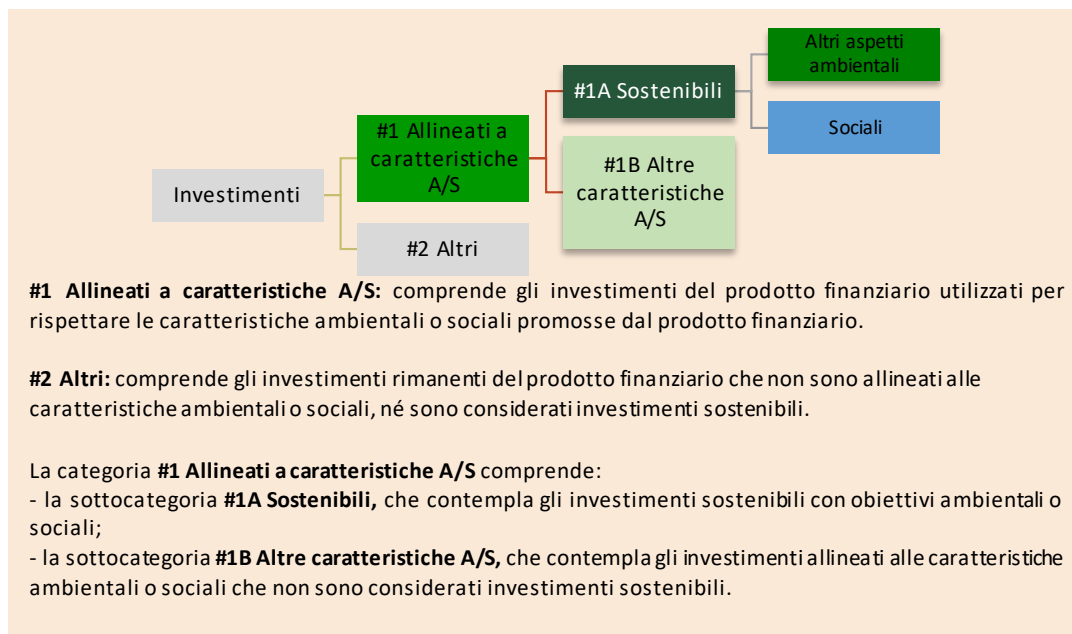
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, inclusa l'eventuale violazione dell'eline guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura e di investimento, ma questi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁶?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

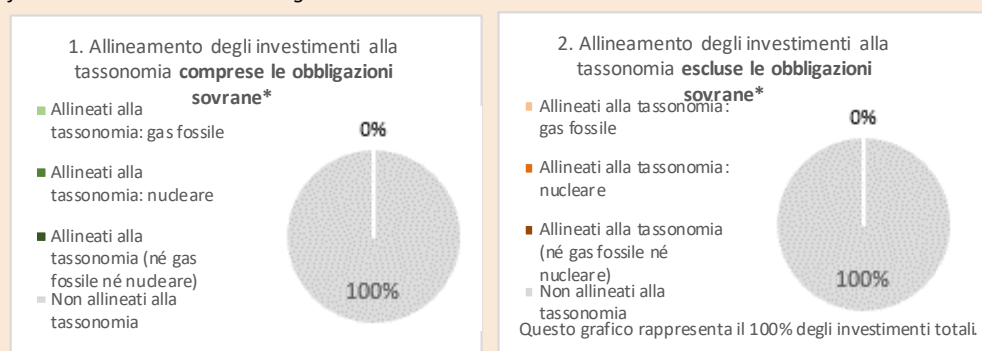
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

²⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Comparto non è necessariamente mirata a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo sociale.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AZ Equity - Small Cap Europe FoF
Identificativo della persona giuridica: 549300L7J1GDJPIO3063

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___ %

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in fondi con un rating ESG basso (pari ai valori CCC o B della scala di rating) poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano eccessivamente esposti ad emittenti con scarse performance ESG e, quindi siano più suscettibili all'essere non sostenibili e/o comportare significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.aziutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo di fondi e mira a conseguire un apprezzamento del capitale mediante una politica attiva di asset allocation che si avvale di gestori terzi specializzati nelle strategie d'investimento in azioni e titoli assimilati ad azioni a capitalizzazione medio-bassa, con un'esposizione di almeno il 55% alle società aventi sede nell'area paneuropea.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Inoltre, gli investimenti in fondi con un rating ESG pari ai valori CCC o B sono esclusi in quanto è probabile che i loro investimenti siano eccessivamente esposti a emittenti con scarse performance ESG e, quindi, siano più suscettibili all'essere non sostenibili e/o a comportare significativi rischi ambientali e sociali.
- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

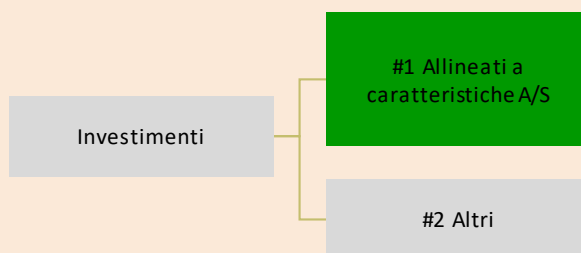
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



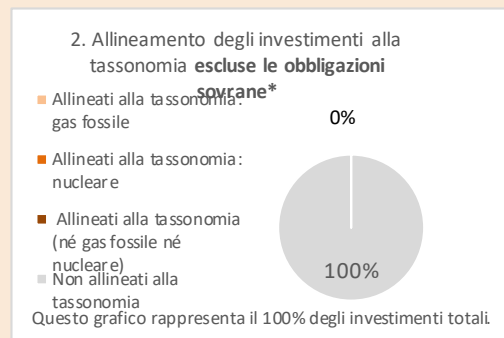
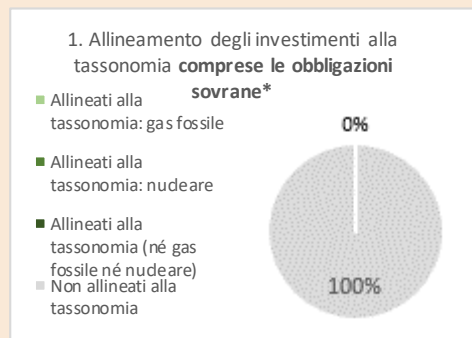
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁷?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

● Non applicabile.

²⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AZ Bond - Convertible

Identificativo della persona giuridica: 549300R8BCUSGSSIYN97

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in due modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie

pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è generare reddito e accrescere il capitale investendo principalmente in obbligazioni convertibili senza vincoli di rating, limitando l'esposizione ai mercati emergenti al 25%.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](https://www.azimutinvestments.com/sustainable) <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di retto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

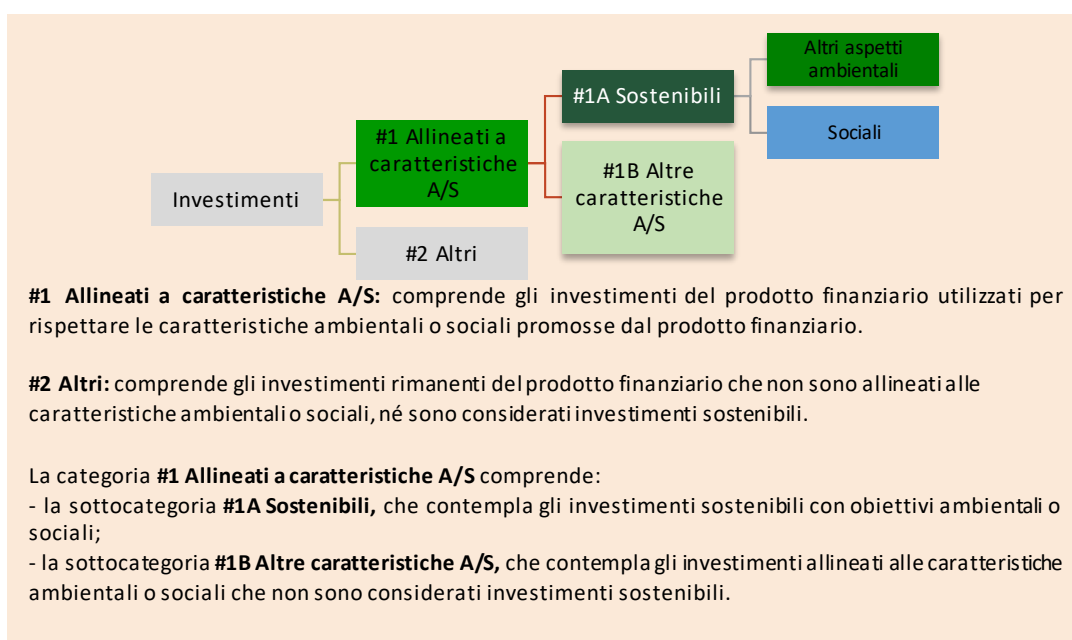


Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁸?**

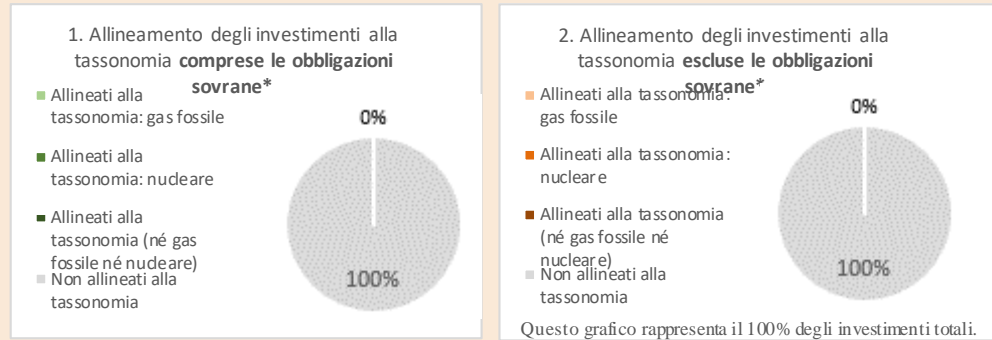
²⁸ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- Sì:
- Gas fossile
- Energia nucleare
- No

In verde è indicata la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della

disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AZ Equity - World Minimum Volatility

Identificativo della persona giuridica: 5493003DIJMWFZKP6S84

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 7,5% di investimenti sostenibili.

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna a evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents;>
 - l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
 - la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").
- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generale e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è accrescere il capitale gestendo attivamente un portafoglio di azioni e altri titoli assimilabili emessi da società di tutto il mondo, con uno stile di investimento che predilige, in ciascun settore economico principale, le società con una volatilità inferiore alla media.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 7,5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 7,5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

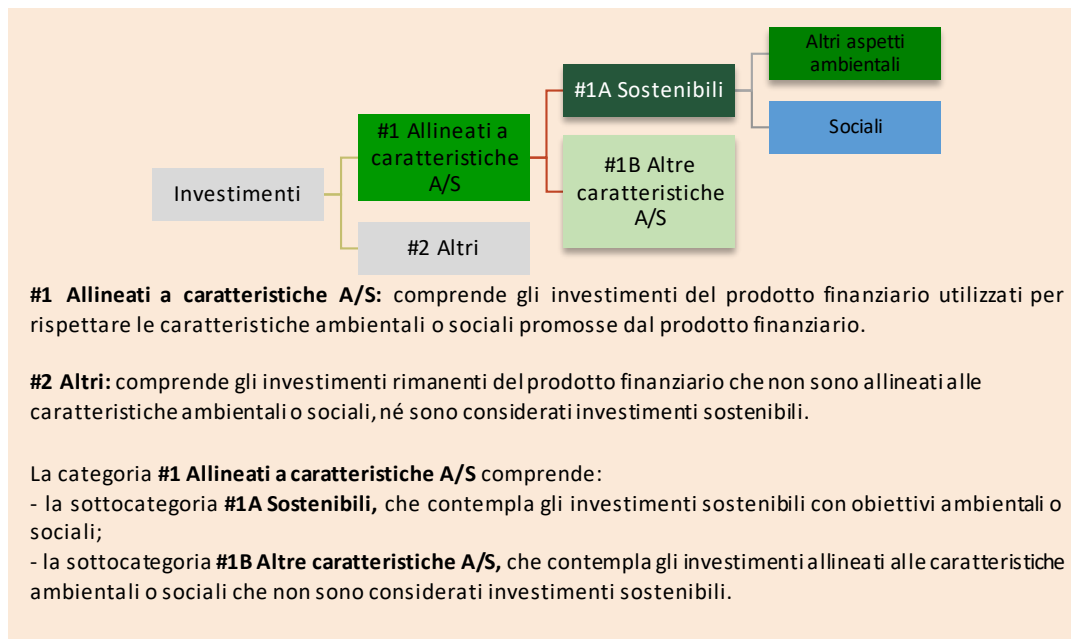
La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

Le prassi di **buona governance**

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²⁹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

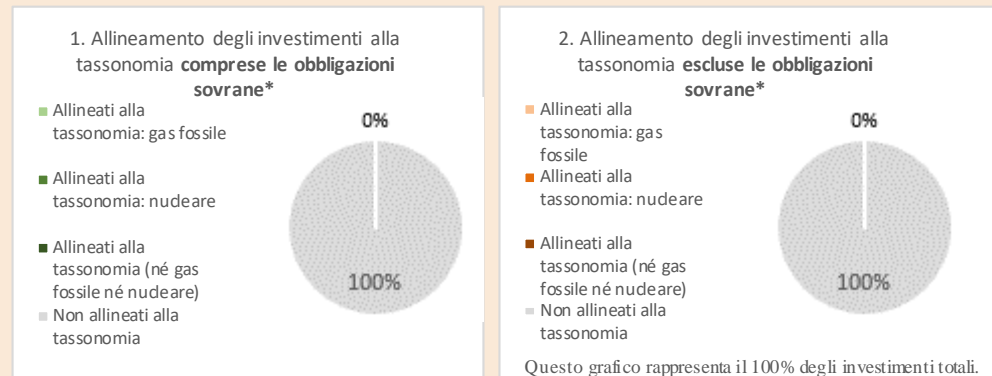
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

²⁹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

- Non applicabile.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 7,5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 7,5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Allocation - Global Balanced

Identificativo della persona giuridica: 5493004G66EXONY0MGM33

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___ %

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di

ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire una combinazione di generazione di reddito e di incremento del capitale tramite l'investimento in azioni e titoli legati ad azioni con un'esposizione massima del 60% e senza vincoli settoriali o geografici. La parte restante del portafoglio è investita in titoli di debito a tasso fisso e variabile, titoli di Stato, titoli legati allo Stato e obbligazioni societarie emessi principalmente da emittenti con rating "investment grade".

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti (qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#)).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

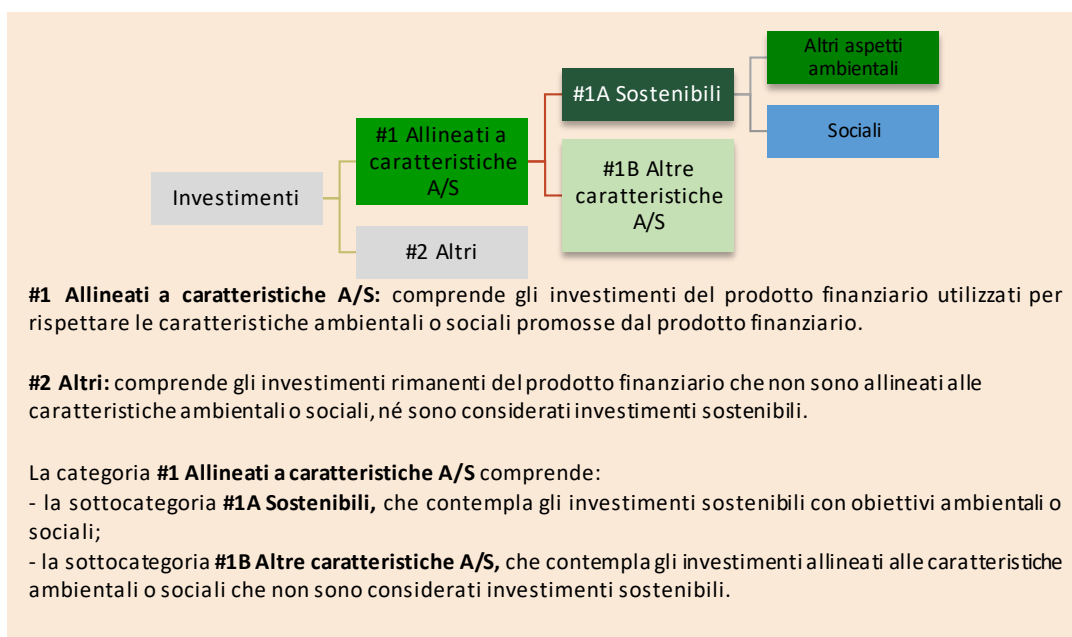
La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁰?**

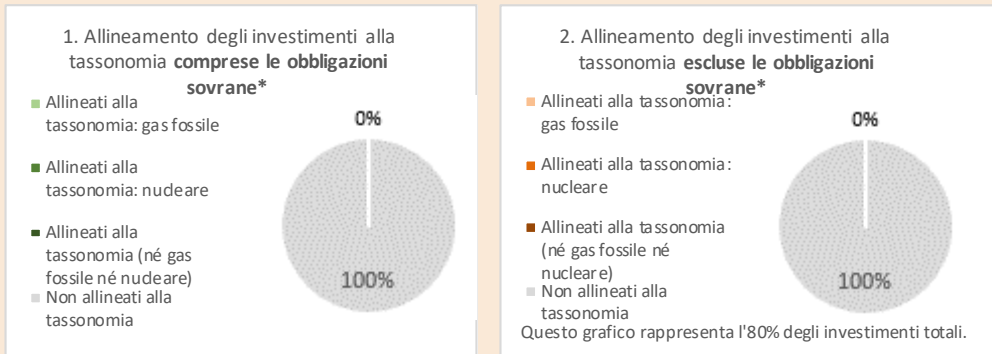
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

³⁰ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Equity - Global Growth

Identificativo della persona giuridica: 549300KSMK58M1M46H55

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili.

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese e rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei

dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto di distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta ad accrescere il capitale mediante una gestione attiva di azioni e titoli assimilati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione, senza vincoli geografici o settoriali sulla base di un approccio fattoriale di crescita.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 75% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 10% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

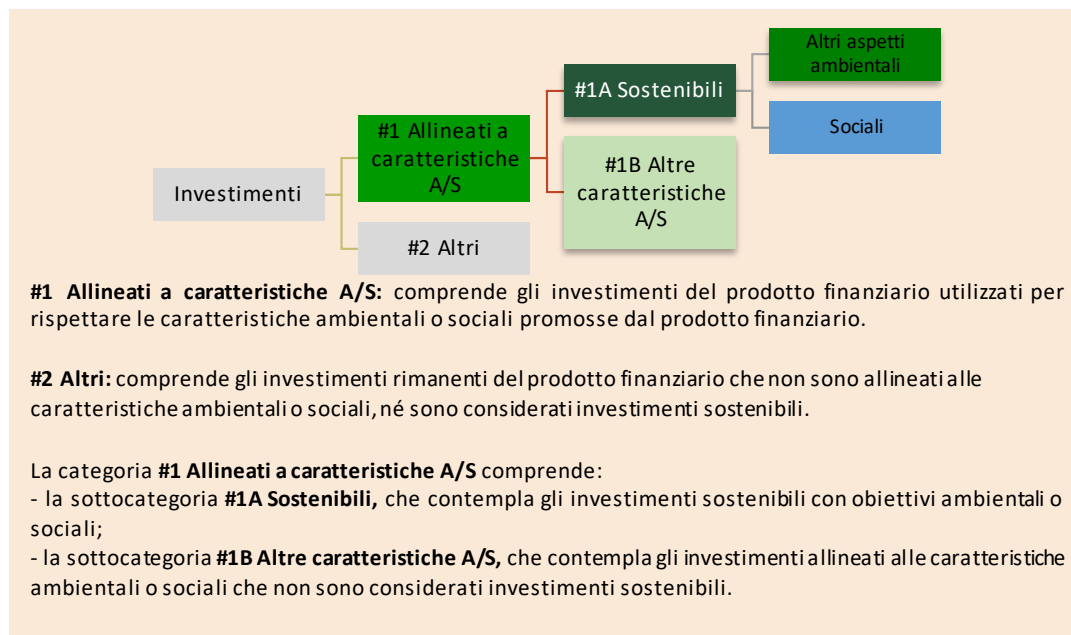
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

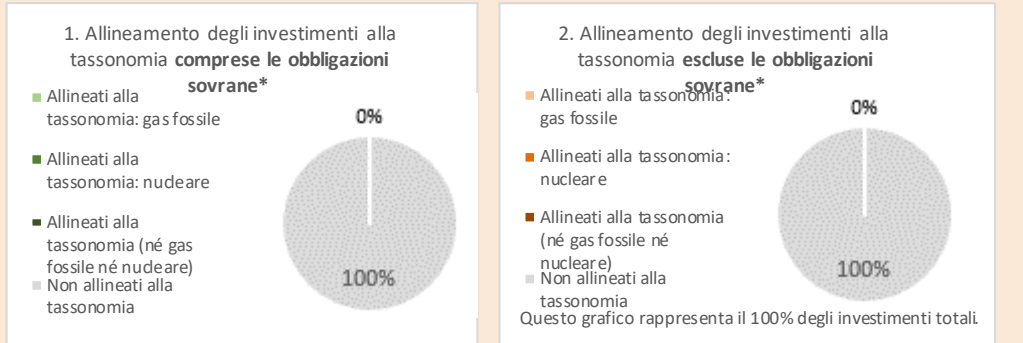
No

³¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Applicabile a decorrere dal 7 giugno 2024

Nome del prodotto: AZ Allocation – Balanced FoF

Identificativo della persona giuridica: 54930088YHRXVZK34R34

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economicamente socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. L'integrazione ESG è definita come segue nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"): "l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni relative all'investimento".

L'integrazione di fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti ambientali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (p. es. riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (p. es. scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (emissioni tossiche e rifiuti, produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite o nelle energie rinnovabili).

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti sociali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: capitale umano (gestione della manodopera, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano, standard del lavoro lungo la catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti, sicurezza dei prodotti chimici, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimento responsabile, salute e rischi demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni, ai finanziamenti e all'assistenza sanitaria, opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (approvvigionamenti controversi, relazioni con la comunità).

Oltre alle ricadute positive sull'ambiente e sulla società, l'integrazione ESG può anche generare migliori rendimenti a lungo termine sugli investimenti, nonché migliori performance corrette per il rischio e una redditività a lungo termine più elevata. Le aziende che applicano buone pratiche ESG ottengono una crescita dei ricavi e degli utili più elevata, una maggiore produttività con volatilità e costi inferiori e sono meno esposte a rischi normativi, sanzioni e multe.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo dal suo universo d'investimento qualsiasi società operante in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Il Comparto esclude altresì gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni in virtù della politica di esclusione. Il Gestore intende evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- il rating ESG medio ponderato del portafoglio. Il rating ESG viene monitorato sia a livello aggregato che dei singoli investimenti. Oltre all'analisi e ai criteri di valutazione tradizionali, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Il rating ESG medio del portafoglio di questo Comparto deve essere sempre uguale o superiore a BBB. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore si assicura che il Comparto sia redditizio e quanto più possibile sostenibile in qualsiasi momento. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativa problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

- un'esposizione minima agli investimenti sostenibili;
 - la considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI") sui fattori di sostenibilità.
- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad allocare una quota minima del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come precisato di seguito:

- obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo; e/o
- obiettivi sociali: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi di formazione e creazione di portali digitali nei paesi meno sviluppati.

Un investimento è considerato sostenibile se contribuisce positivamente ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato dalla quota dei ricavi (almeno il 20%) generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti a partire da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese i cui investimenti rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Per valutare le prassi di buona governance, si esamina la capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le proprie risorse, incluso il capitale umano, di garantire la propria integrità operativa attraverso strutture di gestione solide e di rispettare le norme in vigore, compresa la legislazione fiscale.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano ad apportare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale; ciò sarà garantito dalla valutazione dei potenziali effetti negativi su questi ultimi. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI), il che gli permette di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo".

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Al fine di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" si prendono in considerazione anche i principali effetti negativi, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati mediante quattro strumenti.

Il primo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le imprese con rating E, S e G elevati presentano in genere effetti negativi meno pronunciati (in generale e/o all'interno del rispettivo settore) grazie all'applicazione di standard più rigorosi o a migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta qualsiasi investimento in società che svolgono la propria attività in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, che vietano qualsiasi investimento in società esposte ad armi controverse. I criteri di esclusione sono applicati anche a un sottoinsieme di altri PAI. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Il terzo è l'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti a adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

Il quarto modo consiste nella selezione attiva dei fondi sottostanti che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi articolo 6 SFDR). Quanto maggiore è la ponderazione dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, tanto più i PAI dovrebbero essere limitati.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto alle controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e di ampia portata può essere indicativo di una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Di conseguenza, un tale investimento non può essere considerato sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna del Gestore, le controversie contrassegnate da indicatore rosso segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica riguardante molteplici regioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare che questi effetti negativi sono stati risolti solo in parte con gli stakeholder interessati oppure che l'impresa è coinvolta in modo indiretto in controversie gravi e di ampia portata (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Tutti i PAI obbligatori sono calcolati e monitorati, ma il Gestore si è concentrato principalmente su un sottoinsieme specifico di PAI, che potrebbe ampliarsi nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico grazie al quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello aggregato che a livello di posizione, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento allo stesso modo dei punteggi ESG e delle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, non è stata fissata alcuna soglia o limite rigoroso a causa della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, delle ampie variazioni dei PAI a livello settoriale e geografico e della loro natura retrospettiva.

Il motivo principale per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che un numero maggiore di imprese inizi a pubblicare tali informazioni in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il loro valore aumenti quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. A tale proposito, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che le imprese in portafoglio abbiano maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente la conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo dell'assenza di limiti rigorosi per i PAI è il seguente: concentrarsi esclusivamente sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte di sostenibilità poco oculate, soprattutto se le aziende si sono impegnate a migliorare le loro pratiche, poiché per loro natura i PAI sono indicatori retrospettivi. Ridurre il più possibile gli effetti negativi

è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi permissivi, e quindi effetti negativi elevati, a migliorare le proprie pratiche, accompagnandole finanziariamente nella transizione, nonché esercitando il nostro dovere di investitore responsabile e guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso l'azionariato attivo, in modo tra l'altro da ridurre gli effetti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che uno o più dei PAI di talune imprese beneficiarie degli investimenti aumentino nel corso degli anni anziché diminuire. Per questo motivo, prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima i PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

Inoltre, ad un sottoinsieme di PAI vengono applicati criteri di esclusione. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo di fondi e intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente in quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le tipologie di attivi utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulle restrizioni e sulla politica d'investimento del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento vengono presi in considerazione in aggiunta ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, sia a livello aggregato che a livello di singoli titoli. Questo obiettivo è raggiunto grazie all'ottimizzazione, che consiste principalmente nell'evitare e/o nel ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (indicata nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile attraverso il voto per delega e l'impegno ("*engagement*") con il management, incoraggiando le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di rafforzare le proprie attività di *engagement* e di partecipare e votare in modo più efficace alle assemblee degli azionisti, la Società di gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI")

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima il sottoinsieme di PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#). Sono inoltre esclusi gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore; consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e che prenda in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti.

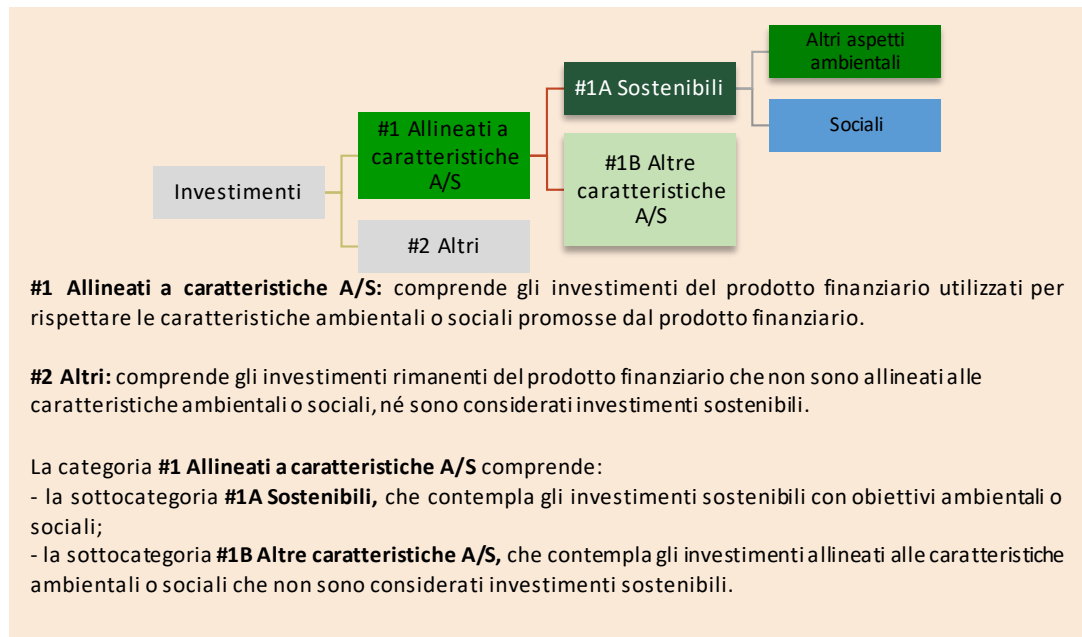
La quota residua di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, inclusa l'eventuale violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura e di investimento, ma questi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³²?**

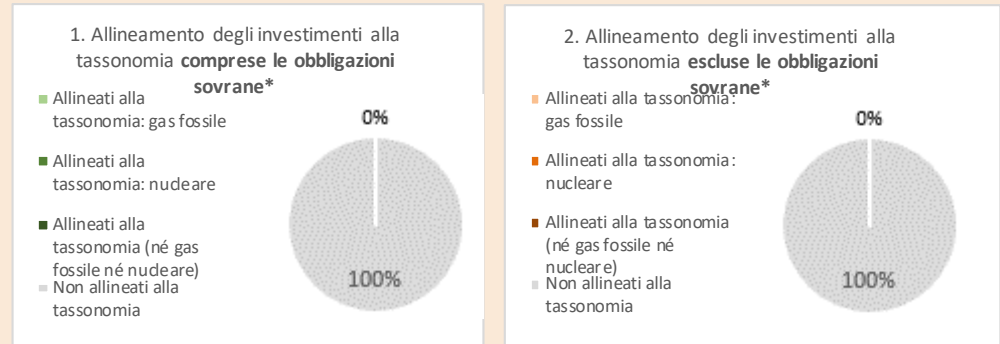
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

³² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Questo grafico rappresenta l'85% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Comparto non è necessariamente mirata a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo sociale.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Allocation - Global Income

Identificativo della persona giuridica: 549300GKFQAB4DP9F540

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di

ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire una combinazione di generazione di reddito e di incremento del capitale tramite l'investimento in azioni fino al 70% e in titoli di debito in modo flessibile e senza vincoli geografici. La strategia d'investimento punta a mantenere un livello elevato di diversificazione al fine di ottimizzare il profilo di rischio del portafoglio sottostante e il rendimento in termini di reddito medio (dividendi e cedole) lungo diversi cicli di mercato.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come

indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

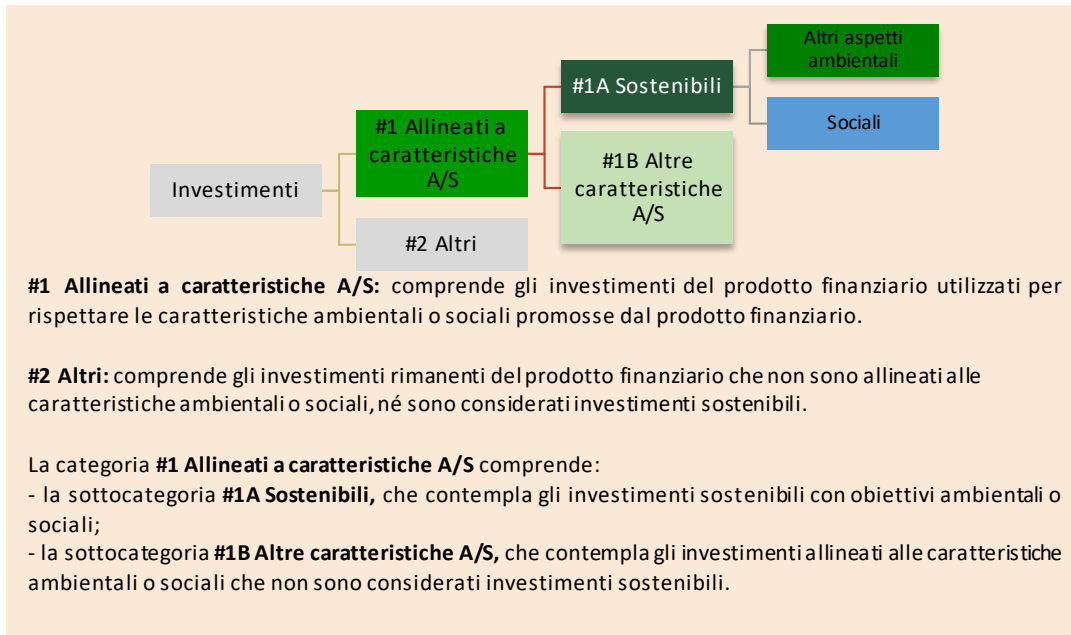
La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³³?**

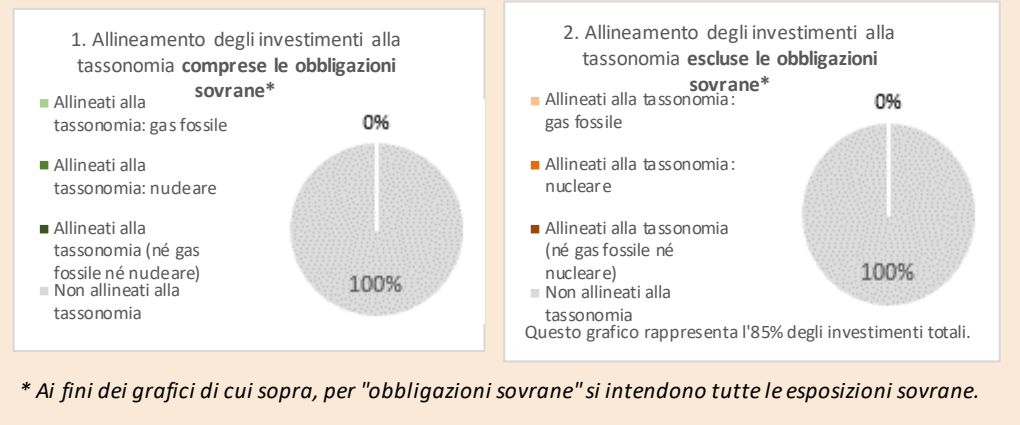
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

³³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?



Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AZ Allocation - Global Conservative

Identificativo della persona giuridica: 549300KRLD6UY11X3026

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è generare reddito e accrescere il capitale investendo in un portafoglio bilanciato con un'esposizione massima del 40% del patrimonio ad azioni e titoli assimilabili di società generalmente ad alta capitalizzazione, senza restrizioni settoriali e con un massimo del 10% nei paesi emergenti. I titoli di debito a reddito fisso e/o variabile presentano per la maggior parte un rating "investment grade", con un'esposizione massima del 25% ai titoli di debito ad alto rendimento.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Presenza in considerazione dei PAI

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

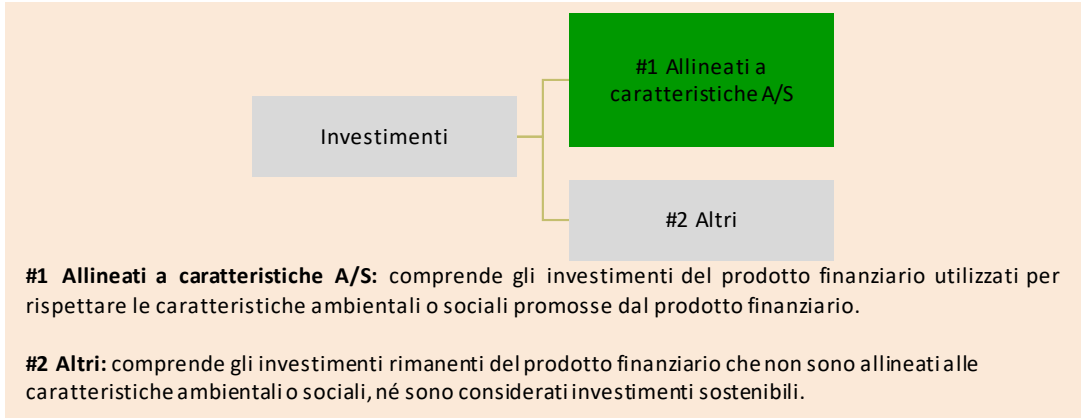
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

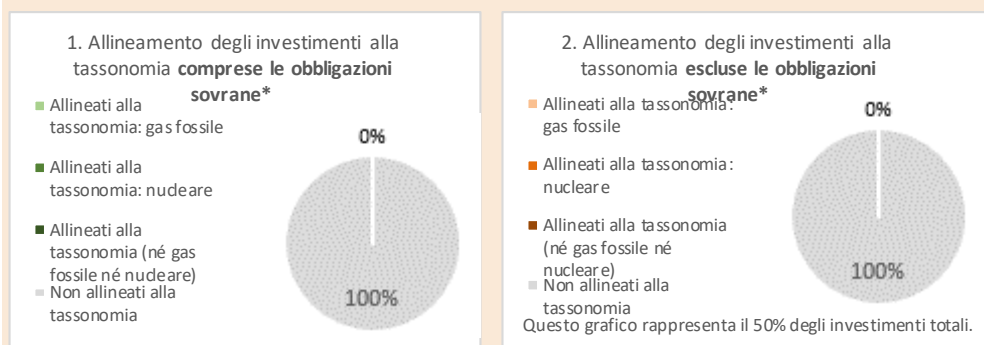
Non applicabile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁴?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

³⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Bond - Target 2024

Identificativo della persona giuridica: 549300UDGZSOD820DJ62

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta a generare reddito e ad accrescere il capitale investendo principalmente in titoli di debito a tasso variabile e fisso e titoli di debito di emittenti pubblici, legati a governi e societari, comprese obbligazioni subordinate e/o ibride, principalmente denominati in euro, con una durata finanziaria media in linea con la data di riferimento di giugno 2024.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi

controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

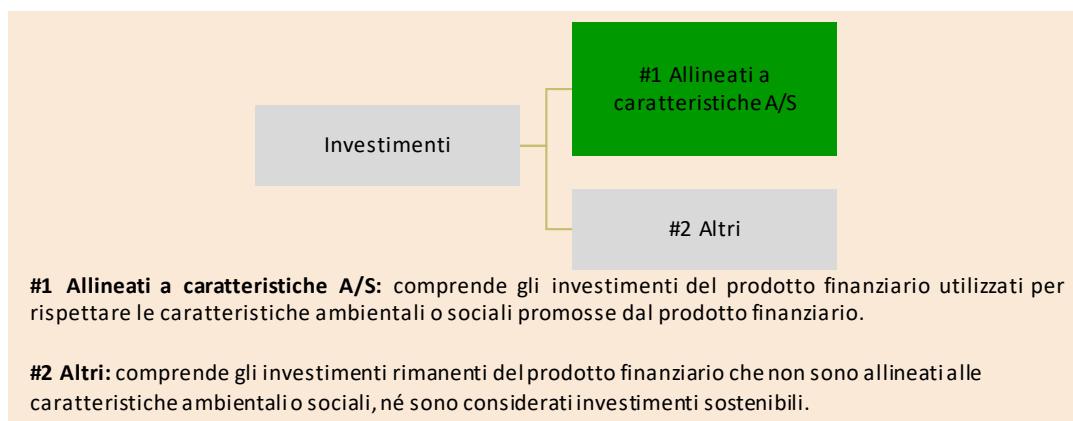
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁵?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

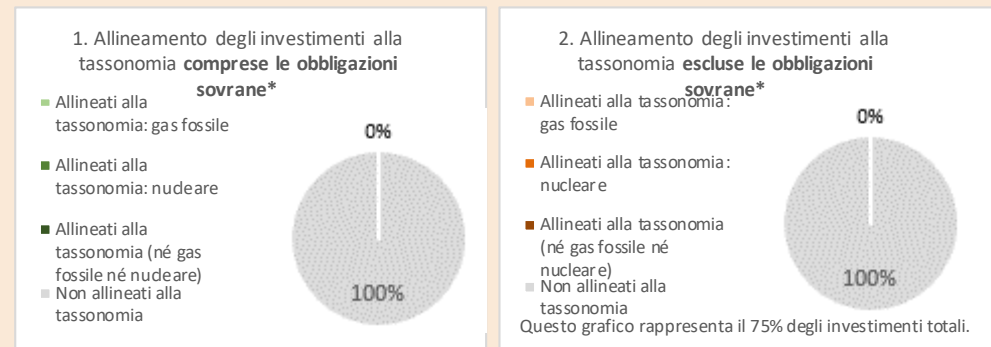
³⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione dell e caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispettile caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Bond – Patriot

Identificativo della persona giuridica: 549300GIE7ANYW061J67

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta a generare reddito e ad accrescere il capitale investendo principalmente in obbligazioni e titoli di debito a tasso variabile e fisso del governo italiano e in obbligazioni societarie emesse principalmente da imprese costituite o che esercitano la loro attività principale in Italia, denominate in euro. Il Comparto può anche detenere, in misura limitata, obbligazioni con rating "sub-investment grade".

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

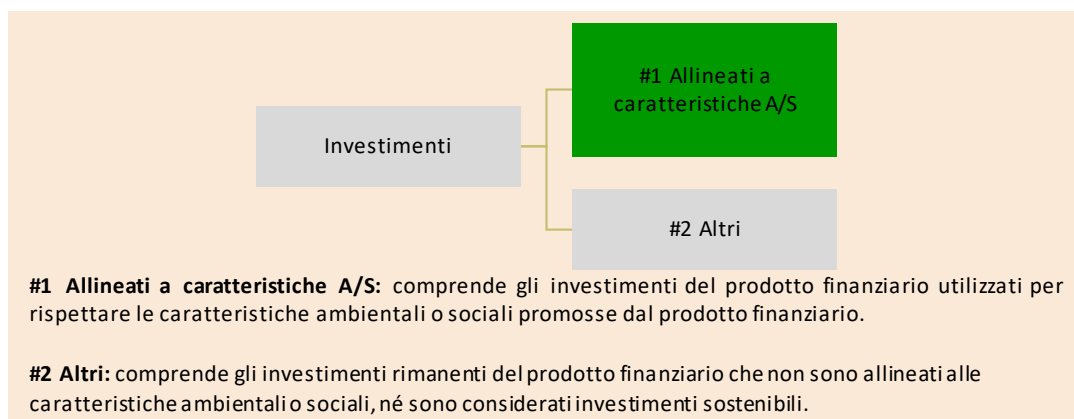
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



- **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁶?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

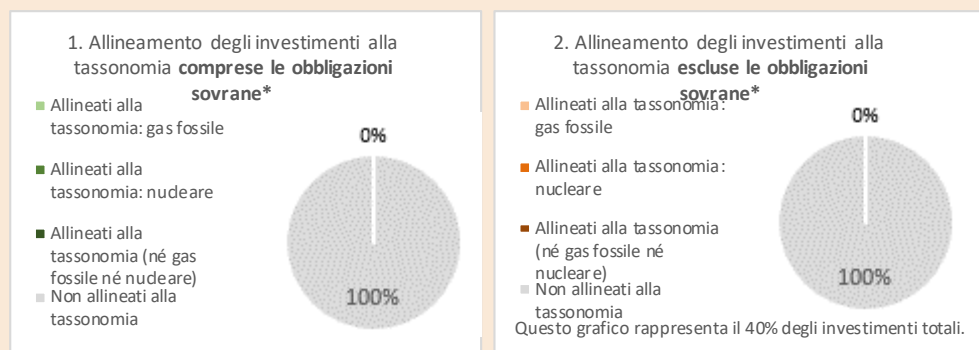
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

³⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Applicabile a decorrere dal 7 giugno 2024

Nome del prodotto: AZ Equity – Global FoF

Identificativo della persona giuridica: 549300ORUED0R6U3Y229

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. L'integrazione ESG è definita come segue nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"): "l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni relative all'investimento".

L'integrazione di fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti ambientali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (p. es. riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (p. es. scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (emissioni tossiche e rifiuti, produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite o nelle energie rinnovabili).

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti sociali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: capitale umano (gestione della manodopera, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano, standard del lavoro lungo la catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti, sicurezza dei prodotti chimici, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimento responsabile, salute e rischi demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni, ai finanziamenti e all'assistenza sanitaria, opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (a pprowigionamenti controversi, relazioni con la comunità).

Oltre alle ricadute positive sull'ambiente e sulla società, l'integrazione ESG può anche generare migliori rendimenti a lungo termine sugli investimenti, nonché migliori performance corrette per il rischio e una redditività a lungo termine più elevata. Le aziende che applicano buone pratiche ESG ottengono una crescita dei ricavi e degli utili più elevata, una maggiore produttività con volatilità e costi inferiori e sono meno esposte a rischi normativi, sanzioni e multe.

Il Comparto promuove inoltre caratteristiche ambientali e sociali escludendo dal suo universo di investimento i fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni in virtù della politica di esclusione. Il Gestore intende evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- il rating ESG medio ponderato del portafoglio. Il rating ESG viene monitorato sia a livello aggregato che dei singoli investimenti. Oltre all'analisi e ai criteri di valutazione tradizionali, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Il rating ESG medio del portafoglio di questo

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Comparto deve essere sempre uguale o superiore a BBB. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore si assicura che il Comparto sia redditizio e quanto più possibile sostenibile in qualsiasi momento. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

- un'esposizione minima agli investimenti sostenibili;
- la considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI") sui fattori di sostenibilità.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad allocare una quota minima del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come precisato di seguito:

- obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo; e/o
- obiettivi sociali: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi di formazione e creazione di portali digitali nei paesi meno sviluppati.

Un investimento è considerato sostenibile se contribuisce positivamente ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato dalla quota dei ricavi (almeno il 20%) generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti a partire da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese i cui investimenti rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Per valutare le prassi di buona governance, si esamina la capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le proprie risorse, incluso il capitale umano, di garantire la propria integrità operativa attraverso strutture di gestione solide e di rispettare le norme in vigore, compresa la legislazione fiscale.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano ad apportare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale; ciò sarà garantito dalla valutazione dei potenziali effetti negativi su questi ultimi. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI), il che gli permette di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo".

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Al fine di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" si prendono in considerazione anche i principali effetti negativi, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati mediante tre strumenti.

Il primo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le imprese con rating E, S e G elevati presentano in genere effetti negativi meno pronunciati (in generale e/o all'interno del rispettivo settore) grazie all'applicazione di standard più rigorosi o a migliori pratiche operative.

Il secondo modo consiste nell'applicazione della politica di esclusione, che vieta qualsiasi investimento in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Il terzo modo consiste nella selezione attiva dei fondi sottostanti che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi articolo 6 SFDR). Quanto maggiore è la ponderazione dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, tanto più i PAI dovrebbero essere limitati.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto alle controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e di ampia portata può essere indicativo di una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Di conseguenza, un tale investimento non può essere considerato sostenibile.

Il Gestore mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi articolo 6 SFDR). Quanto maggiore è la ponderazione dei fondi classificati come articolo 9 o articolo 8 dell'SFDR, tanto maggiore è la garanzia di rispetto delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Tutti i PAI obbligatori sono calcolati e monitorati, ma il Gestore si è concentrato principalmente su un sottoinsieme specifico di PAI, che potrebbe ampliarsi nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico grazie al quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello aggregato che a livello di posizione, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento allo stesso modo dei punteggi ESG e delle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, non è stata fissata alcuna soglia o limite rigoroso a causa della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, delle ampie variazioni dei PAI a livello settoriale e geografico e della loro natura retrospettiva.

Il motivo principale per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che un numero maggiore di imprese inizi a pubblicare tali informazioni in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il loro valore aumenti quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. A tale proposito, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che le imprese in portafoglio abbiano maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente la conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo dell'assenza di limiti rigorosi per i PAI è il seguente: concentrarsi esclusivamente sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte di sostenibilità poco oculate, soprattutto se le aziende si sono impegnate a migliorare le loro pratiche, poiché per loro natura i PAI sono indicatori retrospettivi. Ridurre il più possibile gli effetti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi permissivi, e quindi effetti negativi elevati, a migliorare le proprie pratiche, accompagnandole finanziariamente nella transizione, nonché esercitando il nostro dovere di investitore responsabile e guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso l'azionariato attivo, in modo tra l'altro da ridurre gli effetti negativi delle stesse.

È anche possibile che uno o più dei PAI di talune imprese beneficiarie degli investimenti aumentino nel corso degli anni anziché diminuire. Per questo motivo, prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima i PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

Inoltre, ad un sottoinsieme di PAI vengono applicati criteri di esclusione. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo di fondi che si propone di raggiungere il proprio obiettivo di investimento gestendo attivamente un portafoglio composto essenzialmente da quote di OICVM e/o altri OICR il cui obiettivo è investire in azioni e titoli assimilabili ad azioni emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi emergenti.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulle restrizioni e sulla politica d'investimento del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento vengono presi in considerazione in aggiunta ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, sia a livello aggregato che a livello di singoli titoli. Questo obiettivo è raggiunto grazie all'ottimizzazione, che consiste principalmente nell'evitare e/o nel ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI")

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima il sottoinsieme di PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Sono inoltre esclusi gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore; consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e che prenda in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti.

La quota residua di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

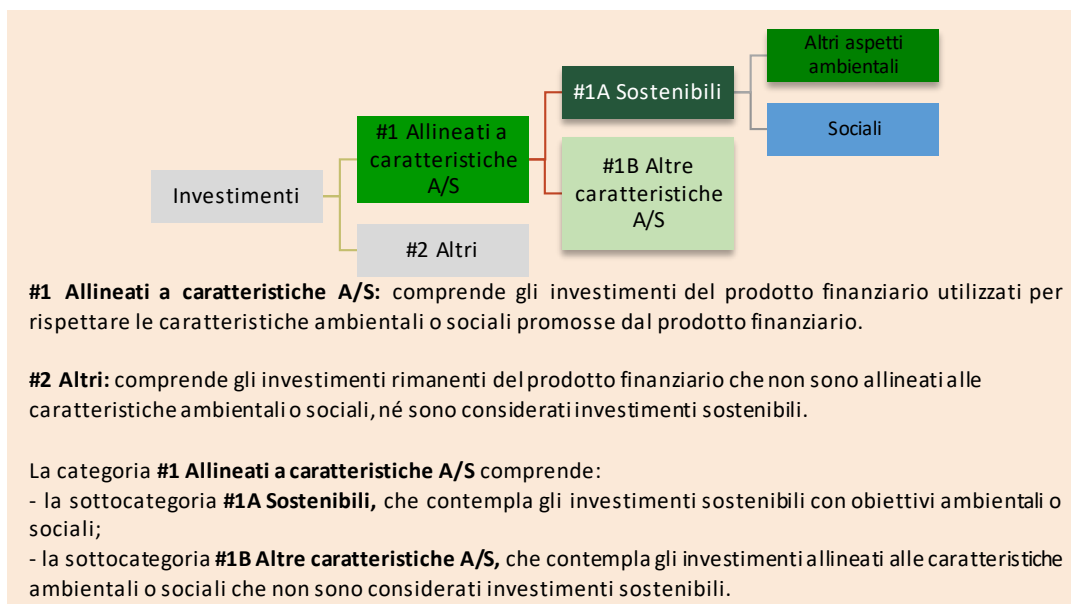
Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, inclusa l'eventuale violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura e di investimento, ma questi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

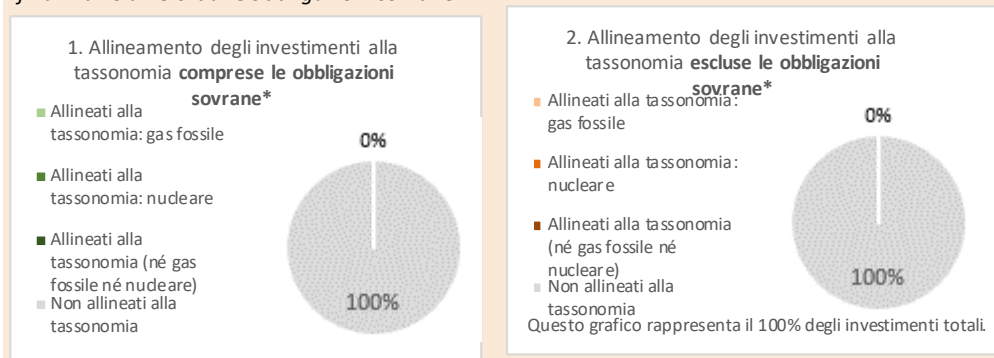
Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁷?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

³⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Comparto non è necessariamente mirata a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo sociale.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o ai fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Applicabile a decorrere dal 7 giugno 2024

Nome del prodotto: AZ Allocation – Conservative FoF

Identificativo della persona giuridica: 5493007VC8QAFHGD6C21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. L'integrazione ESG è definita come segue nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"): "l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni relative all'investimento".

L'integrazione di fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti ambientali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (p. es. riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (p. es. scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (emissioni tossiche e rifiuti, produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite o nelle energie rinnovabili).

Le aziende con i punteggi più alti per quanto riguarda gli aspetti sociali tendono a prestare maggiore attenzione e a rispettare standard più severi su questioni come: capitale umano (gestione della manodopera, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano, standard del lavoro lungo la catena produttiva); responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti, sicurezza dei prodotti chimici, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimento responsabile, salute e rischi demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni, ai finanziamenti e all'assistenza sanitaria, opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (approvvigionamenti controversi, relazioni con la comunità).

Oltre alle ricadute positive sull'ambiente e sulla società, l'integrazione ESG può anche generare migliori rendimenti a lungo termine sugli investimenti, nonché migliori performance corrette per il rischio e una redditività a lungo termine più elevata. Le aziende che applicano buone pratiche ESG ottengono una crescita dei ricavi e degli utili più elevata, una maggiore produttività con volatilità e costi inferiori e sono meno esposte a rischi normativi, sanzioni e multe.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo dal suo universo d'investimento qualsiasi società operante in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Il Comparto esclude altresì gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti siano sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni in virtù della politica di esclusione. Il Gestore intende evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il rating ESG medio ponderato del portafoglio. Il rating ESG viene monitorato sia a livello aggregato che dei singoli investimenti. Oltre all'analisi e ai criteri di valutazione tradizionali, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Il rating ESG medio del portafoglio di questo Comparto deve essere sempre uguale o superiore a BBB. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore si assicura che il Comparto sia redditizio e quanto più possibile sostenibile in qualsiasi momento. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- un'esposizione minima agli investimenti sostenibili;
- la considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI") sui fattori di sostenibilità.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad allocare una quota minima del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come precisato di seguito:

- obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo; e/o
- obiettivi sociali: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi di formazione e creazione di portali digitali nei paesi meno sviluppati.

Un investimento è considerato sostenibile se contribuisce positivamente ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato dalla quota dei ricavi (almeno il 20%) generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti a partire da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese i cui investimenti rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Per valutare le prassi di buona governance, si esamina la capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le proprie risorse, incluso il capitale umano, di garantire la propria integrità operativa attraverso strutture di gestione solide e di rispettare le norme in vigore, compresa la legislazione fiscale.

Per effettuare questa analisi, il gestore del portafoglio si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano ad apportare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale; ciò sarà garantito dalla valutazione dei potenziali effetti negativi su questi ultimi. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI), il che gli permette di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo".

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Al fine di verificare l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" si prendono in considerazione anche i principali effetti negativi, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati mediante quattro strumenti.

Il primo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le imprese con rating E, S e G elevati presentano in genere effetti negativi meno pronunciati (in generale e/o all'interno del rispettivo settore) grazie all'applicazione di standard più rigorosi o a migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta qualsiasi investimento in società che svolgono la propria attività in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, che vietano qualsiasi investimento in società esposte ad armi controverse. I criteri di esclusione sono applicati anche a un sottoinsieme di altri PAI. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Il terzo è l'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti a adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

Il quarto modo consiste nella selezione attiva dei fondi sottostanti che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR o, come seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi articolo 6 SFDR). Quanto maggiore è la ponderazione dei fondi classificati come articolo 9 o 8 SFDR, tanto più i PAI dovrebbero essere limitati.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto alle controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e di ampia portata può essere indicativo di una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Di conseguenza, un tale investimento non può essere considerato sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna del Gestore, le controversie contrassegnate da indicatore rosso segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativa problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica riguardante molteplici regioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare che questi effetti negativi sono stati risolti solo in parte con gli stakeholder interessati oppure che l'impresa è coinvolta in modo indiretto in controversie gravi e di ampia portata (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per effettuare questa analisi, il Gestore si avvale di dati provenienti da modelli proprietari di fornitori esterni di ricerca ESG (ad es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Tutti i PAI obbligatori sono calcolati e monitorati, ma il Gestore si è concentrato principalmente su un sottoinsieme specifico di PAI, che potrebbe ampliarsi nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico grazie al quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello aggregato che a livello di posizione, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento allo stesso modo dei punteggi ESG e delle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, non è stata fissata alcuna soglia o limite rigoroso a causa della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, delle ampie variazioni dei PAI a livello settoriale e geografico e della loro natura retrospettiva.

Il motivo principale per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che un numero maggiore di imprese inizi a pubblicare tali informazioni in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il loro valore aumenti quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. A tale proposito, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che le imprese in portafoglio

abbiano maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente la conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo dell'assenza di limiti rigorosi per i PAI è il seguente: concentrarsi esclusivamente sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte di sostenibilità poco oculate, soprattutto se le aziende si sono impegnate a migliorare le loro pratiche, poiché per loro natura i PAI sono indicatori retrospettivi. Ridurre il più possibile gli effetti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi permissivi, e quindi effetti negativi elevati, a migliorare le proprie pratiche, accompagnandole finanziariamente nella transizione, nonché esercitando il nostro dovere di investitore responsabile e guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso l'azionariato attivo, in modo tra l'altro da ridurre gli effetti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la Politica in materia di sostenibilità di ISS è conforme ai PRI delle Nazioni Unite, i voti relativi a ciascuna delibera sono espressi in modo da incoraggiare le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare standard più rigorosi, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo gli effetti negativi a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che uno o più dei PAI di talune imprese beneficiarie degli investimenti aumentino nel corso degli anni anziché diminuire. Per questo motivo, prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima i PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

Inoltre, ad un sottoinsieme di PAI vengono applicati criteri di esclusione. Maggiori informazioni sono disponibili online sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo di fondi e intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente in quote di OICVM e/o altri OICR. Il Comparto gestisce attivamente l'allocazione tra le tipologie di attivi utilizzando un approccio di tipo *top-down*.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulle restrizioni e sulla politica d'investimento del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento vengono presi in considerazione in aggiunta ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, sia a livello aggregato che a livello di singoli titoli. Questo obiettivo è raggiunto grazie all'ottimizzazione, che consiste principalmente nell'evitare e/o nel ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (indicata nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile attraverso il voto per delega e l'impegno ("*engagement*") con il management, incoraggiando le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di rafforzare le proprie attività di *engagement* e di partecipare e votare in modo più efficace alle assemblee degli azionisti, la Società di gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che mette a disposizione della Società di gestione le proprie ricerche e le fornisce raccomandazioni di voto e documenti di supporto per le sue attività di voto. La Società di gestione ha sottoscritto la "Politica in materia di sostenibilità" di ISS, che è rivolta in particolare ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Considerazione dei principali effetti negativi (principal adverse impacts o "PAI")

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Prima di considerare ciascun PAI separatamente, il Gestore valuta prima il sottoinsieme di PAI a livello aggregato per determinare la traiettoria di sostenibilità complessiva dell'azienda.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato sulla base dei dati e della metodologia di MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#). Sono inoltre esclusi gli investimenti in fondi con un rating ESG pari a CCC o B, poiché è probabile che gli investimenti sottostanti

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

si sono sovraesposti ad emittenti con performance ESG mediocri e quindi non siano sostenibili e/o comportino significativi rischi ambientali e sociali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore; consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e che prenda in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 65% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti.

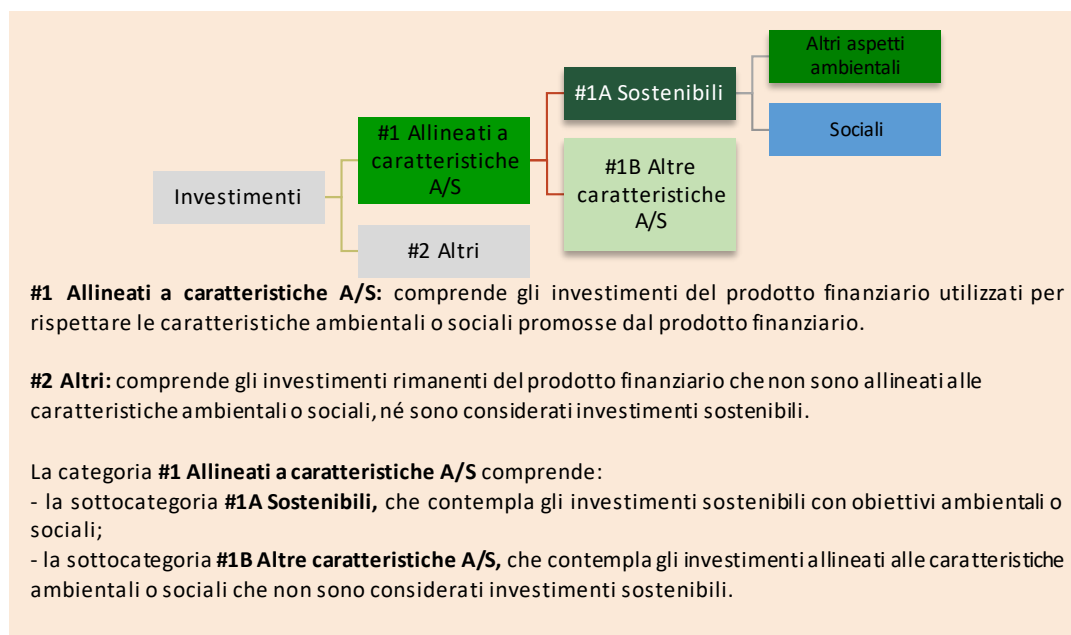
La quota residua di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, inclusa l'eventuale violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura e di investimento, ma questi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁸?**

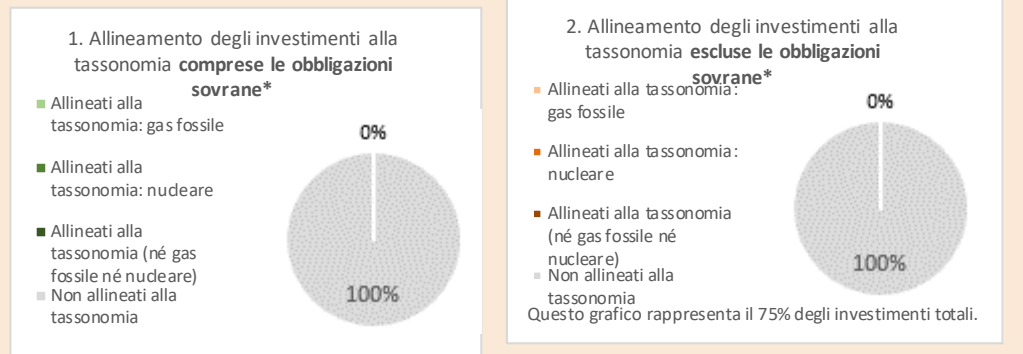
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

³⁸ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Comparto non è necessariamente mirata a effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento risponde a obiettivi sia ambientali che sociali, nella misura in cui conferisce al Gestore la flessibilità necessaria per investire negli uni o negli altri in base alle opportunità che si presentano, in funzione della loro disponibilità e attrattiva, mantenendo al contempo un minimo dell'1% di investimenti con obiettivo sociale.

Gli obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "Sociali" non sono prioritizzati in alcun modo e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti che non hanno l'obiettivo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali e non sono classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- liquidità, che può essere detenuta in via accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la politica di investimento e/o ai fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali;
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AZ Alternative - Capital Enhanced

Identificativo della persona giuridica: 549300MWTPYW8SIQKB20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta a realizzare un accrescimento costante del capitale investendo principalmente in strategie basate su opzioni sull'S&P500 con scadenze indicative inferiori a 12 mesi (con rinnovo trimestrale).

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web https://www.azimutinvestments.com/sustainable](https://www.azimutinvestments.com/sustainable).

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

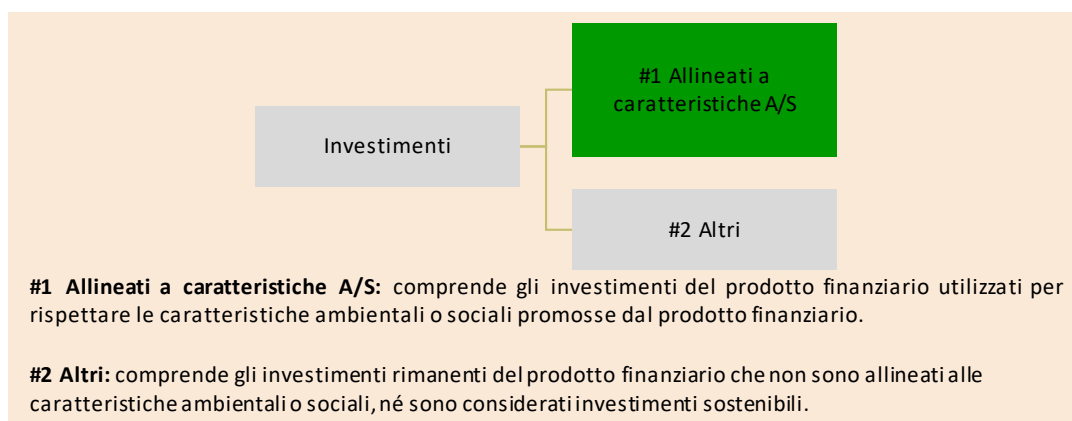
Le prassi di **buona governance**

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

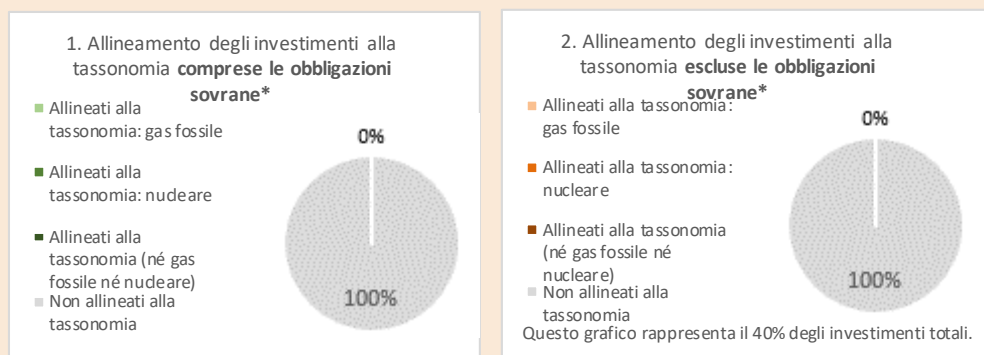
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁹?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

- Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

³⁹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Allocation – Trend

Identificativo della persona giuridica: 549300ML4HH5XF8XH293

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economicamente socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "**PRI dell'ONU**"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto si impegna ad investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle piccole medie imprese e ai privati, servizi educativi e creazione di portali digitali nei Paesi meno avanzati.

Secondo la politica di investimento adottata dal gestore, un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo rispetto ad uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti, derivanti da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le imprese beneficiarie degli investimenti che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle imprese di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi di investimento sostenibile senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale (in termini di generazione di potenziali impatti negativi su di essi). Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider di

ricerca ESG esterni (nel caso specifico MSCI) al fine di testare il principio "non arrecare un danno significativo" (il "DNSH").

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per verificare il principio DNSH sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), nella misura in cui siano disponibili dati affidabili. Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo è l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli effetti negativi sono ridotti al minimo dalla semplice applicazione delle liste di esclusione, in quanto tra gli investimenti esclusi figurano quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione vengono analogamente applicati ad un sottoinsieme di altri PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Il terzo approccio è quello dell'azionariato attivo. La Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese rispetto a possibili controversie. Il coinvolgimento di un'impresa beneficiaria degli investimenti in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nel quadro della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate come gravi (indicatore rosso) segnalano il coinvolgimento diretto di una società in effetti negativi estremamente gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica su molteplici giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Un indicatore arancione può segnalare una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholder coinvolti, oppure un ruolo indiretto della società in

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso relazioni commerciali con parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate con un indicatore arancione o rosso non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta ad accrescere il capitale investendo in un universo d'investimento globale (principalmente nei mercati sviluppati) di azioni e titoli assimilati con un approccio flessibile che può dar luogo a un'esposizione ai mercati azionari compresa tra lo 0% e il 100%. La selezione dei titoli è basata su un approccio bottom-up all'interno di un universo d'investimento globale costituito da titoli di elevata qualità, principalmente di prim'ordine. La costruzione del portafoglio sarà basata su un approccio basato sui fondamentali sottostanti e senza vincoli geografici.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).
- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento di retto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% dell'insieme degli investimenti (#1A Sostenibili).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

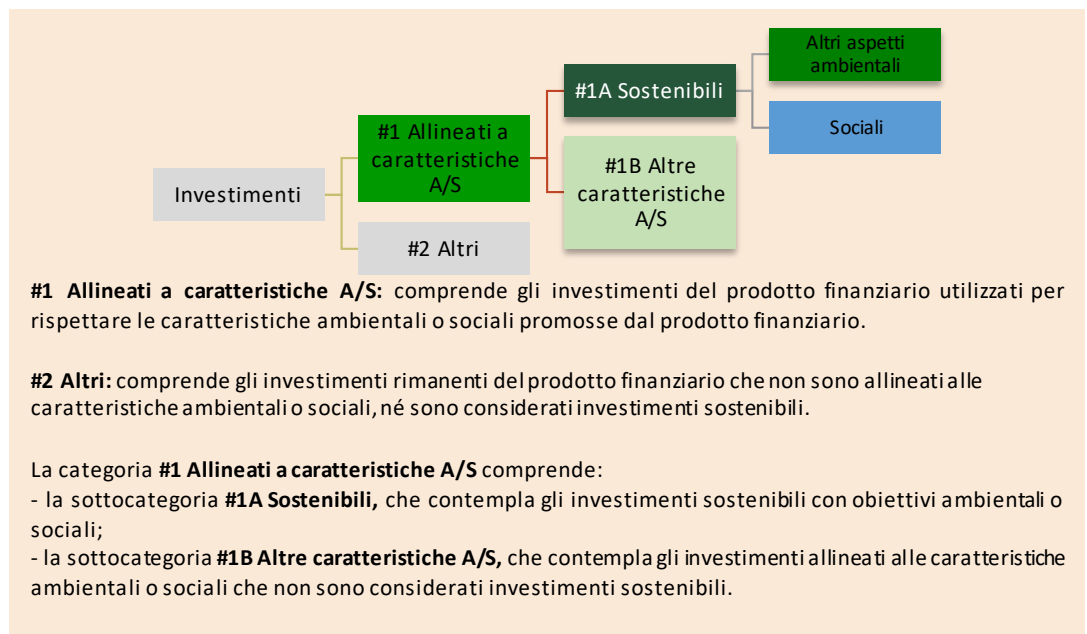
- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

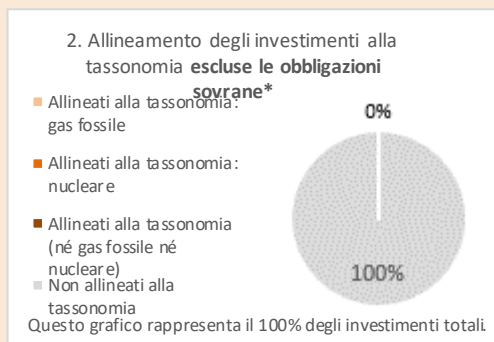
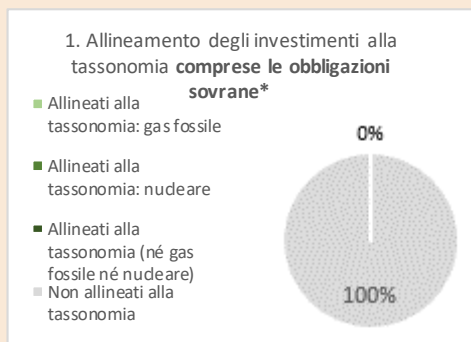
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁴⁰?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

● No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

⁴⁰ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

I fattori ESG integrati nel processo d'investimento del comparto non mirano necessariamente a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il processo d'investimento si adatta alla combinazione di obiettivi ambientali e sociali, conferendo al Gestore la flessibilità di investire in questi due obiettivi in funzione della disponibilità e dell'attrattiva delle opportunità d'investimento, mantenendo al tempo stesso almeno l'1% di investimenti con obiettivi "Sociali".

Non esiste una gerarchizzazione fra obiettivi "Altri aspetti ambientali" (ossia non allineati con la tassonomia dell'UE) e obiettivi "Sociali" e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica.

Per chiarezza, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "Altri aspetti ambientali" e/o "Sociali" deve essere sempre pari o superiore al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del
regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: AZ Allocation - Italian Trend

Identificativo della persona giuridica: 549300ULBRCGEVCJ1335

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (i "PRI dell'ONU"), l'integrazione ESG consiste nell'"inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento".

L'integrazione dei fattori ESG ha ricadute positive sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono favorite rispetto a quelle che adottano standard meno elevati.

Le imprese che si contraddistinguono per valori di rating ambientale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); impatti sulle risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni tossiche e ai rifiuti, alla produzione di materiali e rifiuti di imballaggio, alla produzione di rifiuti elettronici); opportunità ambientali (con riferimento all'utilizzo di tecnologie pulite ed energie rinnovabili).

Le aziende che si contraddistinguono per valori di rating sociale più elevati solitamente tendono ad adottare migliori standard e prestare attenzione ai seguenti fattori: capitale umano (in termini di gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro); livello di responsabilità del prodotto (in termini di sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (in termini di accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); rapporti con gli stakeholder (in termini di approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Oltre agli impatti positivi sugli aspetti ambientali e sociali, l'integrazione ESG porta anche a potenziali migliori ritorni finanziari a lungo termine sugli investimenti, nonché a potenziali rendimenti ponderati per il rischio e redditività a lungo termine più elevati, dato che le aziende con buone pratiche ESG presentano una maggiore crescita di ricavi e utili, una minore volatilità, una maggiore produttività, minori costi e sono meno esposte a rischi normativi, multe e sanzioni.

Inoltre, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili dal Gestore e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella lista di esclusioni a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- il punteggio medio ponderato "ESG" misurato sull'intero portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore al valore "BBB" rispetto alla scala di rating adottata. Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continuativa. Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche i "PAI").

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a investire in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sui PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso uno strumento specifico tramite il quale è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizino a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implicherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distortivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono in un certo modo impegnate per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tal fine, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI delle Nazioni Unite. Grazie alla partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe. Dal momento che la politica di sostenibilità di ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti su ogni delibera sono espressi in modo da incoraggiare le società partecipate ad adottare standard più elevati, a migliorare le loro pratiche e a ridurre al minimo i PAI a livello ambientale e sociale.

È anche possibile che le imprese beneficiarie degli investimenti, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](#).

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Comparto.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto punta ad accrescere il capitale investendo in azioni e titoli assimilati di società con qualsiasi capitalizzazione costituite in Italia con un approccio flessibile che può dar luogo a un'esposizione ai mercati azionari compresa tra lo 0 e il 100%. La costruzione del portafoglio sarà basata su un approccio fondamentale senza vincoli settoriali.

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale, sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nell'Allegato I del Prospetto.

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto tramite un processo di ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività sia superiore a una soglia specifica (come indicato nella politica ESG della Società di Gestione). Sono altresì escluse le società la cui valutazione del pilastro della governance equivale a uno Z-score pari o inferiore a -2, così come gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia di MSCI ESG Research.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito web](https://www.azimutinvestments.com/sustainable) <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>.

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il suo dovere di investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno ("engagement") con il management, le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili.

Al fine di migliorare la propria capacità di attuare un impegno attivo, partecipare e votare alle assemblee degli azionisti, la Società di Gestione si è rivolta a Institutional Shareholder Services, Inc ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega, che fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente destinata ai firmatari dei PRI.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Presenza in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul tema "Ambientale" o "Sociale". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica, gli investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi (quali, a mero titolo di esempio, le armi controverse e il tabacco) non sono consentiti qualora la quota di fatturato proveniente da tali attività superi la soglia specifica indicata sul [sito web](#).
- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre di una percentuale minima il proprio universo di investimento prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa beneficiaria degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori pratiche internazionali e ispirate alla presa in considerazione degli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza una metodologia propria che si basa sui punteggi di governance calcolati da alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services), che possono essere modificati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione di portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono quindi normalizzati tramite uno Z-score, e gli emittenti con uno Z-score pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate da un indicatore rosso secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi estremamente gravi mostra che questi non sono ancora stati mitigati in modo soddisfacente per tutti gli stakeholder coinvolti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



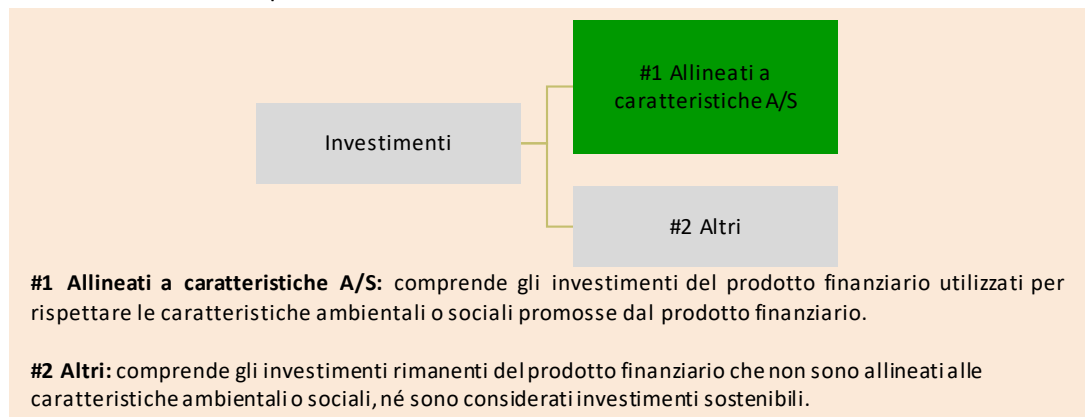
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati a caratteristiche A/S) è pari ad almeno il 50% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti finalizzati a promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura e di investimento, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

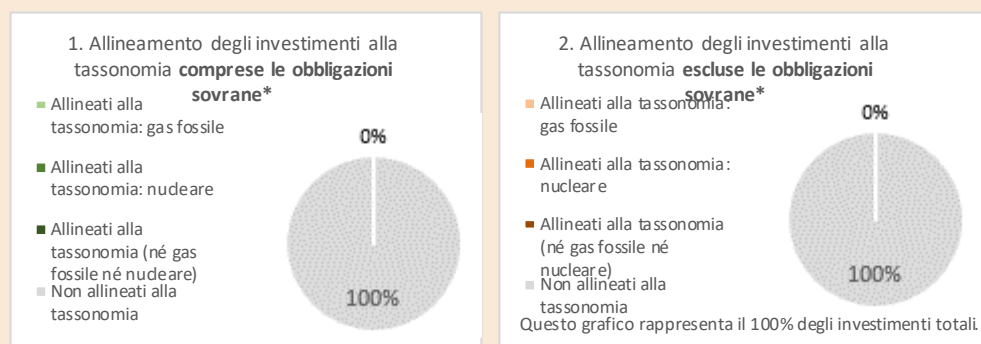
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁴¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No


I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

⁴¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) è limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o a fini di copertura dei rischi, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- i titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, qualora disponibili, non sono conformi ai criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable>
- <https://www.azimutinvestments.com/policies-and-documents>
- <https://www.azimutinvestments.com/sustainable/websitedisclosures>

ALLEGATO VII: INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI IN SVIZZERA

1. Rappresentante

Soggetto a (i) l'autorizzazione del nuovo rappresentante e (ii) l'approvazione del cambiamento di rappresentante da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la funzione di rappresentante in Svizzera sarà trasferita dal 31 maggio 2024 da CACEIS Investor Services Bank S.A., Esch-sur-Alzette, succursale di Zurigo a CACEIS Bank, Montrouge, succursale di Zurigo / Svizzera, Bleicherweg 7, CH-8027 Zurigo.

2. Agente di pagamento

Soggetto a (i) l'autorizzazione del nuovo agente di pagamento e (ii) l'approvazione del cambiamento del agente di pagamento da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la funzione del agente di pagamento in Svizzera sarà trasferita dal 31 maggio 2024 da CACEIS Investor Services Bank S.A., Esch-sur-Alzette, succursale di Zurigo a CACEIS Bank, Montrouge, succursale di Zurigo / Svizzera, Bleicherweg 7, CH-8027 Zurigo.

3. Luogo dove possono essere ottenuti i documenti determinanti

Il Prospetto, il foglio informativo di base, il Regolamento di Gestione, i rendiconti annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente presso del rappresentante.

4. Pubblicazioni

1. Le pubblicazioni riguardanti il Fondo sono effettuate in Svizzera su www.swissfunddata.ch.
2. A ogni emissione e riscatto di quote, i prezzi di emissione e di riscatto e/o il valore netto di inventario, con l'indicazione "commissioni non incluse", sono pubblicati, per tutte le classi di quote, su www.swissfunddata.ch. I prezzi sono pubblicati quotidianamente.

5. Pagamento di retrocessioni e sconti

1. La Società di Gestione e i suoi mandatari non pagano retrocessioni al fine di coprire le attività di offerta di quote di fondi in Svizzera.
2. Nell'ambito della offerta in Svizzera, la Società di Gestione e i suoi mandatari possono accordare su richiesta sconti direttamente agli investitori. Tali sconti servono a ridurre le commissioni e i costi addebitati ai rispettivi investitori. Sono ammessi sconti a condizione che
 - i relativi importi siano prelevati dalle commissioni della Società di Gestione, in modo da non gravare ulteriormente sul patrimonio del Fondo;
 - i detti sconti siano concessi sulla base di criteri oggettivi;
 - gli sconti siano accordati nel rispetto degli stessi requisiti temporali e in pari misura a tutti gli investitori che soddisfano i criteri oggettivi e che ne fanno richiesta.

I criteri oggettivi per la concessione di sconti da parte della Società di Gestione sono i seguenti:

- il volume sottoscritto dall'investitore oppure il volume totale detenuto da lui nell'investimento collettivo di capitale ovvero eventualmente nella gamma di prodotti del promotore;
- l'ammontare delle commissioni generate dall'investitore;
- il comportamento finanziario dell'investitore (ad es. durata prevista dell'investimento);
- la disponibilità dell'investitore a offrire il proprio sostegno nella fase di lancio di un investimento collettivo di capitale.

Su richiesta dell'investitore la direzione del fondo rende noto a titolo gratuito il rispettivo ammontare dello sconto.

6. Luogo di esecuzione e foro

Relativamente alle quote del Fondo proposte in Svizzera, il luogo di esecuzione è la sede del rappresentante. Il foro giudiziario è la sede del rappresentante o la sede o il domicilio dell'investitore.